

COPPIE DI FATTO

LA LEGGE LO STATO LA CHIESA

di Guido Crainz

Il segretario generale della Conferenza episcopale Italiana, monsignor Giuseppe Betori, ha affermato che non è necessaria una legge dello Stato italiana sui Pacs. Anzi, che essa non deve proprio essere fatta. In questo modo mons. Betori ha mescolato gravemente due piani: quello proprio della Chiesa e quello proprio dello Stato. È pieno diritto della Chiesa, naturalmente, affermare che per i cattolici «alla famiglia fondata sul matrimonio monogamico tra persone diverse non possono essere equiparate in alcun modo altre forme di convivenza». Non ha titolo invece per aggiungere che queste altre forme di convivenza «non possono ricevere in quanto tali riconoscimento legale». Il potere normativo delle autorità ecclesiastiche si può esercitare nei confronti dei credenti (fatta salva, oseremo suggerire, la libertà di coscienza dei singoli): riguarda il riconoscimento o la condanna morale, non quella legale. Riguarda la visione del mondo, non può portare alla negazione di diritti. Anche per questo le dichiarazioni del mons. Betori dispiacciono: perché, a ben vedere, sono davvero poco cristiane.

Non sono meno stridenti, per la verità, le dichiarazioni del ministro della Salute della Santa sede, il cardinale Javier Lozano Barragán, che si presentano in modo meno rigido. Lozano Barragán ha fatto distinzione fra i riconoscimenti legali che la Chiesa può accettare (ad es. i diritti dei conviventi alla proprietà e all'eredità dei beni) e quelli che la Chiesa non può accettare. Di nuovo: non è sui riconoscimenti legali che la Chiesa può imporre o pretendere norme (o, nel migliore dei casi, aprire trattative). E la stessa pretesa che la Chiesa avanzò più di trent'anni fa, al tempo del referendum sul divorzio: la pretesa di imporre per legge ai non cattolici ciò che i cattolici ritengono giusto per sé. Quell'anacronistico disegno naufragò, allora, anche perché molti cattolici non lo condivisero e votarono secondo coscienza, nel rispetto degli altri cittadini. Non ne venne nessun disastro etico o civile: molto semplicemente, uno stato arcaico si adeguò un po' meglio alle trasformazioni della società. Ebbero termine drammi e ingiustizie.

● Segue a pagina 4

La Lario aveva scritto una lettera a Repubblica, lui le risponde. Il caso diventa uno scontro politico

Lite e scuse tra Silvio e Veronica

Dissidio pubblico della coppia. Lei si era offesa per le galanterie in tv
Il leader della Cdl chiede perdono: la tua dignità un bene prezioso

IL NUOVO REALITY: MARITO E MOGLIE

di Arianna Boria

Confessiamolo. A chi non è venuto in mente, ieri mattina, ascoltando i titoli dei radiogiornali o dando un'occhiata all'apertura di «Repubblica»? Veronica sbarca in politica. Proprio come Hilary che, relegato in secondo piano il marito decotto, si prepara a marciare nella stanza ovale. Altro che i quotidiani attacchi alla leadership della Casa delle libertà da parte di apprendisti come i Casini, i Bossi, gli sconosciuti Cesa.

● Segue a pagina 2

MILANO «La tua dignità è un bene prezioso». Tanto tuonò che piovve e, alla fine, Silvio Berlusconi non ha potuto non farlo: chiedere scusa alla moglie, Veronica Lario, che dalle pagine di Repubblica ha chiesto al marito di cospargersi pubblicamente il capo di cenere dopo le battute galanti ampiamente elargite a molte signore durante la cena seguita alla cerimonia di consegna dei Telegatti, lo scorso fine settimana. E allora, «Cara Veronica, eccoti le mie scuse: lo

**Tir, parte la riforma
pronti i nuovi moduli
per decidere**

● A pagina 7

fa divulgando una lettera alle agenzie e poi vola da lei e dai figli a Milano dove, l'entourage dell'ex premier, giura ceneranno insieme. La moglie però non rilascia dichiarazioni. Intanto la vicenda familiare diventa un caso politico.

● Alle pagine 2 e 3

Pacs, passa alla Camera la mozione dell'Ulivo
Via libera al ddl sul riconoscimento. Mastella vota contro



● A pagina 4 Nella foto, il ministro per la Famiglia Rosy Bindi

Ancora alto il livello delle polveri
Due fasce: 9.30-12.30 e 16-19

Smog, stop alle auto anche oggi

TRIESTE Quarto sfornamento in un mese delle polveri sottili. Le limitazioni al traffico, scattate ieri pomeriggio in base al piano d'azione comunale, proseguono anche oggi, con le due fasce già applicate nelle precedenti chiusure del centro: 9.30-12.30 e 16-19. Che le restrizioni avrebbero potuto continuare lo si era capito già in mattinata, quando l'Arpa ha comunicato i dati ufficiali relativi a martedì. La decisione di mantenere in vigore l'ordinanza del sindaco è stata presa dal Comune nel pomeriggio, sulla base delle previsioni meteo poco favorevoli e dei dati «orari» comunicati dall'Arpa. L'assessore Bucci invita ancora i cittadini a moderare le temperature dei termosifoni.



Maurizio Bucci

● Giuseppe Palladini a pagina 19

RESTA A TRIESTE IL PORTIERE ROSSI

● A pagina 31



Il ministero dell'Ambiente manda il nulla osta che liberalizza le destinazioni d'uso, ma il presidente dell'Authority replica: niente è risolto

Porto Vecchio, Bonicioli bocchia la variante

«Nessun via per adesso alla riconversione. Non lo dico io, ma la legge»

TRIESTE Tutto ieri nel giro di poche ore. Dapprima la notizia che la variante che liberalizza le destinazioni d'uso per il Porto Vecchio, al termine di un'attesa di un paio d'anni, era stata approvata anche dal ministero dell'Ambiente. Poi una frase del presidente dell'Authority portuale Claudio Bonicioli che replica: «Non è stato risolto ancora nulla». «Io non avviero alcuna riconversione - ha annunciato ieri sera Bonicioli con una frenata che ora "inchioderà" il procedimento - ma non perché lo dico io, bensì perché lo pretende la legge».

● A pagina 21

Garau e Maranzana



**Una Bavisela da record:
diecimila partecipanti**

● Matteo Unterweger nello Sport

Lunedì si apre il confronto fra l'assessore Beltrame e i rappresentanti dei sindacati

Beni sanità trasferiti alla Regione Operazione da un miliardo di euro

TRIESTE Vale poco meno di un miliardo di euro il patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Un patrimonio che la Regione vuole valorizzare e far fruttare, come previsto nella Finanziaria, anche attraverso la creazione di un fondo immobiliare. L'ipotesi ha già fatto lanciare l'allarme ai sindacati e all'Anci, che hanno paventato il rischio di «esproprio» delle Aziende sanitarie. L'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame, in risposta, ha sottolineato che nessuna decisione è stata ancora assunta, ha ribadito che la proprietà rimarrà in mano pubblica, ha garantito un confronto. E in effetti, già lunedì di prossimo, Beltrame ne discuterà con i sindacati e, successivamente, con la maggioranza. Ma qual è la posta in gioco? Quanto valgono i beni posseduti dalle aziende territoriali e ospedaliere? Un registro unico dei beni immobiliari delle aziende sanitarie del FVG non esiste ma una stima di massima arriva circa al miliardo di euro

● A pagina 9

Elena Orsi

**Le tasse sulle pensioni
Cdl: sì, teniamole in Fvg**



Il forzista Isidoro Gottardo

TRIESTE La Casa delle libertà dice alla giunta Illy: legittimo volere maggiori risorse trattenendo il fiscal drag sulle pensioni se usato per il risanamento del debito pubblico. Questa la proposta del capogruppo di Fi Isidoro Gottardo.

● Martina Milia a pagina 10

IL DIBATTITO

**GAS NATURAL:
FI NON SI PIEGA**

di Piero Camber

Nel dibattito sui rigassificatori c'è da chiedersi perché il Comune, attraverso il Primo cittadino, si trovi praticamente da solo a difendere gli interessi dei triestini. Perché il sindaco non ha avuto al suo fianco, ad esempio, la presidente della Provincia, che fino a prova contraria dovrebbe stare in prima linea sulle politiche, anche ambientali, del territorio?

La verità purtroppo è che l'ente provinciale, già sacrificato dalle sue dimensioni ridotte, si è sottomesso a un ruolo di pura contemplazione. Dietro a una retorica tanto banale, quanto sterile, non ha prodotto in questi mesi un provvedimento di effettiva concretezza per la vita dei cittadini.

● Segue a pagina 6

Dipiazza taglia l'Ici mezzo punto per tutti e l'opposizione si spacca

TRIESTE Ici giù di mezzo punto per tutti, ma con aumento di 50 euro sulle detrazioni per le fasce deboli, dai pensionati con la minima Inps ai disoccupati di famiglia con reddito lordo inferiore a 11.955 euro all'anno, fino ai nuclei con portatore di handicap grave e imponibile lordo fino a 16 mila 526 euro l'anno. Detrazioni a quota 258 anche per famiglie con quattro o più figli a carico. A questa soluzione l'altra sera in consiglio comunale hanno detto sì - o non hanno detto no - la maggioranza ma anche alcuni esponenti dell'opposizione. Con il centrodestra ha votato il Cittadino Roberto Decarli, astenuti Alessandro Minisini e Igor Svab (Margherita) e Emiliano Edera (Lista Primo Rovis). Scelte motivate sostanzialmente dagli interessati con l'inopportunità politica di votare contro quella che è pur sempre una riduzione d'imposta.

● Paola Bolis a pagina 20

spagnoletto&c.

PREZZI SPECIALI

PER LAMINATI E CERAMICHE PRONTI A MAGAZZINO

patt

Gruppo Fantoni

RAKORD

Via Pirano, 4 Trieste TEL. 040-381906

CASA LINFE

**NEL RIONE DI SAN GIOVANNI
IN COSTRUIENDO PALAZZO SIGNORILE DI SEI PIANI**

DISPONIAMO DI APPARTAMENTI CON FINITURE DI PREGIO DI VARIE TIPOLOGIE CON TERRAZZI ABITABILI - POSTI AUTO E BOX AUTO CON ACCESSO DIRETTO AGLI ALLOGGI - INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO.

Diodicibus immobiliare

TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - TEL 040/36.33.33

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Motori e Lavoro

Alle pagine 17 e 18



A sinistra, Dario Fo e Franca Rame davanti al Quirinale. Sopra, Silvio Berlusconi e l'ex showgirl e deputata Mara Carfagna alla Camera

Il mondo politico femminile solidarizza con l'esternazione pubblica della moglie di Silvio Berlusconi

Le donne: sì bipartisan a Veronica

Il ministro Melandri: «Evidente incoerenza dell'ex premier». La Rame: «Due schiaffi»

MILANO Per lo più sono applausi quelli che riceve Veronica Lario. In politica il partito rosa è trasversale e si schiera apertamente dalla parte della signora offesa. La senatrice Franca Rame va giù dura: «Davanti a quest'uomo sciocco e superficiale che le ha fatto subire di tutto, lei è stata molto coraggiosa e ferma. Penso che a Macherio lui non metta piede da anni ma se lo avessi avuto io un tipo simile come consorte due schiaffi al giorno non glieli levava nessuno».

«Quella della signora Berlusconi - ha sottolineato la Rame - è un grido di donna che pretende rispetto. Conseguenza naturale sarà il divorzio». E sulla presa di posizione della moglie dell'ex premier parla anche il ministro per le Politiche giovanili, Giovanna Melandri: «L'incoerenza dell'ex premier sulla famiglia è evidente». Totale solidarietà arriva da Iole Santelli, ex sottosegretario alla Giustizia: «Veronica ha fatto quello che molte altre donne vorrebbero fare ma non hanno coraggio».

La signora Lario in Berlusconi è diventata nel giro di 24 ore paladina dei diritti delle donne e lo ha detto a chiare lettere Katia Belillo, ex ministro per le Pari opportunità: «Mentre dilagano le first lady lei ha tenuto sempre un comportamento lineare e composto. Ciò che ha scritto è una lettera politica a favore delle donne». Sulla stessa linea Barbara Pollastrini, ministra per i Diritti e Pari opportunità. «Brava e coraggiosa e grazie per la saggezza che hai dimostrato», dice la senatrice Marina Magistrelli mentre Franca Bimbi, presidente della commissione Politiche Europee alla Camera spara a zero: «Berlusconi è un machista della specie antro-

polica "homo mediterraneus" che purtroppo è equamente distribuita in tutti i ceti sociali, indipendentemente dalle ideologie e dalle fedi religiose». Si aggiunge anche il commento a caldo di Vladimir Luxuria, deputato del Prc: «Le lacerazioni nella famiglia di Berlusconi sono cosa oramai asodata. Anche la figlia Barbara ha fatto dichiarazioni in favore dei Pacs. Veroni-

L'ex sottosegretario Santelli: «Ha fatto quello che molte donne vorrebbero fare ma non hanno coraggio»

ca ha rotto il silenzio rivendicando un ruolo proprio». Persino dalla cattolicissima senatrice Poala Binetti arriva un paluso in difesa della signora Lario. Le mani avanti invece le ha messe Gianfranco Fini, presidente An: «Siamo sotto i riflettori e spesso l'impegno pubblico annulla la nostra privacy. Ma la lettera della signora Lario non autorizza giudizi sull'incoerenza tra ciò che Berlusconi dice e ciò che Berlusconi fa». Si è detto invece profondamen-

Sputano fuoco invece il senatore Francesco Storace di An e Roberto Calderoli coordinatore della Lega, i quali puntano il dito contro il direttore di «Repubblica» Ezio Mauro, per aver pubblicato la lettera della ex first lady. «Siamo al giornalismo da guardoni», ha detto Storace mentre Calderoli ha definito «Repubblica» peggio di uno squallido settimanale scandalistico. Da parte sua il direttore Ezio Mauro ha ribadito che la lettera conteneva una notizia. Tant'è che tutti i giornali e telegiornali ne danno ampio spazio.

Diviso invece il popolo azzurro e in internet, nel forum di Forza Italia, i messaggi sono arrivati a valanghe. C'è chi dà ragione alla moglie e chi invece difende il Cavaliere. «Oh Silvio - scrive tale Andy - pure la moglie si mette a rompere i co...».

Roberta Rizzo

LA CITAZIONE

Dunne: «Surreale il fracasso mediatico ma provo molta empatia per lei»

ROMA «Penso proprio che Berlusconi farebbe bene a chiedere scusa a sua moglie». Il consiglio arriva da Catherine Dunne, la scrittrice irlandese autrice del libro «Metà di niente» (Guanda) citato da Veronica Lario nella sua lettera pubblicata da Repubblica.

«Provo molta empatia per Veronica - aggiunge Dunne dalla Spagna dove attualmente si trova - e mi rendo conto della sua sofferenza in questo momento. Per lei e per i suoi figli. Ha fatto molto bene a rivendicare da parte di suo marito il rispetto che si deve a lei e ai suoi figli». Riguardo alla scelta da parte di Veronica Lario del suo libro Dunne dice che «è bello scoprire che la gente ritrova in quello che si è scritto qualcosa di importante per la propria vita». «Ancora ai nostri giorni sembra che l'uomo - spiega la scrittrice irlandese intervistata ieri a «Fahrenheit» su Radiotre - pensi che il contratto per cui esce di casa e va a guadagnare mentre la donna sta a casa, sia ancora valido. Ma quando si spezza e va in frantumi la relazione, l'uomo improvvisamente diventa riluttante a riconoscere il dovuto alla sua partner. Siamo di fronte ai prodromi di un divorzio». La scrittrice osserva poi di trovare «surreale questo fracasso mediatico sulle vicende coniugali di questa grande coppia della politica italiana».

Ma di cosa parla il libro «La me-

tà di niente»? racconta la storia di Rose, donna lasciata dopo 20 anni dal marito. Una mattina come tante nella cucina in disordine, nell'aria pungente di una Dublin ancora addormentata. Una mattina come altre quella in cui Ben decide di dire addio alla moglie Rose, ai suoi tre figli e a vent'anni di vita assieme. Rose non parla, non reagisce, non sa nemmeno cosa provare. Comincia così il felice romanzo d'esordio di Catherine Dunne, diario lucido e drammatico di una donna che, di punto in bianco, si trova sola.

Veronica Lario offre alla scrittrice irlandese una singolare ribalta. «A mio marito e all'uomo pubblico - scrive la moglie dell'ex premier - chiedo pubbliche scuse, non avendone ricevute privatamente, e con l'occasione chiedo anche se, come il personaggio di Catherine Dunne, debba considerarmi «La metà di niente»».

Nel romanzo Ben dice «non ti amo più» e se ne va con un'altra. Rose si trova per la prima volta a scontrarsi con la vita, le necessità economiche, le reazioni psicologiche dei tre figli, i problemi della separazione, le questioni legali, l'inevitabile solitudine. Catherine Dunne racconta questa vita nuova, insieme a flashback della vita passata di Rose, ai suoi sogni giovanili, alle illusioni romantiche sul matrimonio.

RASSEGNA STAMPA

Mentre la vicenda rimbalza in tutto il mondo, i notiziari del gruppo di Arcore fanno finta di niente

Mediaset, i Tg ignorano la notizia fino a sera

«Striscia» tenta invano di consegnare un tapiro gigante al proprio editore

ROMA Niente nel notiziario delle 12,25 di Studio Aperto, silenzio anche al Tg5 delle 13 come pure al Tg4 delle 13.30. Mentre la notizia faceva il giro del mondo e teneva banco nei tg di Rai, La7 e Sky, a metà giornata della richiesta di scuse al marito di Veronica Lario non c'era ancora traccia nei notiziari Mediaset. Solo dopo che è stata resa pubblica la risposta del cavaliere alla moglie, le titubanze sono sparite e la lettera dell'ex first lady a Repubblica è diventata la notizia del giorno anche per le reti del Biscione. Emilio Fede gli ha dedicato persino un editoriale e Valerio Staffelli di «Striscia la notizia» ha cercato invano di consegnare ad Arcore un tapiro d'oro gigante a Berlusconi, rassegnandosi alla fine a lanciarlo all'interno del cortile di Villa San Martino.

Molte le trasmissioni televisive che hanno cambiato in corsa le loro scalette, a cominciare dai salotti serali «Porta a porta» e «Matrix» che si sono sfidati sullo stesso tema. Il primo ad annunciare il cambiamento è stato Giuliano Ferrara per il suo «Otto e mezzo» seguito poco dopo da Maria Latella per SkyTg24 Pomeriggio. Lo sfogo di Veronica Lario è finito anche su «Donne» di Raidue e su «Fahrenheit» di Radiotre. Intanto i tg Rai davano ampio risalto al «caso» sin dal mattino come quelli di La7 che hanno anche organizzato un sondaggio tra i telespettatori sul futuro della coppia (per il 71% si lasceranno). Quelli Mediaset si sono rifatti in serata.

Emilio Fede al Tg4 delle 19 anche con un editoriale («più per evitare di essere accusato di ignorare una notizia così clamorosa, che



Ezio Greggio e il direttore del Tg4 Emilio Fede

non per necessità editoriale») dal titolo «Tra dovere e diritto di cronaca» che si concludeva così: «Una storia d'amore lunga di anni non può naufragare sullo scoglio di una lettera». Il Tg5 ha riportato per intero la risposta di Berlusconi parlando di «corsa al commento e al giudizio» di politici e non.

Anche alla stampa straniera non è sfuggita la lettera aperta della moglie dell'ex pre-

mier. Dall'America al Medioriente la notizia ha fatto il giro del mondo ribalzando per tutto il giorno su agenzie di stampa (dalla France Presse alla Reuters, dalla Ap fino alla giapponese Kyodo) e sui siti (in tutto 118) dei quotidiani sparsi per il pianeta.

In Spagna, «El Mundo» ha dedicato alla lettera di Veronica Lario un richiamo sulla prima pagina dell'edizione on line. Anche «El Pais» ha raccontato sul suo sito la vicenda: «Offesa l'ex first lady». In Francia, «Le Figaro» ha titolato: «I coniugi Berlusconi lavano i loro panni in pubblico». Anche «Le Nouvel Observateur» ha informato i suoi lettori on line che «la moglie di Berlusconi esige scuse dal marito». Il britannico «The Guardian» ha pubblicato il testo della lettera di Veronica sotto il titolo: «Una donna dileggiata». E la notizia è apparsa in serata anche su Bbc News. In Germania la richiesta di scuse è stata ripresa dal sito del settimanale «Der Spiegel» mentre la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» ha parlato di «Guerra dei Roses» così come «der Standard».

Lo scambio epistolare tra i coniugi Berlusconi ha avuto eco anche Oltreoceano. Sia il «New York Times» sia il «Washington Post» hanno riportato la notizia sui rispettivi siti e il primo ha ricordato la gioventù da «seduttore» del politico italiano come i suoi commenti «inclini al flirt».

La missiva è finita poi tra le notizie più importanti del sito della Cnn (con il titolo: «La moglie di Berlusconi mette le baruffe coniugali in prima pagina») dove si parla di battute «sessiste» del leader di Forza Italia.

m.v.

DALLA PRIMA PAGINA

Qui la bordata è partita dalla sua, di casa, dall'interno del focolare, e con un impatto mediatico che gli alleati si sognano. L'ha pensato anche Fiorella Kostoris, moglie del ministro dell'Economia Padoa Schioppa: giusto che gli eredi Berlusconi sappiano che la mamma non è umiliata dal papà, ma per essere «pubblici» in questo senso basta una riunione di famiglia. Se la signora Berlusconi va oltre, evidentemente ha qualche altra finalità. Perché non quella di assumere un ruolo pubblico, scegliendo, per il debutto, per la seconda, fatidica, «discesa» in politica dei Berlusconi, di accorgersi platealmente che il marito è il gaffeur più patetico d'Italia (anzi, d'Europa)?

Malignamente, si potrebbe pure pensare che è una strategia concordata. Lui è un po' appannato, lei, moglie finora silenziosa e defilata, gli offre una strepitosa stampella mediatica, «obbligandolo», si fa per dire, a riconoscere planetariamente il ruolo delle donne e il rispetto che va loro portato. Mica male come «aiutino» per uno che, da premier, le signore in politica le ha considerate - lo dicono i numeri, da vergogna europea - al più una simpatica decorazione, meglio, appunto, se con belle gambe, sorrisi da velina e poco dotate di favella.

Chissà. Se Veronica vuol scendere in campo, ce lo dirà l'immediato futuro. Se vuol riguadagnare simpatie a Silvio e alla causa facendo leva sul legittimo fastidio nel vedere

Il nuovo reality: marito e moglie

prima di tutto i nostri partner (ma, diciamo, anche gli occasionali compagni di strada, i colleghi, l'altro sesso in genere) sdilinquisi in apprezzamenti a buon mercato per qualsiasi succedanea della Yespica passi loro davanti, lo scopriremo altrettanto presto.

Oggi, però, diamo alla signora Berlusconi tutto il nostro beneficio di inventario «di genere». In questa sua plateale esternazione, in questo spiarretto da Casa Arcore, ha regalato all'audience la miglior puntata di reality della stagione, galvanizzando un genere dato ormai per morente.

La forma è un po' alla Mediaset, d'accordo, c'è la bella Aida ex-naufraga, c'è il maschio salivante e passatello che «con lei andrebbe ovunque», ci sono i figlioli a casa da tutelare... ma, insomma, Veronica ha tutte le sacrosante ragioni. Che rispetto avranno le due figlie femmine di un padre che, a parte la Yespica, la Carfagna e l'altro subrettume sempre inondato di apprezzamenti, è riuscito a stendere perfino i businessmen di Wall Street, invitandoli a investire in Italia «perché abbiamo bellissime segretarie»? Che cosa penserà il rampollo Luigi, l'erede dell'impero figlio di Veronica, di un genitore che sfiora la catastrofe diplomatica vantandosi di aver

rispolverato «le doti da playboy» col presidente finlandese Tarja Halonen? O che nell'incanto col premier danese Rasmussen, giovane e decisamente avvenente, arriva a celiare sul presunto amante della consorte, il filosofo Cacciari, uscendosene con un: «Rasmussen è il primo ministro più bello d'Europa. Penso di presentarlo a mia moglie per quello che si dice in giro... povera donna...». E, all'estere, fatto interessato, dà metaforicamente di gomito, come tra maschi che se ne intendono: «I'll tell you after...».

Viene da dire: povera Veronica. Se non fosse che, in ventisette anni, qualche sospetto sull'eleganza del marito dovrebbe pure averla sfiorata, anche nelle occasioni liete, come quel compleanno da tardo impero, a Marrakech, con lui mascherato tra le odalische.

Ha tutta la nostra simpatia per le sue ragioni, la signora Berlusconi, espresse con grande delicatezza e sensibilità. Per quel suo richiamo al romanzo di Catherine Dunne, «La metà di niente», che dice bene come spesso ci si sente e si è trattate.

Ma resta un piccolo dubbio: la tempestività. Quasi quasi viene una punta di simpatia per il povero Silvio, alla Cornacchione, ieri sera mestamente diretto a cena a casa, come tutti i comuni mortali, con la moglie incavolata, alla quale ha dovuto fare scuse pubbliche, e i figli che non vedono l'ora di alzarsi da tavola. Questa volta il Telegatto se lo merita perfino lui.

Arianna Boria



“

A mio marito e all'uomo pubblico chiedo **pubbliche scuse**, non avendone ricevute privatamente

Mio marito, rivolgendosi alle signore presenti alla cena di gala per la consegna dei Telegatti, si è lasciato andare a considerazioni per me inaccettabili: "se non fossi già sposato la sposerei subito", "con te andrei ovunque"

Sono affermazioni che interpreto come **lesive della mia dignità**, affermazioni che per l'età, il ruolo politico e sociale, il contesto familiare della persona da cui provengono, non possono essere ridotte a scherzose esternazioni

VERONICA LARIO

Hanno detto

“

SILVIO BERLUSCONI

Siamo insieme da una vita. Tre figli adorabili che hai preparato per l'esistenza con la cura e il rigore amoroso di quella splendida persona che sei

Abbiamo fatto insieme più cose belle di quante entrambi siamo disposti a riconoscerne in un periodo di turbolenza e di affanno

La tua dignità non c'entra, la custodisco come un bene prezioso nel mio cuore anche quando dalla mia bocca esce la battuta spensierata, il riferimento galante, la bagatella di un momento

Scusami dunque, te ne prego, e prendi questa testimonianza pubblica di un orgoglio privato che cede alla tua collera come un atto d'amore. Uno tra tanti. Un grosso bacio. Silvio

”

ANSA-CENTIMETRI

Veronica Lario si era pubblicamente lamentata delle offese alla sua dignità di donna causate dalle recenti battute galanti del consorte

Berlusconi: lite in famiglia, poi le scuse

L'ex premier accoglie le richieste della moglie dopo la lettera pubblicata su Repubblica

ROMA «Bagatelle di un momento». E alla fine Silvio Berlusconi si scusa con un'appassionata e pubblica lettera d'amore a mezzo stampa alla moglie. Una lettera che non è detto affatto che chiuda il caso visto che Veronica Lario, dopo aver rotto la sua proverbiale riservatezza con la lettera al quotidiano La Repubblica in cui chiedeva all'ex premier scuse pubbliche di donna, si è ritirata «nel silenzio».

È domenica quando Miriam Bartolini, Veronica Lario per tutti, prende contatto con il direttore di Repubblica, Ezio Mauro e con il vicedirettore Dario Cresco Dina. La signora è molto arrabbiata per le ultime esternazioni del marito don Giovanni che nel corso della cena di gala dei Telegatti ha fatto il cascamorto con diverse soubrette. Questa volta Veronica non ha intenzione di chiudere un occhio.

E decide di scrivere una lettera al direttore del giornale più odiato dai berluscones. Perché proprio Repubblica? Il quotidiano più odiato dal marito? «Questo va chiesto alla signora Berlusconi, lei me l'ha detto ma io non lo riferisco», dice Ezio Mauro spiegando che lui ha ricevuto la lettera e l'ha pubblicata perché «è una notizia e ha fatto il giro del mondo».

Veronica Lario sceglie la via della email per chiedere al marito quelle «pubbliche scuse che non è riuscita ad ottenere privatamente per le sue considerazioni inaccettabili». Chiede se debba sentirsi «la metà di niente», citando il famoso romanzo d'esordio di Catherine Dunne. Veronica entra

nel merito e cita le frasi incriminate, riproposte come un tormentone da Blob. Il Cavaliere gigneggia con Ayda Yespica e Mara Carfagna: «Se non fossi già sposato la sposerei subito», «con te andrei dovunque». «Sono affermazioni - dice la consorte di Berlusconi - che interpreto come lesive della mia dignità». E poi rincara la dose: «Sono affermazioni che per l'età, il ruolo politico e sociale, il contesto familiare (due figli dal primo matrimonio e tre figli dal secondo) della persona da cui provengono non possono essere ridotte a scherzose esternazioni». E da buona madre Veronica aggiunge di ritenere il tutto inaccettabile non solo come donna ma per i propri figli. Le due ragazze che devono avere l'esempio di una donna che sa tutelare la propria dignità e per il figlio che vuole aiutare a «mettere il rispetto per le donne tra i valori fondamentali».

Con Veronica si schiera subito la madre. «È stata brava, in qualche modo bisogna pur difendersi no? O bisogna sempre subire» dichiara Flora Bartolini. Stupito dalla scelta di pubblicare la lettera si dichiara invece Massimo Cacciari, og-



Le battute più celebri

1999 — Cagliari

Su Valeria Marini: "Vidi un monumento biondo che stava da una parte, seduto a un tavolo. Andai lì, gettai l'occhio distratto sul viso... naturalmente"

2003 — Wall Street

Un altro motivo per venire ad investire in Italia è che, oltre al bel tempo e alla bellezza dell'Italia, abbiamo anche delle bellissime ragazze

2005 — Catania

Mi hanno dovuto togliere il rossetto dal viso che erano le tracce dei baci scambiati con le signore poco fa, meno male che non c'era Veronica...

2005 — Parma

Inaugurazione Agenzia europea sicurezza alimentare: ho rispolverato tutte le mie arti da playboy e utilizzai una serie di sollecitazioni amorevoli nei confronti della signora presidente della Finlandia, Tarja Halonen

2006 — Napoli

Mara Carfagna non è una bella guagliona come Rutelli, è bella dentro

2007 — Genova

Dopo l'operazione al cuore: lo dico alle signore: sono pronto a prendere il numero di telefono e anche ad innamorarmi

ANSA-CENTIMETRI

getto anni fa di un pettegolezzo amoroso con la stessa Veronica. «Se fossi stato nei suoi panni avrei mandato a quel paese mio marito in privato e poi avrei preso le decisioni conseguenti»,

dichiara il sindaco di Venezia. Per Cacciari «è chiaro che il rapporto è finito».

La querelle amorosa fa il giro del mondo e rivoluziona tutti i palinsesti tv. L'attesa per le mosse del Cava-

liere si fa frenetica. Don Gianni Baget Bozzo annuncia che le scuse arriveranno e presto. Alle 16,30 le agenzie battono la lettera di Silvio Berlusconi. «Cara Veronica eccoti le mie scuse. Ero recalcitrante in privato perché sono giocoso ma anche orgoglioso. Sfidato in pubblico la tentazione di cederti è forte».

L'ex premier fa una mozione degli affetti, cita i figli, «tutti i figli», parla di un «periodo di turbolenza e affanno che finirà e finirà nella dolcezza come tutte le storie vere». Racconta la sua vita «sotto costante pressione», «la responsabilità continua verso gli altri e verso sé, anche verso una moglie che si ama nella comprensione e nell'incomprensione». Il Cavaliere liquida le battute come «piccola irresponsabilità», nega di aver mai fatto proposte di matrimonio. «La tua dignità non c'entra, la custodisco come un bene prezioso nel mio cuore anche quando dalla mia bocca esce la battuta spensierata, il riferimento galante, la bagatella di un momento», aggiunge il Cavaliere. Scusami conclude Silvio e «prendi questa pubblica testimonianza come un atto d'amore, uno tra i tanti. Un grosso bacio Silvio».

Basterà a cancellare la collera di Veronica Lario? Chissà. Ieri sera in ogni caso Silvio è volato a Milano per una cena con moglie e figli in quel di Macherio. Se son rose fioriranno.

Maria Berlinguer

IL RETROSCENA

Lo show alla cerimonia dei Telegatti

Le gesta del Cavaliere: «Con te andrei ovunque, anche su un'isola deserta»



La modella Aida Yespica

ROMA Cosa è successo, giovedì notte, alla cena dei Telegatti - nel complesso monumentale di Santo Spirito in Saxia - da scatenare l'ira furibonda di Veronica Lario tanto da scrivere una lettera a Repubblica? Le cronache dei giornali hanno raccontato le magnifiche gesta di Silvio Berlusconi.

Il cavaliere che fa il baciamano a Gabriella Carlucci, che cinge i fianchi di Pamela Prati, che sussurra a Vanessa Incontrada «ma con quegli occhi lì la notte devi fare attenzione, quando guidi...». Poi il prode Silvio, tra una battuta sul successore della Cdl Gianfranco Fini e il piano criminale del ministro Gentiloni contro le tv («porterò in piazza cinque milioni di persone»), trova il tempo di baciare Aida Yespica («Con te andrei ovunque, anche in un'isola deserta...») e stringere le braccia nude di Milly Calucci. Ma non basta. Attorno alle due di notte c'è spazio per un governo possibile con la Margherita e una proposta di matrimonio all'avvenente Mara Carfagna. Alle tre per una sbirciatina fugace all'abito succinto della velina di Striscia Melissa Satta («Vedo che ha risparmiato sul sarto, signorina. Guardi che conosco suo padre, domani lo chiamo, è avvertita...»), un paio di interviste e una battuta a Zucchero («devo sottoporli a tutti testi che ho scritto, prima però tagliati barba e capelli»). La proposta di matrimonio arriva durante il giro dei tavoli con le deputate azzurre, la bionda Micaela Biancifiore, la mora Mara Carfagna: «Belle, brave, molto più di tanti deputati». Ma per la seconda c'è un complimento in più: «Se non fossi già sposato la sposerei subito...».

Silvio Berlusconi - scriveva Francesco Bei per La Repubblica - coltiva due passioni: D'Alema e le donne, non necessariamente in questo ordine. Di entrambe ha fatto sfoggio due sere fa, alla cena di gala per i «Telegatti», dove si è presentato all'una del mattino e il suo ingresso in sala, sui circa trecento ospiti Mediaset, ha avuto l'effetto dell'apparizione del Re Sole alla corte di Versailles... Le donne, bellissime, gli si fanno intorno. E lui ricambia le attenzioni. Arriva al tavolo del Bagaglino, dove sono seduti Pier Francesco Pingitore, Leo Gullotta, Pamela Prati, Valeria Marini e Ayda Yespica. Il Cavaliere s'illumina. E la Yespica si lascia andare: «Presidente, con lei andrei su un'isola deserta». E lui: «Io con te andrei ovunque».

LE BATTUTE

Quell'omaggio alle gambe

ROMA «Dicono che io sia un donnaiolo? Che dicano...». Erano i tempi del primo governo Berlusconi e l'ex premier già allora non perdeva occasione per esibire il suo dongiovannismo. Il cavaliere non è neanche nuovo a commenti galanti sulle donne come pure a gaffes e scivoloni. Ecco alcuni esempi. A un congresso di An: «Ma che belle gambe nelle prime file!». Illustrando agli imprenditori di Wall Street le ragioni per investire in Italia: «Oltre al bel tempo, abbiamo anche bellissime segretarie». Agli industriali turchi: «Io sono con voi anche perché da giovane ho avuto una meravigliosa fidanzata turca». A Brescia in occasione della candidatura di Viviana Beccalossi (nella foto): «Forza Viviana, fagliela vedere!». Ad un convegno sul «made in Italy»: «La competitività, che bello averla sulle ragazze...». Incontrando dei lavoratori a Catania: «Mi hanno dovuto togliere il rossetto dal viso che erano le tracce dei baci scambiati con le signore poco fa, meno male che non c'era Veronica perché ne avrei passate delle belle». Ricordando il braccio di ferro con la Finlandia per la sede dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare: «Ho rispolverato tutte le mie arti da playboy e utilizzai una serie di sollecitazioni amorevoli nei confronti della presidente» Tarja Halonen.



L'INTERVISTA

Interviene il filosofo e sindaco di Venezia al quale fu attribuita una relazione con la first lady di Arcore

Cacciari: «Bella lettera, ma perché sui giornali?»

«Lui è una persona di pessimo gusto, dubito però che lei l'abbia scoperto solo ora»

ROMA «La lettera è piena di dignità ma non capisco francamente perché una signora debba pubblicarla sui giornali». Così Massimo Cacciari commenta la lettera a «Repubblica», nella quale la moglie dell'ex premier, Veronica Lario, chiede pubbliche scuse al marito. Il filosofo e sindaco di Venezia viene interpellato per fatto «personale». Una volta, infatti, Silvio Berlusconi, all'epoca presidente del Consiglio, usò una battuta non per corteggiare qualche signora, ma per ribattere alle voci che circolavano su una relazione tra sua moglie e Cacciari. Durante una conferenza stampa con il premier danese Anders Fogh Rasmussen, a Palazzo Chigi, Berlusconi se ne uscì, a sorpresa, con un «Rasmussen è anche il primo ministro più bello d'Europa... Penso di presentarlo a mia moglie, perché è molto più bello di Cacciari... Secondo quello che si dice in giro... Povera donna».

«Cosa ha detto Berlusconi? Non capisco. Cosa vuol dire? Mi sembra una stupi-



Il filosofo Massimo Cacciari

daggine totale», replicò Cacciari da Bolzano, dove si trovava per una conferenza. In una successiva intervista, Cacciari aggiunse: «Mai vista Veronica Lario in vita mia, neanche da lontano. Posso solo esprimere tutto il mio rammarico alla signora per il marito che si ritrova». Inevitabile, quindi ieri, la richiesta di un commento. «Ripeto - dice Cacciari - la lettera in sé è molto bella

e piena di dignità, però se fossi stato nei suoi panni avrei mandato a quel paese mio marito in privato e poi avrei preso le decisioni conseguenti. E molto semplice. Mi sfugge completamente la ragione per cui si debba andare sui giornali». Nessun dubbio, da Cacciari, che l'iniziativa di Veronica possa segnare la fine del rapporto con Berlusconi. «Beh, se una moglie o un marito avesse mandato una lettera del genere... risponde - Quando si arriva a parlarsi attraverso i giornali e le lettere pubbliche, è chiaro che ormai un rapporto è finito. Comunque, io non lo so, sono cavoli loro. Ma mi pare evidente, quando si giunge ad atti di questo genere dubito che ci sia un buon rapporto tra i due».

Come valuta le uscite, secondo alcuni maschiliste, di Berlusconi? «È una persona di pessimo gusto - risponde il sindaco di Venezia - Si sa, è noto. Dubito che sua moglie possa averlo scoperto solo ora. Berlusconi è una persona di pessimo gusto, avrà altre doti ma non certo quella del buon gusto».

LA STORIA

Nel 1980 l'incontro a teatro con «Il magnifico cornuto»

ROMA La leggenda vuole che le vite di Veronica e Silvio s'incrociarono la prima volta nell'angusto spazio di un camerino del Teatro Manzoni di Milano, alla fine di una delle tante serate in cui lei - al secolo Miriam Bartolini - recitava in tutto lo splendore della nudità «Il magnifico cornuto» di Fernand Crommelynck, con la compagnia di Enrico Maria Salerno. La storia inizia nel 1980 nel segno della clandestinità, perché lui è ancora unito in matrimonio con Carla Dall'Oglio, dalla quale ha avuto due figli, Marina e Piersilvio. Si sposa solo nel dicembre del 1990, quando hanno già tre figli, di cui la prima, Barbara, nata nel 1984 dal rapporto ancora segreto e consumato in quello stesso Palazzo Rovati, sede della Fininvest, dove dieci anni più tardi si terrà il ricevimento del matrimonio. Nozze celebrate quasi in segreto, nel segno di quella riservatezza che ha sempre contraddistinto la vita di Veronica. Il 26 gennaio del 1994 Berlusconi annuncia la sua «discesa in campo» e lei, fiera, in un'intervista a Paris Match dichiara di trovarlo «irresistibile. Nessuna parola - aggiunge - lo descriverebbe meglio». E ancora tempo in cui si dice «fiera» tanto che quando il marito diventa, nel marzo dello stesso anno, presidente del Consiglio la si vede, elegante e impetita a giugno per la visita di Bill e Hillary Clinton a Roma e, qualche giorno dopo, a braccetto con il marito a Napoli.



Il premier Romano Prodi assieme al ministro per le Pari opportunità Barbara Pollastrini

Primo via libera alla Camera. Aperta la strada per la presentazione di un disegno di legge. La Pollastrini: «Rispetteremo la Costituzione»

Pacs, passa solo la mozione dell'Unione

Approvato il testo proposto dall'Ulivo con 301 sì e 266 no. Prc e Verdi votano a favore

ROMA Il riconoscimento delle coppie di fatto fa un importante passo avanti in Parlamento, nonostante Mastella. La Camera ha infatti approvato con 301 «sì», 266 «no» e 10 astenuti la mozione sostenuta dall'Unione. Un voto che spiana la strada alla presentazione di un disegno di legge da parte del governo. L'Udeur ha invece votato contro la mozione del centrosinistra e a favore delle mozioni di Udc, Forza Italia e Lega, mentre si è astenuta su quella di An. Oltre a quella della maggioranza sono state infatti votate altre 8 mozioni, tutte respinte. Quella firmata da Ulivo, Pdc e Italia dei valori, e su cui ieri sono confluiti anche i voti di Rifondazione e Verdi (che hanno ritirato le proprie mozioni) e della Rosa nel Pugno (che invece ha mantenuto anche la propria), si limita ad indicare la data del 15 febbraio come termine

molto più probabile che il disegno di legge venga discusso nel consiglio dei ministri della prossima settimana. «Serve una buona legge, non una legge qualunque - sottolinea la Pollastrini - e ci vorrà il tempo che serve a costruire una buona legge».

A chi gli chiede del voto contrario dell'Udeur, la Bindi fa invece spallucce e si limita ad un laconico: «Pazienza...». La maggioranza non sembra insomma eccessivamente preoccupata per il nuovo strappo di Mastella. «Non è un dramma», assicura anche Dario Franceschini, capogruppo dell'Ulivo a Montecitorio.

La cosa importante, sottolinea, è «la prova di maturità e compattezza» della maggioranza. Calcolando il voto contrario dell'Udeur e gli assenti, il centrosinistra ha infatti raccolto il pieno di voti. Non ci sono insomma stati mal di pancia dell'ultima ora, né le dissociazioni dei cosiddetti «teodem», gli ultra cattolici della Margherita.

Anche ieri Mastella ha però voluto ribadire la sua contrarietà, avvertendo che si dissocerà anche in Consiglio dei ministri e minacciando le dimissioni. «Se dalla mia maggioranza venisse un rimprovero, si insisterà nella mia "contraddizione" - ha infatti sostenuto - allora sono pronto anche ad andarmene. Non ho problemi a mettermi da parte». Una minaccia a cui pochi sembrano però disposti a dar credito. Mentre i più sono convinti che al Senato si troverà un accordo con l'Udeur anche nel voto decisivo. Grande soddisfazione è stata espressa invece da Franco Grillini, deputato Ds ed ex presidente dell'Arci-Gay. Con il voto di ieri, ha infatti sostenuto, «si apre la strada all'approvazione della legge sulle coppie di fatto comprese quelle dello stesso sesso nel nostro Paese».

Andrea Palombi

IMMIGRAZIONE

Dopo i risultati cui è giunta la commissione presieduta da Staffan de Mistura. Nei centri resteranno solo gli «irriducibili»

Il ministro Ferrero: «I Cpt vanno svuotati subito»

ROMA «I Cpt hanno fallito, possono quindi essere tranquillamente superati. E possono essere svuotati da subito». Lo ha detto il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, in relazione ai risultati della Commissione presieduta da Staffan de Mistura, che lo stesso ministro «ringrazia» in quanto «ha fatto un enorme e importantissimo lavoro».

Ferrero sostiene, fra l'altro, che «gli stranieri che finiscono in carcere possono essere identificati in carcere e che per i rimanenti cittadini stranieri da identificare non è necessaria una struttura costosa ed inefficace quale è quella dei Cpt».

«I risultati a cui arriva la Commissione - continua il ministro Ferrero - mi paiono inequivocabili, in quanto la Commis-

sione "ritiene che il sistema attuale di trattenimento non risponde alle complesse problematiche del fenomeno, non consente una gestione efficace dell'immigrazione irregolare e comporta costi elevatissimi con risultati non commisurati". Non a caso De Mistura aggiunge: "Se fossimo una azienda privata avremmo dovuto dichiarare fallimento". La forma di «svuo-

tamento graduale ma sostanziale» dei Cpt studiata dalla commissione De Mistura, prevede che nei centri di accoglienza temporanea rimarranno solo gli «irriducibili», coloro cioè che «non collaborano con le forze dell'ordine e non si fanno identificare».

Per il ministro Ferrero, a tutto ciò si aggiunge che «nonostante i dati incompleti che la commissione ha avuto a disposizione, si evince che una percentuale poco inferiore al 50% di chi è stato trattenuto in un Cpt arriva dal carcere; il 30% dei trattenuti nei Cpt erano già identificati; il 31% dei trattenuti è composto da cittadini rumeni, oggi comunitari; il 4% dei

trattenuti è composto da richiedenti asilo». «Questi dati - osserva Ferrero - non sono ovviamente sommati, ma ci dicono con chiarezza che il sistema dei Cpt, oltre a non essere rispettoso delle regole democratiche del nostro Paese, non è per nulla necessario. È infatti evidente che gli stranieri che finiscono in carcere possono essere tranquillamente identificati in carcere e che per i rimanenti cittadini stranieri da identificare non è necessaria una struttura costosa ed inefficace quale quella dei Cpt». Ferrero ritiene, perciò, che «i Cpt possono quindi essere svuotati da subito e definitivamente superati con l'abrogazione della Bossi Fini».

IL CONFRONTO

Verso il Partito democratico

Mozione Fassino: «Sì a una nuova forza riformista»

ROMA «L'Italia è ad un passaggio cruciale della sua storia. È in discussione il suo futuro nel mondo nuovo che si sta formando. Questo è il compito del prossimo congresso: costruire una più grande e nuova forza riformista, di rango europeo: il Partito Democratico. Una svolta non solo necessaria. Possibile!». Comincia così la mozione che il segretario Ds Piero Fassino presenterà a nome della maggioranza al VI congresso della Quercia chiamata a dare il via libera al Partito democratico. Diciannove paragrafi, da «Inizia una nuova storia» a «Un dibattito libero per unire, non per dividere», 31 cartelle per illustrare la «missione storica» al quale il nuovo partito riformista sarà chiamato per guidare «una nuova tappa della rivoluzione democratica italiana». Ed è «sfida» la parola che più volte ricorre nel testo con il quale il leader della Quercia chiederà agli iscritti il sì ad aprire il cantiere del Pd e la riconferma della sua segreteria.

«Il mondo, relativamente piccolo, della guerra fredda - è l'analisi da cui parte Fassino - non esiste più. È un mondo nuovo e niente sarà più come prima. Tutto ciò che ci fece grandi nel piccolo mondo non serve più, è senza prospettive». Fallito il progetto di Berlusconi, tocca al centrosinistra aprire «un ciclo nuovo nella vita dell'Italia». Perché, e qui il leader Ds cita Antonio Gramsci, «il problema italiano è più che mai quello di una "riforma intellettuale e morale", potremmo dire di una "autoriforma civile"». Il Pd serve dunque «per dare all'Italia una nuova stagione della democrazia» e al tempo stesso, aggiungerà più avanti il leader della Quercia, per portare a termine «la lunga transizione italiana che ha preso le mosse nell'89».

Piero Fassino

Manuela Palermi capogruppo Verdi-Comunisti italiani: «Situazione complicata». A rischio il rifinanziamento della missione in Afghanistan

Base Usa di Vicenza: maggioranza alla prova del Senato

Al voto la mozione del centrodestra per l'ampliamento. Il governo chiede di riferire in Parlamento

ROMA Per il governo quella di oggi sarà un'altra giornata di passione, con il Senato impegnato a votare il possibile ampliamento (fortemente contrastato dalla sinistra radicale) della base americana di Vicenza.

Per far fronte alla mozione unica della Casa delle libertà (ieri sera Forza Italia, Lega e An, ciascuno con una mozione a favore dei nuovi lavori, hanno scelto di unire le proprie mozioni), l'Unione ha deciso di presentare un ordine del giorno comune, sul quale spera di raccogliere il consenso di tutti gli alleati, anche quelli di chi, come Verdi, Pdc e Rifondazione, non vogliono neanche sentir parlare della possibilità di dare altro spazio ai militari americani.

Tenuto conto della risatissima maggioranza su cui il governo può contare a palazzo Madama, si tratta di

un'operazione quasi disperata: «La situazione sarà complicata», ammetteva ieri sera Manuela Palermi, capogruppo Verdi-Pdc che ha più lavorato per il raggiungimento di un accordo comune. «Si dovrà far leva su tutta la coesione della maggioranza per respingere le mozioni della destra».

Alla decisione di un ordine del giorno comune si è arrivati al termine della riunione dei capigruppo di maggioranza a Palazzo Madama. Scartata l'ipotesi di una mozione, tutti hanno convenuto che il centrosinistra non poteva limitarsi a bocciare le mozioni della destra senza neanche una proposta alternativa.

Alla fine si è deciso di impegnare il governo a riferire in parlamento su cosa si potrà fare per tener conto delle richieste delle richieste delle comunità locali rispetto alla base di Ederle. «Certo si tratta di un picco-



Paolo Cento

lo spiraglio - ha riconosciuto ieri sera la Palermi - ma è uno spiraglio ed è importante che giunga nel momento in cui si è deciso di non tenere il referendum sulla base di Vicenza. Se ci impegna a rispondere alle esigenze della popolazione è già comunque un passo avanti frutto di una nostra iniziativa».

IL CASO

Respinte le dimissioni di Cossiga

ROMA Il Senato respinge le dimissioni di Francesco Cossiga con 178 no, ma, nel segreto dell'urna, ben 100 senatori si dichiarano favorevoli all'uscita del presidente emerito della Repubblica da palazzo Madama. E questo nonostante tutti i gruppi (tranne la Lega Nord e l'Udc che hanno lasciato libertà di voto), si siano espressi in aula contro le dimissioni. Un risultato a sorpresa, dunque, visto che nel corso del dibattito gli inviti a Cossiga a rivedere le sue decisioni e gli attestati di stima sono stati pressoché generali con una sottolineatura dell'importanza del suo contributo all'attività del Senato. Nell'aula solo il leghista Roberto Calderoli ha annunciato il suo voto a favore delle dimissioni per una forma di «rispetto» alla richiesta avanzata da Cossiga. Un altro senatore, Francesco D'Onofrio, presidente del gruppo dell'Udc, ha invece spiegato che per motivi personali non avrebbe partecipato al voto.

Basterà questo impegno per riportare nei ranghi i più decisi oppositori della base? Dalla risposta rischia di non dipendere solo il futuro della base di Vicenza, ma anche quello sul rifinanziamento della missione italiana in Afghanistan sul quale la sinistra radicale ha già minacciato di far mancare il proprio volto.

Una scelta, ha spiegato il capogruppo di Fi Renato Schifani, fatta per «non fornire alibi alla maggioranza a non votare il testo», che impegna il governo a confermare una linea di politica estera «saldamente ancorata alla Ue, all'Alleanza atlantica e all'Onu».

Carlo Rosso

Ricordo delle Foibe a Livorno Pdc: «Amato vieti l'iniziativa»

LIVORNO Il ministro dell'Interno Giuliano Amato si attiverà presso le autorità competenti al fine di impedire, «per motivi di ordine pubblico e soprattutto per dare piena applicazione alla Legge Mancino», lo svolgimento della manifestazione annunciata dalla Fiamma Tricolore a Livorno il prossimo 10 febbraio per commemorare le vittime delle Foibe. E quanto chiede l'onorevole Severino Galante, capogruppo del Pdc in commissione Difesa della Camera, in un'interrogazione parlamentare al ministro. Per Galante la manifestazione

della Fiamma Tricolore «offende la cultura democratica e antifascista di Livorno», città medaglia d'argento della guerra di Liberazione dal fascismo e dal nazismo. La scelta della Fiamma Tricolore, prosegue, «risulta particolarmente provocatoria e si inquadra chiaramente nel pesante tentativo in atto di screditare il valore, storico e politico, della Resistenza nella costruzione morale e civile del nostro Paese». Galante chiede al ministro di attivarsi affinché venga impedito lo svolgimento della manifestazione, anche in sede privata.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Ricodona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 gennaio 2007 è stata di 49.800 copie. Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

La goriziana deturpata dal tumore vinto nel 2002 ora può masticare ogni cibo. I tessuti rivivono tramite una vena e un'arteria prelevate dal braccio

Trapianto di cranio, aperta una nuova era

Il chirurgo Massimo Maranzano: «Ora pensiamo a chi è nato con deformazioni»

BENEVENTO

La bimba deceduta dopo lo scioppo: sei indagati

BENEVENTO Sono sei gli avvisi di garanzia scaturiti dall'inchiesta sulla morte di Gaia S., la bambina di cinque anni morta lunedì sera all'Ospedale Fatebenefratelli di Benevento dove era stata ricoverata in seguito all'assunzione a casa di una dose di scioppo antibiotico a base di cefalosporina.

All'attenzione del sostituto procuratore di Benevento Francesco De Falco, che coordina le indagini, la posizione dei cinque medici (rianimatori, pediatri e anestesisti) dell'ospedale che la sera della tragedia hanno prestato i soccorsi alla piccola, e quella del medico di famiglia che aveva prescritto la cura antibiotica alla vittima a causa delle febbre alta.

Il reato ipotizzato per tutti è omicidio colposo in concorso, anche se si tratta di una forma di cautela per consentire agli indagati di nominare un perito di parte quando verrà effettuata l'autopsia.

A proposito il giudice De Falco fisserà la data venerdì, anche se non è escluso che l'esame autopsico sul cadavere della piccola possa tenersi nella stessa giornata del 2 febbraio.

di Gabriella Ziani

TRIESTE Apre la strada e la speranza a chi ha la disgrazia di nascere con gravi malformazioni l'eccezionale intervento realizzato all'Ospedale Ca' Foncello di Treviso con il trapianto (mai realizzato prima e mai prima d'ora registrato dalla letteratura scientifica) di una articolazione della mandibola che ha ridato un'esistenza normale a una paziente goriziana di 57 anni «mutilata» dopo un cancro.

Lo conferma con estrema soddisfazione Massimo Maranzano, il chirurgo specializzato nella ricostruzione di testa e collo che, con l'équipe del primario del reparto trevigiano di Chirurgia maxillo-facciale, Giovanni Mazzoleni, ha portato a compimento sia il prelievo di mandibola e base cranica dal donatore e sia l'impianto sulla paziente goriziana, rimasta deturpata e impedita ad alimentarsi normalmente dopo avere vinto anni fa la battaglia con un sarcoma.

Maranzano abita a Trieste. «In via Ananian» specifica. Ma lo legano al capoluogo regionale solo il matrimonio con una triestina e un figlio registrato a questa anagrafe. Quanto a lui, è nato a Udine nel 1964, è iscritto all'Ordine dei medici di Udine, si è laureato a Padova e specializzato in Chirurgia maxillo-facciale a Verona. Sempre all'ospedale di Udine ha lavorato nei primi tempi, adesso è a Treviso e fa la spola. «Tra me e mia moglie, era chiaro che uno dei due doveva "soffrire" per questioni di distanza dal posto di lavoro e da casa, e ho deciso che quello dovevo essere io, vado su e giù tutti i giorni, in treno, e purtroppo anche in macchina...».

Ma adesso che la paziente trapiantata è stata dimessa e sta bene (l'operazione è avvenuta a dicembre) ciò che conta sono gli eccezionali risultati e le prospettive che si aprono. «Avevamo raggiunto un tale livello chirurgico - spiega Ma-

ranzano - da poter decidere di essere pronti a trapiantare anche l'articolazione: perché questa è la novità assoluta, abbiamo ridato movimento normale alla mascella, una cosa fino a oggi mai tentata. Per sei mesi abbiamo aspettato il donatore giusto...».

Infine è arrivato. Era un'altra donna, 52 anni, di Vittorio Veneto, morta per emorragia cerebrale. Si è constatato che i tessuti erano compatibili. «E ancora - prosegue il medico - abbiamo atteso altri 40 giorni prima di entrare in sala operatoria, perché questi speciali tessuti (base cranica, pezzo mandibolare) devono essere trattati col procedimento del freddo affinché le cellule perdano la potenzialità di rigetto».

Desta impressione, nel profano, l'idea che il medico nei panni di un moderno Frankenstein in camice bianco prenda pezzi da un cadavere, li ragge, e li cucia poi addosso a un'altra persona. E' ben di più che pensare a un trapianto di organi interni. Maranzano però fa presente: «Anche i giocatori di calcio, quando si rompono un tendine, se lo fanno cambiare ricorrendo alle banche dei tessuti, e la provenienza del nuovo tendine ha la stessa natura, ed essi tornano a correre in campo più forti di prima...».

Treviso ha la seconda più importante Banca dei tessuti dopo Bologna, spiega il medico che già vede la possibilità di proseguire su questa pionieristica strada e di poter aiutare



Massimo Maranzano, il chirurgo che ha «trapiantato» mezza faccia

anche chi nasce con gravi malformazioni allo scheletro in quell'area così delicata, «dove - prosegue - non è possibile "ricostruire" e non si possono inserire protesi: in questo caso noi abbiamo usato una struttura anatomica naturale, l'abbiamo impiantata, e avendo trovato

la sua sede ha continuato a funzionare, come prima».

Difficoltà naturalmente ce ne sono. E non solo perché alla «trapiantata numero 1» è stato necessario «legare» arterie e vene, inserire la base cranica in una zona delicatissima e innervata, e poi ricostruire anche la

pelle - compito questo del chirurgo plastico che ha prelevato il necessario, stavolta, dalla paziente stessa. Ma perché è indispensabile individuare una compatibilità molto stretta col donatore: «Ci vuole anche l'età giusta, la struttura fisica, c'è bisogno di avere la totale sicurezza di poter gestire i tessuti per potersi permettere di riattivare un'articolazione con tutte le sofisticate strutture che contiene».

Ieri l'intervento è stato ufficialmente presentato dall'Ospedale Ca' Foncello di Treviso, giustamente orgoglioso del successo dei suoi medici e anche della Banca dei tessuti, diretta da Adolfo Paolin. «Il trapianto - è stato detto - è da ritenersi altamente innovativo poiché fino a oggi i pazienti con questa lesione non possono contare su un impianto protesico e sono costretti a convivere con la menomazione. La paziente sottoposta a trapianto ha riacquisito la funzionalità della masticazione nonché l'aspetto esteriore del volto».

I dettagli clinici sono numerosi. Come sono stati ricostruiti i tessuti molli. Come è stata utilizzata la membrana che riveste l'osso. Come i tessuti sono stati fatti rivivere collegando una vena e un'arteria prelevata dal braccio della paziente. La quale, vinto il brutto cancro che l'aveva colpita e che era stato eliminato nel 2002 con un intervento chirurgico, da allora poteva nutrirsi solo ingerendo prodotti liquidi o semisolidi. «Adesso - prosegue Maranzano - mastica normalmente ogni cibo».

Resta una domanda: davvero questo sulla sconosciuta signora goriziana è il primo intervento del genere? Risponde il medico triestino-udinese, che oggi e domani si concederà una vacanza proprio a Trieste: «Non ci sono altre tracce in tutta la letteratura scientifica».

IN BREVE

L'attentato di Nassirya

Roma: ordinanza di custodia per Al Kurdi

ROMA La magistratura romana ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare contro Mohamed Al Kurdi, l'iracheno già braccio destro di Al Zarqawi che ha confessato di essere stato il promotore dell'attentato del novembre



Scena dell'attentato

2003 ai danni del quartier generale italiano di Nassirya: vi morirono 19 tra militari e civili italiani. L'ordinanza è stata firmata dal gip Sante Spinaci su richiesta dei pubblici ministeri Ionta, Saviotti e Amelio. Al Kurdi, sotto custodia del governo iracheno, è stato già condannato a morte dal governo del suo Paese perché ritenuto responsabile di una trentina d'attentati. La richiesta vuole sollecitare, tramite rogatoria, l'estradizione in Italia del terrorista ritenuto uno dei luogotenenti di Abu Musab Al Zarqawi. I pm sollecitano il governo iracheno a sospendere l'esecuzione per consentire di processare il terrorista.

Due operai morti e tre feriti in incidenti sul lavoro

VENEZIA È di due operai morti e tre feriti, due dei quali sono gravi, il bilancio di una serie d'incidenti sul lavoro avvenuti ieri in Veneto, Abruzzo, Emilia Romagna, Toscana e Liguria. La presenza di biogas formati in una cisterna sarebbe la causa di uno scoppio che a Montegaldella (Vi) è costato la vita a un operaio di Mestrino (Pd), Mario Pizzo, 47 anni. Stava invece lavorando in un canale del Fucino quando è stato travolto dal salice che stava tagliando Fernando Fiocchetta, 47 anni di Avezzano (L'Aquila).

Castro in tv dopo tre mesi di malattia: sta meglio

L'AVANA Il presidente cubano Fidel Castro è riapparso in tv per la prima volta da tre mesi e a sei dall'intervento chirurgico per un'emorragia intestinale, in seguito al quale ha ceduto il potere ad interim al fratello Raul. La tv cubana ha messo in onda martedì un breve servizio in cui si vede l'incontro, avvenuto lunedì, fra il «lider maximo» e il presidente venezuelano Hugo Chavez. Nel video si vede Castro, in piedi, mentre s'intrattiene con il suo amico e alleato politico Chavez, ricordando i precedenti incontri avvenuti. Castro è poi ripreso mentre beve un succo d'arancia, seduto in poltrona e vestito con una tuta sportiva rossa, azzurra e bianca e appare in migliore forma fisica rispetto all'ultimo video diffuso prima di quello di ieri, il 28 ottobre scorso, in cui appariva molto dimagrito.



Castro nel video

Incapucciato tenta di soffocare l'ex moglie: lo blocca il figlio

SIRACUSA I dissapori covati da tempo per una separazione non condivisa e alimentati dai litigi continui. Sarebbero stati questi i motivi per cui, al culmine di una collera crescente, l'altra notte avrebbe fatto irruzione nell'appartamento in cui vivono sua moglie e i loro due figli, con il volto travisato da passamontagna, e avrebbe tentato di uccidere la donna soffocandola con dell'ovatta imbevuta d'alcool. Ma l'aggressione è fallita grazie all'intervento del figlio 20enne, che ha bloccato l'uomo, riconoscendo in lui suo padre. Protagonista della vicenda è Salvatore Baio, 45 anni, incensurato, fermato dalla polizia di Siracusa con l'accusa di tentativo di omicidio.

Il più giovane aveva il casco e dava ancora segni di vita quando il medico si è calato dall'elicottero: inutili i tentativi di rianimarlo

TRENTO Morti sul colpo in un assurdo scontro frontale su una pista di sci praticamente deserta.

Questo il tragico destino di due giovani sciatori rimasti vittime ieri nella loro prima discesa della giornata in una stupenda mattina di sole su una pista al Passo del Tonale, in Trentino.

Sotto gli occhi attoniti del padre di uno dei giovani. Secondo una prima ricostruzione, e per la dinamica singolare dell'incidente, sembrava si trattasse di appassionati di snowboard.

In realtà si è trattato di uno scontro tra due sciatori. I due non si conoscevano. Michele Zafferani, 20 anni, di San Marino, al Tonale assieme al padre Guido, e il maestro-accompagnatore belga Wim Dirix, di 27 anni, si erano trovati ieri mattina, casualmente, all'inizio della Pista Alpe Alta, una «rossa» lunga 1.800 metri che non presenta grandi difficoltà tecniche, ancora pressoché vuota e in condizioni perfette. Hanno iniziato la discesa quasi in parallelo, affrontando un tratto di pista molto ampio, ma dopo circa 800 metri è avvenuta la



Fermo-immagine tv con i soccorritori che trasportano uno dei morti

tragedia. Improvvisamente si sono incrociati e lo scontro frontale in piena velocità, violentissimo, è stato inevitabile.

Il padre del ragazzo di San Marino, che stava seguendo il figlio a distanza scendendo più lentamente, ha visto tutto e ha chiesto subito aiuto agli addetti della pista. E partito l'allarme. Sul posto è atterrato l'elicottero di Trentino Emergenza e, per cercare di guadagnare secondi preziosi, un medico è stato calato con il verricello vicino ai due corpi, nel disperato tentativo di salvare la vita ai giovani sciatori. Il belga, che era sceso senza casco, aveva il cranio sfondato e appariva privo

di vita, mentre il ragazzo di San Marino, con un trauma alla vertebra cervicale, dava ancora flebili segni di vita. Dopo un lungo tentativo di tenere il giovane in vita, anche il medico dell'elicottero si è dovuto arrendere.

La Procura di Trento ha aperto un'inchiesta: dopo il nulla osta, i corpi senza vita dei giovani turisti sono stati portati a valle e ricomposti nella camera mortuaria di Vermiglio. La morte, secondo il primo esame, sarebbe stata provocata da lesioni al capo e al busto. La coppia sanmarinese alloggiava in un albergo a Madonna di Campiglio. Il turista belga aveva

La tragedia sulla pista Alpe Alta. La Procura di Trento apre un'inchiesta

Passo del Tonale, scontro in pista: morti sul colpo due giovani sciatori

Altro incidente a San Candido: grave un uomo di Fogliano

BOLZANO Un altro grave incidente sugli sci è avvenuto ieri pomeriggio verso le 15.15 sulle piste di Monte Baranci, a San Candido. Anche in questo caso si sono scontrati quasi frontalmente due sciatori. Per fortuna le conseguenze non sono state mortali. Il più grave è A.P., un turista trentaseienne di Fogliano Redipuglia in provincia di Gorizia che è stato intubato sul posto dai sanitari del Servizio 118 e trasferito in elicottero all'ospedale di Bolzano. L'uomo ha riportato varie fratture e diversi traumi anche a livello cerebrale. Ieri in serata sarebbe stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. La prognosi è riservata. Meno grave il secondo sciatore coinvolto nell'incidente. Si tratta di D.D.M., 25enne di Villabassa che è stato trasferito con un'ambulanza all'ospedale di Brunico. I medici del nosocomio pusterese gli hanno riscontrato alcune fratture ma hanno emesso una prognosi di guarigione di 30 giorni salvo complicazioni. Il ragazzo è dunque da considerare fuori pericolo. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di San Candido. Sembra che dell'incidente non vi siano testimoni oculari. Ad avvertire il rumore dell'impatto è stata un'infermiera che stava sciando e che ha dato subito l'allarme.

va compiuto i 27 anni pochi giorni fa, lo scorso 14 gennaio. Era residente a Limburg, nei pressi di Genk, ed era un appassionato di skicross. «Questa

matina la pista era ancora poco affollata - ha chiarito ieri Vania Zampatti, dell'Ufficio Stampa di Adamello Ski -, il campo era tutto libero. Le condizioni

d'innevamento della pista erano buone e la giornata era completamente serena, con una perfetta visibilità. Fatti come questo lasciano sconcerto e tanta tristezza, e richiamano l'attenzione sull'importanza di un comportamento sempre corretto e vigile, che impone di limitare la velocità e di rispettare le precedenza». Intanto il Codacons punta il dito contro la mancata osservanza della legge sulla sicurezza degli sport invernali del 2003. «Nessuno, soprattutto le Regioni, la fa rispettare».

«In Italia tutti possono sciare ovunque. In altri Paesi ci sono regole diverse, ho sciato in America e Canada, dove ci sono località riservate solo agli sciatori tradizionali. Io preferirei una divisione fra piste di sci e di snowboard, che hanno esigenze tecniche diverse. Ancora più importante è unificare le norme, come sulla precedenza, a esempio diverse in Italia e Francia»: è il parere tecnico di Franco Frattini, vice presidente della Commissione Ue e presidente della Commissione federale dei maestri di sci italiana.

Sono Alfredo Melloni e Andrea Pompili, membri del Tiger Team, la squadra impiegata per gli attacchi informatici ai computer del «Corriere della Sera»

Intercettazioni Telecom: arrestati due tecnici

MILANO Nuovi sviluppi nell'inchiesta della procura di Milano sulla raccolta di informazioni riservate da parte di ex dirigenti Telecom. Ieri mattina sono finiti a San Vittore altri due tecnici del Tiger Team, il gruppo di esperti informatici accusati di avere violato i computer del giornalista del «Corriere della Sera» Massimo Mucchetti e dell'ex ad di Rcs Vittorio Colao.

Le manette sono scattate ai polsi di Andrea Pompili, responsabile del Tiger Team, e di Alfredo Melloni, consulente esterno di Telecom, accusati di accesso abusivo del sistema informatico

e telematico. Per la stessa vicenda, il 18 gennaio scorso, erano stati arrestati tra gli altri l'ex manager responsabile dell'Information Security della società Fabio Ghioni, il giornalista Guglielmo Sasini, il consulente Rocco Lucia, mentre l'ex capo della sicurezza Telecom Giuliano Tavaroli aveva ricevuto il terzo ordine di custodia cautelare in carcere.

Per questa nuova tornata d'arresti, disposti dal gip Giuseppe Gennari, sarebbero state fondamentali le dichiarazioni rese dall'ex numero uno del Team, Rocco Lucia. Nell'ordinanza del 18

gennaio, firmata dal giudice Gennari, figuravano già i nomi di Melloni e Pompili. Gli inquirenti avevano ricostruito l'organigramma del gruppo guidato da Ghioni. Lucia, nel corso degli interrogatori, spiegando come sarebbe avvenuta l'incursione nei computer del Corriere, avrebbe chiarito anche di aver ricevuto l'ordine da Pompili che, a sua volta, l'aveva ricevuto da Ghioni. L'input sarebbe dunque partito da Milano. E a Ghioni sarebbe poi arrivato anche il materiale rubato dai computer di Vittorio Colao, una pen-drive, una comune chiavetta, con la bozza del piano

triennale di Rcs. Il Tiger Team, nato come nucleo per la difesa informatica della società, secondo l'indagine milanese era utilizzato anche per spiare concorrenti e «nemici».

Difeso da Giulio e Luca Luparia, Melloni, che potrebbe essere interrogato già stamani, si professa innocente. Dice di essere estraneo alla vicenda e di essere un semplice tecnico che lavorava per Telecom. Considerato un mago dei computer, Alfredo Melloni, 23 anni, ha già patteggiato davanti al Tribunale di Ravenna una pena di un anno e mezzo di reclusione (sospesa

con la condizionale) per un'altra vicenda di violazione di fede musulmana appena tornato dall'Afghanistan, torturarlo, decapitarlo e poi mettere su Internet le agghiaccianti foto dell'esecuzione ma all'ultimo momento non sono riusciti a portarlo a termine il progetto di «sequestro all'irachena»: la polizia li ha arrestati ieri a Birmingham, quando erano ormai pronti a entrare in azione.

Prima dell'alba, verso le quattro, le manette sono scattate ai polsi di otto islamisti di origine pachistana. Un nono ha fatto la stessa fine nel primo pomeriggio.

Olga Piscitelli

In Gran Bretagna arrestati nove pachistani: il militare è un musulmano

Fallito piano per decapitare soldato

LONDRA Volevano rapire un giovane soldato britannico di fede musulmana appena tornato dall'Afghanistan, torturarlo, decapitarlo e poi mettere su Internet le agghiaccianti foto dell'esecuzione ma all'ultimo momento non sono riusciti a portarlo a termine il progetto di «sequestro all'irachena»: la polizia li ha arrestati ieri a Birmingham, quando erano ormai pronti a entrare in azione.

Prima dell'alba, verso le quattro, le manette sono scattate ai polsi di otto islamisti di origine pachistana. Un nono ha fatto la stessa fine nel primo pomeriggio.

Sul perché volessero prendere di mira un correligionario in uniforme non ci sono dubbi: considerano un sacrilegio e un tradimento che un seguace di Allah combattente in Afghanistan sotto il comando degli «infedeli» della Nato contro i talebani, i fanatici «studenti islamici». La brutale decapitazione del soldato (adesso guardato a vista dalla polizia) doveva palesemente fungere da monito per dissuadare i giovani musulmani del Regno Unito dall'arruolamento nelle forze armate di Sua maestà. Gli arresti sono stati effettuati durante una massiccia operazione anti terrori-

simo. Oltre alle case degli islamisti bloccati sono state perquisiti alcuni negozi, sempre in quartieri di Birmingham dove perlopiù vivono pachistani e altri musulmani asiatici.

Nell'operazione parecchie strade della città - una delle più multietniche del Regno Unito - sono state bloccate dalla polizia che anche nel pomeriggio ha continuato a presidiarle, irritando non poco gli abitanti di quelle zone. La polizia britannica ha grossa libertà d'intervento per prevenire attentati grazie al Terrorism Act, legge approvata dopo gli attentati dell'11/9.

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Per il gruppo triestino la quotazione è una strada obbligata: nel piano 800 milioni di investimenti in 5 anni

Fincantieri, sindacati divisi

Fim e Uilm aprono sullo sbarco in Borsa ma la Fiom è contraria

di Giulio Garau

TRIESTE Un piano industriale come «via obbligata», per la quotazione in Borsa che traccia il percorso di crescita che permetterà a Fincantieri di mantenere la leadership del mercato. Uno scenario però che trova i sindacati dei metalmeccanici più divisi che mai: da una parte la Fiom contraria, dall'altra la Fim aperta al dialogo che giudica la strategia «interessante» e dall'altra la Uilm che dà un giudizio cauto ma decisamente positivo.

LE RISORSE DAL MERCATO. Non c'è altra scelta, secondo i vertici aziendali, per il colosso della cantieristica che ora, per restare competitiva, punta a crescere in tutti i settori della cantieristica, dal miglioramento degli stabilimenti italiani al potenziamento della ricerca sino alle acquisizioni e alle alleanze all'estero. Ma per sostenere questa strategia deve «riuscire a investire almeno 800 milioni entro cinque anni». E da tempo che lo ripete l'amministratore delegato del colosso cantieristico, Giuseppe Bono, che ha anche avvertito: non ci sono all'interno le risorse necessarie e non è possibile nemmeno chiedere i soldi all'azionista di riferimento, Fintecna (detiene il 100% del pacchetto ed è di proprietà del ministero del Tesoro) che dovrebbe varare un aumento di ca-

pitale. Unica possibilità è reperire le risorse sul mercato: ecco dunque la necessità della quotazione in Borsa che «non significa vendita della società» ma vendita di quote con il 50% che resta in mano a Fintecna. **NECESSARIO UN PIANO INDUSTRIALE.** Un percorso di grande cambiamento, difficile e complesso ed è proprio per questo che c'è la necessità di un «profondo e incisivo piano industriale» che proietti il futuro dell'azienda nei prossimi 5 anni e motivi la una quotazione sul mercato. Bono lo ha spiegato le scorse settimane, prima all'incontro ristretto con i responsabili nazionali dei metalmeccanici, poi alla riunione allargata con i segretari territoriali. È stato fissato un ulteriore incontro di verifica e approfondimento a fine febbraio (il 21) ma in questi giorni è scoppiato il caos tra le sigle che hanno evidenziato le divisioni. La Fiom ha proclamato uno stato di agitazione. **SINDACATI DIVISI.** L'azienda ha presentato un piano quinquennale strategico per molti aspetti rischioso e inquietante - scrive la Fiom - da una parte un piano di investimenti che contiene operazioni necessarie, ma è privo di indispensabili requisiti di selettività. Il sindacato dei metalmeccanici Cgil chiede il «massimo coinvolgimento dei lavoratori», proclama lo stato di agitazione e annuncia un

programma di assemblee in tutti i cantieri. **APERTURE DA FIM E UILM. FIOM CONTRARIA.** Ben più morbidi Fim e Uilm che danno aperture all'azienda e attendono il prossimo confronto del 21 febbraio. «Il piano industriale di Fincantieri va attentamente verificato» dichiara il segretario nazionale Fim-Cisl Bruno Vitali che conferma quanto riportano le note: saranno essenziali le risposte dell'azienda (su occupazione, appalti e sui piani di rilancio) il 21 febbraio. La segreteria Uilm invece promuove in anticipo la strategia: «La segreteria nazionale e il coordinamento Uilm del gruppo Fincantieri esprimono un giudizio positivo sul futuro di Fincantieri - dichiara il responsabile nazionale, Mario Ghini - anche a seguito dell'incontro con l'amministratore delegato sia per quanto riguarda le scelte strategiche che i problemi dei carichi di lavoro, del modello produttivo e della gestione aziendale». **LE NUOVE LINEE DI BUSINESS.** Tre le «nuove linee di business» che affiancano le attività «core» delle crociere: il «refitting» ovvero le grandi riparazioni e ammodernamenti di navi con l'obiettivo di soddisfare il 70% del mercato creando un network internazionale basato sui cantieri di Palermo, Lloyd Werft (acquisito nel 2006) e Carabi (in corso di acquisizione).

Poi i Megayacht (oltre 70 metri) con la stipula dell'accordo con Azimut Benetti (c'è già un ordine per un'imbarcazione da 134 metri, la seconda al mondo per dimensioni). Infine il Marine System con i sistemi di propulsione, generazione, stabilizzazione e posizionamento (allo studio eventuali accordi in joint venture con partner indiani) dove si punta a raggiungere quote significative di mercato ed è già in atto la partecipazione as importanti programmi militari (Usa, India). **LA PAROLA AL GOVERNO.** Una strategia di rilancio all'attenzione del governo da cui si attende però ancora l'ultima parola per il via alla quotazione in Borsa. Fincantieri però è già in pista, pronta al varo, con il suo piano industriale quinquennale. Tra le linee fondanti il «Piano di miglioramento» che vede Monfalcone accanto a Marghera tra gli stabilimenti pilota. L'obiettivo è ridurre del 10% i costi di gestione dei cantieri in 5 anni attraverso l'efficientamento degli stabilimenti per diminuire le spese legate al processo di trasformazione. Nessun «diktat» dall'alto, ma una procedura rivoluzionaria: a partecipare saranno tutti, dagli operai ai manager, che vivono il processo di lavorazione. Saranno loro a dare i suggerimenti ai vertici aziendali per migliorare e risparmiare.



I cantieri di Monfalcone

Parte un pacchetto di fondi
Banche di credito in Fvg:
un progetto per utilizzare
le energie rinnovabili

UDINE Un pacchetto di finanziamenti a tassi favorevoli riservati alle aziende, alle famiglie e ai condomini che vogliono adottare misure per il risparmio energetico: si chiama «Progetto Energie Rinnovabili» quello messo a punto dalle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia per sostenere le fonti di energia alternativa. Una nuova iniziativa delle Bcce che punta a valorizzare l'investimento delle imprese regionali nelle fonti di energia alternative spingendo anche su abitudini al consumo orientate sul risparmio energetico.

I finanziamenti riguardano l'acquisto di impianti fotovoltaici, per impianti a biomasse, o per coprire le spese derivanti dalla sostituzione di porte e finestre, la riduzione delle dispersioni termiche, l'installazione di pannelli solari e interventi di ristrutturazione con materiale con caratteristiche stabilite da protocolli Emas.

«La questione energetica è la sfida del secolo: tutti - ha sottolineato il presidente della Federazione delle Bcc, Italo Del Negro - devono fare la loro parte per garantire uno sviluppo sostenibile e una crescita equilibrata del territorio». Secondo le stime della Coldiretti - riferiscono le Bcc - solo l'8% dell'energia elettrica prodotta in regione deriva da fonti rinnovabili. La federazione delle banche cooperative ritiene dunque che gli investimenti siano ancora pochi a fronte di un'ottima presenza di materie prime, una condizione che dovrebbe, invece, portare a un maggiore impiego di queste risorse in particolare da parte degli imprenditori agricoli.

Per il mondo finanziario regionale è una piccola svolta anche alla luce delle nuove esigenze che nascono nel sistema del consumo.

Negli ambienti economici regionali crescono le quotazioni del numero uno di Iris: le nomine il 9 febbraio

Industriali Fvg, Valduga prepara la squadra Il triestino Gutty candidato alla vicepresidenza

di Francesco Fain

GORIZIA Gianfranco Gutty vice di Adalberto Valduga, presidente in pectore della Federazione degli industriali del Friuli Venezia Giulia.

La voce, che circolava sotto traccia da qualche giorno, è diventata insistente ieri negli ambienti economici regionali e dell'Isontino. Cercare di ottenere conferme (o smentite) è stato praticamente impossibile ma pare che il manager triestino - attuale presidente dell'Unione degli industriali di Gorizia - sia il principale candidato a diventare vicepresidente vicario regionale della categoria.

Nato a Trieste nel 1938, Gutty ha trascorso quasi tutta la sua vita professionale nelle Assicurazioni Generali, diventando prima direttore generale, poi amministratore delegato e infine presidente del Leone alato. A Gorizia, ha assunto prima la presidenza di Iris

(la multiservizi isontina nata dalla fusione di Amg, Ami ed Enam) e - quindi - dal marzo del 2004 presidente dell'Assindustria locale. Gutty è anche vicepresidente di Unicredit. Il compito di Gutty non è stato e non è dei più semplici. La provincia di Gorizia, nonostante l'attivismo del Monfalconese, continua a presentare il tasso di imprenditorialità più basso del Nord-Est. Le imprese attive sono 746 su 10 mila abitanti contro le 900 di Trieste, le 950 di Udine e le 971 di Pordenone. Inoltre, quasi la metà delle nuove iscrizioni non sono di vere nuove imprese ma piuttosto subentri e filiazioni di imprese pre-esistenti.

Un panorama scoraggiante, quello dell'industria isontina, e che è destinata a subire contraccolpi pesanti con la graduale scomparsa delle stampe di Stato per l'economia isontina e i nuovi beneficiari dei fondi comunitari saranno, altresì, gli imprenditori della



Adalberto Valduga

Slovenia. Ecco che allora il mandato di Gianfranco Gutty è e sarà cruciale. E servirà a rimettere in moto un meccanismo oggi inceppato: un suo eventuale coinvolgimento anche alla vicepresidenza regionale rinforzerebbe in termini di visibilità il settore isontino.



Gianfranco Gutty

Pur contando su imprese di eccellenza, il settore industriale nel Goriziano è sbilanciato verso alcuni settori «maturi», qualcuno direbbe «decotti» come dimostrano alcuni segnali di crisi che di recente si sono manifestati. Il livello di disoccupazione si mantiene, invece,

ad una percentuale incoraggiante: è oggi del 4,3 per cento contro la media nazionale del 9,9 per cento.

Riguardo alle nomine regionali, il quadro si definirà il 9 febbraio quando verrà ufficializzato il nome del successore di Piero Della Valentina. Resta quella nota informativa della Confindustria regionale, già pubblicata da questo giornale, in cui si legge che «La Commissione di designazione incaricata, a seguito del mandato affidato dal Consiglio direttivo della Confindustria Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 11 del vigente statuto, operando un'ampia consultazione della base associativa nel rispetto dei tempi previsti, ha portato a compimento quanto richiesto. In relazione a ciò il presidente Della Valentina ha convocato il Consiglio direttivo il prossimo 9 febbraio alle 10.30 presso la sede dell'Associazione degli industriali di Trieste con all'ordine del giorno la nomina del nuovo presidente e del vicepresidente».

Presentato uno studio dell'Area di ricerca triestina

«Il 77% delle imprese del Fvg non supera i nove addetti»

PALMANOVA Non esiste un unico modello per la crescita aziendale; ogni impresa deve trovare una propria, originale traiettoria all'interno dello spazio tridimensionale (crescita dimensionale, qualitativa e relazionale) dello sviluppo. Questo, in sintesi, uno dei concetti base emersi nel corso della presentazione dello studio «Le dimensioni della crescita aziendale» (Franco Angeli editore), curato dai professori Roberto Grandinetti e Guido Nassimbeni e promosso da Area Science Park nell'ambito del Progetto Novimpresa, tenutosi a Palmanova. All'evento hanno preso parte, tra gli altri, Giancarlo Michellone, presidente

se del Friuli Venezia Giulia attive nei settori del legno e della meccanica (Calligaris, Fazioli, Moroso, Maxdesign, Brovedani, Lima, Omi, C-Blade), che nei loro campi costituiscono altrettanti modelli di crescita competitiva e di sviluppo, ponendo attenzione all'innovazione di processo e di prodotto.

Nell'illustrare la legge 4, Bertossi l'ha definita «una legge coraggiosa che non dà più contributi a pioggia, ma promuove una strategia complessiva di crescita delle nostre imprese attraverso il finanziamento di progetti di sviluppo strategico: il che aiuterà le imprese stesse a ridisegnare il proprio futuro». In par-

Dallo studio emerge che in Friuli Venezia Giulia il 77% delle imprese manifatturiere si colloca nella classe da uno a nove addetti, e solo lo 0,4% supera i 250. Bertossi ha sostenuto che «la Regione ha già fornito un contributo sostanziale alle imprese affinché potessero crescere. Questo grazie alla legge regionale 4 del 2005 sullo sviluppo del Pmi che apporta delle modifiche radicali al settore».

Grandinetti e Nassimbeni propongono una chiave di lettura che descrive una crescita a tre facce: dimensionale (basata su parametri quantitativi), qualitativa (che prende in considerazione strumenti organizzativi e gestionali e la capacità d'innovazione) e relazionale (fa riferimento alla «rete del valore» per la ricerca del vantaggio competitivo).

La proposta è stata analizzata attraverso l'esperienza di otto imprese



Giancarlo Michellone

ha posto l'accento sulla visione complessiva di un «sistema a rete» (Distretti e Consorzi, appunto) che costituisce un vantaggio competitivo per le nostre imprese.

Ricordando come sia compito dell'imprenditore stabilire la linea guida che conduca la propria impresa, Bertossi ha sostenuto che «il sistema deve essere messo nelle condizioni di poter operare al meglio e di poter guardare con fiducia al proprio futuro, avendo come obiettivo il coraggio di crescere».

In particolare l'assessore, nel ricordare che la legge prevede fra l'altro una profonda e radicale riforma dei Distretti industriali e allarga l'operatività dei Consorzi di sviluppo industriale, ha posto l'accento sulla visione complessiva di un «sistema a rete» (Distretti e Consorzi, appunto) che costituisce un vantaggio competitivo per le imprese regionali. «Una terza rete - ha aggiunto - è quella della conoscenza, oggetto della riforma della legge regionale sull'innovazione».

Giovanni Stocco

Bruxelles all'Italia:
sulle carte di credito
poca concorrenza

BRUXELLES Le commissioni applicate sulle carte di pagamento nell'Unione europea sono troppo elevate, anche in Italia: così, consumatori e commercianti vengono «imbrogliati» e la Commissione europea non esiterà a prendere iniziative legali per porre rimedio a questa situazione. È l'accusa lanciata dalla Commissaria Ue alla Concorrenza, Neelie Kroes, che ha presentato ieri le conclusioni della sua indagine sul settore bancario avviata nel giugno del 2005. La Kroes non ha dubbi: questo comparto è caratterizzato da elevate barriere alla concorrenza, che penalizzano sia le aziende sia i consumatori.

DALLA PRIMA PAGINA

Ecco, allora, che se da una parte c'è Dipiazza, che richiede con forza delle compensazioni economiche a fronte dei disagi che porterebbe l'insediamento di Gas natural, dall'altra la Provincia dorme un sonno profondo. Una specie di coma vigile, che consente alla giunta guidata dalla Bassa Poropat di mimetizzarsi dietro a un silenzio-assenso che la mette al riparo dai malumori della sua stessa maggioranza di sinistra. La parola d'ordine dunque per la giunta provinciale è dormire, nonostante tutti i comuni coinvolti dal parere sui progetti di rigassificazione abbiano dato un responso negativo. Ma, viene da chiedersi: se la Provincia tace e non sa far proprie le istanze dei Comuni che la compongono, che esiste a fare?

La verità è che alla base di questo atteggiamento a dir poco pavido, vi è la sudditanza dei vertici di Palazzo Galatti

al faraone Illy, gran capo della Regione che può disporre, nella fattispecie, anche di qualche sottoposto in periferia. E poco importa se per lo stesso Illy il sindaco Dipiazza avrebbe dovuto «calare le braghe» davanti ai signori di Gas natural, senza poter neanche richiedere che i triestini paghino una bolletta energetica «agevolata» a fronte dell'impatto ambientale del rigassificatore. In questo quadro appaiono tragicomiche le posizioni di buona parte del centrosinistra in Consiglio comunale, che in Provincia si nasconde, nei comuni minori si oppone mentre in Regione vota a favore seguendo gli ordini di Illy. Per non parlare delle posizioni come quelle della Margherita che si astiene praticamente in tutte le circoscrizioni, in Regione tramite Mo-

Gas natural:
FI non
si piega

retton e nel governo per bocca di Rosato si batte pro Gas natural, mentre infine in Comune è di posto in periferia. E poco importa se per lo stesso Illy il sindaco Dipiazza avrebbe dovuto «calare le braghe» davanti ai signori di Gas natural, senza poter neanche richiedere che i triestini paghino una bolletta energetica «agevolata» a fronte dell'impatto ambientale del rigassificatore. In questo quadro appaiono tragicomiche le posizioni di buona parte del centrosinistra in Consiglio comunale, che in Provincia si nasconde, nei comuni minori si oppone mentre in Regione vota a favore seguendo gli ordini di Illy. Per non parlare delle posizioni come quelle della Margherita che si astiene praticamente in tutte le circoscrizioni, in Regione tramite Mo-

Esistono anche i rischi nell'industria della rigassificazione, pur se ritenuti residuali dagli esperti. Su questi però bisogna anche fare i conti con i cento chilometri che ci separano dalla centrale nucleare slovena simile a quella di Chernobyl, e anche con i milioni di litri di petrolio che annualmen-

te vengono scaricati negli impianti del nostro porto. In entrambi i casi il pericolo è almeno uguale, se non maggiore, rispetto al rigassificatore. Eppure Trieste da tutto ciò non trae alcun beneficio. Solo rischi, anche se ragionevolmente accettabili. Ma pur sempre rischi: subiti, senza contropartita alcuna.

La partita, come è stato notato, non è chiusa. Ma se Trieste alla fine può vincere non lo deve al centrosinistra che guida la Regione e l'ormai inutile Provincia. Forza Italia non si è venduta a nessuno, non si è piegata ad alcuno. Da movimento costituito da corretti amministratori ha voluto vedere sul tavolo tutte le carte per poi decidere: sempre e soltanto nell'interesse della collettività!

Piero Camber
capogruppo Forza Italia
al Comune di Trieste

Per circa 12 milioni di lavoratori dipendenti da oggi si pone il problema della scelta sulla destinazione della propria liquidazione

Tfr, pronti i nuovi moduli per decidere

Firmati i decreti attuativi della riforma, adesso c'è tempo ancora fino al 30 giugno

ROMA Cinque mesi per decidere se destinare il proprio Tfr a un fondo pensione complementare, esplicitamente o con il silenzio assenso, o se «lasciarlo in azienda» conferendolo però, nel caso di imprese con almeno 50 dipendenti a un Fondo della Tesoreria presso l'Inps. E per chi ha già comunicato la propria scelta, basta una conferma - attraverso i nuovi moduli - da effettuare entro 30 giorni: la data di decorrenza dell'opzione sarà quella già comunicata. Sono queste le principali novità dei decreti attuativi per la destinazione del Tfr - firmati dai ministri del Lavoro e dell'Economia, Cesare Damiano e Tommaso Padoa-Schioppa - pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale in edicola oggi.

I lavoratori dipendenti del settore privato che abbiano un rapporto di lavoro in essere al 31 dicembre 2006 hanno tempo fino al 30 giugno 2007

per scegliere a chi conferire il Tfr maturando (chi è stato assunto dopo ha sei mesi di tempo dalla data di assunzione) o se lasciarlo in azienda. La manifestazione di volontà avviene compilando un apposito modulo a cui fac-simile sono stati resi già resi noti. In caso mancata comunicazione all'azienda entro questo termine il Tfr sarà automaticamente versato al fondo di categoria.

I moduli per l'opzione sono due, uno (denominato Tfr1) destinato ai lavoratori assunti «entro il 31 dicembre 2006» ed uno per quelli assunti dopo tale data (il modulo Tfr2). Chi ha già comunicato la scelta dovrà solo confermarla, entro

30 giorni, compilando i moduli ad hoc. Sarà valida la data in cui l'opzione è già stata inviata al proprio datore di lavoro.

In caso di mancata manifestazione della volontà del lavoratore entro il 30 giugno, il datore di lavoro (in base al silenzio-assenso) verserà il Tfr maturando a decorrere dall'1 luglio al fondo complementare di categoria. In caso di esplicita adesione del lavoratore a una forma di previdenza complementare, invece, il Tfr sarà versato al fondo prescelto a decorrere dal primo luglio 2007 «anche con riferimento al periodo compreso tra la data di adesione e il 30 giugno 2007».

Nel calcolo dei cinquantadue dipendenti a partire dai quali il Tfr lasciato in azienda deve essere trasferito all'Inps sono inclusi «tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato a prescindere dalla tipologia del rapporto e dall'orario di

lavoro. Sono esclusi i contratti a termine inferiori a tre mesi, i lavoratori a domicilio, gli impiegati quadri e dirigenti del settore agricolo. La bozza esclude dal meccanismo del silenzio assenso i lavoratori domestici.

Il fondo di previdenza complementare per i lavoratori che non hanno un fondo di categoria si chiamerà Fondinps, sarà separato patrimonialmente, amministrativamente e contabilmente e potrà articolare i propri investimenti in più comparti. Gli aderenti potranno decidere di variare il comparto di destinazione dell'investimento ma «nel rispetto del periodo minimo di un anno di permanenza nel comparto».



Il ministro Damiano

I modelli per la destinazione del Tfr				
Nei due stampati (Tfr1 e Tfr2), ciascun lavoratore deve trovare la sua posizione in una delle sette ipotesi previste				
Tfr1 assunti entro il 31.12.2006	dopo il 28.4.93	prima del 29.4.93	prima del 29.4.93	prima del 29.4.93
	in azienda	parte in fondo integrativo parte in azienda	in azienda	in azienda
Tfr2 assunti dopo il 31.12.2006	dopo il 28.4.93	prima del 29.4.93	prima del 29.4.93	prima del 29.4.93
	ininfluenza	ininfluenza	ininfluenza	ininfluenza
scelte possibili	Tfr a un fondo o Tfr in azienda	continuare così o tutto il Tfr al fondo	Tfr al fondo negoziale o Tfr in azienda o in parte all'uno e all'altra	Tfr a un fondo qualsiasi o Tfr in azienda o in parte all'uno e all'altra
	a fondo negoziale o a Fondinps	tutto il Tfr al fondo a cui già aderisce	a fondo negoziale	a Fondinps
*chi, iscritto dopo il 28.4.93, versa già il Tfr a un fondo negoziale non ha nulla da scegliere; se ha una forma privata di pensione complementare, attraverso contributi, rientra nel primo caso				

Entra in vigore l'indennizzo diretto, il nuovo sistema di risarcimento che rappresenta una rivoluzione per gli assicurati

Rc auto: da oggi si cambia. Bersani: «Giù i prezzi»

ROMA Rc auto si cambia. Entra in vigore oggi, dopo una lunga gestazione, l'indennizzo diretto, il nuovo sistema di risarcimento che rappresenta una vera e propria rivoluzione per tutti gli assicurati. Una novità nata con l'obiettivo di facilitare le procedure di rimborso, ma soprattutto di far calare le tariffe assicurative.

Quello dei costi delle polizze, in Italia a livelli «non fisiologici», è infatti un vero e proprio pallino per il ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, anche oggi tornato a spingere per una riduzione dei costi. E se l'indennizzo diretto non dovesse bastare ad ottenere lo scopo, ha annunciato, il governo ha già in serbo «ulteriori interventi».

Il nuovo sistema era stato in-

serito già nel codice delle assicurazioni del 2006, ma solo ora, dopo l'accelerata impressa dal primo pacchetto Bersani sulle liberalizzazioni, passa alla concreta attuazione. In caso di incidente, questa la vera novità, i danneggiati non responsabili (o responsabili solo in parte) potranno essere risarciti direttamente dal proprio assicuratore e non più dall'assicuratore di chi ha causato l'incidente. Viene in pratica esteso a tutti i sinistri il meccanismo dell'ex-cid: per denunciare l'incidente dovrà essere infatti utilizzato il modulo blu messo a disposizione dagli assicuratori che dovrà essere inviato, compilato con i dati delle auto e degli automobilisti coinvolti, alla propria compagnia. Per massimizzare i benefici, ricorda l'Ania, è determinante cercare di trovare

un accordo tra danneggiato e danneggiante in modo da sottoscrivere il modulo in due e dimezzare così i tempi di risarcimento (che da 60 giorni scendono a 30).

«Da subito», cioè già da domani, il ministero avvierà «un monitoraggio» sulle novità e «tra un mese - ha sottolineato Bersani - faremo il punto per verificare eventuali disfunzioni». In prospettiva l'effetto dovrà essere quello di un calo delle tariffe: «i costi devono ridursi - ha aggiunto - e se non basterà quanto abbiamo fatto inventeremo altri interventi», (il governo ha già annunciato l'eliminazione dell'agente monomandatario a favore di agenti rappresentanti di più imprese). A dare manforte al governo sul fronte dei costi è anche l'Isvap che prevede un raffreddamento dei prezzi.



Il ministro Bersani

Trichet (Bce): «Senza intoppi l'ingresso nel sistema dell'euro»

Almunia promuove la Slovenia: «Nessun rischio di inflazione»

di Mauro Manzini

TRIESTE Lo spettro dell'inflazione non deve tormentare i sonni degli sloveni. Parola del commissario europeo alle Finanze, Joaquín Almunia. Alla prima riunione dell'Ecofin come membro dell'Eurozona, Lubiana riceve un grosso apprezzamento anche dalle principali istituzioni monetarie dei Ventisette e, in prima persona, dal governatore della Bce, Jean-Claude Trichet. Il rapporto di sette pagine stilato dalla Commissione Ue relativo all'ingresso della Slovenia in Eurolandia assicura che «per adesso non ci sono segnali, che l'assunzione dell'euro quale valuta nazionale possa determinare una crescita dell'inflazione nel Paese ex jugoslavo. Anche se qualche aumento c'è stato, soprattutto nel settore dei manufatti e dei servizi».

Il ministro sloveno delle Finanze, Andrej Bajuk ha confermato ai colleghi europei che «il sistema di controllo dei prezzi sta funzionando», sostenendo altresì «che i commercianti dovranno rendersi conto che i prezzi non li stabilisce solo l'offerta, ma anche la domanda. Se ci saranno dei rincari - conclude - vorrà dire che i consumatori acquisteranno altrove». Secondo il governatore della Bce, Trichet il processo di assunzione da parte della Slovenia dell'euro quale valuta nazionale è avvenuto senza intoppi e si è sviluppato meglio di quanto è avvenuto, seppur in scenari diversi, nei dodici Paesi che avevano dato vita all'Eurozona nel 2002.

Nei corridoi della riunione Ecofin è rimbalzata anche la polemica suscitata in Slovenia in sede parlamentare su un presunto documento che il governatore della Banca di Slovenia, Mitja Gaspari avrebbe inviato alla Bce e in cui si sosterebbe che già nel 2008 il Paese non sarebbe più



Il commissario Ue Almunia

in grado di rispettare i parametri di Maastricht. «Io non ho ricevuto alcun documento di questo genere», ha precisato Trichet il quale però non perde l'occasione per bacchettare Lubiana sull'assoluta inderogabilità dell'indipendenza delle Banche centrali (in Slovenia il governatore è di nomina parlamentare ndr.) che non devono subire pressioni politiche di sorta. «Confermo - ha affermato Trichet - che alla Bce non è stato inviato da Lubiana nessun documento che affossa il governo. Tutti i documenti che ho visionato personalmente relativi alla Slovenia dimostrano che la Banca centrale di Lubiana ha giocato un ruolo fondamentale affinché il Paese potesse rispettare quelli che sono i criteri dettati a Maastricht. Ho potuto constatare di persona - ha poi aggiunto - il grosso lavoro svolto dal governatore Gaspari fin dal 2006 quando ha iniziato a partecipare informalmente alle nostre riunioni. Posso dire senza tema di smentita che ha preparato molto bene la sua Banca centrale per l'ingresso nell'Eurozona».

Eurozona che è stata fortemente difesa dal commissario Almunia, il quale ha ribadito come l'euro abbia positivamente influito sulla crescita economica, sulla stabilità, sull'inflazione e sui tassi d'interesse. Per quanto riguarda l'ingresso nell'area euro di nuovi Paesi, per ora, non c'è alcuna novità. Probabilmente, secondo Almunia, Malta e Cipro seguiranno a breve l'ingresso in Eurolandia della Slovenia, anche se i due Paesi insulari ancora non rispettano appieno i parametri richiesti. Una decisione in questo senso potrebbe comunque già essere presa a giugno di quest'anno, alla fine della presidenza tedesca dell'Ue.

Seduta di vendite in Borsa sul titolo (-1,76% a 1,114 euro). Le perplessità del Financial Times: «Guardare bene i conti»

Alitalia, Alazraki chiama i piloti nella sua cordata

Bertinotti: «La società resti compagnia di bandiera». Bain & Company advisor

ROMA Bain & Company sarà il consulente industriale per la privatizzazione di Alitalia. Lo ha reso noto il Tesoro precisando che la società «è stata selezionata per lo svolgimento del ruolo di consulente industriale nell'ambito della prevista operazione di privatizzazione di Alitalia. La decisione è stata assunta anche sulla base del parere espresso al riguardo dal Comitato Privatizzazioni».

Ieri a Piazza Affari è stata una seduta di realizza per il titolo (-1,76% a 1,114 euro), dopo il balzo del 3,56% della vigilia a seguito dell'apertura delle buste con le manifestazioni d'interesse per la gara. Vivaci gli scambi, per 88,68 milioni di pezzi, pari al 6,35% del capitale. Secondo un operatore il titolo era salito perché «l'ipote-

si di un'offerta tra 1,3 e 1,4 euro per azione, che aveva scatenato gli acquisti, ha ceduto il passo a chi ritiene che l'offerta finale sarà di 1 euro per azione». In ogni caso sulla vicenda «c'è grande confusione e grande speculazione», tanto che alcuni parlano del possibile lancio di un'opa.

Intanto sull'operazione è intervenuto il presidente della Camera, Fausto Bertinotti: «Il caso di Alitalia è importantissimo - ha detto - un grande paese come il nostro non può non avere una compagnia di bandiera. E' un ponte aperto sul mondo». «La drammatica crisi di Alitalia - ha osservato Bertinotti - è una crisi di gestione amministrativa, non c'entra niente col pubblico o col privato. La Fiat tre anni fa era privata e aveva enormi perdite. Oggi la Fiat, in



Il ministro Padoa-Schioppa

mezzo a una crisi del mercato automobilistico mondiale, ottiene buoni risultati».

Da registrare intanto la mossa dell'imprenditore Paolo Alazraki: «L'Unione piloti, che ha presentato una manifestazione di in-

teresse per la privatizzazione di Alitalia, è la benvenuta nella mia cordata». L'imprenditore milanese, tra gli undici concorrenti allo scadere del termine delle offerte per Alitalia, ha inoltre annunciato di aver ricevuto «con soddisfazione la disponibilità da parte della Uil ad approfondire tutti gli aspetti del mio master plan».

Perplessità dal Financial Times. Secondo il quotidiano della City gli investitori che hanno manifestato interesse per Alitalia non hanno ancora potuto vedere i libri. Solo dopo aver visto i «numeri» avranno probabilmente la possibilità di discutere con il Governo un prezzo e condizioni di vendita più realistiche e se si convinceranno, durante questo processo, che non si può far niente c'è la possibilità reale che l'operazione fallisca».

Nella Lex Column il Financial Time aggiunge che l'ipotesi di fallimento è «augurabile» nell'interesse dei potenziali acquirenti. Il quotidiano sottolinea quindi che nessuna compagnia aerea straniera figura tra gli 11 pretendenti di Alitalia ed è invece un «mistero» il motivo per cui gli investitori finanziari come Texas Pacific Group o Unicredit siano interessati. Secondo Ft il prezzo della compagnia italiana è «troppo alto» considerati gli «1,5 miliardi di euro di capitalizzazione di mercato, 1 miliardo di debiti e un prezzo potenziale di 2,5 miliardi». Gli acquirenti dovranno poi considerare che le ristrutturazioni sono state bloccate dai sindacati e che il governo porrà delle condizioni come i livelli occupazionali e il mantenimento dell'identità nazionale.

Dal Passante alla holding, Santus e Del Fabbro chiamati a relazionare in consiglio. Oggi incontro sul futuro della spa informatica

Autovie, vertici a rapporto. Menis: inchiesta tardiva su Insiel

TRIESTE «Sarà impossibile ricostruire i movimenti, le strategie, le scelte su Insiel degli ultimi anni, quelli della gestione di Dino Cozzi e Stefano De Capitani». La commissione consiliare d'inchiesta sulla società informatica non ha nemmeno avviato i lavori.

Ma c'è già chi, definendone «tardivo» l'insediamento, la ritiene una pura e semplice perdita di tempo: Paolo Menis, consigliere regionale della Margherita, non nasconde infatti i suoi dubbi. Anzi, non senza accenti polemici, li motiva:

«Chi fornirà le informazioni e i dati, dal momento che tutte le segretarie occupanti i posti chiave sono state sostituite?».

Non basta: «In pochi anni - lamenta, ancora, Menis - le posizioni dirigenziali e di responsabilità sono state assegnate a manager lombardi e veneti, mentre i funzionari e gli ingegneri regionali, conoscitori delle realtà locali e attori per anni della crescita di Insiel, sono stati scavalcati e messi «fuori gioco» da ogni possibile interferenza nelle scelte gestionali». E allora, conclude il diellino, «oggi, più che

perdere tempo a indagare il passato, converrebbe dedicarsi a conoscere e approfondire le decisioni che determineranno il futuro dell'azienda stessa». Proprio oggi pomeriggio, infatti, è in programma un incontro tra i vertici di Insiel e i sindacati per discutere sui lavoratori «precari» e, più in generale, sull'annunciata riorganizzazione.

Un altro diellino, il presidente della prima commissione Franco Brussa, si occupa intanto di Autovie venete. E chiama «a rapporto», in un'audizione consiliare in programma il 14

febbraio alle 11, i vertici della spa autostradale. L'obiettivo? «Verificare il piano industriale e le linee d'indirizzo di Autovie alla luce del rinnovo della presidenza».

In commissione sono pertanto attesi il neo-presidente della spa, Giorgio Santus, e l'amministratore delegato e vicepresidente, Pietro Del Fabbro.

«Nel corso dell'audizione - conclude Brussa - discuteremo anche del ruolo di Autovie venete all'interno di Friulia holding e delle vicende legate al passante di Mestre e al Corridoio V».



Paolo Menis

MIBTEL
-0,065%
32483

ORO E MONETE (Valori in Euro)					
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15.910	16.060	Marengo Francob.	84.180	96.580
Argento (per Kg.)	321.240	96.580	Marengo Belgia	83.670	96.580
Sterlina (per C.)	105.620	121.880	Marengo Austriaco	83.670	96.580
Sterlina (per C.)	105.620	121.880	20 Marchi	103.290	123.950
Sterlina (per C.)	105.620	121.880	20 Dollari St. Gaude	56.600	609.420
Marengo Svizzera	85.220	96.640	Kruggerand	458.100	506.130
Marengo Svizzera	84.180	97.610			

BORSE ESTERE (Indici)					
Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %
Atene (ind. Gen)	47.102,4	0,787	Singapore Straits T	3125,56	0,150
Bruxelles-bel 20	4433,57	-0,054	Stoccolma	3774,4	0,180
Dj Euro Stoxx	4037,4	-0,286	Tokio Nikkei	17383,4	0,610
Dj Euro Stoxx 50	4178,54	-0,399	Tokio Nikkei	13030,5	0,292
Dj Euro Stoxx 100	4178,54	-0,399	Vienne Atx	4522,01	0,929
Helsinki	10054,0	-0,555	Zurigo Smi	9135,11	-0,130
Johannesburg	26883,2	0,356			

CAMBI					
Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,2954	Dollaro Canadese	1,5325	Dollaro Neozeland.	1,8975
Yen Giappone	157,2700	Dollaro Australiano	1,6786	Rand Sudafricano	9,4166
Sterlina inglese	0,6633	Fiorino Ungarico	257,2200	Bulgario	1,9558
Corona Svedese	10,34	Corona Ceca	28,1630	Dollaro Hong Kong	10,1132
Corona Svedese	10,34	Zloty Polacco	3,9271	Dollaro Singapore	1,9917
Corona Norvegese	8,1480	Corona Estone	15,4665	Corona Slovacca	35,1200
Corona Danese	7,4553	Lira Cipriota	0,5787	Lira Turca	1,8405

-0,139%
1,2954

7,43
0,93

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Borsa Italiana - 12/05/2010																															
TITOLO				€	Prec.	Var. %	TITOLO				€	Prec.	Var. %	TITOLO				€	Prec.	Var. %	TITOLO				€	Prec.	Var. %				
Acea	13.824	13.705	0,87	B.P. Etruria E.L.	15.833	15.828	0,03	Cdc	6.564	6.355	3,29	Ergo Previdenza	5.308	5.342	-0,64	Hera	3.298	3.257	1,26	Infinito	3.178	3.172	0,19	Plaggio	3.322	3.297	0,76	Sirti	2.161	2.166	-0,23
Acegas-aps	9.009	8.919	0,01	B.P. Intra	14.296	14.284	0,02	Cell Therapeutics	1.311	1.306	0,38	Esprit	15.292	15.009	-1,89	I.Lombarda	0.2150	0.2137	0,61	Pininfarina	31.47	31.48	-0,03	Pininfarina	26.45	26.70	-0,94	Smurfit Sisa	2.525	2.520	0,20
Acotel	27.85	27,45	-14,49	B.P. Italiana	11.891	11.774	-0,99	Cembre	7.429	7.360	-0,94	Euphon	7.666	7.663	-0,04	I.Nel	48,03	48,72	0,02	Luotica	23.83	23,77	0,25	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna	1.703	1.726	-0,25
Acq. Potab.	18.481	18.315	-0,91	B.P. Milano	12.833	12.797	-0,28	Ceminter	7.749	7.556	-2,55	Eurofly	3.976	3.820	-4,08	Priv	25,05	25,02	0,12	Mafel	58,11	58,06	-0,09	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna Rate Gas	1.050	1.046	0,40
Acam	2.418	2.398	-0,83	B.P. Spoleto	12.156	12.068	-0,73	Cent. Latte To	4.488	4.490	0,04	Eurotech	8.864	8.839	-0,28	Prin	6.659	6.658	0,00	Margem E C	0.7928	0.7890	0,48	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna	1.703	1.726	-0,25
Acies	8.382	8.324	-0,70	B.P. Verona No	21.36	21,67	1,31	Chl	0.8620	0.8751	-1,50	Eutelia	6.136	6.049	-1,44	Marazzi Group	9.421	9,41	-0,15	Poligr. Ed	1.516	1,532	-1,04	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Acme	6.528	6.533	-0,08	B.P.U. Banca	21.486	21,60	0,28	Ciccolotta	3.980	3.754	-6,59	Expavia	1.393	1.402	-2,07	Marconi	2.360	2.304	2,43	Poligrafica S.F.	27,86	27,85	0,04	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Aerom	2.488	2.472	-0,65	Bastogi	11.442	11,554	-1,04	Cir	2.806	2.745	-2,30	Fastweb	41.74	41,09	-1,58	Mariella Burani	21,54	21,54	0,00	Poltronra Frau	2.936	2.927	0,31	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Aerosp. Firenze	20.56	20,52	-0,19	Bb Biotech	58.44	58,06	-0,65	Class	1.885	1.779	-5,96	Fiat	16.675	16.669	-0,04	Marr	7.241	7.192	0,68	Poltronra Frau	2.936	2.927	0,31	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Alerion	0.5327	0,5274	-1,00	Bb Biochem	58.44	58,06	-0,65	Cobra	7.902	7.984	-1,03	Fiat Pnc	13.820	13.876	0,40	Marzo	3.497	3.459	1,10	Premafin	1.428	1.368	4,31	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Allitalia	1,125	1,12	-0,62	Boa Ifs 08 W	5.507	5,459	1,08	Colofe	1.239	1.224	1,23	Fiat Rv	15.760	15.754	0,04	Marzoto R	3.460	3.465	0,14	Premada	1.925	1.550	-1,61	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Alleanza	10.145	10,147	-0,02	Beghelli	0.5804	0,5813	-0,15	Credem	11.504	11.527	0,20	Fidia	9.107	9.155	0,53	Impregio R Nc	6.360	6.351	0,14	Prima Ind	27,83	28,67	-3,38	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Amplifon	6.507	6,485	-0,34	Benetton	13.436	13,969	-3,82	Cremofin	2.617	2.597	-0,77	Fidia Milano	8.954	8.932	-0,25	Indesit Comp.	13.520	13.361	1,19	Marzoto R Nc	3.497	3.453	0,98	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Anima	3.813	3,850	0,47	Belloni Stabili	1.265	1,270	-0,39	Crespi	0.9583	0,9629	-0,48	Fl. Polone	1.108	1,080	2,59	Indesit R Nc	13.800	13.827	-0,20	Mediaset	9.266	9.276	-0,11	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Ansaldo	16.816	16,850	-0,26	Belloni	15.840	15,839	-0,01	Biesse	1.379	1,384	-0,36	Finare C.Aste	6.088	6,082	-0,10	Intek	0.9257	0,9314	-0,61	Mediabanca	17.466	17.333	-0,75	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Ascapave	2.003	2,030	1,39	Boero	17.918	17,990	-2,45	Dada	16.979	16,960	1,08	Finmare	21.66	21,43	2,57	Intesa Sanpaolo	5.798	5.791	-0,12	Mediobanca	17.466	17.333	-0,75	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Asm	4.313	4,324	-0,25	Bolzoni	4.306	4,250	1,32	Danieli	15.168	14,730	2,97	Fmr Arte	9.246	9.123	1,35	Intesa Sanpaolo R N	5.696	5.658	0,68	Mediobanca	17.466	17.333	-0,75	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Astaldi	6.179	6,176	-0,05	Bon. Ferraresi	38.01	38,29	-0,73	Danieli R Nc	15.727	15,734	-0,05	Fondaria-sai	34.91	34,59	0,93	Invest. E Svol.	0.2082	0.2054	1,36	Milano Ass	3.810	3.819	-0,23	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Auto To-mi	19.430	19,398	-0,16	Brembo	9.650	9,675	-0,26	Data Service	6.238	6.136	1,66	Fondaria-sai 08 W	6.227	6.120	1,32	Ips Spa	7.885	7.759	1,62	Milano Ass R Nc	3.810	3.819	-0,23	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Autogrill	14.160	14,130	-0,21	Broschi	0.5664	0,5574	1,61	Datalogic	6.463	6.500	-0,57	Fondaria-sai R Nc	25.87	25,70	0,66	Ipsi	2.905	2.935	-1,02	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Autosud	22.51	22,52	-0,04	Bulgari	11.144	11,389	-2,15	De Longhi	4.415	4.405	0,23	Fulxite	9.710	9.688	0,23	Iride	2.421	2.432	-0,46	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
Azimut H	10.799	10,876	-0,71	Buonomano Spa	3.911	3,880	0,80	Digital Bors.	0.4096	0,4099	-0,07	Gabetti Prop. S.	3.950	3.998	-1,23	Iride 08 W	0.7139	0.7017	1,74	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.	63.319	63,366	-0,42	Garau	1.780	1.765	0,85	Isagro	7.495	7.534	-0,52	Milano Ass 07 W	0.6068	0,6042	0,43	Pirelli & C R E	0.7424	0.7422	0,03	Sna 10 W	0.0805	0.0805	0,00
B. Bibac Vn	19.192	19,170	-0,11	Buzzi Unicom R Nc	63.319	63,366	-0,42	Digital M. Techn.																							

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

L'azienda più ricca è la territoriale del Medio Friuli. Il patrimonio triestino sfiora i 170 milioni e quello isontino 125

Beni sanità, trasferimento da un miliardo

Lunedì si apre il confronto sul fondo immobiliare tra Beltrame e i sindacati

Cgil, Cisl e Uil e i Comuni temono un «esproprio» nonostante le rassicurazioni dell'assessore: «Non abbiamo deciso nulla se non che la proprietà rimarrà pubblica»

TRIESTE Vale poco meno di un miliardo di euro il patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Un patrimonio che la Regione vuole valorizzare e far fruttare, come previsto nella Finanziaria, anche attraverso la creazione di un fondo immobiliare.

L'ipotesi ha già fatto lanciare l'allarme ai sindacati e all'Anci, che hanno paventato il rischio di «esproprio» delle Aziende sanitarie. L'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame, in risposta, ha sottolineato che nessuna decisione è stata ancora assunta, ha ribadito che la proprietà rimarrà in mano pubblica, ha garantito un confronto. E in effetti, già lunedì prossimo, Beltrame ne discuterà con i sindacati e, successivamente, con la maggioranza.

Ma qual è la posta in gioco? Quanto valgono i beni posseduti dalle aziende territoriali e ospedaliere? Un registro unico dei beni immobiliari delle aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia non esiste: ogni azienda, infatti, lo gestisce da sé. E quindi, per calcolare il valore del patrimonio complessivo, si devono sommare i dati forniti dalle singole aziende.

La più «ricca» è sicuramente l'azienda sanitaria del Medio Friuli: vanta immobili per 130 milioni di euro. C'è poi l'azienda unica di Udine, frutto della «fusione» tra l'azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia che conta su immobili per 107 milioni di euro e il Policlinico universitario che, all'opposto, usa solo strutture in comodato appartenenti all'Università di Udine o alla stessa azienda ospedaliera.

L'azienda territoriale di Pordenone ha un patrimonio stimato in 84,5 milioni di euro e pressoché identico a quello dell'azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli (che, peraltro, ha in corso cantieri per oltre 4 milioni). Ci sono poi l'azienda territoriale e quella ospedaliera unica di Trieste che, complessivamente, contano su beni per 170 milioni di euro. L'azienda sanitaria della Bassa friulana ha immobili per 160 milioni di euro, quella di Gorizia per 125 milioni e, infine, quella dell'Alto Friuli per 57 milioni.

Elena Orsi



Ezio Beltrame

In totale, quindi, si arriva a più di 900 milioni di euro. Un patrimonio di tutto riguardo i cui destini hanno creato, dopo l'approvazione della Finanziaria e l'ipotesi del fondo immobiliare avanzata direttamente da Riccardo Illy durante l'assemblea di Friulia holding, molte preoccupazioni. I sindacati, i sindaci e persino alcuni consiglieri di maggioranza hanno mosso obiezioni e chiesto chiarimenti. «La prima cosa da fare sarebbe chiarire il senso di questa operazione — ha detto il segretario regionale della Cgil Ruben Colussi — che non condivido soprattutto per il modo in cui è stata condotta».

Beltrame ha già detto che non è previsto nessun «esproprio», che la proprietà rimarrà pubblica, e ha aggiunto che si stanno valutando tre ipotesi di valorizzazione degli immobili della sanità: il fondo immobiliare, appunto, oppure una società mista o un consorzio. Il fondo, in particolare, avrebbe in Friulia holding il suo punto di riferimento e nella società di gestione risparmi Sgr (istituita per far partire il venturo capitale), il suo braccio operativo. «Ma — ha insistito l'assessore alla Salute — siamo ancora in una fase di studio. Quando saranno chiari i punti di forza e i punti di debolezza che ogni opzione porta con sé, avvieremo le nostre proposte, assicurando la massima informazione e concertando le decisioni con tutti i soggetti interessati, come fatto finora per ogni decisione importante».

IL CASO

Mentre il consigliere diessino Alzetta preferirebbe un direttore pordenonese per la struttura oncologica

Lupieri: Mustacchi al Cro di Aviano? Una risorsa

TRIESTE «Giorgio Mustacchi è una risorsa per l'oncologia non solo triestina e regionale, ma nazionale e internazionale, quindi ben venga la disponibilità di simili professionisti per una eventuale direzione generale del Cro di Aviano: la proposta sarà da valutare. Con l'apertura del bando per direttori generali più curriculum nuovi arrivano, più si amplia la scelta». Così commenta **Sergio Lupieri**, consigliere regionale triestino della Margherita e vicepresidente della commissione Sanità, l'ingresso nella «rosa» dei papabili per il vertice del Cro del direttore del Centro oncologico dell'Azienda sanitaria triestina e docente universitario, che ha ammesso di essere stato interpellato in tal senso già all'indomani delle ultime elezioni regionali, e che ora a bando riaperto ha effettivamente «presentato domanda».

«Sarà poi da valutare — aggiunge prudentemente Lupieri — se deve prevalere la continuità, cioè la nomina dell'attuale direttore sanitario Giovanni Del Ben, o se



Giorgio Mustacchi

si vuole innovare con l'assunzione di nuove risorse, quel che conta pur rispettando le aspettative sotto il profilo umano è fare la scelta migliore nell'interesse degli istituti».

«Mustacchi è un illustre professionista e ha certamente i titoli per aspirare alla direzione generale del Cro di Aviano, quindi se presenta la domanda è legittimo a farlo. Ma altrettanto



Sergio Lupieri

legittimamente io penso che come finora Pordenone è stata capace di esprimere al vertice un suo illustre rappresentante, e cioè il commissario Piero della Valentina, con altrettanta capacità potrebbe avere un direttore di area pordenonese in grado di guidare da ora in poi il Cro». Detta invece parole chiare, frutto di un pensiero lucidamente elaborato ma espresso in forma ancor più

«politica», il presidente della commissione Sanità, il diessino **Nevio Alzetta**, che non solo ricopre questo ruolo istituzionale ma è — in più — anche pordenonese.

E il mondo politico e amministrativo pordenonese ha preso assai male la notizia che la candidatura dell'oncologo triestino sarebbe ben vista in prima persona addirittura dal presidente Illy. Il candidato ideale è quello da tempo caldeggiato e dato per sicuro: Giovanni Del Ben, attuale direttore sanitario. Prosegue Alzetta: «Non c'è solo la direzione generale, più importante ancora per un Ircs è la direzione scientifica, possiamo benissimo lavorare su un'idea di continuità quanto al direttore generale, puntando su un qualificatissimo vertice scientifico. Il direttore scientifico del Burlo è di alto profilo, o no? Ne vogliamo uno altrettanto qualificato e autorevole». L'accento è a Giorgio Tamburini. Ma Mustacchi in questo disegno ci sta? «Mustacchi ci sta — chiude Alzetta — nella misura in cui ci stanno moltissimi altri».

g.z.

Gara da 1,3 milioni di euro per il soccorso sociale: l'unica offerta valida è della triestina Televita.

An: «Le finalità rimangono incomprensibili»

TRIESTE La giunta regionale sosterrà il progetto di legge nazionale sul prepensionamento dei familiari di disabili gravi e gravissimi, la cura dei quali va equiparata a un lavoro usurante: «Infatti cos'è di più usurante di un'assistenza continua, 24 ore su 24, nei confronti di persone che non riescono a compiere gli atti quotidiani?». Così si è chiesto ieri in aula l'assessore alla Sanità, Ezio Beltrame, sollecitato da Franco Brusca (Margherita), annunciando di voler sottoscrivere la petizione popolare a sostegno dell'iniziativa.

DISABILI Il provvedimento, sollecitato in coincidenza con la prima giornata nazionale per il sostegno alle famiglie di disabili in programma oggi a Roma, prevede che gli interessati, lavoratori o lavoratori, possano anticipare fino a massimo di cinque anni il momento di andare in pensione.



Consiglieri di maggioranza ieri durante il «question time»

Nel dichiararsi soddisfatto della decisione della giunta, Brusca ha rimarcato l'opportunità di accelerare l'approvazione della legge — prima firmataria l'onorevole Katia Belillo, sottoscrittori 71 deputati di tutti gli schieramenti politici

— che «darebbe nuova speranza a molti genitori di disabili gravi e gravissimi, genitori che a volte la disperazione porta purtroppo a scegliere un modo tragico per concludere la propria esistenza e quella dei propri figli».

Appoggio al progetto di legge nazionale. Ticket, i Pensionati protestano

La giunta: pensioni anticipate ai familiari dei disabili gravi

TICKET Luigi Ferone (Pensionati) si è invece dichiarato totalmente insoddisfatto della risposta che lo stesso assessore Beltrame ha dato alla sua richiesta di un'immediata abolizione nel Friuli Venezia Giulia, grazie all'autonomia potestà legislativa attribuita in materia a questa regione, dell'aumento nazionale di 10 euro sul ticket per prestazioni ambulatoriali, visite specialistiche ed esami clinici. Infatti l'assessore ha detto dell'opportunità, condivisa anche dal ministero della Sanità, di una revisione di tale maglierazione, ma ha rinviato al prossimo giugno l'elaborazione di un nuovo sistema tariffario «più equo di quello attualmente in vigore».

Linee-guida di una tale revisione saranno — ha dichiarato — il costo, l'appropriatezza e anche una valutazione più approfondita dei casi di esenzione per reddito e per patologia».

Ma intanto Ferone, convinto che la Ragione non debba applicare alcun aumento di ticket che colpisca i redditi medio-bassi, ha protestato che «troppi pensionati e lavoratori rinunciano a curarsi perché posti davanti alla scelta se spendere le poche risorse economiche a disposizione per curarsi o per mangiare».

SOCCORSO SOCIALE «Informare e orientare donne, minori e anziani sulle opportunità, le risorse e le prestazioni sociali erogabili dalla Regione»: questo l'obiettivo del nuovo servizio di soccorso sociale, definito come un «progetto sperimentale di 3 anni e presto operativo», che l'assessore Beltrame ha illustrato ieri a Luca Ciriani (An), dal quale venivano espresse perplessità per la «vaghezza» e la «genericità» della ratio giustificativa della relativa norma. Ciriani si è dichiarato insoddisfatto perché «le finalità del progetto

restano indefinite e incomprensibili» e anche perché nel frattempo la gara da 1,3 milioni di euro ha registrato una sola manifestazione di interesse, quella della triestina Televita Spa, cui già è affidato il servizio di telesoccorso (una seconda offerta, da Milano, è giunta oltre i termini e l'unica pervenuta regolarmente verrà ora valutata da un'approfondita commissione).

NAIROBI Altre domande sono state poste all'assessore alla Cultura, Roberto Antoniaz, da Paolo Ciani (An) e da Massimo Blasoni (Fi): al primo ha riferito che al Social Forum di Nairobi ha partecipato una sola dipendente dell'assessorato (unica spesa, il volo aereo) e al secondo ha smentito che la Regione abbia promosso, presso nessuna scuola, né a Udine né altrove alcun corso di arabo o di albanese.

Giorgio Pison

Si chiude la vertenza con la firma dell'accordo. Gli aumenti salariali vanno da 73 a 181 euro

Ospedali privati, nuovo contratto per 2mila

TRIESTE Avevano scioperato a fine novembre 2006 con tanto di presidio a Trieste sotto la sede dell'Aiop (Associazione italiana ospedali privata). Avevano poi continuato a fare pressing sulle associazioni di categoria della regione perché trasferissero a Roma l'urgenza di una firma rapidissima: circa 2mila persone in Friuli Venezia Giulia erano in attesa di un contratto scaduto da tre anni.

Adesso, a inizio 2007, Cgil, Cisl e Uil incassano la vittoria: il contratto nazionale è stato rinnovato. «La

capacità di lotta dei lavoratori ha pagato», esultano i sindacati confederali che, con Rossana Dettori (Cgil Fp), Daniela Volpato (Cisl Fps) e Carlo Fiordaliso (Uil Fpl), firmano una nota unitaria in cui annunciano la chiusura della vertenza «dopo una lunga e faticosa trattativa con l'Aiop, che ci ha portato a intervenire anche sulla Conferenza Stato-Regioni» e la conseguente intensa sul biennio economico 2004-05. L'accordo prevede il riconoscimento degli arretrati riferiti agli anni 2004-2005 con le decorrenze e i valori di incremento

assegnati al comparto della sanità pubblica. Decorrenza immediata, inoltre, per il tabellare a regime con incrementi che vanno dai 73,7 euro della categoria A ai 181,4 della E2. A novembre i sindacati si erano confrontati senza esito con Claudio Riccobon, presidente regionale Aiop, la principale associazione dei datori di lavoro (l'altra è la Aris), e con l'assessore alla Salute e Protezione sociale Ezio Beltrame. In quell'occasione Riccobon, spiegò che lo stop al rinnovo del contratto da parte della sanità

pubblica delle tariffe applicate per cura e diagnostica nelle strutture della sanità privata. Ma il Friuli Venezia Giulia, appurò però i confederali proprio nell'incontro con Beltrame, è tra le regioni che hanno già aggiornato il livello delle tariffe. Di qui il pressante invito all'Aiop regionale a battersi in sede nazionale per la risoluzione della vertenza «per tutelare chi, da tre anni senza contratto, continua a fare il suo dovere». A Trieste sono tre le strutture interessate dal nuovo contratto: il Sanatorio, la Pineta del Carso e la Salus.

m.b.

PREFETTURA DI TRIESTE
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che con bando di gara pubblicato sulla G.U. delle Comunità Europee n. 515 del 23.1.2007 e in corso di pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana (data spedizione 19.1.2007) è stata indetta una procedura ristretta accelerata per l'affidamento del servizio di pulizia degli uffici e delle coserme dell'Arma dei Carabinieri della provincia di Trieste, superficie interna di mq. 11.443,68 ed esterna di mq. 12.638,00. Il servizio avrà inizio l'1.5.2007 e terminerà il 31.12.2010. L'importo posto a base di gara è di € 432.962,60 - I.V.A. esclusa. Il criterio di aggiudicazione è al prezzo più basso.

Le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 15.2.2007, alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Trieste - P.zza dell'Unità d'Italia n. 8 - secondo le modalità ed unitamente alla documentazione indicate nel bando di gara.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso questa Prefettura - U.I.G. - Servizio I - tel. 040/3731466-3731477 - fax 040/365480.

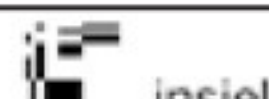
Trieste, 26 gennaio 2007

PIL PREFETTO

IL VICE PREFETTO VICARIO (Giardina)



IL PICCOLO

IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

ESTRATTO DI BANDO DI GARA (GE 06-07)

Insiel S.p.A. con unico socio, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, ha indetto una gara a procedura aperta per servizi di determinazione di punti fiduciali nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'appalto è suddiviso in tre lotti: 1) province di Trieste e Gorizia — importo a base d'asta: 127.050 Euro; 2) provincia di Udine — importo a base d'asta: 284.725 Euro; 3) provincia di Pordenone — importo a base d'asta 207.375 Euro. Tutti gli importi si intendono al netto dell'I.V.A.

Il termine inderogabile per il ricevimento delle offerte è il 5 marzo 2007 alle ore 12.00. Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. in data 24 gennaio 2007.

La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul sito <http://www.insiel.it> (sezione "Gare", sottosezione "Gare in corso").

Insiel S.p.A. Direzione Generale
IL RESPONSABILE ACQUISTI dott. Matteo Bonfanti





Il forzista Isidoro Gottardo e la leghista Alessandra Guerra ieri durante i lavori del Consiglio regionale

Gottardo: maggiore parsimonia. Ritossa: Illy va verso un'annata elettorale, gli servono più fondi

La Cdl alla giunta: sulle pensioni ok alle tasse trattenute in Fvg ma la Regione riduca il debito

TRIESTE La Regione vuole maggiori risorse dallo Stato? Legittimo secondo la Cdl, purché siano usate con coscienza: «Lo Stato - rilancia il capogruppo di Forza Italia **Isidoro Gottardo** - dovrebbe vincolarle al pagamento del debito pubblico». La trattativa aperta dal presidente Riccardo Illy, e portata avanti dalla commissione paritetica al fine

di ottenere una compartecipazione sulle tasse che oggi i pensionati del Friuli Venezia Giulia versano all'Inps (e quindi direttamente a Roma, escludendo la Regione), è sostenuta anche dalle opposizioni che però non perdono l'occasione per dare una stoccata alla giunta. «Premesso che i soldi vanno spesi meglio e comunque bisogna riacquistare valore della «parsimonia», perché se produciamo debito noi non si capisce cosa dovrebbero fare le regio-

ni a statuto ordinario - dice Gottardo - non ci piace avere un debito regionale record. Fatto salvo questo principio, la richiesta di Illy è una storica rivendicazione e la sosteniamo». I soldi, però, non vanno scialacquati dalla Regione secondo il forzista: «Quest'anno abbiamo avuto di più grazie a Tremonti, ma purtroppo usiamo le risorse per in-

crementare la spesa pubblica invece che per pagare il debito. Se fossi lo Stato vincolerei eventuali nuovi trasferimenti al pagamento del debito, come fatto educativo». Che la Regione

abbia bisogno di denaro è una certezza per **Adriano Ritossa**: «Illy va verso un'annata elettorale e ha necessità di contributi straordinari per cui prova questa strada. Anche perché stiamo andando verso una probabile fuoriuscita delle banche da Friulia holding.

Non dimentichiamo che il debito sta lievitando tramite il ricorso al leasing. Qualcuno alla fine dovrà pur pagarlo».

Ma la volontà di ottenere una compartecipazione sulle pensioni non è nuova e la trattativa era già iniziata con il precedente governo nazionale. «L'avremmo già realizzata con il ministro Calderoli - spiega

Alessandra Guerra - se lo statuto fosse stato chiaro su questo punto. Purtroppo, a differenza della Sicilia, non possiamo vantare questo vantaggio. Certo, la discussione dello statuto in sede parlamentare può essere uno strumento importante per raggiungere l'obiettivo, ma dobbiamo esserne convinti e lavorare tutti insieme, così come ab-

LE RSU REGIONALI

«Sede di Udine, spazi inadatti»

TRIESTE Un incontro con l'amministrazione regionale per definire i criteri di assegnazione e le modalità operative con cui verrà operato il trasferimento degli uffici e di 600 dipendenti regionali nella nuova sede di via Volturmo a Udine. Lo chiedono le Rsu della Regione che, ieri, hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui esprimono molte perplessità sulla funzionalità e sull'idoneità del palazzo in costruzione, dal numero delle stanze a quello dei bagni e dei parcheggi. Le Rsu si spingono oltre e difendono, a fronte del timore che i nuovi spazi siano insufficienti e inadeguati, la sede storica di via Volturmo, auspicando che l'amministrazione regionale «attui una rivalutazione attenta delle ipotesi di alienazione di immobili».

Rapporti finanziari Stato-Regione, cosa prevede il protocollo Illy-Prodi



IL TRASFERIMENTO DIRETTO

Il governo si impegna a garantire il trasferimento diretto alle casse regionali delle compartecipazioni erariali (e cioè della quota spettante di tasse versate in Friuli Venezia Giulia)



IL MAXI-CREDITO

Il governo riconosce l'obbligo di restituire in maniera sollecita il maxi-credito vantato dalla Regione (oltre 2 miliardi di euro)



LA SANITÀ

Il governo e la Regione si impegnano a fissare un meccanismo che consenta di aumentare le compartecipazioni erariali in presenza di modifiche significative del finanziamento della sanità



LE PENSIONI

Il governo e la Regione si impegnano a verificare e risolvere le «anomalie» attuali come quella che esclude dalle compartecipazioni erariali le tasse versate dai pensionati del Friuli Venezia Giulia



I TEMPI

Il governo si impegna a esaminare le norme di attuazione sui rapporti finanziari con la Regione entro il primo semestre 2007

CONTINUA

biamo fatto per il trasferimento diretto dei tributi dallo Stato alla Regione. Quello che oggi sembra un successo di questa giunta è il frutto di tre legislature regionali e altrettante nazionali».

L'obiettivo pensioni sembra però più difficile da raggiungere. «È auspicabile che si arrivi a questa ulteriore autonomia - dice

Maurizio Salvador, Udc - ma con il bisogno di risorse economiche che ha questo governo sembra un'utopia». Al momento è meglio accontentarsi. «Quello che abbiamo ottenuto in materia di strade, beni demaniali, e tributi è già molto - aggiunge **Piero Camber** (Fi) - bisogna essere concreti», mentre secondo **Luca Ciriani** (An) la rivendicazione è legittima «ma sarebbe più credibile se Illy presentasse una proposta al governo, ovvero un'ipotesi

sulle ulteriori competenze che lo Stato potrebbe trasferire alla Regione in cambio della compartecipazione». Di qua, infatti, bisogna passare e lo sanno bene anche i parlamentari. «Se sui tributi la specialità è dalla nostra parte - dice **Roberto Menia** -, sulle pensioni qualunque Regione potrebbe esigere lo stesso per cui non credo proprio ci siano possibilità per noi». Scettico anche **Ferruccio Saro**: «Se si dovesse arrivare a una compartecipazione lo stato avrebbe un aumento di oneri, per cui dovrebbe trasferire competenze per lui

gravose alla Regione. Una partita che potrebbe essere giocata è quella del riequilibrio in ambito sanitario, visto che la Regione non ha guadagnato uscendo dal fondo sanitario nazionale, ma non è pensabile procedere di pari passo con la questione delle pensioni».

Martina Milia

Menia: non credo che ci saranno grandi speranze di ottenere qualcosa

Il Consiglio delle autonomie approva all'unanimità la riforma del commercio. Via libera anche al piano per la sicurezza stradale

I sindaci: libertà d'orario per i piccoli negozi

«La facoltà di apertura domenicale va estesa agli esercizi sotto i 400 mq»

UDINE Gli utenti gradiscono e la facoltà di apertura domenicale delle attività commerciali può essere estesa. Così, quando il sindaco di Tavagnacco Mario Pezzetta suggerisce la liberalizzazione per tutti i negozi della regione sotto i 400 metri quadrati, Enrico Bertossi non dice di no. Anzi, previa verifica tecnica, l'assessore all'Economia lascia capire che si può fare. E ottiene, non solo per questo, il via libera all'unanimità del Consiglio delle Autonomie al ddl di modifica della legge regionale sul commercio.

COMPETITIVITA' E' una mattinata col fioreto al sesto piano di via Caccia a

Udine. Bertossi insiste sull'esigenza di assicurare competitività al sistema economico, «accerchiato» da Slovenia, Carinzia e Veneto, e accoglie le proposte dei sindaci che vanno in quella direzione. Si dice pronto, in particolare, a inserire in legge la facoltà di apertura per i negozi «under 400 mq». «Una iniziativa condivisa dall'Anci - rileva il vicepresidente dei sindaci Giuseppe Napoli - perché non obbliga il piccolo commercio ad aprire ma gli offre la possibilità di farlo se lo ritiene di suo interesse».

REDEFINIRE GLI ATO Quello delle aperture festi-

ve è argomento difficile da «inscatolare» in legge, premette l'assessore. Impossibile, per esempio, toccare il «muro invalicabile» dei Comuni capoluogo che, città turistiche, hanno potenzialmente negozi sempre aperti la domenica. «Con i sindaci di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone - commenta pure il presidente della Autonomie Vittorio Brancati - non è stato nemmeno possibile incontrarci per affrontare la problematica». Eppure, se un'attività di Tavagnacco non ha la stessa facoltà di una di Udine che le sta a un passo, si deve comunque trovare «un accordo specifico», sottolinea

nea Bertossi, tra i Comuni capoluogo e quelli circostanti. «Sarà anche opportuno - precisa ulteriormente - ridefinire sulla base dell'omogeneità commerciale i confini degli Ato, gli ambiti nei quali sono raggruppati i Comuni».

PREVALENZA Materia per una prossima delibera di giunta, mentre nel ddl di modifica della 29 entra un'altra novità, il concetto di «prevalenza», quello contenuto in una sentenza del Tar che ha dato ragione ad alcuni supermercati nell'Udinese e che adesso va fissata in legge. Anche in questo caso l'assessore accoglie le proposte dei Comuni, in pri-

mis di Tavagnacco: si considereranno prevalenti le attività esercitate su oltre il 75% della superficie. In sostanza, verrà concessa l'apertura domenicale anche dello spazio non alimentare a chi vende per almeno tre quarti prodotti alimentari.

OK AL FONDO Il Consiglio delle Autonomie di ieri ha poi dato l'ok anche al Piano regionale per la sicurezza stradale, che prevede tra l'altro la creazione di un Centro di monitoraggio sugli incidenti, e al regolamento sul Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine. Vittorio Boem, presidente



Enrico Bertossi

della Conferenza permanente socio-sanitaria, ha ricordato risorse (20 milioni di euro nel 2006) e parame-

Marco Ballico

Oggi il voto finale sulla legge di riforma Urbanistica, cambiano le regole sugli espropri Rifondazione verso il sì

TRIESTE I Comuni potranno risarcire i proprietari di immobili soggetti ad esproprio con diritti edificabili di pari dimensione. È la novità contenuta nella riforma urbanistica regionale che verrà approvata oggi in consiglio regionale. La misura di perequazione urbanistica dovrà trovare l'accordo del proprietario (che può comunque non accettare e chiedere il tradizionale risarcimento monetario).

Le aree destinate all'edificazione, invece, dovranno essere contenute negli strumenti urbanistici comunali. «I Comuni non possono reggere un risarcimento basato sui valori di mercato - spiega il provvedimento l'assessore Lodovico Sonogo - e quindi ci siamo dotati, ultimi in Italia, di questa opportunità». Ma rimane proprio questo il nodo da sciogliere all'interno della maggioranza, perché Rifondazione e gli altri partiti della sinistra più radicale non sono favorevoli a questa soluzione. Secondo Kristian Franzil, la perequazione «rischia di dare ai Comuni la possibilità di agevolare la speculazione come peraltro già è capitato in altre regioni». Tuttavia Rc appare più vicina ad un voto favorevole alla riforma dopo che è stato trovato un accordo su altri punti: in particolare è stato inserito il ruolo come «bene comune della collettività», eliminando l'equidistanza tra sviluppo economico e tutela ambientale (che ora risulta preminente), e prevedendo che nuovi insediamenti o infrastrutture vengano realizzati solo nel caso venga stabilito l'impossibilità del riuso di ciò che già esiste. Una modifica che piace anche ai Cittadini i quali avevano minacciato una possibile astensione che avrebbe fatto mancare i numeri per l'approvazione della legge. E sempre dai Cittadini (insieme al forzista Roberto Asquini) arriva la liberalizzazione per l'installazione di pannelli solari che non dovranno più essere sottoposti alla Dia (denuncia di inizio attività), così come per i climatizzatori, salvo che per edifici di pregio e per i centri storici. Qualche modifica anche per quanto ri-



Lodovico Sonogo

guarda i requisiti per la pianificazione sovracomunale: restano validi il minimo di 5 Comuni o 30 mila abitanti ma si aggiunge l'alternativa di un terzo dei Comuni di una Provincia, di fatto per garantire la possibilità a due Comuni triestini di approntare la pianificazione congiunta.

Cittadini soddisfatti, dunque, Rifondazione possibilista ed orientata al sì mentre rimangono le perplessità dei Comunisti Italiani: «Non mi piace l'esclusione delle Province e l'assegnazione a nuovi enti della pianificazione sovracomunale - sostiene Bruna Zorzini - che finisce per dare tutto il potere ai Comuni capoluogo». Rimane il no secco, oltre che dell'opposizione, anche del verde Alessandro Metz. Ha invece abbandonato l'aula Alessandra Battellino che doveva essere relatore di opposizione: «Non mi riconosco in questo testo e mi astengo dalla sua discussione» ha affermato la consigliere di Intesa per la Regione prima di lasciare il consiglio.

Roberto Urizio



Si è spento serenamente

Silvano Parenzan
da Pirano

Ti porterò sempre nel cuore con tanto rimpianto.
- NORMA

Lo ricordano gli amici e i parenti tutti.
Un sentito grazie al Centro di Terapia Intensiva, al dott. GIUSEPPE PILLITTERI per la Sua disponibilità e alla dottoressa GABRIELLA GEN.
I funerali seguiranno venerdì 2 febbraio, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2007

Ti ricorderanno sempre con grande affetto gli amici UCIO, MIRELLA, WALTER LORETTU.

Trieste, 1 febbraio 2007

Buon viaggio

Silvano

amico da una vita:
- BERTO, MIRELLA DI NAPOLI

Trieste, 1 febbraio 2007

Partecipano al lutto tutti i condomini di via D'Alviano 94.

Trieste, 1 febbraio 2007



Ci ha lasciati il nostro amato

Renato Zanolin

Lo annunciano la moglie ELDA con i figli, le loro famiglie e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutti quelli che lo hanno assistito.
I funerali si terranno sabato 3, alle ore 12.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2007

BRUNO, ti siamo vicini:
- gli amici

Trieste, 1 febbraio 2007



Si è spenta serenamente

Caterina Piemonti
nata Buckovic

Lo annunciano con tristezza il suo CARLO, LILIANA con FRANCESCO, i nipoti FRANCESCA, ALEX con FRANCESCA e le piccole BEATRICE ed ANGELICA, parenti ed amici tutti.

La saluteremo sabato 3 febbraio, alle ore 13.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2007

Giovedì 25 gennaio, è mancata

Carmen Bonazza Sbrizzi

Lo annunciano con dolore: la mamma, ERVINO, i figli MARCO, CONSUELO e PAOLA, la nuora ELENA, il genero IVO, i nipoti TOMMASO, FRANCESCO, JASMINE, THOMAS, il fratello, gli amici e parenti tutti.

Il corteo funebre partirà dall'ospedale Cà Foncello di Treviso venerdì 2 febbraio, alle ore 14.10, per il Tempio di S. Nicolò.

Treviso, 1 febbraio 2007

Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21



In punta di piedi senza recar disturbo a nessuno così come è vissuta si è spenta a casa nel suo letto

Elsa Peretti

La ricordano la cognata MARCELLA ed i nipoti LUCIANO, ALBERTO e PAOLO con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno sabato 3, alle ore 11.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2007



La figlia MARIALUISA con FRANCO, SILVIA e PAOLO annuncia che all'età di 95 anni è spirata

Paola Semi
ved. Vittori

Riposa nella tomba della famiglia VITTORI a Sagrado d'Isone.

A MARISA ZIMMERMANN tutta la nostra riconoscenza per il lungo, intelligente sostegno.

Trieste, 1 febbraio 2007



Si è spenta

Nella Germanis
ved. Morel

Lo annunciano LUCIO con DANIELA e l'amatissima FEDERICA unitamente a LIVIA e MASSIMO.

Un ringraziamento a tutto il personale di «Casa Bartoli».

I funerali seguiranno sabato 3 febbraio, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2007

RINGRAZIAMENTO

Commosa per le attestazioni di affetto e stima tributate al mio caro

Aldo Greborio

ringrazio quanti hanno partecipato al mio dolore.

La moglie SAVINA

Trebbiano, 1 febbraio 2007

VIII ANNIVERSARIO

Ricardo Di Bella

Chi ti ha dato tanto amore non ti dimenticherà mai

Papà, mamma e fratello

Trieste, 1 febbraio 2007



È mancata ai suoi cari

Cecilia Pozzari
ved. Belletti

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIAGRAZIA e GIULIANA con SERGIO, i nipoti ELENA, ANDREA e la piccola SARA.
I funerali seguiranno sabato 3, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2007

I soci del Gruppo Ormezzogari del Porto di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Claudio Giurissini

Trieste, 1 febbraio 2007

VI ANNIVERSARIO

Paolo Vianello

Con infinito amore

RAFFAELA, MARTINA, ELISA

Monfalcone, 1 febbraio 2007

VI ANNIVERSARIO

Paolo Vianello

Ci sei sempre vicino.

LAURA, FRANCA.

Trieste, 1 febbraio 2007

IX ANNIVERSARIO

Francesco Cinti

I figli ed i nipoti ti ricordano con affetto.

Trieste, 1 febbraio 2007

Polemiche dopo il via libera di Zagabria alla ricerca petrolifera in Alto Adriatico all'Ina. Aurelio Juri: «Così facendo non si risolvono i problemi»

Confini, Lubiana protesta contro la Croazia

Il deputato liberaldemocratico Pavliha chiede il richiamo del proprio ambasciatore

LUBIANA Nei rapporti con la Croazia, la Slovenia dovrebbe adottare la linea dura. Una richiesta in tal senso, pochi giorni dopo che è scoppiato l'ennesimo scontro diplomatico tra i due Paesi (questa volta in seguito alla decisione del governo croato di prorogare la concessione alla compagnia petrolifera nazionale Ina per ricerche di giacimenti petroliferi e di gas metano nell'Alto Adriatico, dunque in una zona che Lubiana considera ancora da delimitare, ndr.) arriva dal vicepresidente del Parlamento sloveno, il liberaldemocratico Marko Pavliha. In una sua iniziativa parlamentare inviata al governo – e già contestata da un altro deputato, il socialdemocratico capodistriano Aurelio Juri – Pavliha esprime preoccupazione e dispiacere per quello che definisce un atteggiamento sempre più «arrogante e ostile» della politica, dei media e dell'opinione pub-

blica croata nei confronti della Slovenia. Il comportamento del premier Sanader e del presidente Mesic, inoltre, dimostrerebbe che non esiste più la volontà di negoziare per risolvere i problemi aperti. Anche i discorsi croati sull'arbitrato internazionale sarebbero solo sabbia negli occhi. Al governo sloveno, pertanto, Pavliha chiede di adottare la linea dura, tra l'altro richiamando l'ambasciatore da Zagabria per consultazioni, annullando immediatamente la già prevista seduta congiunta dei due governi e vincolando l'ingresso della Croazia nell'Unione europea alla soluzione delle questioni ancora irrisolte con Lubiana. Il governo sloveno, secondo Pavliha, dovrebbe inoltre invitare pubblicamente i suoi cittadini a non trascorrere le vacanze nel vicino Paese. Se la politica croata non capisce il linguaggio diplomatico



Il premier croato Ivo Sanader

e giuridico, sostiene Pavliha, forse sarà più sensibile quando saranno colpiti gli interessi del turismo e forse in quel caso «gli elettori croati penseran-



Il primo ministro sloveno Janez Jansa

no per chi votare alle prossime elezioni». Pavliha ammette che le sue proposte sono alquanto radicali, ma le definisce dettate da «coscienza pa-

triotica». Il primo a reagire all'iniziativa di Pavliha è stato il deputato capodistriano Aurelio Juri. Sono idee che non contribuiscono né a calmare le ac-

que tra Lubiana e Zagabria né a risolvere le questioni aperte, è convinto Juri. Anzi, possono soltanto ulteriormente invelenire i rapporti e rendere ancora più difficile la ricerca delle soluzioni per i problemi esistenti. Nell'occasione, Juri ha invitato ancora una volta Lubiana e Zagabria a cercare di risolvere le questioni aperte ricorrendo all'arbitrato o alla giustizia internazionale. L'ultima vicenda riguarda le prospezioni petrolifere nell'Alto Adriatico, ma la nota di protesta slovena per la proroga della concessione all'Ina è stata interpretata da Zagabria come se Lubiana considerasse l'intero Adriatico un mare ancora da spartire, e dunque come una pretesa territoriale. Dura, ovviamente, è stata anche la risposta diplomatica croata, che della posizione slovena, come scrive il settimanale zagabrese «Globus», ha informato anche le Nazioni Unite e l'Unione europea.

Il ministero delle Finanze: l'operazione sarà ultimata prima che decorrano i termini di prescrizione

Fiume: all'asta gli yacht noleggiati in «nero»

A Sebenico sarà venduto il pezzo più pregiato, un 19 metri britannico

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00 ➡	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	
1,007 €/litro	
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	
1,041 €/litro	
SLOVENIA	
BENZINA VERDE	
euro 0,940	
SUPER 100	
euro 0,952	
DIESEL	
euro 0,892	

Fiume Charteraggio abusivo nelle acque croate dell'Adriatico: prossimamente in programma la vendita delle imbarcazioni sequestrate nel 2005. L'altro giorno il ministero delle Finanze ha diramato l'invito ai potenziali acquirenti a presentarsi alla seconda vendita all'asta dei 19 yacht, posti sotto sequestro due anni fa dalle autorità croate dopo che i loro titolari erano stati pizzicati senza la necessaria documentazione. Il noleggio abusivo di motoscafi, panfili e velieri era diventato anni fa un fenomeno dilatatosi a dismisura nelle acque dalmate, istriane e quarnerne, al punto che gli addetti ai lavori avevano indicato in decine di milioni di euro i danni patiti dall'erario. Venerdì prossimo, all'Ufficio imposte di Fiume, si terrà l'operazione di compravendita di 13 yacht, il più costoso dei quali avrà un prezzo di partenza fissato sul milione e 100mila kune, circa 150mila

euro. Tutti e 13 gli scafi sono esposti nell'area per il rimessaggio a secco del marina dell'Acì a Cherso. A Sebenico ci sarà la vendita pubblica del «pezzo forte». Si tratta di «Col Running», un 19 metri britannico, il cui prezzo di partenza è stato fissato dal locale ufficio imposte in 4 milioni e mezzo di kune, circa 615mila euro. In seguito al dilungarsi delle operazioni di vendita, nell'opinione pubblica croata si è fatta strada l'ipotesi che i titolari delle imbarcazioni sti-

ano facendo forti pressioni per rientrare in possesso dei loro beni. Ricordiamo che la gran parte degli yacht sequestrati a causa dei viaggi charter in nero appartiene all'Ecker, ritenuta l'azienda leader del ramo in Austria. Al ministero delle Finanze hanno smentito tali voci, sostenendo che non sono state fatte pressioni e che la vendita all'asta sarà fatta in tempo utile, senza che possa maturare la prescrizione. In quel caso, gli yacht sarebbero restitui-



Barche a vela ormeggiate nel marina di Abbazia

iti ai loro proprietari. Le rigorose norme anti-charteraggio abusivo sono entrate in vigore nel 2005 e da allora – sosten-

gono gli esperti – vi è stata una progressiva diminuzione dei reati. Una cosa che non deve stupire: oltre al sequestro dell'imbarcazione, si rischia pene pecuniarie da 10mila a 500 mila kune, cioè da 1360 a 68mila euro. Sempre gli addetti ai lavori sono dell'avviso che uno yacht di 13 metri, impiegato in nero, può garantire annualmente un guadagno sui 40 mila euro. Si calcola inoltre che ogni anno nel braccio di mare croato dell'Adriatico arrivano circa 50-60mila imbarcazioni da diporto straniere.

Andrea Marsanich

CARNEVALE

Ad Abbazia la maxisfilata dei bambini in maschera

ABBZIA Saranno circa 2.500 i bambini che parteciperanno alla sfilata di Carnevale che si terrà domenica prossima ad Abbazia. Come reso noto dall'Ente per il turismo della Perla del Quarnero, promotore dell'iniziativa, al corteo in costume prenderanno parte una quarantina di gruppi provenienti da Fiume, dall'Istria, dalla Dalmazia e da varie altre regioni della Croazia come pure dall'estero. Annun-

ciata, infatti, la presenza di mascherine slovene e italiane. Ospite immancabile del Carnevale è la comitiva della città amica di Conegliano con la Scuola Tamburi storici e un gruppo di danzatrici.

†

È mancato il

DOTTOR
Gianni Belrosso
Cavaliere di Gran Croce
Calabrese di nascita,
Triestino d'adozione

A tumulazione avvenuta lo annunciano con affetto, dolore e rimpianto la moglie MARIUCIA, la figlia MARINA con GIULIANO, i nipoti RAFFAELLA e GIANMARIA e la carissima nonna ADA che gli è stata tanto vicina.

Un ringraziamento all'amico e medico dottor KROKOS, al prof. PASTORELLI e al prof. TOIGO, ai medici e personale della Salus.

Un grazie alla buona e cara ANKA per il grande affetto dimostrato.

Un grazie agli scrupolosi e sensibili infermieri.

Un grazie al Signor CASON ed alla Signora CARLA.

Trieste Milano,
1 febbraio 2007

Partecipa al dolore:
- LORENZO BAUCI e famiglia
Trieste, 1 febbraio 2007

Ciao

Papà

sapevo già che eri un grande uomo, generoso, sensibile, timido e discreto e con tua figlia anche un giocattolone.

Le parole di coloro che ti sono stati amici mi hanno ancora di più reso orgogliosa di avere un papà come te.

Per me adesso sei un angelo che veglia sulla mia spalla; sono certa che starai vicino a me ed ai miei cari.

Mi mancherai molto.

Con amore

MARINA

Trieste, 1 febbraio 2007

Affettuosamente vicina:
- famiglia KROKOS

Trieste, 1 febbraio 2007

EDDA RODRIGUEZ è vicina con affetto alla sua amica di sempre MARIUCCIA ed ai suoi cari in questo doloroso momento.

Trieste, 1 febbraio 2007

Addolorati e commossi:
- GIANNI, PAOLA, VIRGINIA PALMIERI
- CARLO, ELDA RODRIGUEZ

Trieste, 1 febbraio 2007

Partecipa commossa LIDIA e famiglia.

Trieste, 1 febbraio 2007

Con profondo affetto, NICOLETTA ZANNI e la sua famiglia sono accanto a MARIUCIA e MARINA.

Trieste, 1 febbraio 2007

Vicini alle signore ANNAMARIA e ADRIANA:
- MAURO COLIA
- PAOLO COMARI
- GIULIANA DIVIACCO
- ANTONIO MORGERA
- MAFALDA PECCHIAR
- STEFANO PICCINI
- MAURO VERONESE

Trieste, 1 febbraio 2007

†

La nostra cara

Danica Cevnja
ved. Zavadlal

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio i figli ADRIANO e DANIEL, le nuore MIRA e CATERINA, i nipoti GREGOR e TADEJA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale della casa «Ieralla».

Le esequie si terranno il giorno 3 febbraio, alle 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2007

†

Nell'immenso Eden azzurro, sereno, in pace, con amore coltivi ora il tuo giardino.

Ci ha lasciati

Romano Declich

Con amore tua moglie PINA, le figlie FIORELLA; ALMA VALTER ALBERTO e CARLO; CLAUDIA MAURO ANALISA e DANIELE; i fratelli BRUNO con CLAUDIA, ROBERTO e PAOLO, PIERO con PINA, FABIO e MANUELA. Un ringraziamento agli operatori della Rianimazione di Cattinara ed in particolare ai dottori ROMANO e CAPUS.

La Santa Messa verrà celebrata sabato 3 febbraio, alle ore 11, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 febbraio 2007

Un grande abbraccio ad un uomo onesto e coraggioso.

MAURO

Trieste, 1 febbraio 2007

Ciao: BARBARA e CHRISTIAN.

Trieste, 1 febbraio 2007

Partecipano ERMINIA BERNONI, SERGIO e famiglia.

Trieste, 1 febbraio 2007

Partecipiamo uniti al dolore di PINA e famiglia:

- STEFANO, MARIA, LUISA BERCICH

Trieste, 1 febbraio 2007

Vicini nel dolore ALBERTO GRUDEN e famiglia.

Trieste, 1 febbraio 2007

Partecipano ALESSANDRO e famiglia.

Trieste, 1 febbraio 2007

Affettuosamente vicina in questo doloroso momento:
- SUSY

Trieste, 1 febbraio 2007

†

Il giorno 26 gennaio si è spenta serenamente

Consuelo Majic
ved. Zavaldi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli CECILIA e ALESSIO, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa MORASSI dell'Ospedale di Cattinara ed al personale della Casa di Riposo San Domenico.

Trieste, 1 febbraio 2007

†

Ci ha lasciato

Lucia Cusma
ved. Zarotti

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno sabato 3, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2007

†

Dopo una vita dedicata ai figli e ai nipoti si è spenta serenamente nel suo letto

Giorgina Ruzzier
ved. Fonda (Gina)
di anni 94

Ne danno annuncio i figli ONDINA e GIORGIO con FERNANDA, i fratelli GIORGIO, LIVIO e LUCI con cognate e cognati, i nipoti BARBARA con VITTORIO, MANUELA con PAOLO, MORENO e DANIELA.

Si ringrazia la dott.ssa DUREN e i componenti dell'Assistenza Domiciliare del distretto di Muggia per l'assistenza data.

La Santa Messa verrà celebrata venerdì 2 febbraio, alle ore 13, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 1 febbraio 2007

†

Rimarrai sempre nei nostri cuori.

Le tue nipotine BARBARA, MANUELA, ELISA ed ELENA.

Trieste, 1 febbraio 2007

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

PITTRICE
Antonietta Revere

Ne danno il triste annuncio i fratelli BRUNO, NEDDA e GIUSEPPE, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 2 febbraio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2007

†

Ci ha lasciato la nostra amica

Giuliana Terna

Ne dà il triste annuncio la PRO SENECTUTE ASP ricordandola per la sua generosità a favore delle persone anziane.

Il funerale avrà luogo sabato 3 febbraio, alle ore 9, con la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero.

In memoria, opere di bene

Trieste, 1 febbraio 2007

L'Associazione Amici della Prosenectute si unisce con dolore nel ricordo della sua Vice-presidente.

Trieste, 1 febbraio 2007

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lea Belletti
ved. Puccini

ne danno il triste annuncio il figlio, i nipoti e parenti tutti.

Le esequie seguiranno venerdì 2 febbraio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 febbraio 2007

†

È mancata una meravigliosa donna e dolcissima mamma

Giovanna Smerdel
ved. Keber

Lo annunciano con dolore i figli VITTORIO, ROSA ed ADRIANA, i nipoti CRISTIAN, SARA, MICHELA, ERICA ed i generi FELICE e GIACOMO.

I funerali seguiranno sabato 3 febbraio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 1 febbraio 2007

Vicini ad ognuno di voi:
- FABIANA e famiglia

Trieste, 1 febbraio 2007

Partecipano al dolore:
- ANNAMARIA TICALI con MANUELA, SALVATORE e famiglie

Trieste, 1 febbraio 2007

I ANNIVERSARIO
1-2-2006 1-2-2007

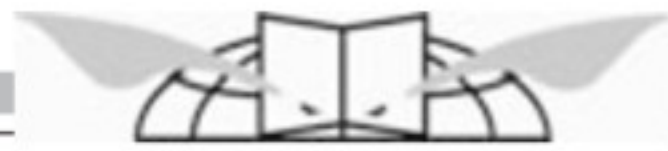
Antonella De Panfilis

Ti ricordiamo sempre con amore.

Mamma, AURORA, DINO

Trieste, 1 febbraio 2007

CULTURA & SPETTACOLI



di Renzo Sanson

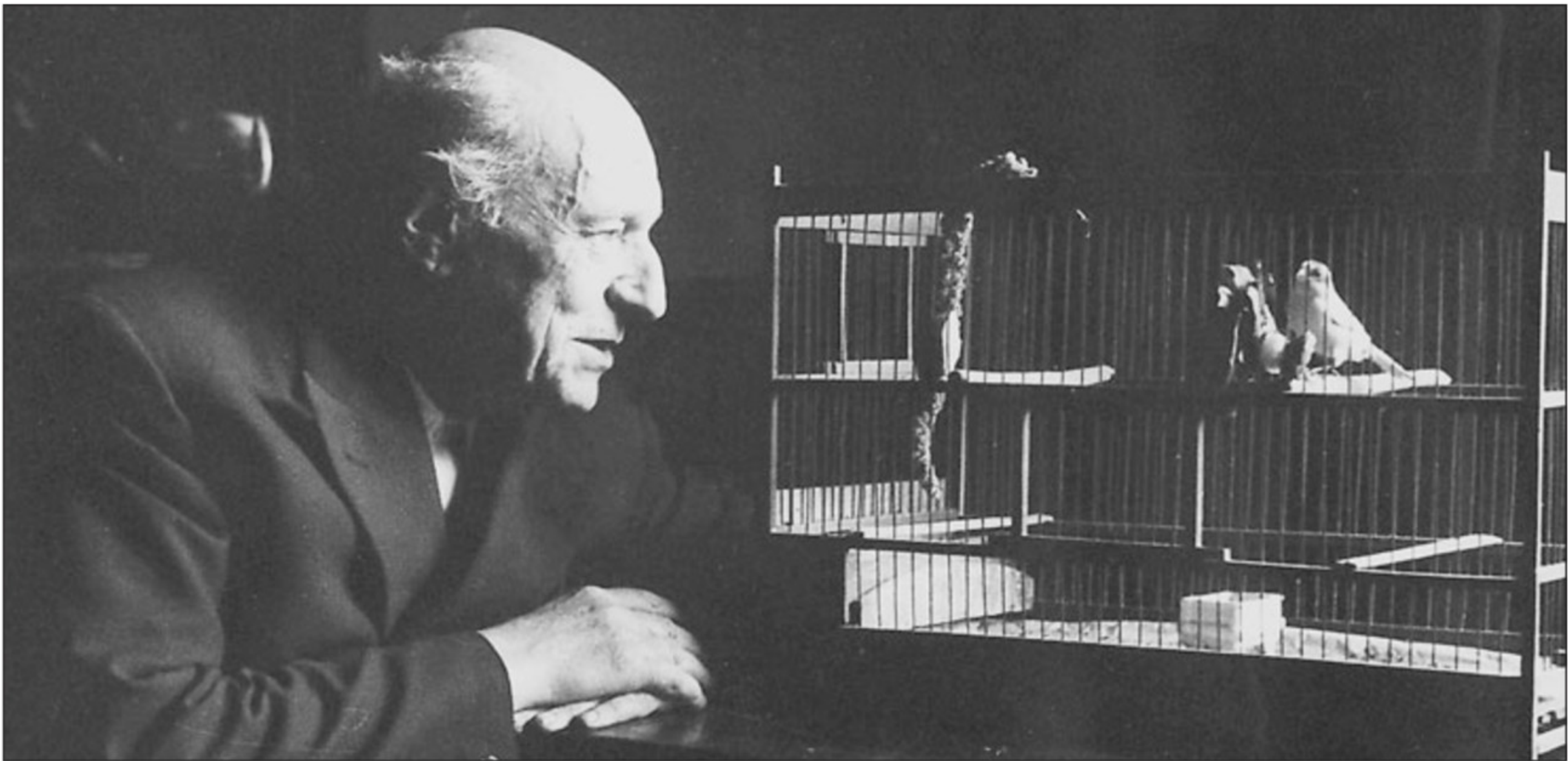
Trieste è un anniversario. Il 50.mo della morte del poeta Umberto Saba, spentosi il 25 agosto 1957 nella clinica San Giusto di Gorizia (lo trovarono «addormentato» nel suo letto, con pipa e fiammiferi in mano).

Se gli anniversari sono a malapena sopportati dagli studiosi, i quali più che alle commemorazioni pensano giustamente alle operazioni filologiche e storicizzanti che prescindono dalle ricorrenze, per i Comuni nati (sempre alle prese con l'ordinaria amministrazione delle città) del personaggio o dell'evento da «celebrare» rappresentano un problema in più, l'impellenza di fare qualcosa, sborsando naturalmente denari per varare e sostenere le eventuali iniziative previste. Il che non guasta mai, intendiamoci, perché può servire da sprone e per ridare slancio a operazioni magari arenatesi proprio per mancanza di finanziamenti.

Trieste riservò a Saba, quand'era in vita, una cordiale ingratitudine (Biagio Marin, commemorandolo nel 1958 al Circolo della Cultura e delle Arti parlò senza mezzi termini di «antipatia, incredulità, canzonature» dei triestini nei confronti di Saba). Ma oramai Saba è morto e sepolto e la sua poesia è patrimonio del mondo intero. E, cinquant'anni dopo, Trieste si appresta a ricordarlo.

«Stiamo varando un Comitato per le celebrazioni sabiane - annuncia l'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco, - che prevederanno nei prossimi mesi un convegno scientifico, organizzato dalla Cattolica di Milano e dall'Università di Trieste, a cura di Giorgio Baroni e Cristina Benussi, e una mostra a Palazzo Costanzi che sarà imperniata sul rapporto tra Saba e l'amico Aldo Fortuna, compagno di studi negli anni boghesi. Stiamo poi lavorando per realizzare con il contributo della Farnesina un'iniziativa itinerante, con cui far conoscere Saba anche all'estero. E abbiamo intenzione di "dare una mano" a Carletto Cerne, direttore della Libreria Antiquaria di Saba in via San Nicolò, per esempio per realizzare un catalogo informatico con l'aiuto di stagisti universitari».

Umberto Saba costituirà, inoltre, un nuovo «itinerario» del progetto «Trieste parco dei letterati», curato da Renzo Crivelli, incominciato con Joyce e proseguito con Svevo, che attualmente vede all'opera un'équipe diretta da Elvio Guagnini. Un progetto questa



LETTERATURA Tutte le iniziative per ricordare l'autore del «Canzoniere» che si spense a Gorizia il 25 agosto del 1957

Saba: Trieste lo ricorda a 50 anni dalla morte

Un convegno, una mostra e un progetto per scoprire gli itinerari del poeta

volta finanziato dalla Regione, che ha deciso di investire sempre più sul turismo culturale, inserendo gli «itinerari» (ne ha già commissionato un quarto, che riguarderà Rainer Maria Rilke e le sue «Elegie duinesi») in veri e propri pacchetti turistici, rivolti principalmente alle scuole, all'insegna di «Trieste museo all'aperto».

L'«itinerario» sabiano prevede la collocazione entro ottobre di una trentina di targhe - di colore blu, mentre quelle di Joyce erano verdi, quelle di Svevo arancioni - in vari luoghi di Trieste significativi nella vita del poeta.

L'équipe di cui fanno parte Sergio Adamo e Gianni Cimador sta identificando i luoghi rilevanti della presenza di Saba a Trieste - spiega Crivelli, - con un'operazione molto interessante, fatta sulla base di cartine d'epoca della città, perché alcuni luoghi come la casa natale di Saba erano in zone oggi completamente rimaneggiate, come via del Teatro Romano. Ma siamo riusciti a individuare esattamente il punto dove si potrà mettere la targa «Qui sorgerà la casa natale di Saba». L'itinerario toccherà anche i caffè che il poeta fre-

quentava e i luoghi che ha cantato nelle sue liriche. Cosicché, alla fine, il percorso - sottolinea Crivelli - sarà duplice: biografico ma anche letterario, forse più di quanto sia stato fatto per Svevo e non abbiamo fatto per Joyce, i cui luoghi letterari riverberano Trieste, ma naturalmente sono dublinesi».

Il volume per Saba - che sarà pubblicato in ottobre in italiano e versione inglese a fronte - sarà diviso in due parti: la prima conterrà la ricostruzione biografica e una panoramica sulle ultime ricerche su Saba (ma anche alcune immagini inedite e alcu-

ni aspetti poco noti della sua vita); la seconda parte indicherà gli itinerari con una minuziosa schedatura curata da Gianni Cimador.

L'anniversario consente di fare il punto anche sulla fortuna di Umberto Saba, non solo in Italia, ma anche all'estero. «Anche perché - dice Elvio Guagnini - nel mondo si sta traducendo Saba e c'è una notevole attenzione sulla sua opera».

Oltre ai due importanti Meridiani Mondadori - «Tutte le poesie» (1988) e «Tutte le prose» (2001) - curati da Arrigo Starà e con introduzione di Mario Lavagetta,

sono da segnalare il corposo volume «Works» pubblicato in Australia nel 2004 dall'italianista Vincent Molletta (con un saggio introduttivo di Guagnini), che è stato recensito anche sul supplemento letterario del «Times» ed la cui ampia diffusione ha contribuito a far conoscere Saba nel mondo anglosassone. Poi è in cantiere una traduzione spagnola da parte di Victoriano Peña Sanches dell'Università di Granada. E i «lavori in corso» proseguono anche in altre università di tutto il mondo, «perché questo è un

momento in cui Saba viene letto molto più di una volta», dice Guagnini, che fa parte del Comitato scientifico internazionale che prepara il convegno intitolato «Umberto Saba al crocchio dei mondi», che si svolgerà nel novembre 2007 all'Università «Paul Valéry» di Montpellier III, in Francia, e si preannuncia molto interessante per la partecipazione di molti italianisti e traduttori francesi e anglosassoni (si parlerà tra l'altro di «traduir Saba», tradurre Saba, ricordando uno dei primi magistrali «interpreti» d'oltralpe del poeta triestino).

no, Philip Renard), oltre a studiosi italiani. «Tradurre - sottolinea Guagnini - significa anche diffondere la conoscenza, la problematica, e naturalmente occuparsi anche di Trieste. E la traduzione in inglese di Vincent Molletta, per esempio, ha un apparato di note, annotazioni e commenti che è molto importante per «leggere» la situazione triestina degli anni di Saba».

Manca all'appello l'epistolario di Saba. E certo questo resta un problema, poiché le sue lettere si continuano a pubblicare solo alla spicciolata. Ci sono insomma tante iniziative, anche «intorno a Saba», che aiutano forse a capire anche l'ambiente famigliare.

Tornando in Italia, Giorgio Baroni dell'Università Cattolica di Milano sta organizzando un convegno nazionale itinerante che prima dell'estate toccherà - come ha annunciato l'assessore Greco - anche Trieste. E in questa occasione farà capolino anche Virgilio Giotti, di cui pure ricorre il cinquantenario (mori nel 1957, nemmeno un mese dopo Saba, il 21 settembre) e che era amico di Saba fin dagli anni fiorentini, prima di «rompere» bruscamente con lui in età adulta. Un rapporto difficile, che emerge dalle lettere e dai diari e di cui parlerà Claudio Grisanchi, che l'anno scorso è stato tra i curatori della mostra su Giotti (che è stata vista anche a Gorizia e a Milano), di un libretto e di una trasmissione radiofonica.

Il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste in maggio dedicherà quattro incontri all'opera di Saba: uno sarà dedicato all'edizione dei Meridiani, con discussione sui problemi testuali aperti, un altro alla fortuna di Saba nel mondo, dai Paesi dell'area tedesca e anglosassone a quelli d'area francese e in Spagna con l'intervento di traduttori e di studiosi (fra gli ospiti Vincent Molletta); poi si parlerà di Saba a scuola, ovvero di come l'autore del «Canzoniere» viene letto da studenti e professori; infine un pomeriggio sarà dedicato a Saba visto, ascoltato e commentato attraverso anche i suoi testi.

Trieste è un anniversario. Anzi quattro. Perché oltre a Saba e a Giotti, quest'anno ricorrono anche i quarant'anni dalla scomparsa dello scrittore Pier Antonio Quarantotti Gambini (che sarà ricordato il 22 febbraio con un convegno a Capodistria) e il decennale della morte dello scrittore Stelio Mattioni (di cui uscirà un libro di inediti). E c'è già da pensare a Italo Svevo, di cui nel 2008 (il 13 settembre) cadranno gli ottant'anni dalla morte.

a.m.i.



I due poeti amici: Umberto Saba e Virgilio Giotti

Lettere inedite nel nuovo numero della rivista «Metodi & Ricerche»

E il poeta disse: «Trovate la mia canarina»

Per chi lavorava a Radio Trieste, quello era soltanto un maledetto impiccio. Sì, perché una mattina del novembre 1951 arrivò nella sede dell'emittente, diretta sotto il Governo Militare Alleato dall'ufficiale americano Herbert Jacobson, una telefonata di Umberto Saba. Il poeta, con la voce rotta dall'emozione, chiedeva che venisse diffuso un appello urgente: da una finestra di casa era volata via una delle sue amate canarine. E lui, l'autore del «Canzoniere», non riusciva a darsi pace.

Dodici anni dopo, Jacobson spedì una lettera a Linuccia Saba per raccontarle quell'episodio, forse banale. E per svelarle, soprattutto, che tra lui e il grande poeta triestino era nata un'amicizia, non solo epistolare. Una sintonia tra mondi in apparenza lontanissimi. Adesso, quel breve ma intenso scam-

bio di messaggi, di informazioni letterarie, di discreti motteggi tra Saba e Jacobson, riprende forma nel numero XXV della rivista «Metodi & Ricerche», sotto il titolo «Canarini gioia e dolori. Lettere di Umberto Saba a Herbert Jacobson».

Quell'antica, breve amicizia è riemersa alcuni anni fa dallo sterminato archivio dello scrittore e poeta triestino Bruno Vasari. Che decise di inviare le lettere di Saba a Jacobson a Lilla Cepak, programmatista della Rai del Friuli Venezia Giulia. Nacque così un articolato servizio radiofonico, a cui fu seguito adesso questo lavoro, coordinato da Elvio Guagnini, per la rivista diretta da Rienzo Pellegrini.

«Dato che la canarina era un simbolo letterario - scriveva Jacobson a Linuccia - e quindi quasi un personaggio nazionale, io ero propenso a mandare

in onda l'appello, ma i miei colleghi italiani, specialmente i tecnici e gli amministratori, mi dissuasero spiegandomi che quasi ogni giorno la gente telefonava ai programmi perché aveva perduto un animale domestico e che avrebbero continuato a farlo se facevano un'eccezione».

Quella scarsa elasticità mentale, tutta triestina, innesco inavvertitamente un'amicizia. Che portò Saba e Jacobson a superare le rispettive diffidenze («Passava per un personaggio piuttosto scontroso. Quando finalmente lo conobbi capii che era l'esatto contrario», scriveva l'ufficiale americano; e il poeta, di rimando: «Io non le ho detto che tutti gli americani sono lontani, quando scrivono, da preoccupazioni di stile»). Che li spinse a parlare di libri, di canarini e del male di vivere.

Un libro curato da Gianna Raffaele e pubblicato da Wip Edizioni ripropone una selezione delle sue collaborazioni al settimanale «Il Punto»

La figlia Linuccia, una giornalista bravissima. Spuntata dall'ombra

di Alessandro Mezzena Lona

«La figlia contava poco, perché, come diceva lei stessa, essendo figlia del Genio e della Bontà, avrebbe dovuto incarnare la bellezza, e lei bella non era, era solo meno intelligente del padre e meno buona della madre: in un'altra casa avrebbe fatto la sua figura». Non era né malinconico né intriso di veleno il ritratto di se stessa, e della sua famiglia, che Linuccia Saba volle sbazzare nell'articolo «La cena di Capod'Anno». Si trattava, piuttosto, di un monologo allo specchio. Di una confes-

sione in pubblico. Obiettiva, precisa, dettata da una serena disperazione.

Era, soprattutto, una testimonianza del valore di Linuccia Saba. Del suo talento sempre frustrato, sempre sminuito. Della capacità di scrittura che s'era ripiegata all'ombra del Poeta, del Padre. Di Umberto Saba. Perché in poche righe, lei, la figlia unica, la prediletta, la moglie di Lionello Zorn Giorini, la compagna di Carlo Levi, riusciva a sintetizzare il tormento e l'estasi della sua esistenza. Trascorsa, appunto, tra le suggestioni fortissime, i capricci, i momenti di

buio di uno dei grandi autori del Novecento europeo, e l'amore, la bontà, la capacità di essere sempre all'altezza della situazione della Lina. La mamma, la moglie.

Quelle quattro righe ritornano, adesso, in un volumetto che è un giusto tributo alla figlia del poeta. Lo ha curato Gianna Raffaele per le Wip Edizioni e si intitola «I contributi giornalistici di Linuccia Saba. Tra cibo e letteratura» (pagg. 129, euro 7). E sono soltanto uno dei tanti saggi che dimostrano quanto quella giovane donna, non certo bella, non certo abituata a stare sotto le luci

della ribalta, ma, anzi, più felice di lavorare all'ombra di grandi uomini come Saba e Levi, avesse dentro di sé un mondo di cose da raccontare.

Durò pochissimo la collaborazione di Linuccia al «Punto», il settimanale diretto da Vittorio Calef. Non più di un anno e mezzo, dal 2 giugno del 1956 al 28 dicembre del 1957. La figlia del poeta scrisse in tutto 64 articoli, partendo da un pezzo sul «Risotto romano» e continuando, per un bel po', a occuparsi a modo suo di cucina e di ricette. In realtà, parlare di cibo, per Linuccia, non significava sol-

tanto magnificare il sapore, il gusto della preparazione di certi piatti. Nei suoi pezzi entrava tutto un mondo di amicizie, di contatti culturali. Il desiderio di trasformare la sala da pranzo nel punto d'incontro di persone intelligenti e piacevoli. Di gente che stava bene assieme parlando di niente, o dichiarando pagine dei massimi scrittori.

Scriveva così bene, Linuccia, che quando si azzardava a lasciare il sicuro mondo della gastronomia, Umberto Saba si affrettava a rimproverarla con affetto e gelosia da poeta: «Fossi in te, non abbandonerei facilmen-

te la vena "gastronomica". Anche parlando di gastronomia puoi dire infinite cose». Ed era così, perché lei, passando dai ricordi della cena di Capodanno al racconto delle serate romane, dal tormento per la solitudine del padre dopo la morte dell'amata Lina al riaffiorare dei profumi e dei colori dell'infanzia, scorreva con nonchalance di Quarantotti Gambini e Comisso, di Penna e Leopardi, di Giotti e, ovviamente, Saba. Senza mai montare in cattedra. Con la modestia di una donna che, per tutta la vita, s'era costretta a stare un passo indietro.



Linuccia Saba fotografata nel 1962 con il cane Buio

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:
GORIZIA Via Garzarolli 207 (vicino ex. negozio Bernardi), **GORIZIA** Via Montesanto 96 (in zona confine transalpina), **TRIESTE** Via De Bachino Villan 2 (al capolinea 5 e 8),
TRIESTE Via Dell'Istria 155 (di fronte al cimitero), **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la Galleria Montebello), **MONFALCONE** Viale San Marco 82 (ang. Via Boito)

MUSICA Nove nuove tappe ad aprile per la cantante di Monfalcone

Elisa superospite a Sanremo replica il suo tour italiano

Elisa fa il bis in aprile con il tour «Soundtrack Live» e conferma il suo ritorno, dopo sei anni, al Festival della canzone italiana di Sanremo, il dodicesimo dell'era baudiana. Dopo lavittoria della star monfalconese nel 2001 con «Luce-Tramonti a Nordest», edizione presentata da Raffaella Carrà, stavolta si presenta non come cantante in gara, ma invitata nella serata riservata agli ospiti italiani, a conferma che Elisa sta attraversando un eccezionale momento che coincide proprio con la celebrazione dei dieci anni di carriera artistica.

«L'unica manifestazione alla quale non potrò partecipare quest'anno - aveva confidato di recente la cantante - è proprio la kermesse sanremese perché ho già un calendario di lavoro molto fitto e mi sarà impossibile proprio materialmente partecipare. Per il futuro ovviamente non mettiamo limiti». E invece il destino le ha giocato un piacevole scherzo, stravolgendo le sue previsioni poiché arriverà nella città dei fiori ancora prima del previsto.

Alla Sugar confermano che Elisa si esibirà all'Ariston venerdì 2 marzo. Al momento è previsto che canterà «Eppure sentire (un senso di te)», il brano scritto e arrangiato dalla cantante e Paolo Buonvino, autore della musica del film «Manuale d'amore 2 - Capitoli successivi» di Giovanni Veronesi, da alcuni giorni uscito nelle sale cinematografiche. Fra gli interpreti del film fi-

gurano Carlo Verdone, Monica Bellucci, Riccardo Scamarcio, Antonio Albanese.

Il singolo, molto gettonato in questo periodo alla radio, sabato verrà trasmesso anche nel programma pomeridiano di Raidue «Cd Live». Non è escluso che Elisa possa cantare a Sanremo anche «Luce» che l'ha vista trionfare nel 2001.

Fedele alla promessa di puntare su belle canzoni, su bravi artisti e sui giovani, Pippo Baudo non si è smentito e ha puntato sul sicuro nella scelta degli ospiti italiani, chiamando all'appello il meglio di quello che oggi offre il mercato della canzone italiana. Infatti assieme a Elisa, cantante di straordinario talento e di virtuosismi vocali, per il momento sono sicuri Gianna Nannini, Tiziano Ferro e Renato Zero, mentre dovranno sciogliere la riserva Gianni Morandi, Laura Pausini, Claudio Baglioni e perfino Zucchero, che sembrerebbe riappacificato dopo le parole grosse indirizzate al presentatore, per l'esclusione di sua figlia dalla categoria Giovani.

Ad aprile, invece, comincerà la seconda parte del «Soundtrack Live» in nove tappe, un ritorno obbligato perché «a grande richiesta» dopo il tutto esaurito delle tappe di gennaio, compresa l'anteprima della «data zero» di giovedì 18 al Palasport di Pordenone. Anche questa volta il tour sarà prodotto da Friends&Partners e Asile Management - E.M. Corporation, ma non ci sarà nessuna anteprima in regio-

ne. «È una continuazione naturale del grande successo che ha ottenuto Elisa - affermano alla Sugar di Milano - e quando un'artista è richiesta dal pubblico non si può fare altro che seguire questa strada».

Il tour toccherà i principali palazzetti dello sport d'Italia: Palasport di Palermo (14 aprile), Palamaggiò di Caserta (16), Pala B.Raschi di Parma (18), Pala San Lazzaro di Padova (20), Pala Evangelisti di Perugia (21), Pala Olimpico ex Isozaki di Torino (23), come recupero della tappa annullata il 27 gennaio per una forte influenza della cantante. E ancora Datchforum di Milano (24), Palalottomatica di Roma (27), Pala Rossini di Ancona (28).

«Soundtrack Live» ripercorrerà la carriera di Elisa con una ventina di canzoni più rappresentative, un racconto corredato da immagini a cominciare dal 1997, anno di pubblicazione del primo cd «Pipes and Flowers», fino al nuovo «Soundtrack '96-'06» uscito lo scorso 17 novembre, su etichetta Sugar di Caterina Caselli. Un greatest hits dei suoi cinque album. Sono compresi nella scaletta gli inediti in inglese («Stay») e i due brani in italiano («Gli ostacoli del cuore», «Qualcosa che non c'è»). Le canzoni saranno fedeli alla versione originale, mentre altre avranno arrangiamenti particolari.

Attualmente Elisa è in vetta alle classifiche nazionali con «Soundtrack '96-'06», seguita da Laura Pausini con «Io canto».

Ciro Vitiello



Elisa è in testa alle hit parade italiane con l'album «Soundtrack '96-'06»

LUTTO Lo scrittore aveva 89 anni Morto Sidney Sheldon autore di best-seller e «Cuore e batticuore»

LOS ANGELES È morto la notte scorsa a Los Angeles Sidney Sheldon, 89 anni, uno dei massimi autori di best-seller, insignito di prestigiosi riconoscimenti: un Oscar, un Toni Award e un Edgar sia per la sua produzione narrativa, sia per le sue sceneggiature. Lo ha annunciato la sua casa editrice italiana «Sperling&Kupfer», sottolineando che sul «Guinness dei primati» Sheldon è indicato come lo scrittore più tradotto al mondo.

Nato nel 1917 a Chicago, città che gli ha dedicato il «Sidney Sheldon Day», ha cominciato giovanissimo la sua carriera come sceneggiatore per gli «Universal Studios» di Hollywood.

Film e musical sono stati il suo primo amore e sul «Walk of Fame» di Hollywood c'è la stella con inciso il suo nome.

La carriera di scrittore è iniziata nel 1969: con il suo primo romanzo, «Il volto nudo», ha vinto il prestigioso premio Edgar Allan Poe. Tutti gli altri titoli, fra i quali «L'amore non si arrende», «Una stella continua a brillare», «L'altra faccia di mezzanotte», «Hai paura del buio?», hanno sempre scalato di prepotenza le classifiche di vendita e diversi suoi romanzi hanno ispirato film importanti e miniserie Tv. Sheldon, tra l'altro, ha creato popolari serie televisive quali «Cuore e batticuore» (1979-1984), che avevano come interpreti Robert Wagner, Stefanie Powers e Lionel Stander, e «Strega per amore» (dal 1965) con i volti di Barbara Eden e Larry Hagman.

Sidney Sheldon, che era l'unico scrittore ad aver vinto un Oscar, un Tony e un Edgar, viveva con la moglie Alexandra tra Los Angeles e Palm Springs. Per Sperling & Kupfer ha pubblicato molti altri avvincenti romanzi di grande successo come «Dietro lo specchio», «E le stelle brillano ancora», «Giorno&Notte», «Hai paura del buio?», «I mulini a vento degli Dei».

Sheldon è morto per le complicazioni seguite alla polmonite, che lo aveva colpito.



Sidney Sheldon

RASSEGNA Alla Cineteca di Gemona filmati sul terremoto, Carnera, il '900

Proiezioni per conoscere il Friuli

GEMONA Si svolgerà a Gemona, fino a metà marzo, un ciclo di incontri e proiezioni sul Friuli. Saranno presentati lavori recentemente prodotti o coprodotti dalla Cineteca del Friuli nell'ambito di una intensa attività di recupero, conservazione e diffusione della cultura friulana per immagini.

Il prossimo appuntamento è per mercoledì 7 febbraio, sempre alle 20.30, con «Gemona '76: memorie di un sisma» (2006) del giovane autore latisanese Renzo Carbonera; giovedì 15 febbraio, il documentario di Lucio Fabi e Giampaolo Penco, «Doppio sguardo sulla Grande Guerra» (2006).

Nei mercoledì successivi, fino al 14 marzo, saranno proiettati il reportage di Gloria De Antoni «Ritorno al Tagliamento», con Franco Interlenghi e Antonella Lualdi sul set di «Addio alle armi» di Hemingway



«Sette canne e un vestito» di Michelangelo Antonioni (1949)

(2006); «Io, Primo Carnera» (2006) di Flaminia Cardini e Manuela Vigorita, realizzato nel centenario della nascita del campione di Sequals; «L'amor... une volte» (2006) di Michele Federico; e «Nufcent: Videoscenes dal Friul» (2005-2006) di Dori-

no Minigutti, la storia del Novecento friulano attraverso le immagini con l'accostamento di musica e materiali d'archivio, con testi in friulano di Paolo Patui.

Per informazioni: tel. 0432 980458; cdf@cinetecadelfriuli.org

TEATRO Al «Verdi» il cantautore Giammaria Testa con gli attori delle Ariette

A Pordenone va in scena la cena

PORDENONE Andare a cena a teatro è una simpatica novità. E a Pordenone, l'altra sera, ce ne è stata l'occasione. Tra parole e canzoni, i profumi dell'impasto delle tigelle e la loro cottura tra due piastre calde sovrapposte. Gesti quotidiani, consolatori e affettuosi, che ci fanno diventare non ospiti, ma presenze abituali di un ambiente caldo e familiare qual è la cucina, dove ognuno, naturalmente, racconta della propria vita. Piccole narrazioni, semplici e quotidiane, sugli amori, sui cieli pieni di stelle, sui sogni di ognuno. Storie raccontate in processione, quasi, e forse troppo lontane dalle Storie intense, dure e sofferte narrate dal cantautore Giammaria Testa. Fatte di immigrazione, di Centri di permanenza temporanea, di incontri, ma anche di solitudini. Storie moderne sul «rovesciamento caratteriale» dell'Italia che da Paese di migranti è diventata, in questo nostro tempo, Paese di immigrazione.

Questo è «Vite», un progetto speciale portato in giro per l'Italia dal popolare cantautore e dal Teatro delle Ariette che l'altra sera si è fermato al «Verdi» di Pordenone e che il 6 febbraio arriverà al «Mela» di Trieste.

La tradizione canora che ha reso celebratissimo Testa all'estero (soprattutto in Francia) è stata pienamente rispettata. Il suo cantare immagini e sentimenti è semplice, di matrice popolare e quindi vincente.

Gli accostamenti ad altri artisti famosi sono facili (Conte, Fossati in primis), ma non gli rendono merito perché lo stile è alquanto personale. Così come inusuale è la scelta di proporsi in un palcoscenico (insieme ad un suo storico collaboratore Piero Ponso, clarinetista e saxofonista), dove Stefano Pasquini, Paola Berselli e Maurizio Ferraresi stanno attorno ad un tavolo a preparare il cibo per gli spettatori.

Un'unione insolita che nasce dall'incontro di un chansonnier (Testa) con un gruppo di attori che avevano messo in scena uno spettacolo che si svolgeva a tavola, per una ventina di spettatori al massimo. Durante lo spettacolo, le Ariette raccontavano la loro storia, che era una storia fatta di cibi, di terra lavorata e di animali allevati con passione. L'incontro ha svelato l'identico modo di intendere il rapporto con l'arte e con la vita.

«Vite», che è il progetto nato da questo insolito incontro, è quindi difficile da definire, prova a unire e a mescolare il mondo della parola cantata e quello della parola detta, quello della melodia e quello del racconto, la pianura e la collina che già si fa Appennino. Senza dimenticare il cibo.

Un incontro che a volte appare sfilacciato, come si diceva, ma nel complesso, tigelle e vino compresi, piacevole.

Beatrice Boschi

Oggi alla Biblioteca civica
Incontro sulla rivista
«Neoclassico»

TRIESTE Oggi, alle 18, nell'emeroteca della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 terzo appuntamento della rassegna «C'era una volta la Rivista. Neoclassico - Seme-stre di arti e storia», curata da Riccardo Cepach e Mavis Toffoletto.

A raccontare la storia della rivista dalla sua genesi - che si colloca nella serie di eventi (convegno, mostra) incentrati sull'arte neoclassica a Trieste fra il 1989 e il 1990 anche se il primo numero della rivista esce nel '92 - saranno Giuseppe Pavanetto, che ha fatto parte del comitato scientifico della rivista fin dal suo primo apparire, e Massimo De Grassi, che di «Neoclassico» è oggi attivissimo redattore e che pertanto è chiamato a parlare del suo funzionamento, degli apporti che concorrono a creare ciascuno numero e dei progetti futuri che coinvolgono la rivista.

A 20 anni dal Festival di Montreux

In dvd il concerto Santana-Shorter

ROMA Nel 1987 il genio di Carlos Santana unì le sue forze a una vera leggenda del jazz, Wayne Shorter, per formare la Carlos Santana/Wayne Shorter Band. L'anno successivo la band iniziò un tour mondiale culminato nella leggendaria performance sul palco del Montreux Jazz Festival. Questo concerto è ora disponibile per la prima volta in DVD. «Live In Montreux» sarà in vendita dal 16 marzo in diversi formati, dvd, doppio cd, e nell'edizione speciale che comprende dvd e doppio cd.

Questo concerto-maratona, ospitato alla 32.ma edizione del Montreux Jazz Festival, dura oltre due ore ed è stato considerato come uno degli eventi live dell'anno del Festival che, nella stessa stagione, aveva proposto nomi come Bob Dylan, Phil Collins, Buddy Guy B.B. King, e la reunion di Herbie Hancock and The Headhunters.



GENERALI
per la cultura

RADICI DEL PRESENTE

Attualità e valore delle tracce di Roma antica

175 years

27 gennaio - 30 maggio 2007

Mostra didattica di una selezione dei reperti provenienti dalla collezione archeologica delle Assicurazioni Generali.

Trieste
Palazzo della Direzione Centrale
piazza Duca degli Abruzzi, 2

Visite scolastiche dal lunedì al venerdì, su appuntamento:
[n° verde] 800 13 60 12

Apertura al pubblico:
sabato dalle 10:00 alle 18:00 | domenica dalle 9:00 alle 13:00



DANZA Ballo, canto e musica in un coinvolgente trittico fino all'8 febbraio

Il flamenco di Antonio Márquez da questa sera al Teatro Verdi

APPUNTAMENTI

«Kabaret» con Flavio Furian

Domani Jannacci a Cormons

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Grip di via San Giusto 22, musica con Pow Lean e Johnny Sax.

Oggi, alla birreria Corsia Stadion, musica con i Bandomat.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara «Va ke Kabaret!» con Flavio Furian. Domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry e Sandro «El Mago».

Domani alle 21 e sabato alle 16, al Palatrieste, «Colors on Ice», galà di campioni con la partecipazione della coppia Fusar Poli-Margaglio, presenta Denny Mendez.

Domani e sabato, alle 20.30, al teatro Pellico, la compagnia Amici di San Giovanni presenta la commedia «I ragazzi del coro» di Giuliano Zannier fino all'11 febbraio (venerdì e sabato 20.30, domenica 16.30).

Domani e sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30, al teatro Pellico, gli Amici di San Giovanni presentano «I ragazzi del coro» di Giuliano Zannier.

Sabato, alle 20.30, al teatro dei Salesiani, unica rappresentazione di «Us umbus fungus!» - Intrighi e pasticcini al castello» con il TeatrorBändus.

CORMONS Domani, alle 21, al teatro comunale, in prima regionale il concerto «The Best tour 2007» di Enzo Jannacci, affiancato da Paolo Jannacci pianoforte, Daniele Moretto tromba, Marco Ricci contrabbasso, Michele Farina chitarra e Stefano Bagnoli batteria.

GORIZIA Domani e sabato, alle 20.45, al Teatro Verdi, debutta «La variante di Lüneburg-Fabula in musica», con Milva, voce recitante di Walter Mramor.

MONFALCONE Domani e sabato, alle 20.45, al Comunale, «Due scapoli e una bionda» di Neil Simon con Nini Salerno e Franco Oppini.

UDINE Da domani a sabato, alle 21, al Teatro San Giorgio in scena «Studio su Medea» per la regia di Antonio Latella.



Il comico Flavio Furian

TRIESTE Debutta oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi lo spettacolo di danza creato e interpretato da Antonio Márquez, uno dei principali talenti del flamenco teatrale d'avanguardia, che ritorna a Trieste con la sua Compagnia in un coinvolgente trittico di danze flamencas, che sarà replicato venerdì e sabato (doppia rappresentazione, di cui una alle 21 fuori abbonamento) e ancora il 4, 6, 7 e 8 febbraio.

Il flamenco, nato come manifestazione popolare che comprende il ballo, il canto e la musica, inizia la sua affermazione come arte scenica nella seconda metà dell'800 nei cafés cantantes, per poi affermarsi negli anni '20 sul palcoscenico dando origine al «flamenco teatrale» o «balletto flamenco» che conosce un intenso sviluppo nel corso degli ultimi tre decenni grazie al talento di diverse figure carismatiche, fra cui Antonio Gades. Il flamenco di ultima tendenza è orientato verso forme sempre più spettacolari e mediatiche, in una «fusion» musicale ed espressiva che guarda anche alla moda, alla letteratura, alla tecnologia.

Artista simbolo della cultura flamenca, **Antonio Márquez**, dotato di magnetico temperamento e presenza scenica, ha danzato con le maggiori compagnie spagnole, come il Ballet Nacional de España, il Ballet Español de Madrid, la Compagnia di Victor Ullate. Undici anni fa fondò una propria Compagnia che si è subito imposta fra le migliori formazioni del genere.

Antonio Márquez con la sua Compagnia ha già dan-

zato sul palcoscenico del Teatro Verdi di Trieste nel 2004 quando portò in scena «El sombrero de tres picos» e «Boda Flamenca» e nell'agosto scorso nell'ambito della rassegna TeatroVerdi Estate conseguendo uno straordinario successo. Ora ritorna con un programma composto da tre danze: «Fiesta Flamenca», su musica tradizionale flamenca, «La Vida Breve» e «Bolero».

Per «La Vida Breve», zarzuela tragica composta da Manuel de Falla nel 1905 che narra la drammatica storia d'amore tra una gitana e un ingratto signorotto, Márquez crea una speciale coreografia che fonde il flamenco alla danza spagnola offrendoci un ritratto nitido e forte della sua terra.

Il «Bolero», nato da un'idea della famosa danzatrice Ida Rubinstein che ne commissionò la musica a Maurice Ravel, dai tempi del suo debutto a Parigi nel 1928, conobbe diverse versioni coreografiche fra cui quelle di Milloss e Bjart; la versione di Márquez si stacca da entrambe e si sviluppa attraverso una serie di danze per diverse formazioni di danzatori la cui affascinante gestualità è esaltata da un sapiente uso di luci.

L'esecuzione delle musiche è affidata all'Orchestra del Teatro Verdi diretta da maestro giapponese **Hirofumi Yoshida**, sensibile interprete di musica per balletto, che già ha avuto modo di farsi apprezzare a Trieste nella passata stagione in occasione dello spettacolo di danza interpretato da Carla Fracci e dal Corpo di ballo dell'Opera di Roma.



Antonio Márquez è un artista simbolo della cultura flamenca

MUSICA Suona con il suo gruppo

La band di miSs xoX ex Great Complotto domani all'Etnoblog

TRIESTE Domani, alle 21.45, all'Etnoblog in Via Madonna del Mare 3, si esibirà **miSs xoX** con la sua band. Fabio Zigante in arte miSs xoX è stato, alla fine degli anni '70, uno dei principali protagonisti del Great Complotto di Pordenone. Ovvero un movimento situazionista che innescò l'esplosione del punk nel nostro Paese. Nel 1978 xoX realizzò con i suoi Hitlers il primo 45 giri punk italiano: lo split con i concittadini Tampax. Il disco è considerato da Jello Biafra dei Dead Kennedys uno dei migliori singoli del genere. Nel suo lungo viaggio musicale, Zigante ha sviluppato diversi progetti che hanno lasciato il segno: Andy Warhol Banana Technicolor, XX Century Zorro, El Funeral de Kocis. Ora si ripresenta, in piena forma, con il suo nome, accompagnato da alcuni musicisti pordenonesi (Lee Vee, Drumo, Jowrja e tanti altri). Il risultato concreto di questa nuova avventura è «Pensiero Nervoso» (Compact Echo). Un album di rara bellezza di cui si può anche sentire un assaggio su www.missxoX.it. Canzoni genuine e dirette. In grado di commuovere. Ballate sofferte. Musica senza tempo che rende omaggio, in maniera esplicita, ai Joy Division, Syd Barrett, i Wire, il '77, i Jesus & Mary Chain, Radio Alice di Bologna e naturalmente al Great Complotto. «Non sono un musicista, non so suonare la chitarra - dice miSs xoX, fedele al suo spirito punk -, ma mi trovo a fare canzoni. Forse per questo ho un suono nervoso, alle volte trovo le parole a fatica... C'è sempre però di essere sincero. Parlo di cose banali, semplici, quotidiane, in maniera onesta. Alle volte mi metto proprio in mutande per cantarle...».

Lei è stato un eroe del punk italiano. «Non mi interessa essere un riferimento musicale o sociale, non mi è mai interessato essere l'eroe da portare disegnato sulla maglietta. Mi piace semplicemente fare fatica per cercare di essere l'uomo migliore che riesco ad essere. Questo è l'unico invito che mi piace trasmettere. Il vero rock'n'roll è la vita normale! La suono in modo nervoso, ma mi piace suonarla...».

Tra i vari suoi slogan provocatori, uno è rimasto piuttosto celebre: «L'importante è dire cose assurde al momento sbagliato». «Le cose le metti all'incontrario e funzionano lo stesso. Mi riferivo proprio all'esperienza del Great Complotto, nata da una situazione di disagio che anziché essere un ostacolo aumentò la determinazione, la fantasia e la voglia di esprimersi di un gruppo di adolescenti, al posto giusto nel momento giusto».



Fabio Zigante, in arte miSs xoX

Ricky Russo

IL PICCOLO

PROMO FAMIGLIA

Colors On Ice

Galà di Campioni!

2 - 3 Febbraio 2007 Palatrieste - Trieste

Venerdì 2 Febbraio ore 21.00 - Sabato 3 Febbraio ore 17.00 e 21.00

Il coupon sarà valido solo per gli spettacoli di

Venerdì sera ore 21.00 e Sabato pomeriggio ore 17.00.

Dovrà essere presentato alle casse del Palasport e non sarà valido per gli acquisti in prevendita. Presentando il coupon PROMO FAMIGLIA alla cassa i genitori entrano con un figlio gratis.

Prevendita: 899.325 226 --- Infoline: 049.864 7666

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE
Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**

TRATTORIA AL PARCO
GILDA E I SUOI AMICI RIAPRONO
LA NUOVA STAGIONE 2007, per prenotazioni telefonare al n° 040 220350 - cell. 333 3635752

CORSIA STADIÒN VIA BATTISTI 8
STASERA **"BANDOMAT"**
DOMANI **MAGAZZINO COMMERCIALE**
SABATO **AMIR-GROUP** - 040 7606062

AL TENDER
QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO **"IS NOT FINGER"**
• **VENERDÌ KARAOKE** • **SABATO DJ ALESSIO**
Tel. 040 305654 (sala fumatori)

Fondazione Teatro Lirico
"Giuseppe Verdi" - Trieste

COMPAGNIA ANTONIO MARQUEZ

Spettacolo di balletto

Giovedì 1 febbraio, ore 20.30
Venerdì 2 febbraio, ore 20.30
Sabato 3 febbraio, ore 16

Sabato 3 febbraio, ore 21
spettacolo fuori abbonamento

Domenica 4 febbraio, ore 16
Martedì 6 febbraio, ore 20.30
Mercoledì 7 febbraio, ore 20.30
Giovedì 8 febbraio, ore 20.30

VENDITA LAST MINUTE SCONTO DEL 50% SUL COSTO DEI BIGLIETTI DA UN'ORA PRIMA DELLO SPETTACOLO

SPETTACOLI IN ABBONAMENTO
Coprodotto Teatro Stabile Sloveno e Teatro nazionale sloveno di Nova Gorica

Euripide

BACCANTI

Balkan-opera
Musiche: Sela LUSIC - Regia: Vito TAUFER
Un rito estatico di catarsi e perdizione

Trieste - Kulturni dom
Oggi, giovedì 1 febbraio
Ore 20.30
(Con separati biglietti per la sala)

La biglietteria del teatro opera da lunedì a venerdì 10.00-13.00/17.00-20.00

Numero verde 800214302

«Il sorriso di Daphne»

Testo di Franceschi domani a Pordenone

PORDENONE Domani, alle 20.50, al Teatro Verdi di Pordenone (repliche sabato alle 20.45 e domenica alle 16) va in scena in prima regionale «Il sorriso di Daphne» spettacolo pluripremiato di Vittorio Franceschi, che parla di eutanasia con ironia e delicatezza. prodotto da Nuova Scena-Teatro stabile di Bologna per la messa in scena di Alessandro D'Alatri («I giardini dell'Eden», «La febbre», «Casomai» al cinema), al suo esordio nella regia teatrale, il lavoro è interpretato dallo stesso Franceschi insieme con Laura Curino e Laura Gamarin.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

MANUALE D'AMORE 2 16, 18, 20.10, 22.20
Da domani: 15, 16.45, 18.40, 20.30, 22.30: UNA NOTTE AL MUSEO.

■ ARISTON
MAREMETRAGGIO presenta:
L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO 17, 18.45, 20.30, 22.15 di Agostino Ferrente.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

BLOOD DIAMOND - DIAMANTI DI SANGUE 16, 18.45, 21.30
con Leonardo DiCaprio e Jennifer Connelly. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Candidato a 5 premi Oscar.

STEP UP 16.00, 17.50, 19.40, 21.30

DREAMGIRLS 16.30, 19.00, 21.30
con Jamie Foxx, Beyoncé Knowles, Eddie Murphy. Candidato a 8 premi Oscar. In esclusiva a Cinecity.

MANUALE D'AMORE 2 (capitoli successivi) 16.00, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci.

THE GUARDIAN 18.15
con Kevin Costner e Ashton Kutcher.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.30, 19.00, 21.30
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

ROCKY BALBOA 16.00, 21.30
di e con Sylvester Stallone.

Da venerdì:
UNA NOTTE AL MUSEO con Ben Stiller.
LA CENA PER FARLI CONOSCERE di Pupi Avati, con Vanessa Incontrada, Diego Abatantuono, Francesca Neri.

Mercoledì 7 febbraio ore 20.00 e 22.00 a cura di Fil-Makers: PER NON DIMENTICARTI di Marianotia Avati. Alle 21.30 incontro con il direttore della fotografia Cesare Bastelli. Ingresso 3 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacqui-

sti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi € 6, ridotti € 4.50, abbonamenti € 17,50.

LE LUCI DELLA SERA 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.15 di Aki Kaurismäki. Presentato in Concorso al 59° Festival di Cannes. Ultimo giorno. Domani: LA CENA PER FARLI CONOSCERE di Pupi Avati.

AN INCONVENIENT TRUTH 14, 16.30, 19, 21.30 di Davis Guggenheim in collaborazione con l'Ass. Italo-Americana. Versione originale. Domani: BLACK BOOK di Paul Verhoeven.

■ FELLINI
Riposo.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.10, 18.10, 20.15, 22.20 di Gabriele Muccino, con Will Smith candidato all'Oscar.

STEP UP 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
La musica era la loro vita!

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

BLOOD DIAMOND 16.15, 18.10, 20.00, 22.20 con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.

007, CASINO ROYALE 17.20, 20, 22.20

UN'OTTIMA ANNATA 16.15, 18.10 di Ridley Scott, con Russel Crowe.

APOCALYPTO di Mel Gibson. 20.05, 22.20

BOBBY 16.20, 20.30, 22.20 con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone.

LA STRADA DI LEVI 18.30 di Davide Ferrario. Auschwitz: la deportazione e gli ultimi giorni di Primo Levi.

GIÙ PER IL TUBO 16.30, 18.30 dai creatori di Shrek. Da domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: MISS POTTER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: VERO COME LA FINIZIONE.

■ SUPER
ITALIANE AL DEBUTTO

CON IL SESSO AMATORIALE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI
IL GRANDE CAPO 17, 19
Ultimo giorno.

DOPO IL MATRIMONIO 21
Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI"
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi, aperta con orario 9-12, 18-21 dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione Lirica e di Balletto 2006/07.

Spettacolo di Balletto con la «Compagnia Antonio Márquez», prima rappresentazione oggi 20.30 turno A. Repliche: 2 febbraio ore 20.30 turno E, 3 febbraio ore 16 turno S e ore 21 Opera in famiglia e fuori abbonamento, 4 febbraio ore 16 turno D, 6 febbraio ore 20.30 turno B, 7 febbraio ore 20.30 turno F, 8 febbraio ore 20.30 turno C.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI
20.30 «LO ZOO DI VETRO» di Tennessee Williams. Con Claudia Cardinale, regia di Andrea Liberovici. Turno A. 1h 30.

■ SALA BARTOLI
21.00: «MIGLIORE» scritto e diretto da Mattia Torre. Con Valerio Mastandrea. Abb. «Altripercorsi», 1h 15'

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA
Ore 20.30: «UN GRANDE GRIDO D'AMORE», con Pamela Villoresi e Pietro Longhi. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA - CINEMA & MONTAGNA
Oggi, ore 18 e 20.30 «L'ABISSO» di Alessandro Andersoni. «ABISSO KRUBERA 2000 METRI SOTTO IL CAUCASO» di Matteo Rivadossi. Ingresso € 4, soci € 3.

■ SALA TRIPCovich
ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. 4 febbraio ore 20.30. Musiche di L. V. Beethoven; direttore T. Severini, solista M. Katsumura (violino). Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

UDINE

■ TEATRO CONTATTO
www.cssudine.it
1-2-3 febbraio, Teatro S. Giorgio: «Studio su Medea» regia di Antonio Latella. 1 febbraio ore 21: «CAPITOLO I MEDEA & GIASONE»; 2 febbraio ore 21: «CAPITOLO II MEDEA & FIGLI»; 3 febbraio ore 20: «CAPITOLO I»; ore 21.45: «CAPITOLO II»; 23.15: «CAPITOLO III MEDEA DEA». Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861 biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it infoline 0432/248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi)

4 febbraio «A teatro da Giovanni-Rassegna di Teatro per bambini» «ESPRIMI UN DESIDERIO» regia e drammaturgia Carlo Presotto e Titino Carrara. Con Carlo Presotto, Paola Rossi, Dalles Donato. La Piccionaia-L Carrara. 5 febbraio ore 20.45 (abb. Musica 17, abb. 8 formula B) Mahler Chamber Orchestra. Heinz Holliger direttore e solista. Musica di Mozart, Hollinger, Haydn.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA
2 e 3 febbraio, ore 20.45. «LA VARIANTE DI LUNENBURG», dal romanzo di Paolo Maurensig, con Milva, Walter Mramor, orchestra e coro ArsAtelier. Prevendita botteghino del teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ CORSO
Sala rossa
BLOOD DIAMOND 17.30, 20.00, 22.30
Sala blu
STEP UP 17.45, 20.00, 22.15

Sala gialla
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.30, 20.00, 22.20

■ KINEMAX
Sala 1
MANUALE D'AMORE 2 17.30, 20.00, 22.10
Capitoli successivi

Sala 2
Rassegna Gorizia Cinema
IL MIO MIGLIOR AMICO - MON MEILLEUR AMI 17.45, 20.45
Ingresso unico 4,50 € in lingua originale con i sottotitoli

Sala 3
L'ARIA SALATA 17.45, 20.00, 22.00

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

STAGIONE DI PROSA 2006/2007. Domani (turno A) e sabato 3 febbraio (turno B), ore 20.45: «DUE SCAPOLI E UNA BIONDA» di Neil Simon. Sabato 10 febbraio «CRONACA DELL'ERRANTE E INVINCIBILE FORMICA ARGENTINA», con Marcela Serli.

Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/07.
Lunedì 5 febbraio: «THE VERTAVO QUARTET»; in programma musiche di Grieg e Beethoven. Giovedì 8 febbraio «BANG ON A CAN»; in programma musiche di Tan Dun, Lang, Wolfe, Byron, Gordon, Moore.

Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

MANUALE D'AMORE 2: CAPITOLI SUCCESSIVI 17.30, 20.00, 22.15
BLOOD DIAMOND 18.15, 21.15
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.45, 20.10, 22.15
STEP UP 17.30, 20.00, 22.00
THE GUARDIAN 18.15, 21.15

Raiuno racconterà Pantani Il padre: «Voglio Marco vero»

ROMA «Mi aspetto di vedere un film così come ci hanno promesso, un film che faccia vedere Marco come era come uomo e come sportivo, voglio la verità di quello che è stato Marco e non di chi con esagerata ipocrisia lo ha giudicato male: parla senza nascondere il proprio rinnovato dolore

tragico? Sfiderei chiunque a sostenere la sua sofferenza negli ultimi 5 anni di vita, è stata enorme, massacrante, vedersi messo all'angolo dopo una vita di sacrificio», dice Paolo Pantani parafrasando il titolo della biografia di Davide Cassani, Pier Bergonzi e Ivan Zazzaroni (Mondadori)

Paolo Pantani, il padre di Marco in attesa che su Raiuno lunedì 5 febbraio vada in onda il tv movie sulla vita del ciclista.

«È previsto che ci facciano vedere il film prima della messa in onda, magari domani o dopodomani ci porteranno a casa una cassetta, sono fiducioso», dice il genitore che non ha ancora visto il film con Rolando Ravello nel ruolo di quel suo ragazzo che a 34 anni dopo una vita da campione si tolse la vita in un albergo di Rimini.

Mancano pochi giorni all'anniversario. Era il 14 febbraio 2004 quando Pantani fu trovato morto per overdose di cocaina. «Mio figlio un eroe

terribile fine ormai 3 anni fa. Il padre di Marco sa che c'è anche un altro progetto (Sky) sul figlio, «spero solo che non si voglia andare a ledere la sua dignità. Certe persone di potere potrebbero farlo...», dice senza voler aggiungere altro, sapendo però che «milioni di persone continuano a scrivervi e non solo dall'Italia. Il suo sorriso, il suo sguardo sono nel cuore di tutti».



Rolando Ravello sarà Pantani

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.30
LE COPPIE DI FATTO

Argomento di «Otto e Mezzo» è «L'intransigenza della Chiesa e le unioni di fatto», con la polemica fra laici e cattolici. Ospiti sono Sandro Magister, vaticanista de L'Espresso, lo storico Rusconi, Franca Bimbi, (Ulivo) e la senatrice Elisabetta Alberta Casellati (Fi).

LA7 ORE 23.35
TOSCANI A «MARKETTE»

Il fotografo Oliviero Toscani e l'attrice romana Domiziana Giordano saranno ospiti oggi di «Markette». Nel corso della puntata, anche un faccia a faccia fra la scrittrice e attrice Maruska Albertazzi e l'artista comportamentale Paola Fiorido.

RAITRE ORE 21.05
SUPEROSPITE FANNY ARDANT

Ospiti di «Parla con me» saranno l'attrice Fanny Ardant, il giornalista sportivo Gianni Mura, Fabio Volo e la cantante Giorgia. Inoltre, non mancheranno le imitazioni di Neri Marcorè: Luciano Ligabue, Pierferdinando Casini e Maurizio Gasparri.

RAITRE ORE 9.15
SI PARLA DI CELLULARI

Oggi a «Cominciamo bene» si discuterà tra l'altro sul tema «Telefonini: non c'è s-campo», con gli ospiti in studio. A seguire l'approfondimento d'attualità sarà dedicato alle liberalizzazioni con con Filippo Bubbico, sottosegretario Ministero per lo Sviluppo economico.

I FILM DI OGGI

LE REGOLE DEL CUORE

Regia di Bobby Roth, con Melissa Gilbert (nella foto) e Jeremy Sheffield.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1998)



ma, la donna torna nella sua città natale per indagare sulla sua infanzia.

BAGLIORI A ORIENTE

Regia di Charles Vidor, con Alan Ladd e Deborah Kerr (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1953)



Il «gigante buono» del cinema in un serrato e avvincente poliziesco.

IL BANDITO E LA «MADAMA»

Regia di Hal Needham, con Burt Reynolds e Sally Field (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1977)



mentato «road-movie» con un Reynolds in gran forma.

I FALCHI DELLA NOTTE

Regia di Bruce Malmuth, con Sylvester Stallone (nella foto) e Billy Dee Williams.
GENERE: AZIONE (Usa, 1981)



Sfida tra due mattatori del genere: poche sorprese, ma la suspense è assicurata.

IN 3 SUL LUCKY LADY

Regia di Stanley Donen, con Burt Reynolds, Gene Hackman (nella foto) e Liza Minnelli.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1975)



Storia incentrata su un terzetto di avventurieri, tra commedia, un pizzico di avventura e di erotismo: ma il mix non decolla. Il regista ha fatto di meglio, a partire dal musical «Cantando sotto la pioggia».

IL CORVO 3 - SALVATION

Regia di Bharat Nalluri, con Kirsten Dunst (nella foto) ed Eric Mabius.
GENERE: AZIONE (Usa, 2000)



la sua vendetta. Fanta-horror a tutto splatter. Riservato ai cultori del genere.

RAIUONO

06.05 Anima Good News
06.10 Daddio - Mammì si diventa. Con Michael Chiklis
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Tg Parlamento
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici,
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.30 Incantesimo 9. Con Giorgia Bongianini
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cuccuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 Tg 2 Nonsolosoldi
06.15 La Rai di ieri
06.30 Tg 2 Medicina 33
06.45 Il mare di notte
06.55 Quasi le sette
07.00 Random.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due.
15.00 Donne. Con Monica Leofreddi.
17.15 Tribuna politica
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Andata e ritorno.
19.10 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Sam Waterston e Jesse L. Martin e Elisabeth Rohm e S. Epatha Merkerson.
20.00 Warner Show
20.20 Il Lotto alle otto. Con Chiara Scabbiosa.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gali, Rita Forte e Furio Bussignani.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chiediscena
12.45 Le storie. Con C. Augias.
13.10 Starsky & Hutch. Con Paul Michael Glaser e David Soul e Bernie Hamilton e Antonio Fargas.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Soupe opera
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meeteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.45 Peste e corna e gocce di storia.
06.50 Quincy. Con Jack Klugman e Robert Ito
08.10 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery
08.40 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin
09.40 La strada per Avonlea. Con Sarah Polley e Jackie Burroughs
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Saint Tropez. Con Tonya Kitzinger
16.00 Sentieri
16.45 Il bandito e la «madama». Film (avventura '77). Di Hal Needham. Con Burt Reynolds e Sally Field
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
20.00 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Le regole del cuore. Film Tv (drammatico '98). Di Bobby Roth. Con Melissa Gilbert e Jeremy Sheffield
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere. Con Sara Ricci
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine. Con Alessandro Mario
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempestà d'amore.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

06.50 Luna, principessa argentinata
07.00 Archibald, il koala investigatore
07.10 Doraemon
07.25 Scooby Doo
07.55 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
08.20 Luca Tortuga
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips. Con Larry Wilcox e Erik Estrada.
10.05 Supercar.
11.10 Hazzard. Con Tom Wopat
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Hunter x Hunter
14.30 Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo. Con Stephen Collins
16.50 Keroro
17.20 SpengoBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Phil dal futuro. Con Ricki Ullman
18.30 Studio Aperto
19.05 Grande Fratello Mania.
20.00 Azzardo.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punteo Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Leggenda della terra
10.25 The Practice - Professione avvocati.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars
12.30 Tg La7
13.00 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
14.00 Bagliori ad Oriente. Film (avventura '53). Di Charles Vidor. Con Alan Ladd e Deborah Kerr
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
17.40 I tesori dell'umanità
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rittanna Armeni.

SKY SKY 1

06.30 Wrong Number. Film (thriller '01). Di Richard Middleton. Con Eric Roberts e Brigitte Bako
08.20 Sleepover. Film (commedia '04). Di Joe Nussbaum. Con Alexa Vega e Scout Taylor - Compton
10.00 In Good Company. Film (commedia '04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid, Topher Grace e Scarlett Johansson
12.00 The Village. Film (thriller '04). Di M. Night Shyamalan. Con Joaquin Phoenix, Bryce Howard, William Hurt e Sigourney Weaver
14.00 Ella Enchanted. Film (commedia '04). Di Tommy O'Haver. Con Anne Hathaway e Hugh Dancy
16.20 Landspeed. Film (azione '02). Di Christian McIntire. Con Billy Zane e Ray Wise e Pamela Gidley.
18.00 Il dizionario
18.30 First Daughter. Film (commedia '04). Di Forest Whitaker. Con Katie Holmes e Marc Blucas
20.25 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura

21.10 FICTION



> Raccontami
La coppia Ghini-Savino alle prese con i problemi del boom economico.

23.00 Tg 1
23.05 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
00.40 Tg 1 - Notte
01.05 Tg 1 Mostre ed eventi
01.15 Estrazioni del Lotto
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.55 FuoriClasse - Canale scuola lavoro. Con Giovanni Anversa.
02.25 Una donna per amico 2. Con Elisabetta Gardini
04.10 Philly. Con Kim Delaney

20.55 CALCIO



> Inter-Sampdoria
Semifinale di ritorno della Coppa Italia. In palio un posto in finale.

23.00 Tg 2
23.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.15 Magazine sul Due
00.45 Tg Parlamento
00.55 Threshold. Con Carla Guccio e Brian Van Holt
01.45 Almanacco. Con Alessandra Canale.
01.50 Meeteo 2
02.00 Cold Squad
02.05 Il mare di notte
03.30 Tg 2 Costume e società
03.45 50 anni di successi
04.05 Gli occhi dell'anima

21.05 VARIETA'



> Parla con me
Penultima puntata in prima serata per Serena Dandini con Vergassola e Marcorè.

23.30 Tg 3
23.35 Tg Regione
23.45 Tg 3 Primo piano
00.05 Gaia Films
00.50 Tg 3
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rewind - Visioni private
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 Tg (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

21.05 FILM



> Assassins
Sylvester Stallone è un killer professionista. Con lui il giovane sicario Bandaras.

23.40 I falchi della notte. Film (azione '81). Di Bruce Malmuth. Con Sylvester Stallone e Rutger Hauer
01.40 Tg 4 Rassegna stampa
02.05 In tre sul Lucky Lady. Film (avventura '75). Di Stanley Donen. Con Gene Hackman, Liza Minnelli e Burt Reynolds.
04.05 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.10 Blue Murder. Con Maria del Mar
05.10 Tg 4 Rassegna stampa

21.10 REALITY



> Grande Fratello
Alessia Marcuzzi alle prese con gli aspiranti vip della «Casa» di Cinecittà.

24.00 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.35 Amici
03.30 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin e Hector Elizondo
05.30 Tg 5

21.05 TELEFILM



> CSI: New York
Gary Sinise in «Un brutto colpo» e «Città delle bambole».

22.55 The Shield. Con Michael Chiklis e Forest Whitaker
23.50 Oz. Con Harold Perrineau e Kirk Acevedo
00.45 Studio Sport
01.15 Studio Aperto - La giornata
01.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.10 Highlander. Con Adrian Paul e Alexandra Vandernoot e Stan Kirsch.
03.50 Talk Radio. Con Antonio Concilio.
03.55 Streghe. Film (horror '89). Di Alessandro Capone.

21.30 TELEFILM



> Jack Frost
David Jason nella puntata intitolata «Endangered species».

23.35 Markette - Tutto fa brodo in Tv. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 25° ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugefi.
02.55 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rittanna Armeni.
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew
04.45 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois

21.00 FILM



> Passo a due
La storia di Kledi Kadiu, ballerino di «Buona Domenica».

22.50 My Name Is Modesty: A Modesty Blaise Adventure. Film (azione '03). Di Scott Spiegel. Con Alexandra Staden e Nikolaj Coster-Waldau
02.55 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rittanna Armeni.
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew
04.45 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois

SKY SKY 3

08.50 Vai e vivrai. Film (drammatico '05). Di Radu Mihailianu.
11.20 Millions. Film (commedia '04). Di Danny Boyle.
13.15 Hush. Film Tv (thriller '05). Di Harvey Kahn. Con Victoria Pratt
14.55 Hellboy. Film (fantastico '04). Di Guillermo del Toro. Con Ron Perlman
17.00 Rudy - Il successo di un sogno. Film (drammatico '93). Di David Anspaugh.
18.55 7 Seconds. Film (azione '05). Di Simon Fellows. Con Wesley Snipes
21.00 Il corvo 3: Salvation. Film (azione '00). Di Bharat Nalluri. Con Kirsten Dunst e Eric Mabius
22.50 Sballati d'amore. Film (commedia '05). Di Nigel Cole. Con Ashton Kutcher, Amanda Peet e Kathryn Hahn

SKY SKY MAX

08.35 The Riverman - Storia di un serial killer. Film Tv (drammatico '04). Di Bill Eagles. Con Sam Jaeger
10.15 Cristoforo Colombo, la scoperta. Film (storico '92). Di John Glen. Con Marlon Brando e Tom Selleck
12.40 Backflash - Doppio gioco. Film (drammatico '01). Di Philip J. Jones.
14.30 Bound - Torbido inganno. Film (thriller '96). Di Larry Wachowski e Andy Wachowski. Con Gina Gershon e Jennifer Tilly
16.45 Silver Hawk. Film (azione '04). Di Jingle Ma. Con Michelle Yeoh e Luke Goss
18.30 Le quattro piume. Film (drammatico '01). Di Shekhar Kapur.
21.00 Into the Sun. Film (azione '05). Di Mink. Con Steven Seagal e Matthew Davis

SKY SKY SPORT

13.00 Numeri Uefa Champions League
13.30 Futbol Mundial
14.00 Sport Time
14.30 Serie A
15.00 100% Roma: Torino-Roma
16.00 100% Juventus: Juventus-Lecce
17.00 100% Milan: Milan-Messina
18.00 100% Inter: Milan-Inter
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Serie A
20.25 Futbol Mundial
21.00 Coppa del Re: Siviglia-Betis
23.00 Zona Champions League.
24.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Napoli-Genoa
00.30 Campionato italiano di Serie A: Messina-Ascoli
04.30 Numeri Serie A
05.00 Numeri Uefa Champions League
05.30 Serie A

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Next
14.00 My Super Sweet Sixteen
14.30 Parental Control
15.00 TRL - Total Request Live. Con A. Cattelan.
16.00 Flash
16.05 School in Action.
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Trip. Con Luca Bizzarri e Paolo Kessissoglou.
19.30 Date My Mom
20.00 Flash
20.05 Popular. Con Leslie Bibb.
21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri.
22.00 The Office.
22.30 Flash
22.35 Loveline. Con Camila Raznovich.

ALL ALL MUSIC

10.00 DeeJay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale singoli e album. Con A. Bertin.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
17.30 The Club
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
19.30 Inbox 2.0
21.00 Mondo
22.00 Rotazione musicale
23.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
23.30 Extra
23.30 The Club
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.20 Musa tv
12.35 Rotocalco ADN Kronos
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Il Presidente Illy
14.25 Girotondo sportivo
14.45 Musa tv
15.00 La grande vallata.
16.00 Zanna bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Quiz quiz
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Le interviste del notiziario
20.15 Rotocalco ADN Kronos
20.30 Il notiziario regione
20.50 Street legal
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Le interviste del notiziario
23.50 Bonanza. Con D. Blocker.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Riviviamoli insieme: 30 anni di tv
15.10 itinerari collezione
15.40 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dall'Italia
16.20 Alpe Adria
16.50 Voci di Dalmazia
17.15 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Paese che vai
20.00 Zona sport
20.30 Pallacanestro Eurolega: Juventus - Union Olimpija
21.30 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
23.30 Tv Transfrontaliera - Tg R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh! Con Roberta Pedriali.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorenza Vedovato.
13.20 Basket
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Motori
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Rebus
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
24.00 Odeon News
00.05 Dilettanti tv - Superbasket - Cortocircuito
01.30 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 12.10: Pronto, salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.32: GR 1 - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e società; 19: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta; la si fera; 19.36: Zapping; 21: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22: GR 1 - Affari; 23: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: GR 1 RadioEuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Radio 1 Musica; 4: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.

quattro pi BOLLO AUTO
SERMETRA

TRASFERIMENTI DI PROPRIETÀ nelle nostre sedi di Trieste-Muggia » 8.30-12.30 - 15.30-19.00

AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini

c.barbacini@ilpiccolo.it

Sportello Telematico Automobilista (STA)
PRATICHE AUTO
MOTO NAUTICA

Trieste Via di Romagna 4 - 040 363802
Muggia S.da delle Saline 2 - 040 9235205

quattro pi

La terza generazione della Cr-V cambia completamente rotta rispetto alle precedenti versioni

Più auto di famiglia e meno Suv La Honda cavalca la nuova moda, tecnologia ma anche comfort



La nuova Honda Cr-V si caratterizza per il design sportivo

LA SCHEDA		
MOTORI	2.0i-VTEC	2.2i-CTDi
Cilindrata	1997 cm³	2204 cm³
Potenza max cv/g	150 (6200)	140 (4000)
Coppia max Nm/g	192/4200	340/2000
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	190/177	187/-
Accelerazione 0-100	10.2/12.2	10.3/-
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Medio combinato	8.1/8.2	6.5/-
Urbano	10.4/10.9	8.1/-
Extraurbano	6.7/6.7	5.7/-
Emiss. CO2 (g/km)	195/195	173/-

BARCELONA Terza generazione di Cr-V per la Honda, che lancia ora il veicolo soddisfacendo a tre precise richieste: uno stile innovativo, un comfort elevato e la possibilità di una guida sportiva.

Un obiettivo che la Casa giapponese ha perfettamente centrato, al punto che la Honda Italia, in base a concrete previsioni di vendita, ha ordinato alla casa madre ben settemila unità per i propri clienti dello Stivale. Un numero non indifferente se si pensa che è esattamente un decimo del fabbisogno di tutto il Vecchio continente.

Una guida, quella del nuovo Cr-V, all'altezza di una berlina del segmento D, con dotazioni più ricche e la più avanzata tecnologia per la sicurezza, senza però rinunciare alla praticità già consolidata.

Honda ha puntato ancora più in alto, conferendo al nuovo Cr-V una maneggevolezza e un comfort di guida superiori, uno stile più simile a quello di una berlina e interni più confortevoli ed eleganti. In fatto di sicurezza troviamo nel nuovo Suv due sistemi esclusivi per questo segmento: l'Acc (Adaptive cruise control), il regolatore di velocità adattativo con controllo radar, che mantiene la distanza di sicurezza predefinita azionando il freno o l'acceleratore, e il sistema Cmb (Collision mitigation brake system), il dispositivo pre-collisione che avverte il

conducente, e frena leggermente, se la distanza dal veicolo che precede diminuisce oltre un livello accettabile. Suggerisce quindi una frenata più decisa, mettendo in tensione le cinture di sicurezza anteriori, quando la situazione diventa più critica. Entrambi i sistemi sono disponibili come optional. Un ulteriore contributo alla sicurezza è dato dal Vsa (Vehicle stability assist), il sistema (di serie su tutti i modelli) che aiuta il conducente a mantenere il controllo della vettura in curva, in accelerazione e durante le manovre improvvise, frenando le ruote di destra o di sinistra e controllando l'acceleratore. Il Vsa è complementare al sistema di controllo della trazione integrale Real Time 4Wd. La stabilità del veicolo è ulteriormente garantita dal sistema Trailer stabil-

ty assist che, attraverso la riduzione della coppia del motore abbinata alla frenata selettiva, fa rallentare il veicolo a una velocità sicura e stabile in caso di serpeggiamento durante il rimorchio. Abbiamo provato più volte i primi due sistemi, con una struttura mobile davanti a noi che figurava il posteriore di una vettura.

Sembra incredibile, ma effettivamente il veicolo avverte del pericolo incombente, frena leggermente da solo e tende le cinture di sicurezza in caso non si riesca a frenare definitivamente per evitare l'ostacolo.

Il design più sportivo del nuovo Cr-V è caratterizzato dall'abitacolo avanzato e il profilo dei finestrini laterali più affusolato, come nelle coupé, che accentua la dinamicità della vettura. Le muscolose proporzioni ribas-

sate, l'ampia carreggiata e i cerchi standard da 17" sottolineano il carattere del nuovo Suv nipponico. La bombatura del vetro del portellone posteriore ad apertura verticale e le linee scolpite del pannello sottostante forniscono ulteriori elementi di distinzione. La ruota di scorta, che ora si trova sotto il pavimento del vano di carico, ha ridotto la lunghezza del veicolo di 10,5 cm (ora è 4,530 m.); la larghezza è aumentata di 35 mm (1820) e l'altezza si è ridotta di 30 (1810 mm.), compresa l'antenna sul tetto.

Lo spazio di carico si è "allungato" posteriormente venendo a comprendere lo spazio occupato in precedenza dalla ruota di scorta montata sul portellone. E così aumentata la capacità del bagagliaio che ora contiene 556 litri con i sedili posteriori in posizione

fino a 955 litri con i sedili abbassati (fino alla linea dei finestrini). Il nuovo abitacolo unisce all'eccellente ergonomia e all'intelligente utilizzo dello spazio un'architettura sofisticata, moderna ed efficiente. Le motorizzazioni comprendono un nuovo motore 2.0 a benzina e l'apprezzato diesel 2.2 i-CTDi Honda da 140 Cv, ancora ottimizzato. Il primo è una nuovissima unità derivata dal 1800 Sohc i-Vtec della Civic, a ridotto coefficiente d'attrito. Grazie al sistema Real Time 4Wd (trazione integrale con attivazione in tempo reale) che si inserisce automaticamente solo quando è necessario, Cr-V continua a offrire eccellenti livelli di sicurezza in presenza di fondo sdruciolevole e una buona tenuta di strada su sfondi a scarsa aderenza.

Claudio Soranzo



La piccola Peugeot svela caratteristiche di una vettura adatta al traffico dei centri urbani

«207», compatta cittadina

LA SCHEDA	
MOTORE	1.4 16V
Cilindrata	1360 cm³
Potenza max cv/g	90/5250
Coppia max Nm/g	133/3250
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	180
Accelerazione 0-100	12,7
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	8,5
Ciclo extra-urbano	5,2
Ciclo misto	6,4
Emissioni Co2	152

TRIESTE E' partita per ultima tra le compatte ma è arrivata prima. E' la Peugeot 207 un'auto double-face, un piccolo bolide ma contemporaneamente anche una simpatica city car adatta per la maneggevolezza a una guida cittadina. Anche se le dimensioni non sono da utilitaria. Un'idea, un uovo di Colombo, che ha fatto vincere alla 207 il premio Auto Europa 2007. L'abbiamo provata nella versione 1.4 da 90 cavalli, proprio Trieste nel contesto urbano più quotidiano. Ma anche lungo le strade e le autostrade della regione. La conferma è stata quella delle qualità velocistiche - tutto sommato prevedibili - dell'enfant terrible.

Ma questa volta in città, al di fuori dalle presentazioni ufficiali, la sensazione reale è stata proprio di essere al volante in città di un'auto discretamente aggressiva nel traffico. Insomma, un piccolo bolide che si toglie d'impiccio con grande facilità. E tutto realizzato questo in una giusta sintesi tra comfort e tenuta di strada. Il merito è l'assetto equilibrato ottenuto anche grazie alle carreggiate allargate che ricordano quelle dei go kart. Ma anche l'assenza di vibrazioni essenziale per il comfort e infine l'efficiente funzionamento del servosterzo elettrico. Un cenno ai freni realizzati con grande attenzione e ai consumi molto contenuti: in città circa 8 litri per 100 chilometri che nei percorsi extraurbani diventano 5. La versione base costa 11 mila 500 euro.

c.b.

MILANO Il segreto sta tutto nella sospensione anteriore a quadrilatero articolato. In pratica si tratta di un doppio artiglio sull'asfalto. Stiamo parlando della caratteristica tecnica più importante della Gilera Fuoco 500, ultima nata del marchio di Arcore approdato in Piaggio.

E' lo scooter a tre ruote, figlio «cattivo» dell'MP3 di Pontedera. Ma con tanta grinta in più e con un motore Master da mezzo litro e 40 cavalli che beneficia tra l'altro della doppia accensione e cioè di due candele.

Se il design dell'MP3 è soft, minimalista, quello della Fuoco è aggressivo fino all'eccesso. Con un avanzamento sull'utente a chi è rivolto il tale prodotto. Questa volta inizio proprio da lì. A chi può interessare una Gilera Fuoco? A chi vuole uno scooter super-potente, veloce, ma anche sicuro su tutti i terreni. A chi vuole distinguersi. A chi vuole provare l'ebbrezza di un mezzo che non affatica nella guida. A chi vuole la tecnologia più avanzata. A chi vuole fare esperienze tecniche nuove.

Sarà in vendita (a circa seimila euro) non prima della tarda primavera. La Fuoco è stata una delle regine del recente Salone di Milano anche perché si pensava che l'MP3 fosse stato null'altro che un esercizio accademico per dimostrare che la quarta Casa motociclistica al mondo non è seconda in quanto a inventiva ai colossi nipponici, Honda in testa. Ma l'arrivo della Fuoco ha dimostrato che le tre ruote

Piaggio non si ferma all'«Mp3» e vara uno scooter da 500 cc

Con il Fuoco nelle vene Una Gilera a tre ruote



Le linee estremamente aggressive e le forme protettive del veicolo creato dalla Gilera

hanno un futuro. Così come lo avrà il cambio automatico che abbiamo visto su un'altra creatura Piaggio.

Il monocilindrico Master della Fuoco beneficia dell'iniezione elettronica e ha il raffreddamento a liquido con termostato a tre vie. Il cambio è invece di solo... a variatore. Il doppio ruotino davanti è per forza maggiore

piccolo (12 pollici), mentre dietro il cerchione è da 14. Con un impianto frenante a tre dischi.

Come si guida? Come un normale scooter. E proprio qui sta il vantaggio offerto dalla Fuoco: non è un quad a tre ruote, né il succedaneo di una moto. E' invece un veicolo «normale» che beneficia di una sicurezza in più.

LA SCHEDA	
MOTORE	monocilindrico
Cilindrata	492,7 cc
Potenza	40 cv
Valvole	4
Raffreddamento	a liquido
Accensione	elettronica
Telaio	Traliccio a doppia culla in tubi d'acciaio
Cambio	variante autom.
Freno anteriore	due dischi da 240
Freno posteriore	un disco da 240
Ruote anteriori	12 pollici
Ruota posteriore	14 pollici
Peso	238 kg
Velocità	150 km/h

Molto apprezzata sul fondo sdruciolevole e anche sulla ghiaia o la sabbia o le foglie bagnate... Ma attenzione: bisogna comportarsi con l'intelligenza e l'accortezza con le quali bisogna condurre una vettura a quattro ruote motrici. Occorre cioè non cercare il limite d'aderenza a tutti i costi. Perdoni gli errori veniali, non i peccati mortali.

La Fuoco è la riprova che la ricerca sulla moto può darci ancora tante sorprese e tante soddisfazioni. Anche a breve termine.

Roberto Carella



È il momento di scoprire il mondo che hai dentro.

Saab SportHatch Artik. Ora con Sistema Multimediale, TV digitale e navigatore integrato a 29.400 euro*.

Navigatore Touchscreen da 7" • Vivavoce Bluetooth™ • Libreria musicale 10 Gb • DVD Video • Motori Diesel Common Rail di ultima generazione con FiltroFAP. **Offerta valida fino al 28/02/2007.**

Finanziamento a tasso 0,99% fino a 36 mesi. TAN 0,99% Taeg variabile. Spese istruttoria 200 euro salvo approvazione GMAC Italia S.p.A. Non cumulabile con l'offerta sistema multimediale.



move your mind™

Concessionaria Autosalone Girometta

Via Flavia 132 Trieste - tel. 040.384001 - officina tel. 040.384003 - Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Commessi, programmatori e banconieri

Disponibili anche posti di operatore Cad, segretaria e addetto all'assistenza degli anziani

■ PIZZAIOLO/CAMERIERE

Per pizzeria e birreria a Trieste ricerchiamo un apprendista pizzaiolo e un apprendista cameriere tra i 18 e 24 anni di età. Si richiede la disponibilità a turni serali e festivi. Offresi inserimento con contratto di apprendistato sia full time che part time.
Rif. Prot.: 6137

■ COMMESSI

Per negozio di prodotti erboristici ricerchiamo tre addetti alle vendite. Costituirà titolo preferenziale il possesso del diploma o della laurea in tecniche erboristiche. Offresi inserimento part time verticale, anche su turni festivi, e un contratto di associazione in partecipazione.
Rif. Prot. 5123

■ PROMOTORI SERVIZI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

Per azienda leader nella distribuzione di servizi di comunicazione multimediale alle imprese ricerchiamo promotori con esperienza nel settore pubblicitario, web e multimedia. E' richiesto il diploma di scuola media superiore, il possesso di patente di tipo B, automunito e la conoscenza dei principali applicativi informatici.
Rif. Prot. 60437

■ SALDATORE

Per azienda operante nel settore della tubisteria ricerchiamo un saldatore a tig con esperienza nel settore. Costituirà requisito preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 61904

■ OPERATORE CAD

Per azienda che offre servizi di computer grafica ricerchiamo un operatore Cad, grafico e modellatore 3D, tra i 30 e i 40 anni, che si occuperà di modellazioni computerizzate. Sono richiesti: un diploma di tipo tecnico o la laurea in architettura, un'esperienza lavorativa nel settore, una buona conoscenza dell'inglese, una buona conoscenza di AutoCAD, Photoshop e 3DSmax e la patente di guida di tipo B. Offresi inserimento full time con contratto a progetto.
Rif. Prot. 4845

■ IMPIEGATO CONTABILE

Per azienda operante nel settore commercio ricerchiamo un impiegato addetto all'elaborazione paghe e contabilità ordinaria e semplificata. Il candidato dovrà essere: in possesso di un'esperienza lavorativa nel settore, di una buona conoscenza del pacchetto Office e di Sispac, della patente di guida di tipo B. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 4288

■ IMPIEGATO

Per amministrazione stabili ricerchiamo un apprendista impiegato, tra i 18 e i 29 anni, che si occuperà della contabilità di condominio. Sono richiesti: il diploma di ragioneria, la patente di guida di tipo B e una discreta conoscenza dei programmi Word, Excel e Outlook. Offresi inserimento part time pomeridiano con contratto di apprendistato.
Rif. Prot. 4137

■ **PROGRAMMATORE**
Per azienda operante nella realizzazione e consulenza software ricerchiamo programmatore che si occuperà dello sviluppo software con esperienza nel settore. E' richiesta una conoscenza discreta della lingua inglese e buona conoscenza dei linguaggi di programmazione Visual Basic, C++ e Java. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 4136

■ MAGAZZINIERE

Per mercato ittico ricerchiamo magazzino, addetto alla bollettazione, al carico/scarico merce e alla contabilità magazzino. E' richiesto il diploma di scuola superiore a indirizzo contabile, una buona conoscenza del pacchetto office e la patente di guida di tipo B. Il candidato dovrà essere iscritto alle liste di mobilità o essere in età di apprendistato. Costituirà titolo preferenziale avere esperienza nell'utilizzo del sollevatore e del trans pallet manuale. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 3954

■ ACCOUNT MANAGER

Per azienda operante nel settore comunicazione ricerchiamo un account manager, tra i 25 e i 55 anni, che si occuperà dell'immagine dell'azienda e delle campagne promozionali. Sono richiesti: la laurea in Psicologia, in Scienze della Comunicazione o Dams o l'essere frequentante le suddette facoltà; una discreta conoscenza di Word e Internet; una buona conoscenza della lingua inglese. Offresi inserimento in tirocinio formativo full time.
Rif. Prot. 3368

■ PROGRAMMATORE

Per piccola industria metalmeccanica ricerchiamo un programmatore in possesso di diploma o laurea, con buona conoscenza dei programmi DELPHI e PLSQL e della lingua inglese. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa nel settore della programmazione e l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a progetto di un anno con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 3285

■ CARPENTIERE/SALDATORE

Per ditta di carpenteria ricerchiamo un montatore di carpenteria leggera/saldatore, tra i 25 e i 45 anni, che si occuperà del montaggio portoni e di automazioni. Il candidato dovrà essere in possesso della patente di guida di tipo B ed automunito. Offresi inserimento a tempo determinato, full time con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 2841

■ AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Per grande azienda internazionale ricerchiamo un responsabile amministrazione e finanza di età compresa tra i 30 e i 45 anni con 2-3 anni di esperienza nel settore. La persona si occuperà dell'area contabile e fiscale, della redazione del bilancio, dei rapporti con gli istituti di credito, della gestione del personale e del credit management. Sono richiesti: il diploma di ragioneria o la laurea in economia e commercio, una buona conoscenza della lingua inglese, il possesso della patente di guida. Costituiranno titolo preferenziale: una buona conoscenza della lingua slovena, l'iscrizione alle liste di mobilità ed esperienza nell'uso del software SAP. Offresi inserimento a tempo determinato, full time con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 1485

■ BANCONIERI

Per bar centrale ricerchiamo due banconieri di età compresa tra i 19 e i 35

Dopo l'ingresso dei due Paesi nell'Unione europea lo scorso primo gennaio

Mercato del lavoro, un regime transitorio per l'accesso dei cittadini romeni e bulgari

Con l'ingresso della Romania e della Bulgaria nell'Unione europea, lo scorso primo gennaio, per i cittadini appartenenti a tali paesi non si applicano più le disposizioni del decreto legislativo del 25 luglio 1998 n. 286 (Testo unico sull'immigrazione), ma trovano applicazione le disposizioni del Dpr 18 gennaio 2002, n.54 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di circolazione e soggiorno dei cittadini degli stati membri dell'Unione europea).

Per quanto riguarda l'accesso al mercato del lavoro, il governo italiano, analogamente a quanto previsto da altri paesi dell'Ue, ha deciso di avvalersi di un regime transitorio per il periodo di un anno, prima di liberalizzare completamente l'accesso al lavoro subordinato, mentre rimane privo di alcuna limitazione il lavoro autonomo.

Il regime transitorio prevede l'apertura immediata nei seguenti settori: agricolo e turistico alberghiero; lavoro domestico e di assistenza alla persona; edilizio; metalmeccanico; dirigenziale e altamente qualificato. Ugualmente è prevista l'apertura immediata per il lavoro stagionale.

Per tutti i restanti settori produttivi l'assunzione dei lavoratori rumeni e bulgari avviene con una procedura semplificata attraverso la presentazione mediante spedizione postale (raccomandata A/R) da parte del datore di lavoro alla Funzione conflitti del lavoro - Provincia di Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, Trieste, di una richiesta di nulla osta utilizzando l'apposita modulistica disponibile anche sul sito internet della Provincia di Trieste (www.provincia.trieste.it/sportellolavoro), sui siti internet del Ministero dell'Interno (www.interno.it) e del Ministero

ro della Solidarietà sociale (www.welfare.gov.it).

La Funzione conflitti del lavoro di Trieste, previa verifica della documentazione, provvederà al rilascio del nulla osta, che dovrà essere presentato dal lavoratore alla Questura per la richiesta della carta di soggiorno, direttamente o tramite gli uffici postali.

Analogamente, le richieste di nulla osta presentate alla Funzione conflitti del lavoro di Trieste, ai sensi dell'art. 27 del Testo unico sull'immigrazione, si intendono archiviate in considerazione della particolare natura delle prestazioni lavorative che rientrano nella tipologia del lavoro altamente qualificato.

I datori di lavoro che intendano procedere all'assunzione di lavoratori rumeni e bulgari che rientrano nelle predette tipologie di lavoro dovranno, pertanto, rispettare gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di lavoro, effettuando le ordinarie comunicazioni ai Centri per l'impiego e ai competenti enti previdenziali ed assistenziali. I lavoratori neocomunitari dovranno richiedere la carta di soggiorno alla Questura competente, direttamente o tramite gli uffici postali.

Per informazioni più complete e dettagliate si rimanda alla lettura delle due circolari congiunte del Ministero dell'Interno e Solidarietà sociale, anch'esse disponibili sul sito della Provincia di Trieste (www.provincia.trieste.it/sportellolavoro): circolare congiunta n.2 del 28 dicembre 2006, Ministero Interno e Solidarietà sociale, «Ingresso nell'Ue dei cittadini della Romania e della Bulgaria» e circolare congiunta n.3 del 3 gennaio 2007, Ministero Interno e Solidarietà sociale, circolare «esplicativa su ricongiungimento familiare e accesso al lavoro di cittadini rumeni e bulgari».



Contabili, impiegati e tecnici

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI

con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT

con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE

con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO

con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI

addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI

dai 35 ai 55 anni con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI

DI RECEPTION E FRONT OFFICE in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle liste di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE**
ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE**
ADDETTI MENSE
INTERNISTI DI CUCINA

dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE

dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE

iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE

con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativa - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE

con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI

con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale



PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO



PROVINCIA DI TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:

Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 49)
Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Sportello del lavoro presso il centro commerciale "Torri d'Europa" (secondo piano)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00
Tel. 040.362334 - Fax 040.3728019

Per ulteriori informazioni:

Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527

Per informazioni telefoniche:

dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30,
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
azienda@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it
mobilita@provincia.trieste.it

Servizio collocamento obbligatorio

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro

Sportello Immigrazione
Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste
(terzo piano)
Tel. 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax 040.639636
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



di Giuseppe Palladini

Quarto sfioramento in un mese delle polveri sottili. Le limitazioni al traffico, scattate ieri pomeriggio in base al piano d'azione comunale, proseguono anche oggi, con le due fasce già applicate nelle precedenti chiusure del centro: 9.30-12.30 e 16-19.

Che le restrizioni avrebbero potuto continuare lo si era capito già in mattinata, quando l'Arpa ha comunicato i dati ufficiali relativi a martedì. In piazza Libertà la concentrazione giornaliera delle polveri sottili è stata di 54,5 microgrammi per metro cubo, in via Svevo si sono raggiunti i 66,1 e in via Torbandena i 52,1. Solo in via Carpineto la media giornaliera è rimasta sotto il limite, facendo registrare 50 microgrammi.

La decisione di mantenere in vigore l'ordinanza del sindaco è stata presa dal Comune nel pomeriggio, sulla base delle previsioni meteo poco favorevoli e dei dati «orari» comunicati dall'Arpa. Alle 14, infatti, in piazza Libertà si era sui 55 microgrammi, mentre nella fascia di punta tra le 12 e le 14 nella stessa piazza Libertà e in via Svevo si sono raggiunti picchi di 70 microgrammi per metro cubo.

«Sulla base dei dati e delle previsioni - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Maurizio Bucci - non siamo nelle condizioni di dire che la media dell'intera giornata si porti sotto il limite. E quindi non possiamo revocare l'ordinanza».

Ma se la situazione dovesse perdurare nei prossimi giorni, è prevista qualche misura più restrittiva? «Nessun'altro provvedimento - risponde Bucci - il piano comunale è già più restrittivo di quello regionale, che è il piano di riferimento. E il piano comunale prevede sempre l'invito alla cittadinanza, che rinnoviamo, a limitare l'orario di accensione degli impianti di riscaldamento e a spegnere i motori dei veicoli durante le soste brevi».

C'è il rischio che le limitazioni alla circolazione proseguano per tutta la settimana? «In effetti c'è - precisa l'assessore - anche se vedo che la gente dimostra molto rispetto per l'ordinanza».

In mattinata, con la chiusura nel pomeriggio già annunciata, ho notato in centro meno macchine del solito».

Per domani, in ogni caso, la decisione non verrà presa prima delle 15 di oggi, dopo i dati ufficiali della giornata di ieri e quelli delle ore 14, che danno la tendenza della concentrazione delle polveri.

Ieri pomeriggio, intanto, fra le 16 e le 19 la polizia municipale ha attivato diversi punti di controllo, verificando 104 veicoli e comminando 43 multe. Nel dettaglio, 11 le sanzioni «inflitte» in via Alberti (galleria San Vito), tre ai Campi Elisi (strade interne al perimetro), nove in via Oriani, sette in via del Teatro Romano, 10 sulle Rive (internamente alla zona interdetta) e tre in Campo Belvedere. I controlli hanno riguardato anche via Battisti, ma in questo caso senza multe.



Controlli in centro

Il presidente dei dettaglianti sottolinea i riflessi negativi per la categoria. Più ottimista Durissini dell'Acepe Rigutti: «Un po' di preavviso limiterebbe i danni»

Sperare nella «santa Bora». Non possono fare altro i commercianti del centro città, davanti alla gravità del problema dell'inquinamento che obbliga il Comune e decretare la chiusura al traffico di una grande parte del territorio cittadino. «Siamo disarmati davanti a questa situazione - spiega Franco Rigutti, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio - perché l'amministrazione comunale non può decidere altrimenti, quando si superano determinati livelli di inquinamento dell'aria. E' inevitabile che il comparto ne risenta negativamente - aggiunge - perché la gente

non prende certo l'autobus per venire a fare acquisti, ma aspetta che cambino le condizioni atmosferiche. Ecco perché auspichiamo il ritorno della Bora».

Rigutti affronta il problema anche da un altro punto di vista: «Ciò che ci mette maggiormente in difficoltà è l'assoluta impossibilità di prevedere queste situazioni. Se si sapesse con un minimo di anticipo - precisa - che il Comune prenderà una certa decisione, il commerciante potrebbe organizzarsi di conseguenza, modificando turni o programmando alcune operazioni che di solito si svolgono nei momenti morti. Ma davanti a que-

ste chiusure improvvise, spesso a singhiozzo, sulle quali lo stesso Comune non può intervenire - conclude il presidente dei dettaglianti triestini - non possiamo fare proprio niente, se non aspettare, con fiducia, che cambi il tempo».

E' diverso invece il problema per quanto riguarda i pubblici esercenti. «I principali clienti dei bar e dei locali del centro e dell'intera area interessata dal provvedimento di chiusura - afferma Lionello Durissini, direttore dell'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe) - sono persone che vanno a lavorare, perciò raggiungono

ugualmente la loro sede operativa, visto che gli orari di chiusura sono articolati in maniera da non bloccare le varie attività. Di conseguenza - continua - i riflessi negativi per la nostra categoria non sono così marcati come per i commercianti. Ritengo che i titolari di bar e locali di vario tipo riescano a resistere anche nelle giornate nelle quali la circolazione è interdetta alla maggior parte dei mezzi privati. Certo è che, se la situazione non dovesse modificarsi, magari con l'arrivo della Bora - conclude Durissini - alla lunga gli effetti potrebbero essere negativi».



L'ESPERTO

Gemiti (Wwf): «Già 16 sfioramenti su un limite di 35»

«In via Carpineto quest'anno gli sfioramenti delle polveri sottili sono stati già 16, in piazza Libertà 13, in via Svevo 14, in via Pitacco 12 e a Muggia 11. E il limite dopo il quale l'amministrazione comunale deve intervenire con misure più adeguate è di 35 sfioramenti in un anno». Fabio Gemiti, chimico ed esperto del Wwf, lancia nuovamente l'allarme sul ripetersi dei superamenti dei limiti di legge e per il pericolo pm10 e ricorda che «in altre città, nel Veneto e in Lombardia, quando si è stati vicini i 35 sfioramenti si sono decise misure più restrittive e più costanti nel tempo. Non mi pare che il nostro Comune si preoccupi molto del fatto che gli sfioramenti sono sempre più numerosi».

Intanto le previsioni meteo non promettono cambiamenti favorevoli alla revoca dell'ordinanza. Perché arrivi la Bora, unico «rimedio» per abbassare i livelli delle polveri sottili, bisognerà attendere domenica.

«L'alta pressione - spiega Gianfranco Badina, meteorologo dell'Istituto Nautico - permarrà fino a sabato, quando una bassa pressione si sposterà dal Mediterraneo occidentale sull'Italia meridionale, mentre alta rimarrà a Nord delle Alpi. Ciò determinerà domenica l'arrivo della Bora, sarà più intensa lunedì, e del bel tempo. L'arrivo della Bora - aggiunge - provocherà un abbassamento della temperatura di 3-4 gradi, ma non farà freddo perché l'origine di questa Bora non sarà russa ma balcanica. Per nuove piogge bisognerà aspettare la perturbazione prevista mercoledì della prossima settimana».

gi. pa.



La polizia municipale ferma una macchina in via Oriani (Foto di Claudio Tommasini)

Supermercato ZAZZERON

Via Donadoni 22 - 24

PREZZI VALIDI
dal 01 febbraio 2007
fino al 07 febbraio 2007

CARNI

BOCCONCINI DI BOVINO	€ 4,98	KG
CAPEL DI PRETE O BORDONALE DI BOVINO	€ 7,98	KG
CARNE MACINATA MAGRISSIMA DI COSCIA DI BOVINO	€ 6,99	KG
SOTTOFIorentINE DI BOVINO	€ 7,98	KG
FETTINE DI COSCIA DI VITELLO	€ 12,88	KG
ARROTOLATO DI VITELLO	€ 6,98	KG
POLPA SPALLA DI VITELLO	€ 6,98	KG
SALSICCE DI MAIALE	€ 5,98	KG
COSCE DI POLLO PRODUZIONE NAZIONALE	€ 2,98	KG
2 POLLI BUSTO GR 900 CA	€ 4,98	ALLA CONF.
ARROTOLATO DI TACCHINO	€ 3,98	KG
HAMBURGER DI TACCHINO	€ 3,98	KG

ORTOFRUTTA

CAVOLFIORI	€ 0,49	KG
VERZE NOSTRANE	€ 0,49	KG

FINOCCHI

CAPPUCCI	€ 0,49	KG
BIETOLE IN COSTA	€ 0,49	KG
CICORIA	€ 0,49	KG
ARANCE TAROCCO SICILIANE DA SPREMUTA	€ 0,39	KG
KIWI	€ 0,98	KG
PERE DECANA	€ 0,98	KG
MELE GOLDEN	€ 0,69	KG

..... OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!

SALUMI E FORMAGGI

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA	€ 15,98	KG
DOLCE E STAGIONATO 18 MESI	€ 5,98	KG
PROSCIUTTO ARROSTO TIPO PRAGA	€ 7,99	KG
SENZA POLIFOSFATI E SENZA GLUTINE	€ 7,99	KG
SALAME TIPO FRIULANO PURO SUINO	€ 6,99	KG
SALAMETTO PURO SUINO	€ 6,99	KG
DI CREMONA DA GR 200 CIRCA	€ 6,99	KG

FORMAGGI

FORMAGGIO NOGAREDO SAPORITO STAG. 6 MESI	€ 6,99	KG
EMMENTHAL OLANDESE DOLCE 1A QUALITA'	€ 4,49	KG
GRANA PADANO 1A QUALITA'	€ 8,99	KG
18 MESI STAG. TAGLIATO A MANO	€ 9,99	AL KG
PECORINO MAREMMANO DOLCE	€ 0,99	AL PEZZO
STRACCHINO FRESCO TORVIS GR 170	€ 0,99	ALLA CONF.
RICOTTA FRESCA LATTERIE FRIULANE GR 250	€ 0,99	ALLA CONF.
LATTE FRESCO INTERO ALTA QUALITA' BOTTIGLIA LT 1	€ 0,99	AL LITRO

E POI...

PASTA DIVELLA G 500	€ 0,38	ALLA CONF.
PASSATA DI POMODORO DIVELLA ML 700	€ 0,56	ALLA CONF.
OLIO EXTRAVERG. DI OLIVA	€ 2,98	ALLA BOTT.
CASTELLO DEGLI ULIVI ML 750	€ 0,55	AL PEZZO
CIOCCOLATO NOVI LATTE/FONDENTE GR 100	€ 0,89	AL KG
RISO RB SOTTOVUOTO INVERNI KG 1	€ 1,99	ALLA CONF.
CARTA IGIENICA SCOTTEX 10 ROTOLI	€ 0,79	AL PEZZO
SOLE PIATTI ML 1250	€ 0,79	AL PEZZO

DA NOI BERE BENE.....COSTA MENO!!!

RENATO KEBER DOC '03 COLLIO - PINOT BIANCO, TOCAI, SAUVIGNON, PINOT GRIGIO CL 75	€ 9,99	ALLA BOTT.
F. SGBIN DOC'04/05 COLLIO- PINOT GRIGIO, PINOT BIANCO, SAUVIGNON, RIBOLLA GIALLA, CAB. FRANC, MERLOT, CABSUAUVIGNON, REFOSCO CL. 75	€ 7,89	ALLA BOTT.
BERSANO BARBERA D'ASTI DOC'03 SUPERIORE CREMOSINA CL. 75	€ 6,99	ALLA BOTT.
FRESCOBALDI DOC '04 ROSSO DI MONTALCINO CAMPO AI SASSI CL. 75	€ 8,99	ALLA BOTT.
CASALE DEL GIGLIO IGT '03 LAZIO - SHIRAZ CL 75	€ 6,98	ALLA BOTT.
DUCA DI SALAPARUTA IGT '03 SICILIA PASSO DELLE MULE NERO D'AVOLA CL 75	€ 6,98	ALLA BOTT.

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

Polemiche dopo il voto dell'altra sera: astenuti Minisini, Edera e Svab mentre Decarli vota con la maggioranza

Cala l'Ici e l'opposizione si spacca

Confermato il taglio di mezzo punto per tutte le fasce, come voleva il sindaco

IL DIBATTITO

I consiglieri dei partiti di centrodestra sollecitano l'esecutivo anche sui parcheggi

Cdl: «Entro giugno il piano traffico»

I testi definitivi del piano del traffico e del piano parcheggi da presentare al consiglio comunale andranno verificati «con le categorie interessate» e messi a punto «entro i primi sei mesi del 2007». Dice così uno degli otto emendamenti alla bozza di bilancio previsionale del Comune che la maggioranza intera - An, Forza Italia, Lista Dipiazza e Udc - ha depositato in vista della loro discussione che partirà lunedì. Sono invece 455 gli emendamenti che entro il termine ultimo delle 14 di ieri sono stati presentati dai partiti d'opposizione. Con l'emendamento su traffico e parcheggi il centrodestra stesso torna a insistere con la giunta sulla necessità di accelerare. La bozza di piano del traffico redatta dall'ingegner Roberto Camus è arrivata in Comune a inizio 2005 ma ufficialmente nessun consigliere comunale l'ha vista, se non parzialmente. Nella relazione programmatica che accompagna le cifre del bilancio si legge ora che «nell'arco del 2007 proseguiranno le verifiche con il territorio e verrà redatta una proposta progettuale da sottoporre» all'aula municipale. Ugualmente, per il piano parcheggi «nel 2007» verrà redatto «il testo definitivo».

Se ne discuterà in aula lunedì, dopo che la prima seduta sul bilancio, ieri, è stata dedicata all'illustrazione del documento economico e ai primi interventi. Gli emendamenti della maggioranza riguardano in

gran parte opere pubbliche: i capigruppo chiedono per esempio di posticipare al 2009 - dal 2007 - la realizzazione dell'area di sosta dei camper dei turisti, e di istituirla non al Ferdinando (sito cui la circoscrizione ha detto no) ma nello spazio oggi adibito a villaggio del cantiere della Grande viabilità a Cattinara. Tra le altre proposte del centrodestra, quella di destinare alla sistemazione di alcune scuole parte dei proventi che derivano dalla vendita di Palazzo Modello (ceduto all'Acegas per 15 milioni) e da altre alienazioni: si parla del completamento della Filzi-Gregio, della realizzazione del polo di via delle Cave, dell'elementare Lona e del ricreatorio Nordio.

Mirati su sociale, emergenza casa per le fasce deboli e ambiente invece gli emendamenti dell'opposizione. Che sono 455, si diceva: un numero sufficiente - commenta il diessino Fabio Omero, regolamenti alla mano - a inchiodare l'aula per tre mesi abbondanti di discussione. In realtà i capigruppo d'opposizione hanno presentato in modo unitario - «per sondare lo spirito collaborativo del sindaco», dice il diessino Sergio Lupieri - 12 emendamenti che riflettono il pacchetto presentato al primo cittadino giorni fa e mirato ad agevolare le fasce deboli sul problema casa, a favorire il permanere in casa degli anziani e a incrementare l'impegno del Comune in tema di ambiente.

p.b.

di Paola Bolis

Ici giù di mezzo punto per tutti, ma con aumento di 50 euro sulle detrazioni per le fasce deboli, dai pensionati con la minima Inps ai disoccupati di famiglie con reddito lordo inferiore a 11.955 euro all'anno, fino ai nuclei con

portatore di handicap grave e imponibile lordo fino a 16 mila 526 euro l'anno. Detrazioni a quota 258 anche per famiglie con quattro o più figli a carico. A questa soluzione l'altra sera in consiglio comunale hanno detto sì - o non hanno detto no - la maggioranza ma anche alcuni esponenti dell'opposizione.

Con il centrodestra ha votato il Cittadino Roberto Decarli, astenuti Alessandro Minisini e Igor Svab (Margherita) e Emiliano Edera (Lista Primo Rovis). Scelte motivate sostanzialmente dagli interessati con l'opportunità politica di votare contro quella che è pur sempre una riduzione d'imposta. Posizione che Minisini ha rinforzato non partecipando al voto sull'emendamento con cui il centrosinistra riportava al 5 per mille l'aliquota abbattendola però per le fasce deboli.

E finita così la partita della riduzione Ici, promessa dal sindaco Dipiazza fin dalla campagna elettorale del 2006. Per mesi al «mezzo punto per tutti» An - e l'opposizione - hanno opposto un concetto ben diverso: tralasciare di abbassare di qualche decina di euro l'imposta anche a chi non ne

aveva bisogno, concentrando sulle fasce deboli. An in giunta aveva votato contro la delibera portata ieri in consiglio comunale. Alla fine però il partito - con Alessia Rosolen - si dichiarò «molto soddisfatto», premettendo che «la posizione migliore era la nostra». An ha ritirato - e trasformato in ordine del giorno - l'emendamento mirato a mantenere l'Ici al 5 puntando a detrazioni per i meno

abbienti, incassando però l'impegno del sindaco in questa direzione per il 2008. Così, l'emendamento della maggioranza compatto sull'aumento di detrazione a 258 euro è passato con voto pressoché unanime, ma il centrosinistra - tranne i consiglieri già citati - ha detto no alla delibera finale. «Evidente spaccatura tra chi dava un voto contrario per principio e chi contro una tassa che nessuno



La sala del consiglio comunale

vuole», addita il forzista Piero Camber. Ma il Ds Fabio Omero rivendica: «L'idea di tenere fermo il no alla detrazione di mezzo punto spingendo sulle fasce

deboli corrisponde a un concetto di solidarietà».

E se per l'Udc Roberto Sasso sottolinea come si sia «perduta un'occasione di condivisione di obiettivi trasversali», trasversale invece è stata la posizione sugli aumenti tariffari previsti per lo stabilimento La Lanterna e per i bagni pubblici di via Veronese e riabbandati dall'aula: l'abbonamento estivo per la Lanterna è stato riportato per i titolari di pensione minima ai 25 euro - contro i 50 iniziali - da due emendamenti di Rifondazione e della maggioranza, votati unitariamente.

Camber: «Tariffe dei nidi? Potremmo azzerarle»

«Il sindaco in aula l'altra sera lo ha detto apertamente», ma «non è una provocazione: c'è una seria riflessione in atto sull'opportunità di azzerare del tutto, in qualche maniera, le tariffe degli asili nido». Dice così il capogruppo forzista Piero Camber, riprendendo le parole pronunciate in aula dal sindaco durante l'animata discussione sui rincari

dei nidi che ha visto anche esponenti della stessa maggioranza dichiarare la propria perplessità. La «riflessione» deriva dal fatto che il Comune - nelle cifre dettate da Camber - rispetto alla decina di milioni di costo dei nidi incassa con le rette soltanto un milione e mezzo di euro. Una cifra non così difficile da reperire tra le pieghe del bilancio.

Concordi le opinioni dei triestini sull'introduzione dei dieci euro d'iscrizione annuale

«Ricreatori: sì alla tassa ma con servizi migliori»



Qui sopra, uno scorcio del cortile del ricreatorio Padovan; a destra Marco Bregant, Serena Umer, Ezio Mazziero, Antonella Declich, Maurizio Stella (foto Tommasini)

chi ha più figli debba pagare dieci euro per ciascuno. Più giusto sarebbe far pagare a tutti per il primo figlio la somma stabilita dall'amministrazione comunale - conclude - ma poi per il secondo l'importo dovrebbe diminuire e così avanti». **Serena**

Umer è sulla stessa linea d'onda: «Se c'è una motivazione alla base di questa decisione del Comune, sono pronta a pagare - afferma - perché credo che qualsiasi genitore sia disponibile, soprattutto se la cifra è modesta, per offrire un servizio

migliore per i propri figli. Non vorrei però che il danaro così incassato dall'amministrazione, che complessivamente non sarà poco, perché i bambini che frequentano i vari ricreatori della città sono migliaia - continua - andassero a coprire chissà qua-

li voci, che nulla hanno a che fare con l'attività ricreativa». **Marco Bregant** evidenzia che «dieci euro non sono una cifra irraggiungibile, perché in fin dei conti si beneficia di un servizio. Certo, finché rimane la gratuità è meglio, ma la somma stabi-

lita dall'amministrazione mi sembra simbolica, anche perché a mio avviso - prosegue - la qualità del servizio è buona».

E' di tutt'altro avviso **Ezio Mazziero**: «Non è giusto quello che ha deciso il Comune - dichiara - anche per-

ché il servizio attuale non è un granché. Credo che prima di far pagare una tassa d'iscrizione, per quanto modesta - dice ancora - bisognerebbe migliorare l'organizzazione dell'attività che si svolge all'interno dei ricreatori e aumentare le struttu-

re a disposizione dei bambini. Anzi, la mia opinione è che i ricreatori siano trascurati». Per **Antonella Declich** la situazione è più complessa: «Mio figlio frequenta il Servizio integrativo scolastico, una sorta di doposcuola svolto all'interno dei ricreatori - spiega - che giustamente è a pagamento. Perciò non so come si comporterà l'amministrazione comunale nei confronti delle famiglie come la nostra, che hanno scelto un servizio in più. Comunque - continua - se dovessero decidere di far pagare dieci euro anche a noi, non sarà questo a farci rinunciare. In particolare, saremmo contenti di pagare per avere servizi migliori. Credo però che bisognerebbe tutelare le classi sociali più deboli, garantendo comunque la gratuità - conclude - ai bambini delle famiglie più povere».

Ugo Salvini

La card regionale non funziona senza un lettore di microchip, ma la gente affolla lo stesso gli uffici

Tessera sanitaria, è già rezza agli sportelli

L'eccessiva intasamento è causato anche da chi chiede l'autocertificazione

NOVITA'

Ticket, cambiano luoghi e orari per l'esenzione

Cambiano da oggi le modalità per l'esenzione dal ticket. Per le autocertificazioni ci si può rivolgere a qualsiasi sportello Cup, sia negli ospedali sia nei distretti, purché - avverte l'Azienda sanitaria - si debba eseguire visite o esami e si abbia in mano una prescrizione medica. Per chi non ha prescrizione il documento per l'esenzione dal ticket continuerà a essere rilasciato agli sportelli Cup nei distretti, in orario pomeridiano (14.30-18.30) e al sabato mattina (8.30-12.30, tranne che ad Aurisina dove il sabato è chiuso). In questi stessi orari sarà possibile anche attivare la card regionale. Chi ha diritto all'esenzione può sbrigare in una volta sola entrambe le incombenze così da evitare ulteriori file.

Per l'esenzione dal ticket non vi sono comunque scadenze per mettersi in regola. Il diritto a venire esentati è permanente, non decade ad alcuna data.

È dovuta intervenire anche la polizia per calmare la gente in coda

di Gabriella Ziani

Code e file, proteste. E talora perfino l'intervento della forza pubblica per sedare i nervi della gente che fa mucchio ai distretti sanitari nei pomeriggi, chiedendo l'attivazione della Carta dei servizi regionale, la nuova tessera magnetica che necessita di essere «attivata» con l'assegnazione di un numero regionale per renderne possibile e riservato l'uso (il codice Pin). Ma la tessera magnetica oggi serve veramente per scopi di salute? L'Azienda sanitaria risponde che non per la tessera i triestini sono in coda, ma sempre - come ogni anno - per ottenere entro gennaio l'autocertificazione all'esenzione dal ticket, operazione «inutile», dice, perché ci si può autocertificare sul minuto prenotando visite ed esami.

Quest'anno però, visto che la popolazione insiste per avere a gennaio un timbro che non ha termine con l'anno solare, sono state fatte due agevolazioni: una proroga fino a ieri per chi aveva l'autorizzazione in scadenza a dicembre, e apertura specifica dei distretti nel pomeriggio. «A



Fila a uno sportello sanitario

oggi si sono autocertificati 20 mila cittadini - spiega Giuliano Blasetti, responsabile dei servizi informativi dell'Azienda sanitaria -, ancora un mese così e usciranno con le ossa rotte, è una bolla quotidiana, non si sa più che fare».

I dirigenti sanitari vorrebbero che i triestini si fidassero del fatto che ci si può «timbrare» ogni giorno dell'anno, ma constatacono che il messaggio non fa presa (e da oggi, come scritto accanto, gli orari cambiano). A tutto ciò si è aggiunta la tessera magnetica. La

rilevazione delle 15.30 di ieri dava attivate a Trieste 20.389 tessere, 28.645 sommando i risultati ottenuti dagli altri sportelli (Camera di commercio, Comuni di San Dorligo e Muggia, Ufficio relazioni col pubblico della Regione; il Comune di Trieste non ha dato la disponibilità).

La «card» però funziona solo avendo un computer e l'allacciamento a Internet. Non solo. Perché «parli» sullo schermo il cittadino deve essere in possesso di un lettore di microchip. Il sito della Regione lo spiega

chiaramente, affermando che l'ente potrebbe anche - dopo debita gara tra i fornitori - regalare l'apparecchiato a tutti gli abitanti del Friuli Venezia Giulia, ma che intanto ciascuno se vuole se lo può acquistare. E segue dettagliata lista di negozi e negozianti.

Quanto all'uso, per ora chi riuscisse a usare la card, con Pin e lettore di microchip, potrebbe intanto solo cambiare da casa il suo medico di famiglia o leggere le informazioni sanitarie che lo riguardano, quelle beninteso già informatizzate (vaccinazioni, ecc.). Sulla tessera peraltro sono riportati dati anagrafici e codice fiscale, e per questo basta leggere con gli occhi. Di là da venire tutti i molteplici altri usi possibili e un domani consentiti. Intanto è da ricordare che questo sistema parte dal ministero dell'Economia e ha il preciso scopo di tenere sotto controllo la nostra spesa sanitaria, con una raccolta dati praticamente istantanea. Alcune decine di migliaia di cittadini in regione non hanno ancora ricevuto la card, prima di Natale era stata distribuita a 100 mila persone, circa 15 mila a Trieste.

Al momento, dunque, le indicazioni ragionevoli sono queste: conservare il tessero cartaceo. Non precipitarsi a fare la fila.

Cgil Cisl e Uil denunciano: «Disattese le promesse fatte dal sindaco»

Sindacati all'attacco: «Il Comune penalizza le fasce più deboli»



Il tavolo di Cgil, Cisl e Uil durante l'incontro di ieri

Proteste di piazza, in coincidenza con le sedute del consiglio comunale, nel corso delle quali si discuterà il bilancio. E' questo l'annuncio fatto ieri congiuntamente dai tre segretari confederati di Cgil, Cisl e Uil, Franco Belci, Luciano Bordin e Luca Visentini. A motivare i rappresentanti dei lavoratori a lanciare la mobilitazione generale è stato «il comportamento del sindaco, Roberto Dipiazza, e della sua giunta - hanno detto ieri, i tre segretari confederati - che, nel corso dei colloqui che avevamo avuto, aveva formulato molte promesse di attenzione nei confronti delle classi sociali più deboli, che alla resa dei conti non sono state mantenute».

Luca Visentini della Uil, ha affermato che «Dipiazza ci ha preso in giro, garantendo un determinato tipo di bilancio, votato al sociale, che adesso risulta essere del tutto disatteso dalla scelta fatta dall'amministrazione». «A fronte di un aumento delle entrate previsto in 19 milioni di euro - ha spiegato Bordin - non c'è traccia di una più puntuale destinazione di risorse a favore delle fasce deboli della popolazione».

Belci ha ricordato che «a Trieste ci sono almeno 8 mila situazioni di non autosufficienza, delle quali il sinda-

co e la sua giunta sembrano disinteressarsi completamente». Il segretario della Cgil ha evidenziato che in questo bilancio «c'è un aumento dell'addizionale Irpef, una generalizzata riduzione dell'Ici, che non tiene conto delle diverse esigenze e possibilità delle varie classi sociali, per cui si avvantaggia chi possiede più beni immobili, un ingiustificato aumento della Tarsu».

Bordin ha sottolineato che «il tipo di tassazione previsto da questa maggioranza tende a mortificare chi vuole fare figli, aumentando per esempio le rette, e questa è una scelta molto grave in una città come Tri-

este, già caratterizzata dalla presenza di molti anziani». Visentini ha concluso definendosi «molto deluso, perché avevamo dato a questo sindaco un'apertura di credito che non è stata rispettata. Oramai la penalizzazione a danno delle fasce deboli della popolazione è una realtà».

U.S.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Per passare alla fase operativa mancherebbe solo l'ultimo controllo tecnico da parte della Regione, anche se l'Authority ritiene necessaria l'approvazione di una nuova legge

Boniciolli bocchia la variante sul Porto Vecchio

Dopo anni di attesa ieri è giunto da Roma il secondo nulla osta. Ma il presidente avverte: «Ancora nessuna riconversione»

COSA SI PUO' CAMBIARE

Funzioni allargate e possibilità di nuovi insediamenti e attività

Nello scalo anche scuole e alberghi

di Giulio Garau

Non solo porto e commercio, ma anche artigianato, nautica, attività ricreative, fiera ed esposizioni, scuole, alberghi. Insomma, una portualità allargata che potrà dare slancio economico a un'area diventata ormai un «museo» colmo di vincoli, obsoleta per la logistica moderna, quasi vuota di vita e di traffici, come il Porto vecchio. Tra martedì sera e ieri mattina un'altra svolta decisiva per i 650 mila metri quadri del vecchio scalo che la città in maniera «trasversale» vuole «restituire alla città»: dal ministero dell'Ambiente infatti è arrivato l'ok alla variante varata dall'ex presidente dell'Authority, Marina Monassi, ed affidata all'ingegner Ondina Barduzzi, già assessore comunale all'Urbanistica (attualmente assessore tecnico della giunta Provinciale), protagonista del Piano regolatore generale di Trieste e ed ora, dopo oltre un anno di lavoro e attesa, dalle varianti al Porto Vecchio. Il primo ok era giunto dal Consiglio dei lavori pubblici, ora il sì è arrivato dal ministero. Manca solo l'ultima tappa: l'ok definitivo da parte della Regione.

In realtà non sarebbe servito il Via del ministero, il progetto iniziale di variante infatti, che preve-



Ondina Barduzzi

deva oltre all'«ampliamento di destinazione d'uso» anche l'interramento dell'area di Barcola (Bovedo) è stata stralciata per quest'ultima parte, per accelerare i tempi. Ma è stata inviata ugualmente una documentazione, che fa parte di uno studio corposo, come se si trattasse di un parere. Il ministero ha dato l'ok confermando che per l'ampliamento di destinazione non serve il Via che invece servirà per la seconda fase dell'interramento delle aree di Barcola anche se alla fine i perimetri sono stati ridotti. Ma a questa seconda fase ci penserà la Technital che sta preparando il Piano regolatore generale del Por-

to. Ora la variante dovrebbe essere recepita in pieno dal piano della Technital ormai a buon punto.

Nessuna dismissione del Porto vecchio, nemmeno (anzi soprattutto) spostamento o scomparsa dei punti franchi: saranno le nuove attività, in maniera graduale e flessibile, a prendere il posto delle attività portuali in senso stretto. L'ampliamento delle «funzioni insediabili» prevedono infatti la progressiva «integrazione o sostituzione» di quelle «portuali e commerciali», unica destinazione d'uso consentita dal vecchio piano regolatore portuale. La variante prevede attività artigianali di servizio, a carattere associativo/ricreativo, attività produttive legate alla nautica, balneare, commerciale al minuto, diportistiche a carattere sportivo. Ma anche attività direzionali, espositive, di formazione e ricerca, intrattenimento, nautica da diporto, protezione della costa. Si conclude con attività ricettive-alberghiere, scuole e istituti universitari, servizi alle attività scolastiche e universitarie e anche un terminale traghetti.

«Era un passo importante avere dopo 30 anni questa variante - commenta la stessa Barduzzi - ma poi sarà il presidente dell'Authority portuale Claudio Boniciolli a decidere come intervenire».

di Silvio Maranzana

Tutto ieri nel giro di poche ore. Dapprima la notizia che la variante che «liberalizza» le destinazioni d'uso per il Porto Vecchio, al termine di un calvario complessivo di un paio d'anni, era stata approvata e licenziata anche dal Ministero dell'Ambiente. Poi una frase del presidente dell'Authority portuale Claudio Boniciolli che gela gli entusiasmi: «Non è stato risolto ancora nulla».

«Il Comitato portuale, il Consiglio superiore dei Lavori pubblici, il ministero dell'Ambiente: questi tre ostacoli sono stati superati», ha commentato ieri sera con grande soddisfazione l'ingegner Ondina Barduzzi che la variante l'ha redatta. E molti esponenti politici, operatori del settore e funzionari stessi del porto erano convinti che dopo l'ultimo veloce passaggio tecnico che ora coinvolgerà la Regione, Boniciolli avrebbe avviato la fase delle concessioni per insediare nuove attività di varia tipologia.

«Io non avvierò un bel nulla - ha annunciato ieri sera Boniciolli con una frenata che ora 'inchioderà' letteralmente il procedimento - ma non perché lo dico io, bensì perché lo pretende la legge. Quello del ministero dell'Ambiente è stato un passaggio minore, l'ostacolo più alto verso l'eventuale anche parziale riconversione è ancora rappresentato dallo Stato italiano. In base alla legge 84 del 1994 - ha chiuso il presidente dell'Authority - il porto di Trieste è un porto: per



Il presidente Boniciolli con sullo sfondo il Porto Vecchio che per ora non cambierà funzione

cambiarne status giuridico e funzioni bisogna fare una nuova legge. La parola al Parlamento». «Una croce al giorno, di questo parlarlo domani», si è limitato a mormorare l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego che evidentemente ie-

ri doveva averne già avuta una.

La posizione di Boniciolli, che ora farà sì che anche dopo l'ultimo già previsto e rapido (due mesi al massimo) «via libera» della Regione non succeda nulla, non è comunque di certo una novi-

tà. Lo stesso giorno dell'insediamento dinanzi ai rappresentanti del Comitato portuale, Boniciolli aveva affermato stupendo tutti, soprattutto lo schieramento di centrosinistra da cui proviene, che «il Porto Vecchio è porto». Una posizio-

ROMA SOLLECITA IL PIANO REGOLATORE

Nel documento con cui il Ministero dell'Ambiente ha esentato una parte della variante dal sottostare alla Valutazione d'impatto ambientale, si legge che «Il progetto, come circoscritto dall'Authority portuale con la nota del 26 settembre 2006 riguardante l'ampliamento delle funzioni insediabili nell'ambito del Porto Vecchio, per la tipologia delle opere proposte e per la natura delle nuove funzioni insediabili nell'ambito del Porto Vecchio, non rientra nelle competenze della Commissione V.I.A. nazionale».

Da questo punto di vista dunque in sostanza, «nulla osta», ma il Ministero dell'Ambiente chiude la sua risoluzione con

una sorta di richiamo alla stessa Authority portuale triestina: «Con la presente altresì - conclude il documento firmato dal direttore generale del Ministero Bruno Agricola - si sollecita l'invio del nuovo Piano regolatore portuale, sollecito peraltro già effettuato con altre e diverse note. Si evidenzia inoltre che non si potrà procedere a verifiche di esclusioni di opere e funzioni, senza avere un quadro completo delle modifiche e delle attività che si intendono apportare alle funzioni generali del porto di Trieste».

Nessuna variante potrà dunque passare in futuro se non sarà stato approvato il nuovo Piano regolatore generale.

Serrande abbassate dopo 85 anni per l'esercizio

Grado, chiude Panciera la gelateria preferita dai villeggianti triestini

GRADO Dopo circa 85 anni chiude definitivamente i battenti uno dei locali storici di Grado, di quelli che hanno fatto la storia turistica dell'Isola del Sole. Si tratta della gelateria Panciera, da sempre la preferita dei bagnanti triestini. L'altra mattina è passata di mano: la signora Ornella Panciera ha venduto il locale alla Immobiliare Selva Amena di Bagnaria Arsa. Sparirà definitivamente anche il nome, gli accordi sottoscritti prevedono che la denominazione Panciera sia tolta definitivamente da tutte le insegne entro il 31 di marzo.

Nicolò Panciera arrivò a Grado dalla Val di Zoldo, nel bellunese, patria di gelatai, nel 1922 quando decise di esportare il prodotto per farlo conoscere alle migliaia di turisti della nobiltà mitteleuropea che frequentavano l'Isola. Il suo bar divenne presto il centro della vita gradese che si svolgeva all'esterno della spiaggia: incontri, momenti di relax e lavoro. Un successo decretato anche dai tanti clienti triestini. Tutti quelli in «trasferta» a Grado, almeno una volta, si sono fermati nel mitico locale per assaggiare lo speciale gelato preparato con ingredienti naturali. Tanti anche quelli che l'hanno scelto anche solo per una sosta perché si trova in un punto centrale, lungo il viale pedonale, da dove si osserva il via vai di persone impegnate nelle immancabili «vasche» lungo i viali.

Da Nicolò Panciera, la gelateria era passata al figlio Gino che assieme alla moglie Elda Binaglia l'ha gestita per molti anni. Poi il passaggio ad Ornella che ora ha deciso di venderla per motivi personali e per alcune divergenze di vedute con l'Azienda Grado. Sta dell'Ausonia che l'anno scorso ha già conquistato il titolo di campione italiano under 23 nella K1.

L'intenzione della Immobiliare Selva Amena, che ha acquistato gli spazi di Panciera è quella di valorizzare l'ambiente attuale. Solo una parte, però, resterà adibita a gelateria. La restante ospiterà una diversa attività commerciale, ancora non definita.

Il colosso mondiale della crocieristica si presenta in municipio tra decine di operatori e agenti di viaggio

Msc: nel 2008 in nave da Trieste al Brasile

La compagnia promuove la Marittima: «Porteremo i giganti del mare»



La cerimonia nella sala del Consiglio comunale per lo sbarco di Msc

In nave da Trieste fino in Brasile: sarà possibile con l'ultima crociera del 2008 della Msc Opera che potrà portare 1.700 turisti. Ma dall'anno successivo potrebbero utilizzare come home port il nostro scalo unità di nuova costruzione che sono autentiche città galleggianti in grado di trasportare fino a 4 mila passeggeri. Domenico Pellegrino, direttore generale di Msc crociere, annunciando ieri a Trieste questi programmi, ha anche dato il suo gradimento alle strutture a terra del nostro Terminal passeggeri che pure ha trascorso fasi embrionali difficili con l'iniziale resistenza al trasferimento del Cral e la costituzione lenta della Società di gestione della stessa Stazione marittima. «La situazione delle strutture mi sembra fin d'ora più che soddisfacente - ha commentato Pellegrino - ma noi di Msc siamo rimasti ancor più sorpresi dall'ospitalità che ci ha dimostrato Trieste, dalla dinamicità degli operatori e degli amministratori locali, dell'entusiasmo per le crociere che sembra aver contagiato la città intera».

E in effetti lo sbarco ufficiale

di Msc in città è avvenuto nella sala del Consiglio comunale affollata soprattutto da operatori del settore e da agenti di viaggio. «A Trieste non verremo certo per due anni soltanto - ha aggiunto Pellegrino - per questo porto abbiamo progetti di medio-lungo periodo e di crescita graduale complessiva». Ha annunciato, senza svelarle, altre crociere speciali che partiranno da Trieste dopo quella di novembre 2008 per il Brasile (il

rientro è previsto in aereo) e la successiva immissione sulla rotta mediterranea che continuerà a partire da Trieste di un gigante del mare.

Già quest'anno, come ha spiegato il direttore commerciale Leonardo Massa, Msc farà transitare in città, tra il 17 settembre e il 5 novembre, 30 mila passeggeri che cresceranno ancora nel 2008 tra il 15 settembre e il 24 novembre per moltiplicarsi negli anni successivi.

Intanto la pubblicità delle crociere «triestine» appare su 5 milioni di cataloghi distribuiti in 28 nazioni.

«A novembre l'ingresso della Slovenia in Schengen - abbatterà i confini - ha ricordato il sindaco Roberto Dipiazza - i turisti arriveranno più facilmente a Trieste. Dal canto nostro abbiamo preparato la città realizzando un waterfront di grande suggestione». «E un falso stereotipo - ha aggiunto l'assessore Maurizio Bucci, il primo politico triestino a credere nelle navi bianche - quello che vuole che le crociere siano il parente povero dei traffici marittimi. Anche a Trieste dietro i crocieristi si stanno già mettendo in moto la cantieristica, la logistica, i servizi, i trasporti. È stato calcolato che per ogni passeggero c'è un guadagno complessivo di 260 euro».

Ma la stagione di Trieste come home port partirà già a giugno con le partenze domenicali della Costa Marina, nave da quasi mille passeggeri che dall'anno prossimo Costa sostituirà con un'unità più capiente, da 1.700.

S.M.

IN BREVE

L'illustrazione oggi in Provincia

Pronti i primi dati dell'Osservatorio sulla cooperazione

Quasi 2 mila lavoratori, di cui molti impegnati a sostegno di chi vive situazioni di disagio e svantaggio, e un fatturato che l'anno scorso ha sfiorato i 42 milioni di euro. Sono i numeri che ruotano attorno al mondo delle cooperative attive in città. A loro la Provincia dedica questa mattina un incontro in cui verranno presentate le iniziative a sostegno dell'imprenditoria sociale e illustrati i primi risultati dell'Osservatorio sulla cooperazione triestina. A queste iniziative seguirà nei prossimi mesi uno specifico ciclo di formazione e confronto.

Burlo, modifiche agli orari per i prelievi del sangue

Cambiano gli orari in cui poter effettuare le analisi del sangue all'ospedale infantile Burlo Garofalo. In una nota la direzione sanitaria dell'Istituto di via dell'Istria ricorda alla cittadinanza le modifiche che, da ieri, sono state apportate al servizio di accettazione del Laboratorio di analisi cliniche. Tutti coloro che desiderano rivolgersi all'ospedale infantile per i prelievi del sangue dovranno presentarsi in sede al mattino, tra le ore 7.30 e le 9.30.



Il comandante D'Angiolino saluta i vigili

Ieri il congedo dell'ex comandante. Il successore non è stato individuato e manca anche il sostituto provvisorio

D'Angiolino se ne va, vigili del fuoco senza guida

I vigili del fuoco di Trieste a partire da oggi sono senza comandante e sembra che la nuova figura direttiva non sia destinata nemmeno a insediarsi in tempi brevi. Dopo il congedo ufficiale, avvenuto ieri, da parte del comandante Alessandro D'Angiolino, che ora si dedica alla pensione, il posto dirigenziale al comando provinciale resta vacante. A livello nazionale è stato emesso una sorta di bando, un documento che comunica come a Trieste ci sia la disponibilità di accogliere una nuova figura, ma finora nessuno si è fatto avanti, anche se le domande scadono tra pochi giorni. Non è stato inoltre nominato nessun sostituto momenta-

neo e la situazione preoccupa i vigili del fuoco, anche alla luce di altri episodi simili, che hanno interessato alcune caserme italiane, dove per molti mesi non si è riusciti ad individuare un comandante da inserire nell'organico. «C'è bisogno dell'arrivo di una persona in tempi brevi - evidenzia D'Angiolino - perché a Trieste c'è da preoccuparsi non solo della gestione tecnica, ma anche di quella amministrativa». Il comandante uscente ipotizza il motivo per cui ancora nessuno si è fatto avanti. «Trieste mi piace perché ho imparato ad amarla, a volerle bene - racconta - magari ci vive a Roma, o in altre città più grandi, pensa che qui si

troverebbe un po' in periferia e quindi non accoglie la proposta con entusiasmo. Io non sono nato a Trieste, ma me ne sono innamorato e ho deciso di continuare ad abitare qui, pur avendo concluso la fase lavorativa della mia vita».

D'Angiolino sottolinea inoltre come, nei momenti nei quali era impegnato in missioni all'estero o si trovava fuori città, era stato individuato facilmente un sostituto, mentre ora, nonostante da tempo si sapesse del suo pensionamento, il ministero non ha provveduto a velocizzare i tempi di nomina e insediamento del successore. Si tratta di situazioni di disagio che colpiscono anche altre città

italiane. «Nelle memorie recenti basta ricordare Gorizia - sottolinea D'Angiolino - rimasta per cinque anni senza un comandante titolare».

In attesa dell'arrivo del nuovo dirigente, l'ex comandante, a capo dal 1993 al 1997 e dal 2003 a ieri, parla dei ricordi più belli legati al lavoro. «Sono molto soddisfatto ed orgoglioso delle collaborazioni transfrontaliere avviate con città come Capodistria, Sesana e Graz e spero si continuerà l'attività di cooperazione e gemellaggio in questo senso - conclude - con iniziative concrete di scambio di conoscenze, idee ed esperienze sul campo».

Micol Brusaferro

Windows Vista?

Il tuo consulente informatico

offerte e soluzioni personalizzate per il professionista e l'appassionato al miglior prezzo di mercato

PC Desktop - Portatili - MediaCenter - Componenti

Assistenza professionale presso negozio o domicilio

Noleggio e formazione a Vs. disposizione

netecazienda

AreaComputer

TRIESTE - via Colonna 30

Tel. 040-5708163 Fax 040-5709539

www.areacomputer.net

Info@areacomputer.net

orario continuato 9,30-18,30

E' meglio fidarsi di un commesso o di un professionista qualificato?

Come PartnerMicrosoft possiamo darti i migliori consigli sul nuovo sistema operativo. Vieni a scoprirlo.

"un libro per l'inverno"

su tutti i titoli disponibili

-20%

libreria San Marco

via Donizetti 3, a fianco del caffè San Marco

La ragazzina si era confidata con alcune compagne di scuola rivelando particolari sconcertanti

Operaio abusa della figlia di 14 anni

Le violenze erano iniziate quando ne aveva 10. Il padre è stato arrestato

TRIBUNALE

Molestie per amore, condanna a quattro mesi

Quattro mesi di carcere, duemila euro di risarcimento danni.

È questa la pena cui il giudice Paolo Vascotto ha condannato una studentessa triestina poco più che ventenne, già assunta alla ribalta della cronaca a causa dell'attrazione fatale che sente per un dipendente dell'Università, celibe e prossimo ai trent'anni che dopo essere stato abbordato l'ha sempre tenuta lontana dalla propria vita. La lei lo ha continuato a molestare, pedinandolo, telefonandogli anche trenta volte in un giorno. Gli ha teso agguati sotto casa, lo ha atteso a pochi metri dall'ufficio, ha cercato di avvicinarsi alla sua scrivania, tant'è che l'Università ha cambiato la porta d'ingresso di quell'ufficio, rendendola blindata.

Queste incursioni pseudoamorose all'Università hanno messo a rischio al funzionamento dell'ufficio. Da qui l'accusa, il processo e la condanna per inter-

ruzione di pubblico servizio.

Nel dibattimento svolto con rito abbreviato, è stata introdotta una perizia psichiatrica in cui la ragazza viene definita «seminferma di mente, ma limitatamente alla sfera affettiva». La sentenza si affida ad altre decisioni dei giudici del Tribunale sempre sfavorevoli alla studentessa.

Va aggiunto che la vittima dell'irresistibile desiderio si è costituita parte civile dopo aver cercato in ogni modo di far cessare quell'ingerenza violenta che di giorno in giorno si faceva più insopportabile. L'impiegato ha spiegato alla ragazza che non era il caso di insistere, che i suoi sentimenti erano rivolti altrove. Ma la risposta era stata: «ti amo da morire». E la persecuzione era continuata metodica, assillante. «Tu mi ami anche se non lo sai, ma io te lo insegnerò e prima o poi tu riuscirai a capirlo».

di Claudio Ernè

Un operaio di 40 anni è rinchiuso da sette giorni in una cella di isolamento del carcere del Coroneo. Piange e ha

Le violenze sarebbero iniziate quando lei era ancora una bambina e aveva da poco superato i dieci anni di età. Secondo il racconto della ragazzina, l'uomo che per la legge è ancora suo padre, ha abusato di lei «in ogni modo», come ha riferito agli investigatori.

L'operaio si proclama innocente e teme le reazioni degli altri detenuti che non «perdonano» i pedofili e i violentatori. Ha chiesto lui stesso all'ufficio matricola del Coroneo di essere rinchiuso in una cella di isolamento. E il suo desiderio è stato esaudito non perché i detenuti abbiamo molta voce sulla propria destinazione, ma solo perché il pericolo di ritorsioni è reale e tangibile. Ecco le ragioni della paura.

L'operaio è finito in carcere in base all'ordine di custodia cautelare firmato dal giudice Massimo Tomassini, su richiesta del pm Lucia Baldovin, il magistrato titolare delle indagini.

Le ripetute violenze sono emerse perché la vittima dopo anni di doloroso

paura, perché le accuse che lo coinvolgono sono devastanti e infamanti. Sua figlia, che oggi ha 14 anni, lo accusa apertamente di una ripetuta serie di violenze sessuali.

silenzio ha avuto la forza di parlarne con alcune amiche e compagne di scuola. Le confidenze fatte a mezza voce sono giunte all'orecchio di un'insegnante che ha informato la madre. Poi la macchina dell'inchiesta si è messa in movimento percorrendo un binario investigativo che negli ultimi anni almeno a Trieste è molto fre-

quentato, specie per le inchieste sulla pedofilia, sugli incesti e sulla violenza sessuale in ambito familiare.

Va aggiunto che da tempo il matrimonio tra i genitori della ragazzina era naufragato e che il papà poteva vedere la figlia nei fine settimana. Lui dopo la separazione era ritornato a vivere con l'anziana madre in un comune della



Il giudice Tomassini: ha firmato la custodia cautelare

provincia di Trieste. E in questa casa è stato arrestato.

L'inchiesta non è ancora

conclusa e molti tasselli sono ancora in via di definizione. La ragazzina ha però confermato le violenze e

L'inchiesta è ancora in corso. I genitori della giovane sono separati da tempo, e la mamma era stata avvisata da un'insegnante informata dalle alunne

lo ha fatto con estrema rassegnazione. Il padre non l'ha mai picchiata, non l'ha segretata o punita. Per vincere la sua resistenza, secondo il racconto della figlia, non le rivolgeva più la parola, le «teneva il muso», la escludeva dalla propria vita proprio nei giorni in cui la piccola gli veniva affidata nell'ambito degli accordi sottoscritti dai due genitori fin dal tempo della lontana separazione.

Per qualche tempo la vittima ha anche ritenuto quasi normale ciò che era costretta a subire.

Ne ha riferito agli inquirenti, svelando loro dettagli sconvolgenti. I particolari del suo racconto sono precisi e non sono emerse contraddizioni o zone fumose ed indistinte. Questi ripetuti episodi devono però essere ancora inseriti in un contesto temporale definito e in luoghi precisi.

Dovrà essere interrogata anche la nonna paterna nella cui casa la ragazzina ha passato col padre un buon numero di fine settimana.

L'operaio intanto continua a proclamarsi innocente e spera nel ricorso che il suo difensore, l'avvocato Guido Primavera, discuterà la settimana prossima davanti ai giudici del Tribunale del riesame.

Confronto all'americana tra la poliziotta violentata e gli accusati

Un confronto tra i due kosovari accusati di aver violentato la poliziotta e la stessa agente per fare chiarezza su una vicenda che è ancora piena di misteri. La ricognizione, questo il termine tecnico, sarà richiesta al Gip Enzo Truncellotto dai difensori dei due arrestati, gli avvocati Luca Maria Ferrucci e Deborah Berton.

In pratica nei prossimi giorni la poliziotta che ha denunciato di essere stata violentata, sarà chiamata a riconoscere i suoi aguzzini. Lo farà osservando la loro fisionomia da dietro un vetro spiechettato in un ufficio adiacente all'aula del Gip al secondo piano del palazzo di giustizia.

Sarà in pratica la prova della veri-

tà. Perché i due accusati Albert Dakaj e Ferad Krasniqi si sono sempre proclamati innocenti. Il confronto chiesto nella forma giuridica dell'incidente probatorio sarà sicuramente determinante per l'inchiesta del pm Lucia Baldovin. Perché gli esiti potranno essere utilizzati in giudizio. C'è da dire che i due accusati sono stati finora riconosciuti solo attraverso le immagini fotografiche degli schedari della polizia.

Secondo la difesa fino a questo momento mancherebbero i riscontri a molte delle dichiarazioni della poliziotta. E non solo. Sono emerse alcune contraddizioni già nella prima fase dell'istruttoria. La vittima di que-

sta vicenda ha dichiarato di essere stata derubata sia di alcune banconote che dei propri indumenti intimi nel corso della violenza. Ha raccontato che i violentatori le avevano portato via, come una sorta di squallido trofeo, un indumento intimo di colore marrone. Gli investigatori della Mobile nel sopralluogo effettuato dopo qualche giorno dal fatto avrebbero trovato in strada un indumento abbandonato simile a quello descritto ma colore nero.

Un fatto questo ritenuto dalla difesa molto strano. Perché l'indicazione sul tipo e sulle caratteristiche dell'indumento personale era proprio giunta dalla vittima.

c.b.

L'ateneo delle Marche annuncia un ricorso al Tar contro la sospensione del decreto che era stato deciso dallo stesso Mussi

«Non ho più un lavoro, sono in strada. Il decreto di sospensione dal servizio firmato dal ministro Fabio Mussi mi impedisce di insegnare all'Università di Macerata dove nello scorso novembre ero diventato professore ordinario di statistica del turismo...».

Lo ha affermato ieri Aldo Colleoni, il console onorario di Mongolia a Trieste al centro di un caso che sta mettendo a rumore il mondo dell'università italiana ma che sta coinvolgendo anche il mondo della politica. Il ministro Fabio Mussi, leader del «corrente» dei Ds, ha sospeso Colleoni dal servizio, dopo aver lui stesso firmato il 7 novembre 2006 il decreto di nomina al termine di un'istruttoria protrattasi per mesi e mesi.



Aldo Colleoni mentre riceve un premio

Il ministro sospendendo Colleoni ha dato credibilità a un articolo pubblicato sul Secolo XIX di Genova in cui si sosteneva che Colleoni, nominato professore ordinario in base alla legge Moratti, ha esibito come credenziale un documento rilasciato da un'università mongola in cui avrebbe insegnato per anni e anni. Secondo l'articolo, l'Università Zokhiomj di Ulan Bator, non

esiste per due motivi: perché su internet non compare il suo sito e perché in un elenco di università stilato dall'Unesco, il suo nome è del tutto sconosciuto.

«Invece quell'università esiste e io stesso un anno fa l'ho visitata e sono stato insignito di un dottorato di ricerca» ha confermato da Macerata il rettore di quell'Ateneo, il professor Roberto Sani. «Il ministro Mussi

Il caso del console triestino di Mongolia rimosso dal ministro dall'incarico di professore ordinario di statistica

Colleoni: «L'università di Ulan Bator esiste»

«Ho insegnato lì, e lo posso dimostrare». Il rettore di Macerata conferma

ha compiuto un gesto di cattivissimo gusto comunicando all'Ansa la sospensione di Colleoni prima di notificarla a noi. Ricordo che è stato proprio lui a firmare il decreto di nomina. Comunque reagiremo e impugneremo al Tar del Lazio il decreto di sospensione. Colleoni ha tutto il diritto di insegnare: lo attesta il suo curriculum e l'ottantina di pubblicazioni scientifiche e storiche che portano la sua firma. Colleoni lo conosco bene e gode di tutta la mia più alta stima: come Università ricorremo al Tar del Lazio contro questo decreto perché è immotivato e fondato su premesse del tutto errate e forse anche diffamatorie. I nostri avvocati sono già al lavoro per tutelare l'Università di Macerata

con più di 700 anni di attività e 15 mila iscritti ma e il buon nome del professor Colleoni, ingiustamente chiamato in causa in questa vicenda che si affianca idealmente alle polemiche suscitate e poi abbandonate dallo stesso ministro sui crediti formativi, sulle lauree honoris causa e sulle Università telematiche. Grandi dichiarazioni sui giornali, poi il silenzio».

Aldo Colleoni ieri era a Monaco di Baviera e oggi sarà a Trieste negli uffici del consolato di Mongolia, in via Giulia 10. «Quando sono stato nominato ordinario a Macerata - racconta -, ho dato le dimissioni dall'Università di Trieste come vuole la legge. Il mio corso avrebbe dovuto essere chiuso ma l'ha invece fatto pre-

seguire la professoressa Maria Paola Pagnini, con cui tanti anni fa mi ero laureato in Economia. Poi ho conseguito una seconda laurea in Scienze politiche e un dottorato di ricerca. Confermo di aver insegnato a lungo all'Università di Ulan Bator e lo dimostrerò in ogni sede. Fra poco arriverà in Italia il presidente dell'Accademia della Scienza della Mongolia e potrà confermare tutto ciò che ho detto e scritto. Non so chi abbia voluto lanciarmi contro questo siluro che mi ha messo in strada. Certo, ora la parola passa agli avvocati perché il danno che ho subito è immenso e non risparmio alcun aspetto della mia vita e di quella della mia famiglia».

c.e.

IN VIA TIMIGNANO

Ladri di auto visti da un abitante fuggono all'arrivo della polizia

Sono scappati all'ultimo secondo quando sentivano le sirene delle auto della polizia che si stavano avvicinando. Sono fuggiti facendo perdere le tracce due ladri che avevano appena tentato di rubare all'intero di due vetture parcheggiate in via Timignano.

I malviventi, stando agli accertamenti degli investigatori, hanno sfondato i vetri di una Fiesta e poi di una Clio che erano posteggiate a pochi metri una dall'altra.

Ma, a dare l'allarme e quindi a bloccare l'intervento dei malviventi, è stato un abitante di via Timignano sofferente di insonnia. L'uomo si è affacciato attorno alle 2 di notte e ha visto due giovani armeggiare nei pressi della Fiesta. Ha subito telefonato alla polizia e in breve è giunta una volante. Ma nel frattempo i ladri avevano spostato l'obiettivo tentando di rubare all'interno di una Clio.

Le due vetture hanno subito danni di svariate centinaia di euro. Ma, fortunatamente, l'intervento della polizia ha evitato che non solo i malviventi riuscissero a rubare qualche oggetto all'interno degli abitacoli, ma anche che proseguissero il raid.

Come detto all'arrivo della polizia i ladri, descritti come due giovani che indossavano giacconi scuri, se la sono data a gambe a levate facendo perdere in breve le tracce.

Pochi giorni fa era stato messo a segno un raid in strada per Longera. Quattro auto erano state danneggiate e «ripulite» della radio e in un caso anche del monitor del Gps. Da una Daihatsu era stato rubato il rilevatore satellitare. Un oggetto del valore di diverse centinaia di euro. Per prenderlo i ladri avevano sfondato il parabrezza.

Un negozio di abbigliamento al dettaglio che ha sede nella zona di Borgo Teresiano sarà chiuso nei prossimi giorni su disposizione dell'Agenzia delle entrate per non aver emesso per quattro volte lo scontrino fiscale.

L'irregolarità è stata accertata sabato scorso durante un controllo effettuato proprio dagli ispettori del fi-

Blitz degli ispettori dell'Agenzia delle entrate in un locale che vende abbigliamento nella zona di Borgo Teresiano

Scontrini, disposta la chiusura di un negozio

sco. In poche ore sono «saltati» quattro scontrini di valore anche rilevante.

Il titolare nel negozio ispezionato dovrà anche pagare una sanzione che supera abbondantemente il livello di duemila e arriva anche a una decina di migliaia di euro.

Ma non solo. I funzionari hanno anche accertato che cinque dei suoi dipendenti lavoravano in nero. Per questo motivo è stato trasmesso proprio ieri un rapporto all'Inps e all'Inail. E stata avviata anche una verifica sui presunti redditi che sarebbero stati ricavati senza

pagare né l'Iva su alcune merci, né i contributi ai dipendenti.

Il negozio individuato dagli ispettori del fisco fa seguito a quelli scoperti nei mesi scorsi dai funzionari. I militari avevano scoperto che in una decina di esercizi commerciali non era sta-

to emesso lo scontrino fiscale per tre volte in un periodo definito. E per questa irregolarità era stato chiesto all'agenzia delle entrate il provvedimento di chiusura.

Ma nella circostanza di sabato le violazioni accertate dagli ispettori sarebbero di entità ben superiore a

quelle rilevate dalla Finanza. Per questo motivo l'istruttoria per la definizione del provvedimento di chiusura è stata particolarmente veloce. In una nota dell'Agenzia delle entrate si parla di «reiterata irregolarità». L'iniziativa fa parte dell'intensificazione dei controlli sul territorio che fa riferimento alle recenti disposizioni del vice ministro Vincenzo Visco.



Colors On Ice Galà di Campioni!

Venerdì 2 Febbraio ore 21.00 - Sabato 3 Febbraio ore 17.00 e ore 21.00 2007

Palatrieste - Trieste

Presenta:
Denny Mendez



Riprese Sky Tv: lo spettacolo verrà trasmesso su Sky la sera del 14 Febbraio
"Colors on Ice - speciale San Valentino"

ECCEZIONALMENTE PER LO SPETTACOLO DEL
3 FEBBRAIO ALLE ORE 21
BARBARA FUSAR POLI E MAURIZIO MARGAGLIO
I CAMPIONI DEL MONDO

Organizzazione ed allestimento a cura di Water&Ice
Direzione: Osvaldo Camahue
Produzione: Mitia Network



IL PICCOLO

AZALEA

Prevendita: 899.325 226
Infoline: 049.864 7666

OBI[®]

genialno

L'offerta vale dal 31.01. al 13.02.2007 e comunque fino ad esaurimento scorte.

Con OBI hai di più

Solo per i possessori della Bober Bonus Card

FINO AL 5 % DI BONUS SU TUTTI GLI ARTICOLI

1200 W



Invece di € 37.⁵¹
Invece di SIT 8.990.
SIT 5.9880.⁶⁰
Prezzo Bober bonus

€ 24.⁹⁹

Sega circolare 1200 W
4500 giri/min.
cod.: 7593056

**Solo da
OBI**



Perlina Montana Special Edition
1380 x 191 x 7 mm.
faggio, cod.: 7404825

1 confezione = 2,11 m²

SIT 1.914.⁷²
€ 7.⁹⁹

**Solo da
OBI**

Solo per i possessori della Bober Bonus Card

FINO AL 5 % DI BONUS SU TUTTI GLI ARTICOLI

15 anni di garanzia



Invece di € 17.⁹⁰
Invece di SIT 4.290.
SIT 2.993.¹⁰
Prezzo Bober bonus

€ 12.⁴⁹ m²

Perlina Clever Click
1285 x 192 x 7 mm.
1 confezione = 2,22 m²
cileglio, cod.: 6789564
faggio, cod.: 6789366

**Solo da
OBI**



**Solo da
OBI**

SIT 4.790.¹⁰
€ 19.⁹⁹

Troncatrice 800W
4500 giri/min.
cod.: 5979984



**Solo da
OBI**

SIT 8.145.³⁶
€ 33.⁹⁹

Martello elettropneumatico 850 W
230 V, 0-900 colpi/min. con accessori in valigetta.
cod.: 7147242

1600 W



SIT 38.340.
€ 159.⁹⁹

Motosega motore a scoppio 2115
1,6 kW / 2,2 KM, peso 4,7 kg
cod.: 7134091

Solo per i possessori della Bober Bonus Card

FINO AL 5 % DI BONUS SU TUTTI GLI ARTICOLI



Invece di € 7.⁴⁷
Invece di SIT 1.790.
SIT 1.195.⁸⁰
Prezzo Bober bonus

€ 4.⁹⁹ m²

Piastrine per pavimento England Cotto
di prima qualità, 33,3 x 33,3 cm.
cod.: 7290059. 1 confezione = 1,86 m²



SIT 210.880.⁸⁰
Prezzo per il set
€ 879.⁹⁹

Sauna Basic Line
195 x 156 x 204 cm
in abete completa di accessori,
porta in vetro.
cod.: 7309248 SIT 174.934,80 € 729,99
Stufa per sauna Ecomat 8 kW
400 V, 40°-110°C.
cod.: 7625312 SIT 35.946,- € 150,-



OBI Koper Ankaranska cesta 3a SI-6000 Koper Tel.: 00386 5 611 64 40, Fax: 00386 5 639 33 30 **aperto:** lun. - ven. dalle 8:00 alle 20:00, sabato: dalle 8:00 alle 21:00, domenica: dalle 9:00 alle 15:00

Per i prezzi e i dati tecnici, ci riserviamo il diritto di correggere eventuali errori di stampa ed omissioni. Prezzi e condizioni si intendono per pagamento in contanti e ritiro merce franco negozio. I prezzi sono comprensivi di IVA e sono espressi in SIT ed EURO.

SAN GIOVANNI Il comitato dei residenti: «Così i mezzi pesanti causano il crollo delle gallerie nell'antico acquedotto»

Capofonte, contestata la deroga ai camion

Il Comune aveva concesso all'Ater il passaggio in via delle Cave per lavori a San Pelagio

QUINTA CIRCOSCRIZIONE

Giardinetto di via Frausin, chiesta una nuova palestra

Il Municipio dovrebbe intervenire sulla via Colleoni entro quest'anno come si era impegnata con i cittadini la Commissione Lavori pubblici in un recente sopralluogo e non nel 2009 come vorrebbero i Piani programmatici del bilancio. Durante il vaglio del bilancio 2007 da parte della Quinta circoscrizione San Giacomo - Barriera Vecchia, la specifica Commissione urbanistica del parlamentino rionale, presieduta da Francesco Battaglia (Fi), ha infatti presentato dei suggerimenti, tra cui quello sopracitato, per sollecitare l'amministrazione comunale ad inserire nel proprio bilancio alcuni interventi non previsti o da realizzare in tempo troppo lontano. Tra le richieste più importanti che potrebbero essere accolte dal Consiglio comunale c'è anche la trasformazione del giardinetto di via Frausin, più volte ipotizzata ma mai andata in porto, in una palestra ad uso delle scuole del rione, quali le elementari Duca d'Aosta, Ribich e la media slovena Cancar, nonché il ricreatorio Pitteri: tutte queste strutture scolastiche sono infatti prive di palestra.

È stata accolta anche la richiesta di An perché venga posto un semaforo «intelligente» nei pressi della scuola Laghi di strada di Fiume. «Abbiamo anche sollecitato la risistemazione - spiega il presidente circoscrizionale Silvio Pahor - dei muraglioni di contenimento della via Rigutti che in certi punti stanno cadendo, oltre ovviamente alla risistemazione della via Colleoni che riteniamo debba essere fatta quest'anno e non nel 2009, visti gli impegni presi con gli abitanti della disastata stradina».

Ma la discussione sul bilancio comunale che si è svolta in circoscrizione,

non è stata tutta rose e fiori, in quanto ha visto seriamente contrapposte maggioranza ed opposizione. Il bilancio è stato alla fine approvato con 11 voti a favore e 2 contrari di Sibelia di Rifondazione e Corso dei Cittadini. Mentre i rappresentanti della Margherita e quelli dei Ds per protesta sono usciti dall'aula, non votando. Spiega Marcello Corso: «Ho votato contro perché questo bilancio è privo di qualunque sostegno per il sociale, tema che non viene affrontato ed inoltre per quanto riguarda la parte urbanistica».



La scuola Sergio Laghi

stica ci si è dimenticati della periferia, fatta salva la zona di Borgo san Sergio, e anche di alcune zone centrali o solo semiperiferiche, come via Foscolo, via Matteotti e Pascoli, dove i marciapiedi lasciano a desiderare». Nell'incontro An ha anche presentato una richiesta perché il Comune si impegni nel dare attenzione alle problematiche della tassa sulla prima casa per le fasce dei meno abbienti. Il documento è stato approvato, con il voto contrario di FI e l'astensione «per coerenza» di Corso.

d.c.

Deroga «fantasma» e planimetrie discordanti. Ritorna all'attacco, senza mezzi termini, l'associazione Il Capofonte, che vuole veder chiaro sulla deroga ottenuta dall'Ater, per il passaggio dei camion nella via delle Cave, interdetta dal giugno scorso ai mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate. Infatti, alcuni giorni fa, grazie alla deroga un camion, attraversando le vie delle Cave e Capofonte, aveva portato dei mattoni al Borgo San Pelagio per murare porte e finestre di un caseggiato vuoto dell'Ater che si presumeva a rischio di occupazione abusiva. Occupazioni erano già avvenute in edifici adiacenti sempre di proprietà delle case popolari e in via di ristrutturazione. Dunque la lotta dell'associazione che vuole preservare da inutili rischi l'antico acquedotto Teresiano del Capofonte, le cui fragili gallerie sotterranee potrebbero subire danni al passaggio di mezzi pesanti, non si ferma e mette in forse le recenti rassicurazioni dei vertici Ater che ribadiscono di essere del tutto in regola, grazie alla deroga all'ordinanza ottenuta dal Municipio.

«Se esiste una deroga, vogliamo ve-

derla, visto che nei vari uffici comunali che ho consultato, nessuno è stato in grado di dare una risposta precisa, anzi - spiega la presidente dell'associazione Maria Grazia Beinat - Ho parlato con il mobility manager Bernetti, che non ne sapeva nulla, così è stato al Servizio strade, mentre dai Lavori pubblici non ho avuto alcun riscontro. Per questo motivo ci siamo rivolti alla Sesta circoscrizione perché si faccia promotrice della nostra richiesta». «Se la deroga esiste - continua Beinat - che ce la facciano vedere, anche perché gli abitanti della zona sono molto arrabbiati e vogliono capire qual è lo stato delle cose».

Ma la disputa avviata dall'associazione ha anche altre sfaccettature. Sempre ieri in consiglio circoscrizionale la Beinat ha consegnato un rilievo planimetrico del Capofonte e dei profili di superficie con il posizionamento delle strutture sotterranee, fatto redigere dall'associazione stessa, che secondo gli estensori non corrisponderebbe a quello predisposto dagli uffici competenti del Comune. «La documentazione del Comune - aggiunge la presidente - pur ammettendo l'esistenza di lesio-

ni dovute al passaggio dei carichi pesanti, dice anche che le zone lesionate sono messe in sicurezza, grazie ad una ringhiera di interdizione al traffico di quella zona. Su questo punto noi non siamo d'accordo, in quanto in base alla planimetria fatta dai nostri esperti, una galleria si trova esattamente sotto una porzione di strada non interdetta al traffico normale e a quello soprattutto dei camion, grazie alla deroga».

L'ordinanza del sindaco aveva messo in serie difficoltà l'Ater che proprio in via Capofonte ha in programma un vasto recupero di palazzine e la trasformazione di 128 mini-appartamenti privi di ogni confort, in 62 abitazioni moderne e spaziose. Per procedere alle ristrutturazioni il cantiere dovrà far viaggiare sulle vie delle Cave e Capofonte i necessari mezzi pesanti. Da qui la richiesta della deroga e le successive proteste dell'associazione de Il Capofonte che - è da registrare a margine - sabato e domenica scorsi è stata impegnata, assieme alla squadra della Protezione Civile del Comune, nella ciclica volontaria ripulitura del bosco di Capofonte.

Daria Camillucci

I volontari puliscono il bosco di Capofonte



SAN GIACOMO Nel rione stanno chiudendo diversi esercizi a conduzione familiare

A rischio i piccoli commercianti: «Serve un'associazione di tutela»

mentalmente grazie alla popolarità della zona e alla forte presenza di anziani legati ai negozi rionali, anche se non mancano coloro che vanno a San Giacomo da altri rioni per i loro acquisti.

I commercianti del quartiere - spiega Pahor - offrono ai clienti, accanto ai servizi dati dalla

grande distribuzione, come la consegna a domicilio della spesa, anche le attenzioni tipiche dei piccoli negozi. Gli esercizi commerciali assumono così anche valenza sociale, divenendo un punto di aggregazione soprattutto per gli anziani, che oltre a fare acquisti si relazionano con gli altri clienti.

Nonostante nel complesso la situazione di San Giacomo sia positiva negli ultimi mesi alcuni esercizi hanno chiuso, tra i quali un negozio di articoli per l'edilizia ed una rivendita di frutta e verdura in via San Marco.

«Con l'aumento delle tasse è possibile che ci siano nuove chiusure - avverte Luisa Nemez, dell'Organizzazione di tutela dei consumatori del Friuli Venezia Giulia - A chiudere più facilmente sono generalmente i negozi di oggetti da regalo, dato che la gente spende sempre meno per le cose superflue».

Di altra opinione l'assessore comunale al commercio Paolo Rovis, che non nasconde un certo ottimismo sul futuro dei piccoli commercianti. «San Giacomo è una realtà felice dal punto di vista dei piccoli commercianti - dichiara Rovis -, e le attività del rione beneficeranno presto del nuovo parcheggio che sicuramente favorirà economicamente la zona».

m.a.



Silvio Pahor

prenditoriale notevole, ma la crisi del commercio si sta facendo sentire. A San Giacomo il piccolo commercio sopravvive fonda-

SAN VITO

Marciapiedi a nuovo da via Burlo a via Belpoggio

Dopo le rive anche le vie vicine potranno usufruire di un intervento di risistemazione, come richiesto qualche settimana fa dai cittadini alla circoscrizione.

L'Area Pianificazione territoriale del Comune ha risposto positivamente alla mozione presentata dal gruppo di Alleanza nazionale della Quarta circoscrizione, riguardo la necessità di migliorie per i parcheggi, i marciapiedi e la viabilità. I la-

vori interesseranno via Burlo, via Belpoggio e Salita al Promontorio.

I tecnici del comune concordano quindi con i bisogni espressi dai cittadini e si occuperanno di alcuni provvedimenti che riguarderanno gli isolati compresi tra le Rive e la via Lazzaretto Vecchio. La trasformazione più radicale nella zona si vedrà attraverso l'istituzione di nuovi sensi unici, in modo da creare

un anello per accedere e uscire dal fronte mare. «Desidero ringraziare vivamente l'Amministrazione Comunale per la solerzia e la sensibilità dimostrata nei confronti dei cittadini interessati - ha evidenziato il presidente della Quarta circoscrizione Alberto Polacco (AN) -, con questi interventi si completerà la riqualificazione di un fronte mare unico in Europa».

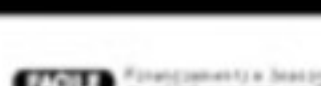
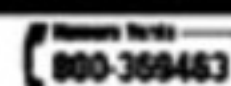
m.b.



**NUOVO MITSUBISHI PAJERO
OLTRE I CONFINI**



www.mitsubishi-auto.it www.pajero.it



Nuova Concessionaria Ufficiale Mitsubishi Motors per la vendita e l'assistenza a Trieste

Energy Auto di Contiauto Srl

Strada della Rosandra, 2 - Trieste - Tel. 040/2610053

DUINO AURISINA Voto sofferto in consiglio comunale: l'opposizione abbandona l'aula. Ed è subito polemica

Passa la Variante, si costruirà di meno

Una sola abitazione in più a Medeazza contro le trenta previste in origine

Opposizione fuori dall'aula, e voti solo della maggioranza. È stata adottata così - dopo l'approvazione unilaterale da parte del centrodestra di una serie di emendamenti «taglia edificabilità» - la discussa variante 24/25 al piano regolatore di Duino Aurisina. Come annunciato, il centrosinistra ha chiesto la sospensione dell'adozione, ma la maggioranza ha scelto di andare al voto. Sei emendamenti, portati in consiglio dal sindaco Ret, hanno limitato l'edificabilità prevista dal documento originale: una sola abitazione in più a Medeazza contro le trenta previste originariamente, la riduzione di oltre la metà della nuova edificabilità a Duino, con la previsione di due

cittadini di Duino Aurisina. Mentre fino a ieri si è parlato di variante sotto l'aspetto tecnico, il Consiglio comunale ha avuto modo di esprimersi anche sotto il profilo politico mediante lo strumento degli emendamenti. L'opposizione, invece, è uscita dall'aula. Peccato, poteva essere un dibattito costruttivo su un lavoro serio, rigoroso ed al quale è stato dedicato molto tempo».

Maurizio Rozza, dei Verdi, ha precisato invece che il parere positivo della Regione relativo all'Incidenza ambientale è solo «l'esito di un esame preventivo sulla conformità degli atti rispetto a due direttive comunitarie e agli aspetti geologici, e non un placet sul documento generale».

Il vicesindaco Romita ha criticato l'uscita dall'aula dei consiglieri di centrosinistra: «Avrebbero potuto presentare emendamenti sia sulla Variante come sul Bilancio, non l'hanno fatto perché probabilmente piace più avere spazio sui giornali per proclamare che sui fatti».

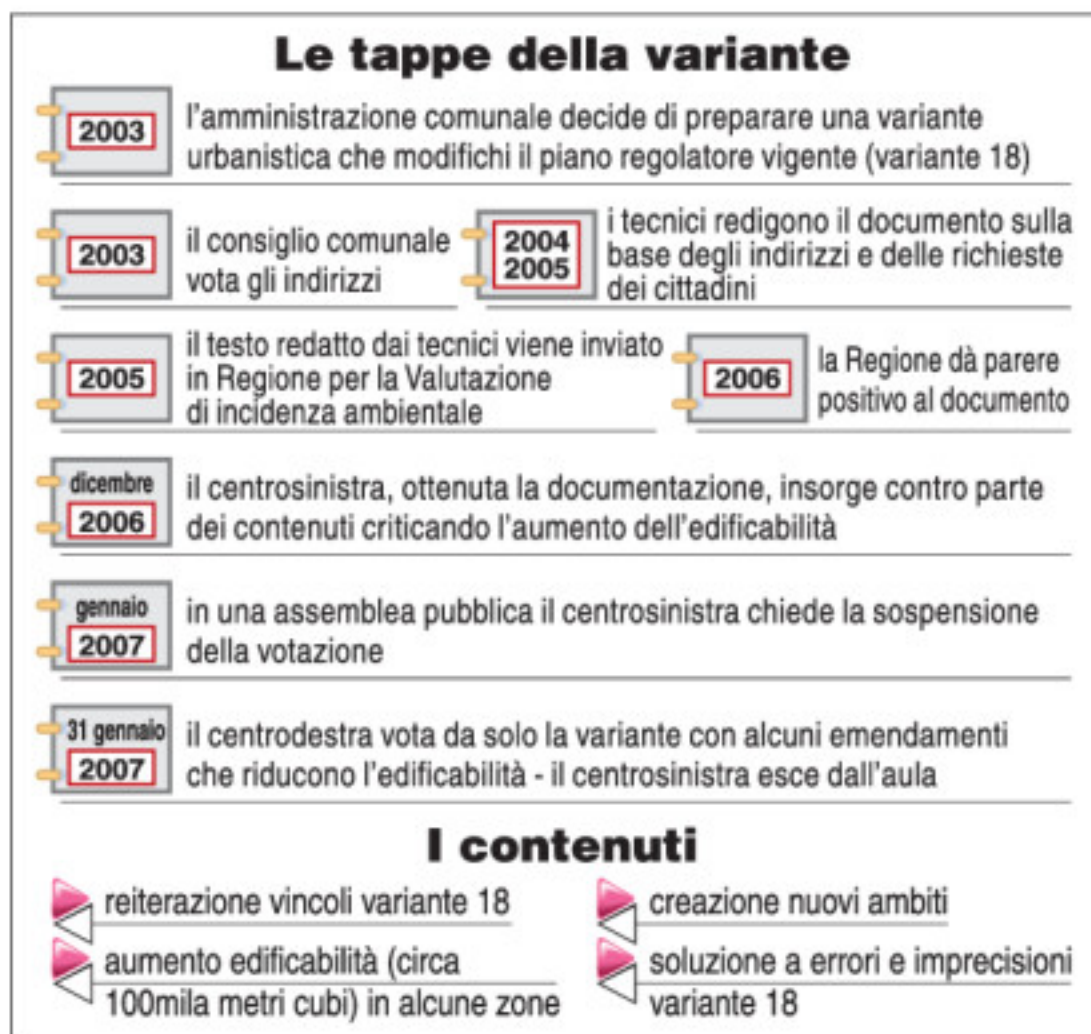
Dura la posizione del centrosinistra: «Il sindaco - ha dichiarato Vera Tuta Ban a nome dell'opposizione - si è assunto la responsabilità politica di aver avallato una proposta di variante imprevedibile».

«Avevamo offerto - ha dichiarato invece il candidato sindaco Veronese - al sindaco Ret una scappatoia per uscire dal buco nero rappresentato dalla proposta di varianti che tante proteste ha suscitato nella popolazione. Non l'ha colta e si è assunto in prima persona la responsabilità di coprire un lungo elenco di speculazioni edilizie e insopportabili violenze al territorio e di impedire una consultazione dei cittadini».

fr.c.



Il sindaco di Duino Aurisina Ret



SAN DORLIGO Mentre la distribuzione dei contenitori non è ancora completata

Rifiuti porta a porta, i sindacati frenano

Non è chiaro chi fra i dipendenti comunali curerà il trasporto

SAN DORLIGO Entro marzo saranno organizzati incontri con la popolazione di San Dorligo per illustrare il nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, porta a porta. Da risolvere però ancora la concertazione coi sindacati per decidere chi si occuperà dell'asporto.

La raccolta differenziata porta a porta era stata presentata alla stampa nell'agosto scorso. Un progetto pionieristico nella nostra provincia, già attivo da tempo in altri centri. Tra gli scopi, ridurre le spese alle famiglie, e aumentare la quantità di rifiuti riciclabili. Nei mesi scorsi il Comune ha distribuito alle famiglie tre contenitori: uno blu da 40 litri per la carta, uno giallo da 120 litri per vetro, plasti-

ca e lattine, ed uno verde, sempre da 120 litri, per tutto il «non differenziato». La distribuzione non è ancora completata, a causa di alcuni intoppi. Lo spiega l'assessore Igor Tull (Ds): «A Frankovec ci sono stati problemi di registrazione dei dati degli utenti sui microchip posti sui contenitori verdi. A volte non è stato possibile consegnare i cassonetti perché le famiglie erano fuori casa, e poi non tutte sono venute a prenderseli in Comune. In alcuni (ma pochi) casi di famiglie che non hanno giardino o un cortile dove posizionare i cassonetti, stiamo valutando delle alternative». I contenitori, infatti, andranno sistemati all'esterno delle abitazioni nei giorni previsti per



Il sindaco Premolin

lo svuotamento. I contenitori blu e gialli saranno svuotati ogni due settimane. Quello verde, due volte a settimana. In futuro, la ta-

riffa si baserà sul peso di quanto viene svuotato dal contenitore verde, quello dotato di microchip coi dati della famiglia, che è l'unica a poterlo aprire con apposita chiavetta. Dopo la distribuzione, è prevista una massiccia campagna di informazione alle famiglie, dapprima con depliant recapitato a casa, e poi con incontri diretti con la popolazione, previsti tra febbraio e marzo. Ancora in discussione però un accordo coi sindacati. Da stabilire infatti la questione di chi curerà l'asporto dei rifiuti, tenendo conto dei cronici problemi di carenze di personale comunale. Sul tavolo c'è infatti anche la possibilità di externalizzare parte del servizio. Cosa non ben vista dai sindacati.

s.re.

MUGGIA Polemica con la maggioranza

Piano parcheggi, Forza Italia rilancia il bypass del centro

MUGGIA Forza Italia a Muggia lancia un monito alla maggioranza a non affrontare con leggerezza la questione dei parcheggi in città, ma riprende anche l'idea del bypass del centro storico, visto come condizione imprescindibile per lo sviluppo di Muggia.

I consiglieri Massimo Santorelli e Claudio Grizon prendono spunto dalle idee della giunta di rivedere il piano parcheggi in città, espresse nella relazione introduttiva al bilancio dell'ente. Idee che vanno dalle agevolazioni per il parcheggio di Caliterna, primi periodi di sosta gratuiti nel garage, ed altri accorgimenti per facilitare l'accesso ai servizi di pubblica utilità in centro. «Ci fa piacere che la giunta pensi ad un "piano parcheggi" - sottolinea in una nota Grizon e Santorelli - ma al tempo stesso ci preoccupa la demagogia che fin d'ora sembra caratterizzare i loro obiettivi». I due consiglieri ricordano che su un eventuale piano parcheggi sarà il consiglio comunale ad esprimersi, e proprio Grizon e Santorelli presenteranno una mozione e una delibera di iniziativa consiliare con «una concreta proposta di metodo e soluzioni da assecondare nella definizione delle regole per la sosta a Muggia».

Secondo i due esponenti di Forza Italia, la sosta a pagamento e a rotazione va mantenuta e anzi ampliata. Ritengono impensabili le soste gratuite, «senza tener conto dell'esigenza di assicurare la possibilità, a chi non vive in centro, di trovare un posteggio sia in superficie che a Caliterna», dicono. Accennando ad alcuni contenuti della loro prossima mozione, spiegano: «I posti a pagamento solo a Caliterna o quasi, porterebbero al caos. È indispensabile assicurare la rotazione anche in superficie, trovare subito nuove aree da destinare alla sosta e realizzare il posteggio in viale 25 Aprile, magari affidandone la realizzazione e la gestione ad un soggetto pubblico qualificato». Nuove idee, in-



Claudio Grizon

fatti, anche sulla gestione della sosta a pagamento (ora il parcheggio di Caliterna è affidato dal Comune ad una cooperativa): «La gestione della sosta deve essere affidata a società qualificate appositamente costituite che assecondino la volontà del consiglio e della giunta, ma che siano messe in grado di trarre un utile da reinvestire sulla pianificazione della sosta e sulla mobilità». Ma Grizon e Santorelli riprendono un'idea portata avanti dalla passata amministrazione, e accantonata da subito da quella attuale: «Il vero nodo che condiziona la viabilità, la sosta ed il turismo, finora nemmeno citato dalla giunta, è il by-pass del centro storico, il quale andrebbe chiuso. Non si può pensare di promuovere il turismo e lo sviluppo della costa senza un'adeguata viabilità che, nel nostro bellissimo, centro storico trova sempre un collo di bottiglia».

s.re.

TI SERVONO SOLDI? CERCA IN CASA.

BANCOMAT

A PARTIRE DA 2 EURO AL GIORNO PER 10.000 EURO, FINO A PRESTITI GRANDI COME UNA CASA.

Finalmente, per chi ha una casa, il primo finanziamento personale con le condizioni di un mutuo. Liquidità immediata, rate minime, rimborsabile fino a 30 anni.

La tua casa ha un valore. Da oggi, con Soldi in Casa di Systema, puoi disporre di quel valore senza perderlo. Il tuo immobile garantisce per te, anche se non hai ancora finito di pagarlo. Finalmente, grazie a Soldi in Casa, puoi risolvere i tuoi problemi di liquidità e realizzare tutti i tuoi desideri, senza incorrere in un prestito personale con rate asfissianti, tassi esagerati e poco trasparenti.

Puoi utilizzare Soldi in Casa come un primo finanziamento, o per sostituire eventuali prestiti personali e, persino, il tuo mutuo. Telefona al Numero Verde 800.996.996 o consulta il sito www.soldincasa.it.

Possiedi un immobile e ti servono soldi? CHIAMA SUBITO

Numero Verde
800.996.996

www.soldincasa.it

soldi in casa
systema™

Soldi in Casa è un marchio di Systema Mutui Spa. Questo è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi analitici in osservanza delle norme di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (Delibera CICR del 04.03.2003) che sono disponibili presso gli Uffici degli Agenti in Attività Finanziaria di Systema Mutui Spa vedi www.soldincasa.it. Condizioni in vigore dal 1 gennaio 2007 ISCTAE6 max 7,60% r.v., 8,95 r.f.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Sono 279 le associazioni conosciute che operano in città

Il volontariato cresce: oltre mille triestini si dedicano agli altri

Un piccolo esercito formato da un migliaio di volontari, distribuiti nelle 279 associazioni conosciute, 115 delle quali, Provincia compresa, hanno deciso di iscriversi al Centro servizi volontariato (Csv) del Friuli Venezia Giulia, l'associazione interprovinciale di organismi, costituita il 7 luglio del 2000, a Villa Manin di Passariano, sulla base di una legge regionale. E questo il ricco e variegato panorama del volontariato della nostra provincia, una realtà che affonda le sue radici nelle più sentite tradizioni locali della solidarietà, della disponibilità verso gli altri, nei confronti di chi ha bisogno.

Molto spesso, il volontariato si attua attraverso l'impegno di persone che non pretendono, in cambio, di assicurare agli onori delle cronache o di essere pubblicamente ringraziati. Ma il Centro servizi volontariato ha iniziato ugualmente, da un paio di anni, a raccogliere i dati di questa enorme mole di lavoro svolta sia in questa provincia che negli altri capoluoghi del Friuli Venezia Giulia, per una precisa esigenza. «Le società all'avanguardia, che vogliono trasmettere in maniera corretta ed efficace al mondo esterno l'insieme dei valori che le contraddistinguono», afferma il presidente del Csv regionale,



Sopra un'iniziativa di lotta contro il cancro. In alto il Natale dei volontari ospedalieri. Accanto i dati del volontariato in città

Sergio Raimondo – si dotano del bilancio sociale. In esso sono contenuti tutti i dati delle varie attività e i numeri che le caratterizzano – aggiunge – e così ci siamo dotati di uno strumento di comunicazione efficace nei confronti dei nostri portatori d'interesse».

Scorrendo l'elenco delle attività svolte dai volontari della nostra provincia, si coglie l'importanza della loro presenza nel tessuto sociale della città.

I settori che raccolgono il maggior interesse da parte dei volontari sono la cultura e il sociale, che assieme annoverano ben 68 associazioni iscritte al Csv. Il socio sanitario è al terzo posto, con 24 associazioni, seguito da ambiente (8), solidarietà internazionale (6), diritti civili (4), sport (3), sanità (1). Tutti gli aspetti della vita quotidiana, da quelli più delicati, come la sanità a quelli ricreativi, ricevono dunque ener-



Panorama del volontariato 2006

Associazioni conosciute 279

Associazioni iscritte al Centro Servizi Volontariato 115 (+ la Provincia)

Settori di intervento

ambiente	8
cultura	34
diritti civili	4
sanità	1
sociale	34
solidarietà internazionale	6
sport	3
socio sanitario	24

Operatori volontari: 1000 circa



gie e risorse dal mondo del volontariato locale.

Da qualche anno, l'organizzazione delle varie attività, oltre che vivere dell'entusiasmo e della generosità di quanti prestano la loro opera gratuitamente a favore degli altri, beneficia della spinta dell'associazione interprovinciale di or-

ganismi, denominata «Centro Interprovinciale Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia». Nel 2000, le associazioni costituenti il Csv furono 85, diffuse su tutto il territorio regionale, a cui si aggiunsero le 4 Province di Trieste, Pordenone, Gorizia e Udine. Pochi giorni dopo, fu presentata l'istanza di costi-

tuzione di un Centro di servizio, nell'ambito del territorio regionale, corredata da copia dell'atto costitutivo, dallo statuto e dal progetto d'intervento, come previsto dal bando predisposto dal Comitato di Gestione del fondo speciale per il volontariato, denominato «Criteri per la costituzione di un Centro di servizio nel Friuli Venezia Giulia», pubblicato sul Bollettino regionale n. 3 del gennaio del 2000. Ma ciò che conforta, dal 2000 a oggi, è il continuo incremento di soggetti che si impegnano nel volontariato.

In città, nel 2005, le associazioni iscritte al Csv erano 95, oggi sono 115, con un incremento del 21 per cento. Di grande significato anche le consulenze offerte dai volontari, che si sono triplicate, dal 2005 allo scorso anno, toccando settori come le assicurazioni, il fisco, il diritto, le attività organizzative e progettuali. Sono aumentate in maniera significativa anche le erogazioni di strutture e servizi da parte del Csv: dalle 1084 del 2005 si è giunti alle 1391 dello scorso anno.

Ugo Salvini

Ogni bambino avrà a disposizione un diario sul quale potrà scrivere pensieri e risultati ottenuti con l'iniziativa «Diamoci una mossa»



L'obesità tra i bambini sta aumentando come dimostra la foto

L'Unione italiana sport per tutti, il cui comitato triestino ha sede in piazza Duca degli Abruzzi, e diretta alle scuole elementari del capoluogo giuliano.

Tre gli obiettivi prioritari del progetto: realizzare azioni informative e di sensibiliz-

zazione sugli stili di vita attivi tra i bambini, per combattere la sedentarietà, promuovere una corretta alimentazione e spingere le famiglie a cercare spazi di attività fisica e movimento quotidiani. Primo istituto ad essere coinvolto nel progetto è la scuola ele-

Un progetto dell'Uisp per far cambiare abitudini ai giovanissimi Parte dalla scuola elementare Giotti la battaglia contro l'obesità infantile

mentare Giotti. Le azioni proposte terranno conto delle abitudini quotidiane dei bambini, come attività e giochi all'aria aperta, con numerosi appuntamenti all'insegna del divertimento ma anche della riflessione.

Ogni bambino avrà a disposizione un diario, che conterrà informazioni e obiettivi della campagna, sul quale potrà scrivere pensieri e risultati legati alla situazione personale e della famiglia. Il diario sarà affiancato da opuscoli dedicati all'alimentazione,

ai giochi e all'importanza degli stili di vita attivi, sia per gli adulti che per i ragazzi. Un sito internet, tutto dedicato al progetto, raccoglierà nel corso dei mesi, a livello nazionale, le manifestazioni e le tappe della sperimentazione, con una galleria di foto delle scuole e delle famiglie «in movimento». Al termine del progetto, nel mese di maggio, si valuterà il percorso affrontato, per misurare i cambiamenti derivati dalle iniziative portate avanti. Bambini e genitori, riuniti in classe, po-

tranno dialogare e confrontarsi sull'efficacia dell'iniziativa e sui risultati raggiunti.

Nelle prossime settimane saranno coinvolte anche altre scuole primarie di tutta la provincia. La giornata conclusiva del progetto a Trieste è fissata per domenica 6 maggio, con una giornata di gioco e di festa. Per maggiori informazioni è possibile contattare la mail della Uisp uisp@trieste.it mentre il progetto si può vedere sul sito www.diamociunamossa.it

Micol Brusaferrò

Due film italiani dedicati a cavità delle Prealpi Venete e del lontano Caucaso aprono oggi la manifestazione

Abissi protagonisti di «Cinema & montagna»

Con i film «L'abisso» del regista Alessandro Anderloni e «Abisso Krubera»: 2.000 metri sotto il Caucaso del regista Matteo Rivadossi prende il via oggi al Teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 3) la rassegna internazionale di «Cinema & montagna», organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti), giunta alla diciassettesima edizione. La prima proiezione comincerà alle 18 e la seconda alle 20.30. Tema delle pellicole la speleologia profonda, di alto livello internazionale che potrà essere approfondito con la presenza contemporanea in sala di due personaggi mitologici della speleologia italiana passata e presente: Mario Gherbaz e Matteo Rivadossi «Pota».

Ma vediamo meglio i contenuti dei due film che vengono proposti oggi. «L'abisso» (Italia, 75') è quello impressionante, duro e con un unico ingresso della Spluga della Preta profonda sotto i pascoli dei Monti Lessini, sulle Prealpi Venete. Esplorata per la prima volta nel 1925, è stata considerata fino al 1953 l'abisso più profondo del mondo. E' la grotta che più di ogni altra è legata alla storia della speleo-

logia esplorativa, ove si sono confrontati sogni, ideali, truffe e si sono sperimentate molte nuove tecniche.

Nei suoi enormi pozzi e nelle strettissime fessure sono state scritte alcune delle pagine più esaltanti della speleologia mondiale. Nell'autunno del 2004 un gruppo di speleologi scopre una nuova diramazione nella grotta e si riaprono quindi le spedizioni alla ricerca di nuove vie, inseguendo le correnti d'aria che fluiscono verso la Val d'Adige. Due anni di riprese e oltre 70 speleologi coinvolti raccontano la storia delle esplorazioni nella Spluga della Preta e mostrano per la prima volta in video la Sala Nera, a meno 800 metri di profondità, sul fondo di uno degli abissi più misteriosi del mondo.

Il secondo film in programma «Abisso Krubera: 2000 metri sotto il Caucaso», anch'esso italiano, durata 52 minuti. L'ambiente è quello del Caucaso, più precisamente l'Abkazia (Mar Nero), anno 2005. Un espatro clandestino per raggiungere la catena montuosa Arabica, una meta unica per gli speleologi, dove si apre l'abisso più profondo del mondo, il «Krubera».

Rok Stoppar (Sloveno), Giacomo Rossetti e Matteo Rivadossi «Pota» (Italiani), la raggiungono. Si aggregano ad una spedizione speleologica mista (Russi, Ucraini, Slovacchi, Inglesi, Australiani, Sloveni, Greci, Italiani) e collaborando all'organizzazione degli approvvigionamenti in profondità, partecipano alle esplorazioni ed al recupero di un infortunato. Durante la discesa Matteo, regista momenti unici di una discesa estrema tra pozzi profondi e laminati e strettoie battute dall'acqua gelida. Adrenalino il viaggio verticale ed il passaggio nel mondo del post-sifone da meno 1.500 metri di profondità (vedere per credere!). Il regista-operatore è attento e motivato negli avvenimenti esplorativi, ma anche sensibile delle vicende umane e ci regala una serie di ritratti di personaggi maschili e femminili dalla superficie alle profondità sconosciute ai più ma sicuramente anche a tanti speleologi di chiara fama. Queste immagini ci portano

Per ulteriori informazioni sul festival rivolgersi all'Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040-639382.



Matteo Rivadossi, regista del film «Abisso Krubera»

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.27
	tramonta alle	17.11
LA LUNA:	si leva alle	16.15
	cala alle	7.21

5.a settimana dell'anno, 32 giorni trascorsi, ne rimangono 333.

IL SANTO

Santa Verdiana

IL PROVERBIO

Il più grande conquistatore è quello che vince il nemico senza un colpo.

FARMACIE

Dal 29 gennaio al 3 febbraio 2007
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Piave 2 tel. 361655

via Felluga 46 tel. 390280

lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Piave 2

via Felluga 46

via Bernini 4

lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 422478

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Bernini 4 tel. 309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Acì soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730

Consorzio Alabarda 040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 149

Via Carpineto µg/m³ 88

Via Svevo µg/m³ 129

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 55

Via Carpineto µg/m³ 49

Via Svevo µg/m³ 66

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 36

Monte San Pantaleone µg/m³ 75

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 36

Monte San Pantaleone µg/m³ 75

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 36

Monte San Pantaleone µg/m³ 75

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 36

Monte San Pantaleone µg/m³ 75

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 36

Monte San Pantaleone µg/m³ 75

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 36

Monte San Pantaleone µg/m³ 75

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 36

Monte San Pantaleone µg/m³ 75

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 36

Monte San Pantaleone µg/m³ 75

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 36

Monte San Pantaleone µg/m³ 75

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 36

Monte San Pantaleone µg/m³ 75

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Oggi pomeriggio conferenza e mostra sui rapporti tra scienza e arte nell'aula magna del Centro di Miramare

I «Tarocchi periodici» del fisico GianCarlo Ghirardi

Quali sono i rapporti – spesso inattesi, a volte incredibili – che legano arte e scienza attraverso i principi di simmetria? Sarà questo il tema della conferenza (in inglese) che GianCarlo Ghirardi, ordinario di fisica teorica all'Università di Trieste, studioso di prestigio internazionale, terrà questo pomeriggio, alle 18, nell'aula magna del Centro di fisica teorica, di cui lo stesso Ghirardi è consulente e responsabile del programma degli scienziati associati provenienti dai paesi in via di sviluppo.

Autore di importanti contributi nel campo della meccanica quantistica e di un libro di successo anche

tra i non specialisti («Un'occhiata alle carte di Dio», il Saggiatore, tradotto in inglese dalla Princeton University), il professor Ghirardi ha sempre spazionato anche sui campi della filosofia della scienza e sugli aspetti scientifici della creazione artistica. Ed è qui che i principi di simmetria giocano un ruolo chiave.

Il colloquio si concentrerà in-

fatti su due specifiche tecniche ornamentali: l'elaborazione di fregi architettonici e il problema di ricoprire un piano con la ripe-

tizione infinita di tessere identiche l'una all'altra (tessellamento). Aspetto affascinante è il fatto che tutte le possibilità che si presentano – identificate matematicamente solo un secolo fa – sono state in realtà utilizzate fin dalla preistoria per quanto attiene ai fregi e dagli artisti arabi per il tessellamento. E di tale tecnica si è ampiamente servito nel

secolo scorso il grande grafico olandese Maurits Cornelis Escher.

Proprio a Escher si ispirano infatti i 31 magnifici pannelli dedicati ai «Tarocchi periodici» che sono stati realizzati da GianCarlo Ghirardi negli anni Settanta e che nell'occasione verranno esposti nell'atrio del Centro di Miramare. Si tratta di opere eseguite in colori acrilici che rappresentano i 21 Arcani Maggiori di un mazzo di tarocchi, le quattro figure (fante, cavallo, donna, re) e la trama per la realizzazione delle carte dei quattro semi (coppe, bastoni, spade e denari), nonché il retro delle carte del mazzo.



f. pag. Il fisico triestino GianCarlo Ghirardi



Una mostra allestita al Centro di fisica di Miramare

MATTINA

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Circolo ufficiali. Nel corso della conviviale intervverrà il dott. Paolo Kulterer sul tema «Storia dell'odontoiatria pediatrica a Trieste».

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi del gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a alle 9 e al gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai numeri: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Lunedì 19 febbraio nella sala «Voilà» a Domio si terrà la tradizionale Festa di Carnevale. Sono aperte le iscrizioni. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040-365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

«Recidivo» al Knulp

Oggi alle 18, al bar equo e solida Knulp in via Madonna del Mare 7/a, si terrà l'inaugurazione della prima esposizione pittorica di T. Antonio Adduci: «La condizione del recidivo», vernice sulla condizione ossessiva possessiva del nuovo senso estetico. Le opere rimarranno esposte fino al 20 febbraio.

Storia dell'arte

Prosegue il corso di storia dell'arte del Museo Revoltella curato dalla professoressa Maria Caterina Prioglio Oriani. La lezione di oggi, con inizio alle 16, tratterà il tema: «Der Blaue Reiter. Kandinskij e Franz Marc. Boccioni e il futurismo».

GLI AUGURI



Fabio, 60 anni

A Fabio augurano un mondo di bene e tanta serenità Luky e Loredana



Laila, 50 anni

Tanti auguri da mamma e papà, dal marito Giorgio, dai parenti e da tutti gli amici



Sabina, 80 anni

Auguri dalle figlie Nadia e Luciana, dai generi, nipoti dal piccolo Jury e dai parenti



Nino e Nella: 60

Un bacio da figlia, genero, nipoti e pronipoti Enrico, Leonardo, Elisa, parenti e amici



Antonio, 80 anni

Antegio (per tutti Mario) è festeggiato dalle nipoti Elena e Annalisa e da parenti e amici



Luisa, 50 anni

Coraggio Luisa, a 50 anni tocca a tutti: auguri affettuosi dai familiari e dagli amici

Incontri dell'Acat

Associazione club alcolisti in trattamento: oggi alle 17, nella sede di via Foschiatti 1, si riunisce il Club Amicizia. Alle 18, nella sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata di Valmaura, si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, il Club Felicità si riunisce nella sala parrocchiale di San Marco Evangelista, via Modiano 1. Informazioni ai seguenti numeri: 040-370690, 334-9973607.

Associazione Petrarca

L'Associazione liceo-ginnasio F. Petrarca comunica a soci e amici che oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo, il prof. Giorgio Blasco presenterà il suo più recente libro «L'altra Korea», uno dei rari esistenti sulla realtà della Corea del Nord, oggi tema di grande attualità, con la proiezione di un video.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Oscar Zanella presenterà una videoconferenza dal titolo «Washington». Ingresso libero. Informazioni telefonando allo 040-636098.

Parliamo in tedesco

Oggi, alle 18, al secondo piano di via del Coroneo 15, si terrà il primo incontro di conversazione organizzato dall'ass. culturale «Friedrich Schiller» sotto la guida del dott. Julius Franzot e la collaborazione della dott.ssa Renat Grim. Sono invitati i concittadini di origine tedesca, austriaca e svizzera, nonché tutti coloro che desiderino praticare la lingua tedesca e mantenere viva la sua cultura. Ingresso libero. Per informazioni: 040-639938, nored@tiscalinet.it.

Un continente in bicicletta

«Ognuno di noi ha un sogno. Il mio è quello di vedere il mondo e di imparare dalle altre culture». Per questo Massimo Ostrouska all'età di 23 anni, nell'estate del 1993, ha deciso di attraversare l'intero continente americano in bicicletta, da Prudhoe Bay-Alaska. Oggi alle 18.30 nella sala D della Sissa, Scuola internazionale superiore di studi avanzati (via Beirut 2-4), Ostrouska racconta la sua avventurosa esperienza di viaggio.

C'era una volta la rivista

Terzo appuntamento oggi, alle 18, all'Emeroteca della biblioteca Civica di piazza Hortis con «C'era una volta la rivista». Si parlerà di «Neoclassico», semestrale di arte e storia: relatori i professori Pavanello e De Grassi.

SERA

Lions Triste Host

Nella conviviale di questa sera al Jolly Hotel, ore 20.15, il socio Ranieri Ponis parlerà del suo recente libro «Amarcord di cronista», introdotto dal giornalista Lino Carpinieri, che ne ha curato la prefazione. La serata è aperta a consorti e amici.



GATTO. Smarrito il 19 gennaio gatto tigrato rosso e bianco, adulto e snello, zona Pam Campi Elisi, galleria San Vito, molto spaventato. Chi l'avesse visto o raccolto, telefonare allo 040-304191. Grazie.

DOMANI

Ufficio protocollo

Il Comune informa che, a causa di un'assemblea sindacale, l'Ufficio accettazione atti del protocollo generale di via Punta del Forno 2, resterà chiuso al pubblico nella mattinata di domani, dalle 8.30 alle 10.45.

Papà separati

L'associazione «Papà separati», per tutelare i diritti dei figli e affrontare i problemi di genitorialità negata, si riunisce questa sera alle 21 in via Giacinto Gallina 1 al Centro Arena. Disponibile sostegno psicologico e legale. Per info telefonare: 334-8821155.



SOCCORSO. Il 23 gennaio mattina, Grande viabilità (sopra Longera), dove si svolgono i lavori, scivolavo e cadevo con il mio scooter venendo soccorso da due gentili persone – un uomo e una donna. Pregherei queste persone di contrattare telefonicamente lo 040-829355 oppure il 348-8552002.



CORSI

BAMBINI. Il «teatro miellaretti» del centro d'arte musicale seleziona bambini e ragazzi per spettacolo musico-teatrale. Info allo 040-765889, oppure prendere contatti con la signora Arena al 320-3046274. ROTARY. Il Rotary club Trieste Nord comunica che anche quest'anno il Distretto Rotary 2060 organizza il corso «Ryla». Con i corsi «Ryla» (Rotary youth leadership award), il Rotary International realizza un'occasione di incontro, formazione e aggiornamento per giovani diplomati, universitari, laureati, alle soglie della vita professionale. Il corso 2007 si svolgerà tra il 19 e il 24 marzo a Castelfranco Veneto, e avrà come tema: «Economie e culture del Terzo Millennio: confronti, scontri, incontri. Nuove professionalità». Iscrizione in segreteria (via Beccaria 6), tel. e fax 040-364777, email: rotary.tsnord@libero.it.

GLI ADDII

Teresa Crozzoli

Teresa Verdura, chiamata da tutti Rina, fin da piccola, era nata nel 1914, ultima di dodici fratelli. Trascorse l'infanzia a San Giorgio di Nogaro dove il padre gestiva un vaporetto che solcava la laguna tra Grado e Marano. Nel 1917 furono sfollati a Montorio del Romano in Abruzzo. Ben sei dei fratelli morirono ancora piccoli per la «spagnola». Rina fu, quasi per un evidente contrappasso emotivo, sempre legatissima agli altri. Al ritorno, dopo alcuni anni trascorsi a San Giorgio dove il padre aveva aperto una bottega, si trasferirono a Pola, al seguito del capofamiglia che aveva ottenuto l'appalto del carbone per le Ferrovie dello Stato. A Pola, Rina trascorse serenamente gli anni della giovinezza. Nel 1938 giunse a Trieste: alla fiera di San Nicolò incontrò Omero Crozzoli, marittimo, e l'anno successivo divenne sua moglie. I primi anni della guerra si intrecciano con i momenti lieti della nascita dei figli Sergio e Dario. Rina Crozzoli fu una donna di grande tolleranza e questo valore soprattutto insegnò ai figli e ai nipoti, Alan e Gabriele. Era fatalista (durante i bombardamenti, portava i piccoli nella cantina della casetta in Scala Santa dove abitava, senza andare nel bunker), capace di sdrammatizzare ogni difficoltà; esprimeva la sua fede in attività di volontariato nell'assistenza ai malati. Amava cantare, scriveva poesie e racconti, e dopo la scomparsa del marito, avvenuta quarant'anni fa, si dedicò soprattutto a conoscere l'Italia e l'Europa.



ELARGIZIONI

- In memoria di Antonio Perini nell'XI anniv. (30/1) dai figli 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Adriano nell'anniv. (1/2) da Yvonne 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Maria (1/2) e Nereo Ceglar (2/2) dalla figlia Neva 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Emilio Francolla nel XX anniv. (1/2) dalla moglie e dai figli 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Vinicio Gregori nell'anniv. (1/2) dalla sorella Nevea 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Ester Salonicchio per il compleanno (1/2) 10 pro Comunità ebraica.
- In memoria di Renata Zanini per il XIII anniv. (1/2) dal marito Mario 25, dalla figlia Roberta 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- Per il compleanno di nonna Muccia da nonna Adi e fam. 20 pro Astad.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi. Aula B - 10-10.50, L. Valli: inglese corso avanzato; 11-11.50, L. Earle: inglese III corso. Aula C - 9-11.30, M. Hemala: patchwork. Aula D - 9-11.30, S. Renco: acquarelli in allegria. Aula professori - 9-11.30, N. La Porta: maglia. Aula «16» - 9-11.30, S. Lenardon: maglia. Aula Cetin - 10-10.30: riunione assistenti. Aula Razole - 11-12.30, S. Cattinelli: fiori di Bach. Aula A - 15-30.16.25, F. Firmiani: ritratti, ritrattisti triestini e altri (inizio corso); 16.35-17.20, G. Bonivento: corso di medicina, la gonartrosi; 17.40-19, L. Verzier: canto corale. Aula B - 15.30-16.25, S. Zecchin: vizi e virtù del nostro modo di pensare (conclusione corso); 16.40-17.25, G. Gregori: le genti dell'Alto Adriatico verso l'Europa; 17.40-18.30, B. Mannino: i cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno. Aula Razole - 16-17.40, L. Leonzini: inglese. Sede staccata di Muggia - sala Millo, 16-16.50, A. Bassò: divertirsi in cucina; 17-17.50, D. Fontanot: medicina alternativa, naturopatia.

UNIVERSITÀ LIBERETTA AUZER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberettauser@libero.it. Le lezioni di oggi. Liceo Oberdan, via Veronese 1 - 15-16.30, M. Caregnato: inglese III corso «A»; 15-17, ultima lezione G. Rozmann: corso base di scacchi, prime nozioni; 16-17, G. Ghiatti: guida all'ascolto della musica operistica dell'800; 16-17, E. Bossi: storia del pensiero e del riformismo islamico; 16-17, prima lezione, V. Livia: primo soccorso, affari di cuore (primo soccorso sulle patologie cardiache); 17-18.30, G. Fornie: cinema riflesso della storia, gli anni della II Guerra; 17-19, F. Fumo: laboratorio teatrale; 17-19, L. Poretti: corso di cucito; 17.30-19, Monno: francese intermedio; 17.30-19, Guarconi: inglese avanzato. Aula Magna - 17-18, S. Ferluga: viaggio tra i pianeti. Itct da Vinci-de Sandrinelli - 16-18, Gallo: chitarra, corso base di accompagnamento musicale; 17.30-19, E. Fusco: inglese II corso «B». Sede buddista Sakya, via Marconi 34 - Ore 19, filosofia buddista e meditazione. Palestra scuola Campi Elisi, via Carli 1/3 - Ore 19.30-20.30: ginnastica.



ANDREA
CAMILLERI

*... sapeva benissimo che, raggiunto
il fondo di uno qualsiasi di questi strapiombi,
ci avrebbe immancabilmente trovato
uno specchio. Che rifletteva la sua faccia.*

3

ANDREA CAMILLERI

LA PAURA DI MONTALBANO

DAL GENIO DI ANDREA CAMILLERI LE INCHIESTE PIÙ AVVINCENTI DI MONTALBANO IN 4 IMPERDIBILI VOLUMI.

Tre racconti brevi e tre lunghi, quasi tre romanzi, compongono "La paura di Montalbano", ennesima prova della straordinaria simpatia e umanità del suo eroe, il commissario Montalbano.

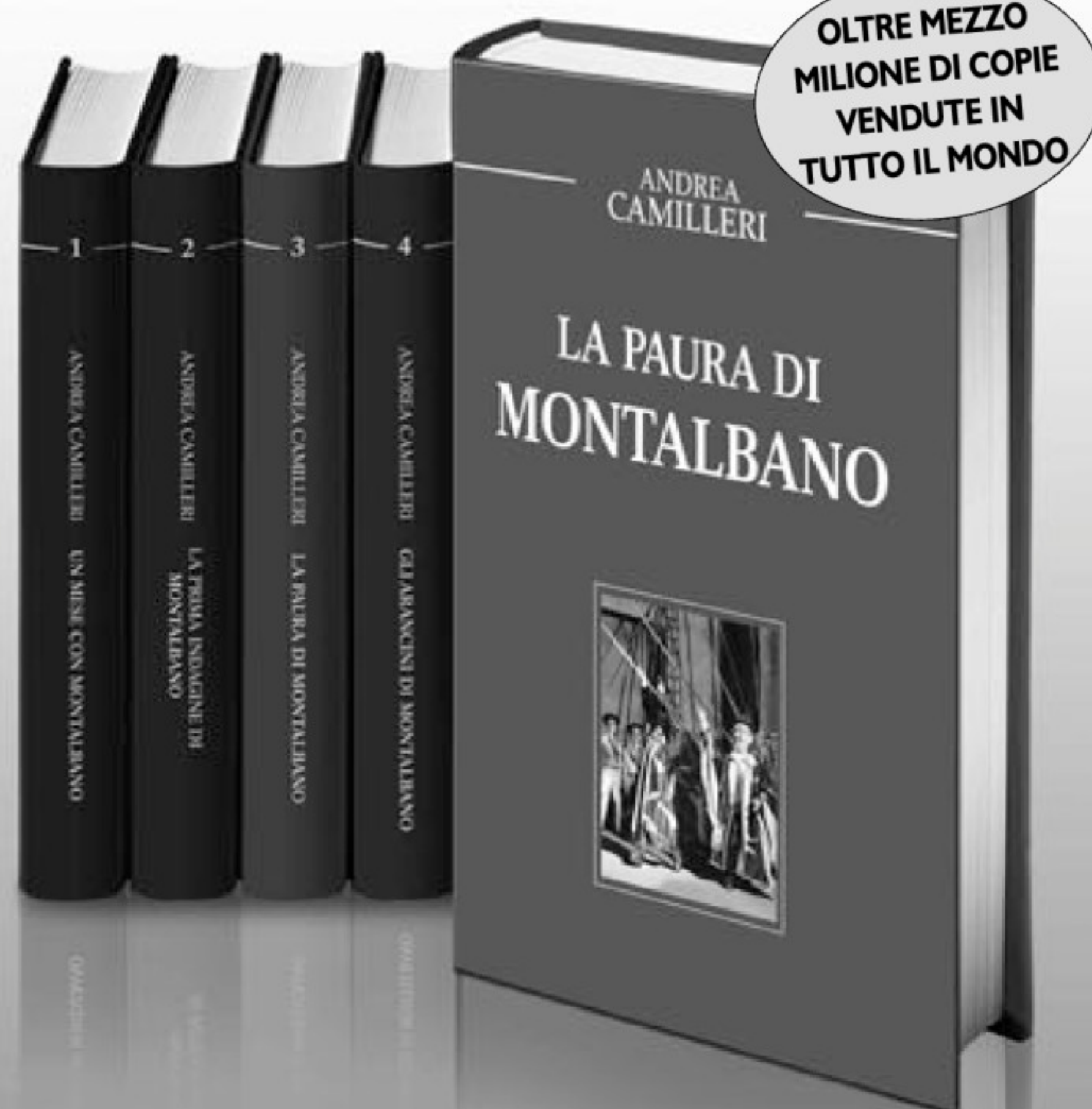
Un personaggio capace di evolvere e crescere, avventura dopo avventura.

Un uomo su cui i fatti della vita non scivolano via. E che sa anche avere paura.

Un nuovo appassionante capitolo della vita del commissario più amato d'Italia.

**È IN EDICOLA IL TERZO VOLUME
"LA PAURA DI MONTALBANO"**

A SOLI € 6,90 IN PIÙ A RICHIESTA CON



IL PICCOLO

Continuaz. dalla 13.a pagina

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Commerciale, posizione tranquilla 9° piano palazzo signorile condizioni buone, meravigliosa vista panoramica, 130 mq interni, terrazzo e poggolo, euro 310.000. 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Opicina appartamento in casetta, sopralco abitabile, adatto a persona single o a coppia giovane, totalmente ristrutturato internamente, travetti e pietra a vista autometano euro 120.000. 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Opicina porzione villa bifamiliare tipicamente carsica 220 mq con taverna e mansardina indipendente, giardino 250 mq portico garage posto auto termoa autonomo. 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Berlam palazzina signorile 2° piano panoramico alloggio due livelli 135 mq, stupende terrazze e giardini di proprietà, 2 posti auto in garage euro 465.000. 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via dell'Eremo palazzina signorile quadrifamiliare, panoramico alloggio rifinitissimo con giardino, terrazzoni abitabili box posti auto cantina autometano euro 365.000. 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Puccini adiacenze, recente 7° e ultimo piano panoramico sulla città, ascensore atrio soggiorno con veranda abitabile di 12 mq, cucinotto camera bagno euro 115.000. 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Ospedale Militare, avviato cantiere, due ultimi primipressi 50/55 mq, entrata indipendente, portici, terrazze, giardini di proprietà, posti auto e cantine. 0403400543 3343538739.

PUECHER ad.ze: penultimo piano con ascensore, ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale e bagno completo. Porta blindata. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

RABINO 040368566 Campo San Giacomo soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone soffitta euro 145.000 rif. 13606.

RABINO 040368566 Cimaro-sa ultimo piano tinello cucinotto due camere bagno cantina posto auto condominiale euro 119.000 rif. 14106.

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 310.000 rif. 14606.

RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone euro 88.000 rif. 14806.

RABINO 040368566 Teatro Romano salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio eventuale box auto euro 388.000 rif. 1306.

RABINO 040368566 via Del Veltro soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio poggolo vista aperta euro 135.000 rif. 11306.

RABINO 040368566 via Di Vittorio ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno cantina posto auto condominiale euro 185.000 rif. 0507.

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale singola cucina bagno w autonomo euro 130.000 rif. 8306.

ROIANO centro uso investimento, app. di 50 mq già locato a persona referenziata, in condizioni più che buone. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

ROIANO epoca con ascensore sesto e ultimo piano vista aperta ingresso, cucinotto con tinello, due camere, bagno servizio separato, ripostiglio, poggolo. Da ristrutturare. Euro 100.000. Tirabora, 040414213.

ROIANO luminoso app. di 80 mq, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, singola, servizi sep., rip. e poggolo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

ROSSETTI alta atrio soggiorno cucina ab. 2 camere doppi servizi e 2 poggoli. Euro 178.000 Immobiliare Rossetti tel. 040662767.

ROZZOL alta appartamento 90 mq piano medio palazzina signorile nel verde. Terrazzo, cantina, posto auto proprietà in garage. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538.

ROZZOL alta bifamiliare primipresso con due alloggi indipendenti termoa autonomi ottime rifiniture vendibili separatamente. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

SAN Giacomo mansarda 1.0 ingresso, ristrutturata con travetti a vista, impianti a norma, porta blindata. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

SAN Giusto ottimo appartamento arredato termoa autonomo 55 mq cucina abitabile camera matrimoniale bagno cortile. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

SAN Luigi 80 mq panoramico vista mare due poggoli piano medio perfetta palazzina. Libero. Euro 160.000. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538.

SAN Luigi ingresso soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio poggolo veranda e cantina. Euro 130.000 Immobiliare Rossetti tel. 040662767.

SAN Vito secondo piano luminoso 90 mq cucina soggiorno matrimoniale cameretta servizi separati ripostiglio. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

SCORCOLA stabile d'epoca con ascensore ingresso, salone, cucina abitabile, poggolo, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi, cantina. Termoa autonomo climatizzato. Euro 190.000. Tirsistiana appartamento di circa 90 mq immerso nel verde, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo abitabile con scorcio mare, box auto e cantina di proprietà. Euro 235.000. Cod. 186/P. Gallery Sistiana, 0402908343.

SISTIANA grande villa bifamiliare con oltre 2000 mq di splendido giardino. Ampie terrazze vista mare prezzo impegnativo. Immobiliare Il Faro 040639639.

SPAZIOCASA 040369950 euro 110.000 Gatter (adiacenze) in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno poggolo autometano (da sistemare internamente).

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Bazzoni (adiacenze) in palazzina epoca lussuoso alloggio in perfette condizioni al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno ottimo per coppia/singole.

SPAZIOCASA 040369950 euro 92.000 Buonarroti (adiacenze) in palazzo epoca alloggio al piano rialzato rimesso a nuovo di saloncino cucinotto matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Carpineto (zona) in palazzina di pregio e recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 euro 185.000 casetta rinnovata (zona) Servola di saloncino con angolo cottura 2 vani bagno con piccola dependance e cortile adattissima per coppia.

SPAZIOCASA 040369960 euro 73.000 S. Marco (zona) in palazzo epoca piccolo alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno autometano ottimo per single/coppia.

STUDIO 4 Costiera mare villino su due piani con ampio giardino in ottime condizioni con accesso auto. Tel. 04051283.

STUDIO 4 Gretta alta bellissima appartamento su due piani ampi terrazzi box auto posto macchina cantina vista mare ottime condizioni. Tel. 04051283.

STUDIO 4 Opicina appartamento di ampia metratura ultimo piano con mansarda box auto giardino condominiale. Tel. 04051283.

V.S.V. Immobiliare Raute villetta accostata di ampia metratura su tre livelli più taverna e box doppio. Tel. 0403476385.

V.S.V. Immobiliare via Bramante appartamento ristrutturato a nuovo composto da ingresso cucina soggiorno tre camere da letto due bagni. Vista aperta città. Tel. 0403476385.

V.S.V. Immobiliare via Giusti attico su due livelli: al I livello ingresso cucina soggiorno bagno e studio; al II livello camera matrimoniale bagno e terrazzo. Tel. 0403476385.

V.S.V. Immobiliare zona università villa indipendente con giardino piscina e dependance. Tel. 0403476385.

VIALE Terza Armata quarilocale di 90 mq con ottima distribuzione spazi interni. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.

VIA Belpoggio mansardina di 40 mq, scorcio mare, in stabile d'epoca con ascensore. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.

VIA Combi trilocale in ottime condizioni interne, termoa autonomo, sito in zona servitissima e pianeggiante. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.

VIA Oriani ad.ze bilocale al piano medio di stabile d'epoca restaurato, sito in zona servita. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.

ZONA Est villa con giardino posizione tranquilla, buone condizioni, c.a. 168 mq. Doppio salone con caminetto, cucina tre camere, due bagni, terrazzo, doppio posto auto. Euro 380.000 tratt. Cod. 142/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261.

www.gallery-immobiliare.com

ZONA Fiera sesto piano appartamento luminoso 100 mq cucina soggiorno due camere servizi due balconi cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

ZONA pedonale ufficio 170 mq con soffitta 20 mq termoa autonomo porta blindata senza barriere architettoniche. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ACQUISTIAMO urgentemente soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, nessuna spesa. Anche da rimoderare. Ellici, 040635222.

BERGAMINO dopo numerose vendite con ottimi risultati ricerchiamo tre camere 90-100 mq per soddisfare molteplici richieste in attesa. Valutazione gratuita! Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538.

CUMANO, Scamparini, Nathan ricerchiamo urgentemente appartamenti 50 mq con balcone. Numerose richieste in attesa. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538.

IMPIEGATO cerca appartamento composto da cucina, 2 camere, soggiorno, bagno di circa 80 mq nelle zone di San Luigi, Rozzoli, Fiera. Disponibilità massima euro 250.000. Equipe, 040764666.

IMPRESA di costruzioni cerca nostro tramite terreni edificabili o interi stabili. Definizione immediata. Immobiliare Il Faro 040639639.

PROFESSIONISTA cerca nella zona di Romagna, Cantù, Barcola una villa di 200-250 mq. Disponibilità adeguata. Equipe, 040764666.

SINGLE ricerca appartamento composto da camera, cucina, bagno, di circa 30 mq, nelle zone di Roiano, Gretta, San Giovanni. Disponibilità massima euro 75.000. Equipe, 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

GALLERY p.zza S. Antonio adiacenze locale parzialmente arredato, ca. 100 mq, termoa autonomo, libero. Affittasi. Cod. 329/P. 0407600250.

GALLERY zona Università appartamento arredato primipresso: soggiorno/cottura, camera, bagno, ripostiglio, euro 550. Cod. 304/P. 0407600250.

www.gallery-immobiliare.com

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960.

ROIANO arredato soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio e poggolo. Euro 390.000 Immobiliare Rossetti tel. 040662767.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 350 mensili arredato centro città piccolo alloggio di cottura saloncino/matrironiale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili arredato periferico alloggio di cucina saloncino 3 camere 2 bagni ripostiglio terrazzini facilità posto auto.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 450 mensili vuoti/arredati Pascoli (vicinanze) in palazzo di pregio alloggio nuovi di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 300 mensili arredato Vic. Castagneto piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 400 mensili arredato Servola alloggio di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno 2 vani di autometano/condizionale.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano.

STUDIO 4 vicolo Castagneto affittasi appartamento soggiorno 3 stanze doppi servizi ampie terrazze box auto posto macchina. Tel. 04051283.

VIA Foscolo bellissima mansarda vuota soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio euro 430 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego/lavoro devono intendere riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. L'ARREDO PIU' facile lavoro di ufficio Trieste Monfalcone ricercasi personale max 62 anni inquadramento di legge 040367771-3382489352. (A00)

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/lori di call center part-time ottimo trattamento economico inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398. (A00)

AZIENDA Di import-export per apertura 1 nuova sede a Trieste ricerca urgentemente 5 hostess addette alla clientela, 3 addetti alle pubbliche relazioni e 3 commessi alla clientela. Età 18-45 anni, full-time. Tel. 0403476489. (A00)

CELEBRITY Staff Grado cerca parrucchieri fulltime e part-time e apprendisti con esperienza. 043181631. (C00)

CONCESSIONARIA auto cerca per ampliamento proprio organico impiegato/a max 30 anni diplomato per gestione pratiche nuovo e usato. Inviare curriculum via fax allo 040382084 o via mail tommaso@autopi.gbsnet.it. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca magazzinieri/mulettisti, operatori Cnc, tornitori, periti/ingegneri meccanici, responsabile produzione, operai legno. Telefonare 0481538823 www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I, autorizzazione ministeriale prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelli modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (FIL17)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, Anno 2002, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Colore Nero. Con Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1800TS uniproprietario 2002; pochissima percorrenza; clima; abs; accessoriatissima; senza anticipo rate da euro 100. Alpinia - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzionale, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 Tn 16v, Clima, Abs, A.Bag, Anno 2001, Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

CITROEN C3 1.400 Exclusive 2003; clima/abs; accessoriatissima; senza anticipo rate da agosto euro 109. Alpinia - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

COUPE 1.600 Hyundai; Md1998; clima/abs; accessoriatissima; prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 99. Alpinia - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 04023105.

FIAT Panda Hobby 900 le, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 2000, Azzurro Met. Clima, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Perfetta, Euro 3.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Fiesta 1.2 Tecno 16v 3p, Anno 1997, Rosso Met. Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 35.000, Con Garanzia, Euro 2.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Rosso Met. Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 48.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

FURGONE 6 posti Hyundai uniproprietario 2003. 50mila chilometri, clima, fatturabile; senza anticipo rate da agosto euro 139. Alpinia - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Getz benzina/turbodiesel climatizzatore. Rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 70. Garanzia 3anni. Alpinia - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina; benzina/turbodiesel; accessoriatissime; clima/abs; rottamazione; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpinia - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

MERCEDES M1270 Turbodiesel; Accessoriatissima; pelle; tettuccio; md2002; uniproprietario; pochi chilometri; rate da agosto euro 199. Alpinia - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905. (A00)

PANDA - Y - 500 - 166; occasioni ben tenute; prezzo trattabile; senza anticipo; rate da euro 69. Alpinia - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

PORSCHE Cayenne S 4,5 Tiptronic, 2005, fulloptional, km 12.000, argento, navigatore, tetto panoramico, euro 59.000, 3477188214.

SCENIC Privilege 1,9 Turbodiesel 10/2003; accessoriatissima; Km 130mila tagliandati; prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 104. Alpinia - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

SEAT Arosa 1.0 3p, Colore Giallo, Anno 2002, Chilometri 28.000, Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia, Euro 5.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p, Anno 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, 66.000 Chilometri, Garanzia, Euro 5.300,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

TUCSON 4x4 Hyundai Turbodiesel; clima; pelle; navigatore; accessoriatissimo; garanzia casa; rate da agosto euro 199. Alpinia - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

ULISSE Jtd 7posti 2001; clima abs; pochi chilometri; trattabile; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpinia - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant Sp, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

4X4 Bmw 330XD stationwagon uniproprietario 2003; superaccessoriata navigatore; pelle; favolosa. rate da agosto euro 199. Alpinia - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20

DITTA trasporto conto terzi specializzata consegne a domicilio province Ts Go Ud Pn con copertura giornaliera dotata di ampio magazzino mezzi propri call center accetta incarichi da ditte serie 0408325066. (A529)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00

CERCHI un prestito? Chiamata subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto Srl, 040772633. (Fil46)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20

A.A.A.A.A.A. TRIESTE splendida bambolina completissima. 3349334635. (A563)

A.A.A.A.A.A. ESCLUSIVA 23enne completissima, sexy affascinante preliminari. 3381930692. (A549)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (Cf2047)

A.A.A.A.A.A. STUPENDA bionda passionale riservata disponibile sesta. 3347814830. (A532)

A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5m padrona dominante completissima 3466281422. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA novità Katia 6 misura 19enne massaggiatrice senza limiti 3382759407. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA prima volta snella 5.a completissima affascinante. 3347961770. (A538)

A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta 3202469753. (A583)

A.A.A.A. TRIESTE Toty bella italiana con sorpresa 3397323964 - 3463933659. (A00)

A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice italiana per i tuoi momenti particolari. 3888428213. (A409)

A.A.A. MONFALCONE affascinante mulatta 7.a misura naturale dolcissima, 1,70 3485518690. (A553)

A.A.A. MORÀ, alta 1,70, bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610. (A564)

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6.a m, più affascinante che mai, 3208977291. (A554)

A.A.A. VICINO Monfalcone svedese mani di fata esegue massaggi. 3389483866. (D00)

A.A. TRIESTE massaggi ragazza giovane bella 3342535913. (A562/10)

A. TRIESTE arrivata grossa sorpresa brandy superdotata 5 sconvolgente 3286921241. (A557/10)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo. 3473284236. (A545)

A. TRIESTE novità Krista trasgressiva grande sorpresa. Riceve 10-24 tel. 3404796822. (A536)

APPENA arrivata a Trieste bionda fisico da sballo senza tabù soddisfatti tutti i tuoi desideri grossa sorpresa 3334035016. (A519)

A Trieste conoscerai distinti 3805023280. (Fil1)

«ECCEITANTE show erotico» rilassante doccia massaggi 3337701827. (A441)

BELLISSIMA messicana affascinante 33 anni ti aspetta per momenti indimenticabili. 3289241189. (B00)

CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A541)

MONFALCONE AFFASCINANTE bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne, 5' mis. riservatezza, 3338826483. (A00)

MONFALCONE Giovanna novità bella femminile ti aspetta con grossa sorpresa. Tel. 3471313172. (A00)

MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A00)

NOVITÀ Monfalcone sexy messicana, 22enne 5.a mis., fondoschiena da sballo, 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITÀ sensualissima ragazza dominatrice 19enne 5 misura tel. 3387561582. (A540)

NUOVO Nova Gorica Sezana extra show ragazze slovene h 10-20 0308631831785, 0038651806322. (A560/10)

SPETTACOLARE novità a Trieste per uomini di classe tel. 3460975160 ambiente riservato. (A534)

STUPENDA novità 24enne italiana biondissima veramente bella femminile grossa sorpresa Trieste 3404762838. (A00)

TRASGRESSIVE sexi 899221184 vietatissimo 0016646640333 Freelina srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)

TRIESTE Carmen novità deliziosa mora caliente snella con grossa sorpresa 3202190250. (A414)

TRIESTE cinese massaggi ragazza giovane bella 3292934097. (A417)

TRIESTE massaggiatrice giapponese 20.enne bella presenza carina appena arrivata. Ti aspetta. Tel. 3336240525. (A00)

TRIESTE massaggio orientale 20.enne bellissima carina ti aspetta per momenti piacevoli. 3281051228. (A00)

TRIESTE novità giovane bella per massaggi 3389110773. (A437)

TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250. (A19)

TRIESTE ragazza giapponese 19 anni molto bella carina sexy, massaggi rilassanti 3891713250. (A582)

TUTTI tipi di massaggi Fernet terminal Mont +38631820781, Rabuiese Skofje Hipocrate +38631765254. (A00)

VICINANZA Monfalcone prima volta mulatta 7.a naturale gentile dolcissima tutta calda. 3389833213. (A530)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contati. Business Services 0229518014. (A00)

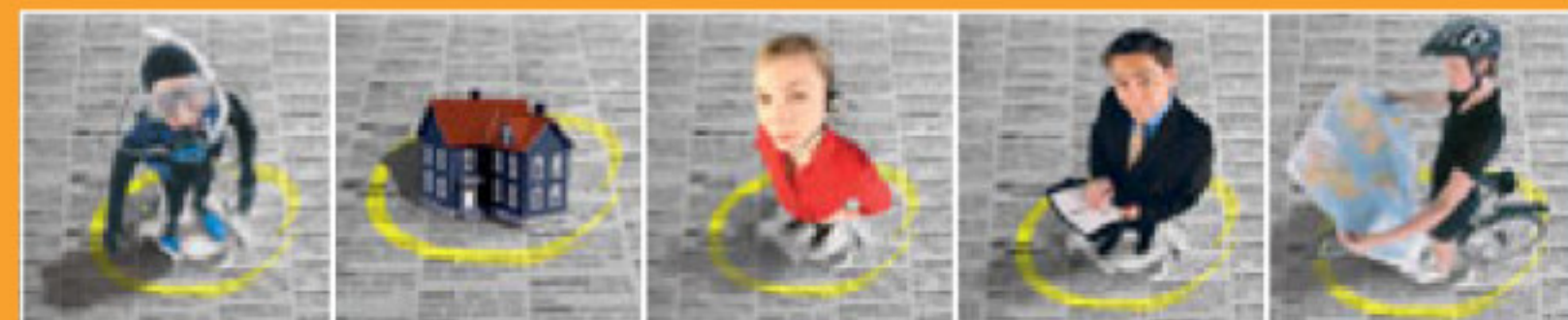
RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredato zona fortissimo passaggio ottimo utile trattative riservate rif. 14306.

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040306226 - 040305343. (A385)

Auto d'epoca
in perfetto stato,
ricambi originali, mai
incidentata

Mettiti in evidenza!
Vendere e comprare è facile e veloce.
Un annuncio sulle pagine de **Il Piccolo** è il modo più efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.



IL PICCOLO
Annunci Economici

am



Tre tessere sanitarie

● Nel giugno dello scorso anno, recatami al distretto sanitario di zona per il rilascio della «solita» dichiarazione che mi garantisce l'assistenza sanitaria all'estero, mi attendeva una fila interminabile: la funzionaria mi spiegò che dovevano rilasciare, al posto della consueta dichiarazione, un nuovo attestato che garantisse il diritto alle prestazioni sanitarie durante il soggiorno temporaneo in uno dei Paesi dell'Unione europea e sostituisse temporaneamente la Tessera europea di assistenza malattia per gli assistiti che non l'avevano ancora ricevuta.

Dopo circa un mese io e il mio consorte riceviamo per posta dall'Agenzia delle entrate la nuova tessera sanitaria; verificammo, come richiesti, la correttezza dei dati anagrafici e riponiamo diligentemente le due tessere in attesa di ulteriori istruzioni per la loro attivazione. Il 17 gennaio 2007 ci pervengono, da parte dell'Agenzia delle entrate, due buste contenenti ciascuna una nota accompagnatoria, uguale a quella già ricevuta in giugno, che ci annuncia l'invio della Tessera sanitaria, una lettera con cui il presidente della Regione «ha il piacere di inviarci la nuova Carta regionale dei servizi... che da subito avrà funzioni di tessera sanitaria» ed ancora altre due tessere sanitarie, senza alcun riferimento a quelle inviate in precedenza. Auspicando che non valga il famoso detto popolare... «non c'è due senza tre», mi viene da ridere (per non piangere) nel leggere che l'ideazione e progressiva consegna della tessera sanitaria è stata prevista nell'ottica del monitoraggio della spesa nel settore sanitario...

Gabriella Saincich Solidarietà a Porro

● Caro consigliere Porro, scrivo in merito all'autosospensione dal suo partito. Lo faccio a titolo personale ma anche a nome del gruppo di preghiera a cui appartengo (un cenacolo familiare). Voglio esprimere la nostra stima per la sua coerenza come cattolico, e ringraziarla per il dono della sapienza, nel riconoscere colui il quale ha il potere veramente di guidare le sorti del nostro Paese e del mondo. Bravo!

Le famiglie cattoliche non possono essere che con lei, continui così, grazie.

Rosi Benico

Hack-Baudo: lite deprimente

● Ho, da sempre, una grande stima per la dottoressa Margherita Hack, come persona, come scienziata astrofisica e anche come amante degli animali, dei gatti in particolare, per i quali anch'io nutro da sempre una vera passione. Ho avuto anche il piacere di conoscerla personalmente, una ventina di anni fa, in un consiglio d'amministrazione dell'Area di Ricerca di Trieste e ne conservo un ottimo ricordo.

Ho purtroppo assistito, alcuni giorni fa, per fortuna non in diretta nella famigerata trasmissione nazionale popolare «Domenica in», che non ho mai guardato in vita mia, ma nella replica che ne ha dato «Striscia la notizia», alla deprimente diatriba fra la dottoressa Hack e il signor Pippo Baudo, o forse sarebbe meglio dire, con il «baudismo» in generale. Non credo di aver capito in dettaglio l'argomento della diatriba, ma ciò non ha molta importanza, almeno per me; credo riguardasse il

prossimo Festival di Sanremo, altra trasmissione che non guardo dai tempi di Modugno.

Tale visione mi ha profondamente depresso. Che una persona, come la dottoressa Hack, si possa mettere sullo stesso piano di un individuo di quel genere, il quale si è persino permesso di darle della «fuori di testa», è cosa per me inconcepibile!

Ormai ho quasi 70 anni e il numero delle persone di cui ho stima, va sempre più assottigliandosi, il più delle volte, purtroppo, per cause naturali. Esse hanno sempre costituito per me dei punti di riferimento, che le abbia conosciute personalmente o meno. Un esempio per tutti: il grande giornalista Indro Montanelli. Quando è scomparso, io mi sono sentito più solo, più indifeso.

Non ho alcuna intenzione di togliere la stima che nutro per la dottoressa Hack, a causa dello spiacevole episodio a cui, mio malgrado, ho dovuto assistere. Non pretendo nemmeno che ella si senta obbligata a rispondere a questo mio personale sfogo, anche se naturalmente ella è libera di farlo o no. Tutto quello che spero è che assista più a episodi di questo genere.

Adriano Corneretto
Gorizia

Un Natale esemplare

● I giorni 16 e 17 dicembre 2006 l'associazione Pro Loco di Trieste e la scuola d'infanzia comunale «Nuvola Olga/Oblak Niko» hanno organizzato la terza edizione di «Le ali della libertà - Un Natale per l'infanzia». La manifestazione benefica si è svolta presso il centro del rione di San Giovanni a Trieste (all'interno dell'orario del teatro), ed è stata dedicata dai bambini di Trieste ai bambini di una scuola del Senegal gemellata con la scuola d'infanzia «Nuvola Olga» di Trieste. Sono stati coinvolti 50 bambini delle scuole materne di Trieste; ogni bambino ha partecipato alla realizzazione di un oggetto per il mercatino o alla realizzazione dello spettacolo teatrale «La Bella e la Bestia» per sostenere la scuola materna «La case des tous petits» nel villaggio di Mbedjène in Senegal tramite un contatto diretto tra alcuni insegnanti della scuola d'infanzia «Nuvola Olga» e alcuni insegnanti senegalesi che hanno presenziato alla manifestazione. Raccolti euro 700 per la scuola materna in Senegal. E il merito è stato solo vostro: dei bambini che hanno animato la giornata con il loro spettacolo, le loro risa, delle loro famiglie e degli insegnanti che hanno saputo avvicinare i bambini alla solidarietà; delle autorità che ci hanno aiutato nella realizzazione

IL CASO

Appello per un lavoro che permetta di uscire da una situazione allucinante

Invalido, disoccupato e senza casa

Mi rivolgo al sindaco e a tutti coloro che possono darmi una mano in questo difficile momento che sto passando. Nonostante mi sia rivolto a tutti gli enti che avrebbero potuto fare qualcosa nulla a tutt'oggi è stato fatto.

Ho 43 anni, sono separato e padre di un figlio di 13 anni che vive con la mamma. Sono invalido civile al 65% (invalidità causata da una serie di circa 20 interventi chirurgici subiti negli ultimi 16 anni) e dovrò affrontare a breve un'ulteriore operazione. Dal mese di agosto dello scorso anno sono rimasto senza lavoro e ho dovuto pure lasciare l'appartamento che occupavo in affitto in quanto non mi è stato più possibile far fronte alle spese. Da novem-

bre vengo ospitato in maniera saltuaria da amici e parenti e, in quanto a sostentamento, vengo aiutato dalla mia ex-moglie che, nonostante abbia un reddito minimo e nostro figlio completamente a carico, mi dà una mano per quanto le è possibile farlo.

Ora da parte mia a partire da agosto scorso ho fatto quanto segue (il tutto ovviamente con una burocrazia assurda):

1- ho effettuato la richiesta alloggio Ater attraverso bando di concorso;

2- ho preso informazioni all'Istituto Caccia Burlo per poter effettuare richiesta di alloggio;

3- mi sono iscritto alle Liste Speciali Art. 68/99 per lavoratori disabili e ogni settimana mi informo all'ufficio addetto se ci so-

no richieste da parte di Enti e/o Uffici vari;

4- mi sono rivolto ai Servizi Sociali nella speranza di un'intercessione da parte loro all'Ufficio Casa quanto meno per avere la possibilità di avere un alloggio Comunale.

Da parte dei vari enti ai quali mi sono rivolto ho avuto quanto segue: un buono spesa di euro 50 al mese a partire dal mese corrente. Grazie mille ma un lavoro sarebbe stato preferibile!

Ora, so per certo ad esempio che il Comune ha degli appartamenti liberi gestiti dall'Ater (tanto per fare un esempio soltanto in via Grego 48 ce ne sono almeno quattro liberi ...da anni!) ma tali appartamenti vengono tenuti vuoti ...

Florian Krizmanic

ne della manifestazione; dei ristoratori che hanno aderito alla manifestazione offrendo le pizze che hanno reso la festa più golosa; dei volontari che hanno abbracciato il nostro invito e ci hanno dedicato una loro giornata. Al Comune di Trieste - Area educazione università e ricerca, all'assessorato alla cultura della provincia di Trieste, all'associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, alla VI circoscrizione. All'Associazione la maschera e all'associazione La Costiera, alla pizzeria Le Torri e alla pizzeria Mediterranea.

Alle scuole d'infanzia Oblak Niko, Stuparich, Cucciolli, Giochi delle stelle, Mille colori, don Chelvien, scuola dell'infanzia di Alture e le scuole primarie Suich e Mauro.

Cristian Esposito
presidente associazione Pro Loco di Trieste
Donatella Rocco
coordinatore pedagogico scuola dell'infanzia «Nuvola Olga/Oblak Niko»

Parcheggio disabili

● Ad ulteriore riscontro della nota del comandante vigili urbani - Sergio Abbate - pubblicata nella rubrica Segnalazioni di mercoledì 17-1-2007 è doveroso premettere, precisare e ribadire quanto segue.

Premesse: lo scrivente Cassanelli De Toma Pietro è proprietario dell'appartamento ubicato in via S. Daniele 2, è iscritto regolarmente al Ssn della Ausl di Trieste, è invalido civile al 100%, è titolare di un regolare contrassegno per parcheggio disabili valido in tutta Italia, attualmente pensionato (con una attivi-

tà lavorativa di 30 anni tra privato ed enti pubblici), la permanenza o dimora a Trieste è giustificata anche dalle terapie mediche e riabilitative alle quali si sottopone in modo continuato e permanente.

Costatazioni: il comandante della Pm attraverso la sua nota mette in dubbio la veridicità della certificazione medica presentata e la condizione fisica dello scrivente; lo scrivente viceversa mette in dubbio la serietà professionale del comandante Abbate il quale con un giro di parole e concetti già risaputi (è come sfondare una porta già aperta) gira intorno all'ostacolo senza mai risolvere il problema.

Considerazioni: il comandante della Pm o la commissione tecnica dovrebbero dimostrare con un atto ufficiale (deliberazione di c.c. o deliberazione di g.m.) la sussistenza reale del «requisito residenziale anagrafico», l'attuale amministrazione comunale per rimediare a questa negligenza dovrebbe adottare una nuova deliberazione di g.m. che vada a rettificare quella già esistente (deliberazione di g.m. n. 950 del 26.7.1999) integrando anche il «requisito residenza anagrafica»; alla luce di tutto quanto menzionato è evidente un bluff o una gaffe degli organi preposti al rilascio della concessione del parcheggio personalizzato per invalidi.

Conclusioni: in virtù di quanto sopra menzionato, in ottemperanza ai reali requisiti (sanitari, sociali, logistici) previsti e richiesti nella deliberazione di g.m. n. 950 del 26.7.99, criteri di valutazione per la concessione dei parcheggi personalizzati per invalidi, (il requisito della residenza ana-

grafica non contemplato nella suindicata deliberazione deve essere specificamente richiesto, e non ritenuto come sottinteso) ed in seguito al diniego richiesta del posto personalizzato a firma di Paolo Jerman, datata 20.12.2006, lo scrivente presuppone da parte degli organi preposti i reati di abuso d'ufficio, e falso in atto pubblico.

Fermo restando la richiesta di costituzione di parcheggi generici per invalidi lungo la via Tigor perlomeno presa in considerazione e trasmessa al competente ufficio. E ora di confidare veramente nel rispetto degli atti ufficiali e delle norme vigenti al fine di garantire la massima trasparenza dei procedimenti amministrativi e scongiurare i reati di abuso d'ufficio e/o falso in atto pubblico.

Pietro Cassanelli
De Toma

Orari di lavoro degli operai

● Uso questo canale di informazione perché diventa sempre più difficile comunicare con il mondo del lavoro, emarginato dalle logiche di monopolio sindacale.

I metalmeccanici della Cisl hanno dato avvio a un'iniziativa sindacale per far riconoscere al lavoratore la retribuzione per il tempo che impiega quotidianamente all'interno dell'azienda, a indossare la tuta e altri indumenti di lavoro, farsi la doccia e timbrare il cartellino segna orario. Principi che sono già stati affermati dalla Suprema corte di cassazione, essendo funzionale a una prestazione lavorativa lo svolgimento di tali operazioni.

Un tempo operativo che

deve rientrare a tutti gli effetti nell'orario di lavoro (straordinario), da stabilire a seconda del reparto di appartenenza al quale il lavoratore è addetto che risulti lordante, come quasi nella totalità delle lavorazioni nelle aziende. Il riconoscimento riguarderà pure il recupero degli arretrati degli ultimi cinque anni, come pure l'accredito delle contribuzioni previdenziali.

Parlando sempre delle tute di lavoro è partita parallelamente una seconda iniziativa per il lavaggio delle stesse in azienda, o in un'impresa esterna specializzata, per evitare che le sostanze contaminanti possano portare rischi alla popolazione esterna nella manipolazione. Nonostante l'obbligo di assicurare le condizioni igieniche, le aziende non hanno mai ottemperato alle disposizioni dettate dal D.lgs 626/94 e annesse circolari ministeriali, mettendo così a rischio oltre il lavoratore pure i familiari per il lavaggio tra le mura domestiche, come avviene nel passato con la «piaga amianto».

Il Servizio sanitario regionale di prevenzione è già intervenuto, su nostra denuncia, per ora presso la Lucchini Spa (Ferriera di Servola), ma seguiranno anche le altre aziende, per imporre il rispetto delle disposizioni legislative sul lavaggio degli indumenti di lavoro finalizzata alla protezione da rischi per la salute e sicurezza. Per informazioni Cisl Trieste, via Vidali 1, tel./fax 040/3476302.

Giulio Frisari
segretario provinciale Faimls Cisl

Trieste, città del «no se devi»

● Mi affianco allo sfogo di Stefano Meroi e Paolo Medizza, due giovani triestini che rientrano in quella minoranza silenziosa, oppressa e non rappresentata che ha scelto di non andarsene. Non so se è un problema nazionale ma certo la questione è più generale dei due episodi da essi segnalati. Il velo deve finalmente cadere: Trieste non è la città del «no se pol» ma del «no se devi» perché a molti non comoda. Le iniziative di qualunque tipo e da qualunque parte arrivino vengono bloccate dal muro di gomma che è ovunque. Quelle che ciononostante passano, arrivano spesso fuori tempo. Non si tratta di fatalismo ma di conto dei voti. L'ipotesi presenza delle navi da crociera, spostato il dopolavoro, finirà comunque per non produrre vantaggi alla città dormitorio. In quei giorni i negozi continueranno a rimanere chiusi, come durante la Barcolana. Purtroppo Trieste avrà - e si merita - ancora ruderi, cattedrali nel deserto e tanta povertà prima di imparare a intraprendere.

Michele D'Agnolo

Esposti all'amianto

● Recentemente un mio ex collega esposto all'amianto ci ha lasciato. C'è ancora, in generale, una sottovalutazione nei confronti della pericolosità relativa alle malattie «amianto-correlate».

Ho presentato domanda per il riconoscimento di asbestosi presso la Assicurazione marittima «Ipsema». L'Iipsema di Trieste ha trasferito per competenza la mia pratica a Napoli, considerando che l'ultimo imbarco l'ho fatto su una nave del compartimento di Napoli.

Considero, questa, una prassi laboriosa poiché la Ipsema di Napoli, una volta eseguiti gli accertamenti, esaminando i miei referti medici, la dichiarazione dell'armatore per l'esposizione all'amianto, dovrebbe autorizzare l'Iipsema di Trieste per una eventuale visita medica. Questa mia obiezione risulta giusta, per il solo motivo che sto aspettando una risposta da sette mesi, e da come sono stato informato da un sindacalista di Napoli, la mia domanda giace e riposa tra centinaia di domande provenienti da tutto il Paese.

Ho esposto questo problema, prendendo parola, in un incontro presieduto anche da giudici e avvocati, organizzato dall'A.e.a. di Trieste.

Bruno Coloni
Grado

CONSUMATORI

Cellulari: consumatori scarsamente tutelati

di Luisa Nemez

Spiace con tutti i problemi che incombono giorno su giorno doversi occupare ancora una volta di cose trite e ritrite che dovrebbero ormai essere appannaggio di tutti i consumatori di quelli, cioè, che si trovano al di qua e di quelli che si trovano al di là della barriera.

Parliamo, ancora una volta del D.L. n. 24 dd. 2 febbraio 2002, che ha dato attuazione alla Direttiva/44/CE che aumenta le tutele per quanto riguarda gli acquisti del bene mobile e che va ad integrare quelle basilari già contenute nel Codice Civile (artt. 1490 e segg. e 1519 bis).

È un decreto che trova ancora molta resistenza da parte dei venditori che in tutti i modi cercano di sottrarsi a precise disposizioni legislative.

Non c'è settore di vendita che esca immune da questa resistenza: si va dal rigetto assoluto della contestazione, alla concessione della riparazione ma senza garanzie sui tempi di attesa; dalla emissione - quando va bene - di un buono di acquisto imponendo peraltro tempi molto stretti di spesa, nonché condizioni che lo stesso non debba essere speso nei periodi di saldi o di promozioni. Quanto alla risoluzione del contratto (cioè la restituzione del prezzo pagato) è una impresa questa sempre molto ardua per il consumatore.

Difficoltà che si riscontrano in tutti i settori ma che oggi sono particolarmente avvertite nel campo della telefonia mobile dove si accampa ogni tipo di scuse per far risalire la responsabilità del mancato funzionamento dell'apparecchio al consumatore stesso. Scuse talvolta degne di gags televisive.

Ripetiamo, pertanto, che il venditore è responsabile per qualsiasi difetto esistente al momento della consegna del bene.

In presenza di difetto il consumatore ha diritto, senza spese, alla riparazione o sostituzione del bene; ha pure l'opportunità di decidere, in alternativa, per una congrua riduzione del prezzo o per la risoluzione del contratto, ciò in base all'uso del bene stesso, ma anche se il rimedio alla difformità sia stato tardivo o gli abbia comportato dei danni.

Il venditore è responsabile (art. 1519 quater) quando il difetto si manifesta entro due anni dalla consegna del bene. Il consumatore decade dai suoi diritti se non denuncia al venditore il difetto di conformità entro due mesi dalla data in cui lo ha scoperto.

L'OPINIONE

Rigassificatori: necessarie ulteriori indagini

Una corretta valutazione della sostenibilità di un intervento che incida sul territorio richiede degli indicatori specifici e in questa direzione si sono mossi da tempo i più importanti istituti di ricerca applicata all'Ambiente. Gli indicatori di sostenibilità sono uno strumento per rappresentare in modo sintetico i diversi problemi indagati, senza che vada perso, nel «fare sintesi», il contenuto informativo sviluppato nel corso dell'analisi. Essi sono utilizzati da tempo anche in economia o nelle indagini sociali. Il loro scopo è quello di mettere in evidenza, per ogni fenomeno indagato, le tendenze nel tempo, il rapporto con obiettivi di legge o con obiettivi di sostenibilità, le relazioni causa-effetto, l'efficacia delle politiche pubbliche, la capacità di innovazione ambientale del sistema economico e dei cittadini.

Gli indicatori sono necessari inoltre per saldare la conoscenza con la scelta politica, tramite quell'atto cruciale che è la valutazione delle prestazioni, in termini di sostenibilità, dei sistemi che vanno governati e delle azioni di governo. Senza questa valutazione, l'azione politica procede alla cieca. Per queste ragioni, la messa a punto di un insieme di indicatori di sostenibilità, fondati su buone teorie, efficaci nell'orientare i processi decisionali, efficienti nei monitoraggi, è diventato uno dei compiti primari della ricerca in tema di sostenibilità.

Circa i livelli di rischio e di impatto ambientale - nella valutazione dei progetti presentati da Endesa e Gas Natural per le localizzazioni degli impianti di rigassificazione del Gnl, rispettivamente in versione off shore nel Golfo di Trieste e in shore nell'area ex Esso - l'amministrazione comunale ha potuto basarsi esclusivamente sui dati forniti dalle società proponenti e su determinazioni proprie dei possibili vantaggi in termini di ricadute economiche sul Comune e principalmente sulle aziende collegate al settore della produzione e distribuzione dell'energia.

Le teorie dello sviluppo sostenibile e dell'ecologico economici ci pongono davanti all'idea di un'economia non più basata su due parametri, il lavoro e il capitale, ma su un'economia ecologica che riconosce l'esistenza di tre parametri, il «lavoro», il «capitale naturale» e il «capitale prodotto dall'uomo». Intendo per «capitale naturale» l'insieme dei sistemi naturali (mari, fiumi, laghi, foreste, flora, fauna, territorio), ma anche i prodotti agricoli, i prodotti della pesca, della caccia e della raccolta e il patrimonio artistico-culturale presente nel territorio.

Risulta indispensabile - anche nel caso specifico degli impianti di rigassificazione - un approccio alla fase valutativa indipendente ed oggettivo che non possa in alcun modo subire l'influsso di interessi diretti da parte degli utenti causa.

È ancora possibile, prima di assumere una decisione definitiva a livello regionale e ministeriale, che gli interventi proposti siano oggetto di un'indagine mediante l'applicazione di indicatori di sostenibilità dei processi produttivi e dei sistemi territoriali, intendo in questo termine gli indicatori termodinamici e non (energia, impronta ecologica, Lca, etc.). Metodologie di indagine che sono state elaborate e già applicate in più occasioni dal Dipartimento di scienze e tecnologie chimiche e dei biosistemi dell'Università di Siena e in particolare dal Gruppo di lavoro diretto dal professor Enzo Tizzi.

Sergio Bisiani
segretario regionale Ambiente e Vita

L'ALBUM



I ragazzi capodistriani dell'elementare Vergerio in visita al Piccolo

Gradita visita delle classi settima e ottava A e B della scuola elementare con lingua d'insegnamento italiana di Capodistria Pier Paolo Vergerio il Vecchio che hanno voluto conoscere il quotidiano che ospita anche una pagina istriana. Ecco i partecipanti: classe VII Laura Bancic, Leonardo Braico, Serena Buremi, Lara Elar, Bruno Fikon, Rok Jerman, Kim Chae Ree, Martin Mocnik, Ylenia Poldrugovac, Erik Scheriani e Isadora Trecek Jovan. Classe VIII A Michele Seyfert Antolovic, Reska Blazic, Jan Jamsek, Rok Marzi, Nicola Patrone, Luisa Peress, Debora Perosa, Nikola Radanovic, Elvis Savron, Tilen Trbizan, Valentina Vatovec. Classe VIII B Leo Bizjak Kernel, Alex Bratusa, Alex Cunja, Nicola Cunja, Lea Perkovic Favento, Neja Hladnik Stepanovic, Bogdan Pavlovic, Dimitrije Prodic, Gregor Ravnik. Insegnanti Patrizia Apollonio, Lorena Chirissi e Sandra Vitosevic.

SPORT



Il centrocampista Mauro Briano

Il mercato di gennaio della Triestina			
ACQUISTI		CESSIONI	
■ Juan Ignacio SILVA CERÓN (Rampla)	250mila €	■ Karim AZIZOU (Cremonese)	
■ Luigi DELLA ROCCA (Bologna)	550mila €	■ Davide MARCHINI (Cagliari)	550mila €
■ Andrea PEANA (Cagliari)		■ Francesco RUOPOLO (Albinoleffe)	
■ Mattia MARCHESETTI (Chievo)	200mila €		
■ Ettore MARCHI (Gubbio)			



L'attaccante nigeriano della Triestina Eliakwu

SERIE B Giochi chiusi al mercato: preso solo il giovane attaccante Marchi. Briano e Groppi non sono stati venduti

Il portiere Rossi resta alla Triestina

Respinti gli assalti di Reggina e Livorno: i toscani offrivano Manitta e un milione

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE «Mi raccomando, non fate gli scemi». Con questa battuta, fatta al telefonino a Totò De Falco martedì sera, Gegè Rossi ha definitivamente bloccato le trattative con Reggina e Livorno.

Adesso che è suonato il gong di fine mercato, i tifosi alabardati possono tirare un bel sospiro di sollievo: il portiere napoletano non si muoverà da Trieste almeno fino a giugno quando rientrerà da Sassuolo il promettente Agazzi. Se non fosse stato per l'acquisto del giovane attaccante Ettore Marchi (85'), lasciato però al Gubbio, l'ultimo atto si sarebbe concluso con uno zero a zero. La Triestina non è riuscita a cedere nessuno. Né Groppi, né Briano. E' salta-

to con il Frosinone anche lo scambio tra il centrocampista e l'esterno Galasso. L'Alabarda resta con 23 giocato-

ri e il terzino sinistro è stato escluso dalla lista dei 22.

Ma torniamo al tormentone Rossi. I sostenitori alabardati erano entrati in fibrillazione quando i tigi sportivi di Rai e Sky nel penultimo giorno di mercato avevano annunciato l'imminente cessione di Gegè. La storia è nota: la Reggina ha

venduto Ivan Pelizzoli al Lokomotiv Mosca e ha subito prelevato dal Pisa Christian Puggioni (in cambio di Andrea Campagnolo) con la speranza di riuscirlo a girare all'Unione accanto a una cifra vicina al milione di euro. Questo era il piano dei calabresi che è andato in fumo di fronte alla ferma volontà

della società alabardata di tenersi Rossi. Ma dietro il club calabrese c'era anche il Livorno che offriva soldi e soprattutto un portiere affidabile come Manitta.

Fantinel, De Falco e Ferrari hanno respinto tutti gli assalti. La scelta di dire no è stata sofferta e difficile di fronte a offerte che lievitano a diventare sempre più interessanti. Ma hanno resistito, è prevalso il buon senso. I dirigenti alabardati non se la sono neanche sentita di andare contro la tifoseria. La cessione del miglior pezzo della collezione avrebbe scatenato le ire del popolo del Rocco che ha da poco trovato un nuovo beniamino dopo il vuoto lasciato da Godeas. E inoltre ancora troppo fresco il ricordo della svendi-

ta tonellottiana di un anno fa, anche se il contesto attuale è completamente diverso. Lo stesso Gegè ha remato nella direzione dei tifosi, non lasciandosi sedurre dalla sirene della serie A. L'ingaggio gli era stato adeguato a settembre, qui sta da Papa ed è amato da tutti. Perché andare in cerca di nuove avventure? «Ci siamo tenuti Gegè ma a dire il vero non avevamo mai avuto intenzione di cederlo», osserva il presidente. «E poi al mercato c'è uno strano modo di condurre gli affari. Io sono abituato a trattare in maniera più diretta». Anche De Falco è contento: «Direi che abbiamo fatto la cosa giusta, avevamo scelto una linea di non cedere più nessuno e l'abbiamo mantenuta».



Il presidente Fantinel mentre abbraccia il portiere Rossi

Il giocatore: «È stata una situazione fastidiosa, ho ricevuto un sacco di telefonate dalla Calabria. Semmai era un'operazione da fare con calma»



Una parata del portiere alabardato nell'incontro con il Piacenza (foto Lasorte)

TRIESTE Gegè Rossi, Trieste ha tremato per un giorno: a un certo punto il tuo trasferimento alla Reggina sembrava cosa fatta.

«Ma non poteva essere cosa fatta perché io non ho mai dato il mio ok. Comunque, tanto per cambiare, ho solo sentito tanto parlare attorno a me. E in ogni caso, di andare via in questo modo proprio non me la sentivo. E tu come hai trascorso queste ore?»

«Ricevendo una marea di telefonate, soprattutto da giornalisti di Reggio Calabria, e la cosa è stata un po'

fastidiosa: cosa dovevo fare, mettermi in viaggio così all'improvviso, proprio all'ultimo giorno? Chissà, magari se se ne parlava con calma e con proposte molto serie qualcosa poteva nascere, ma in questo modo proprio no».

E' vero che hai anche chiamato la società per non farti andare via?

«Sì, ho chiamato De Falco dicendo di non farmi brutti scherzi: io francamente di andare via così all'ultimo momento non mi sembrava proprio il caso, non me la sentivo. Non sono un mercenario: l'ho detto tante volte e lo ripeto: ho sposato la causa della Triestina e la voglio portare avanti almeno fino a

giugno». **Quindi a giugno è scontata la tua partenza?**

«Niente affatto, io sono un giocatore della Triestina con un contratto di tre anni. Se a giugno arriveranno offerte valide, ci siederemo con calma insieme alla società e le valuteremo. Ma per valide intendo una ottima offerta

L'estremo difensore non era disposto a trasferirsi altrove. La serie A non lo incanta più

Gegè: «Mica sono un mercenario»

«Qui sto bene e non mi andava di scappare via all'ultimo giorno»

alla società e un'offerta di un certo tipo a me: non sono i venti o i cinquantamila euro in più all'anno che possono farmi andar via da Trieste. Prenderei in considerazione solo un'offerta di quelle che cambiano la vita. Ai tifosi ripeto che qua sto benissimo, tutti mi vogliono bene e ho trovato l'ambiente ideale per stare sereno e rendere al meglio».

Onestamente, un milione di euro più Puggioni era un'offerta giusta per avere Gegè Rossi?

«Questo non so dirlo, ma vedendo quanti scarsi ce li sono in giro e approdano in grandi squadre, ci può stare

tutto nel calcio. In ogni caso non avrei capito perché puntare su un portiere che viene dalla C, quando in casa ce n'è uno ottimo come Dei».

Evidentemente hai giocato troppo bene a gennaio e hai attirato tutte le attenzioni su di te.

«Io onestamente non vedevo l'ora che finisse questo gennaio proprio per tutte queste voci di mercato. Ora possiamo ritornare a concentrarci sulla partita di Frosinone».

Insomma, la casa a Trieste la vuoi sempre prendere? «Certo, io il mio futuro lo vedo a Trieste».

Antonello Rodio

LUTTO

È morto Gianni Belrosso, il presidente gentiluomo

TRIESTE Nella storia della Triestina i salvatori della patria alabardata sono personaggi con frequenti apparizioni. Ultimo in ordine di tempo Stefano Fantinel. Prima di lui, in due occasioni diverse, ugualmente difficili, Giorgio del Sabato. Ma più lontano di tutti si colloca Gianni Belrosso, che prese in mano la Triestina nell'estate 1974, dopo una retrocessione con caduta in Serie D, e dopo quattro anni di buon governo la lasciò in Serie C1.

Gianni Belrosso, triestino di adozione, sposo felice di una ragazza triestina, Mariuccia Zorzin, è spirato nel sonno venerdì notte. I funerali si sono svolti ieri, in forma privata, per desiderio della famiglia. Un commiato doppiamente triste, perché a Belrosso, il presidente gentiluomo amato da tutto il popolo alabardato, sarebbe spettata una folta presenza di amici, simpatizzanti, estimatori. Ma Belrosso era schivo, non amava la teatralità.

Stagione 1973-74. Tre allenatori per tenere a galla la squadra. Il presidente Colummi ci mette l'anima, ma 28 giocatori utilizzati non assicurano la salvezza: sei vittorie soltanto, 18 sconfitte. Bilancio che più rosso non si può. Ed ecco



Gianni Belrosso

Gianni Belrosso riassetta la società, vestire la squadra, potenziare l'organico, con Vasco Tagliavini allenatore record: quattro stagioni con il presidente Belrosso, e altre due dopo il suo congedo. Il secondo campionato è stato quello della promozione, coincisa purtroppo con il terremoto nel vicino Friuli. E con grande rispetto per la tragedia dei cugini friulani il dott. Belrosso annullò qualsiasi festeggiamento. Non fece nemmeno il giro di campo. A fine del campionato 1977 Belrosso considerò giusto trovare un sostituto e farsi da parte.

d.d.r.

LA SQUADRA

L'allenatore deve fare i conti con le numerose defezioni: difficile il recupero del terzino Pesaresi mentre ce la dovrebbe fare il greco Kyriasis

Agostinelli torna al modulo 4-4-2 per Frosinone: Peana in difesa

TRIESTE Per la Triestina, la trasferta di Frosinone coinciderà molto probabilmente con il ritorno al 4-4-2. La partitella infrasettimanale di ieri contro la formazione Primavera ha in qualche modo confermato le intenzioni di Andrea Agostinelli, peraltro anticipate dallo stesso tecnico già alla ripresa degli allenamenti il giorno precedente. In un'atmosfera decisamente differente rispetto al solito, con il fantasma del mercato a incomberne inevitabilmente sul campo di Opicina e in particolare ad aleggiare attorno ad alcuni giocatori (Briano, Groppi, Rossi, Eliakwu) del gruppo rossoalabardato, Cossu è stato infatti utilizzato come centrocampista di sinistra nella linea mediana a quat-

tro. Sull'altra fascia ha giostrato Marchesetti, con Allegretti e Silva Cerón centrali: sabato, al fianco del capitano ci sarà Gorgone, impiegato eccezionalmente nella veste di terzino destro contro i giovani di Vittorio Russo. Una scelta, questa, dettata dalle imperfette condizioni fisiche di Kyriasis e Pesaresi, che hanno lavorato ancora a parte assieme a Kalambay. Dei tre, per Frosinone, è certo solo il recupero del greco che verrà così utilizzato in qualità di esterno con Lima e Mignani centrali. A sinistra, invece, dovrebbe giocare Peana, in caso di forfait confermato per l'ex pescarese: una soluzione che Agostinelli ha sperimentato proprio ieri. In avanti, sembra quasi scontata la

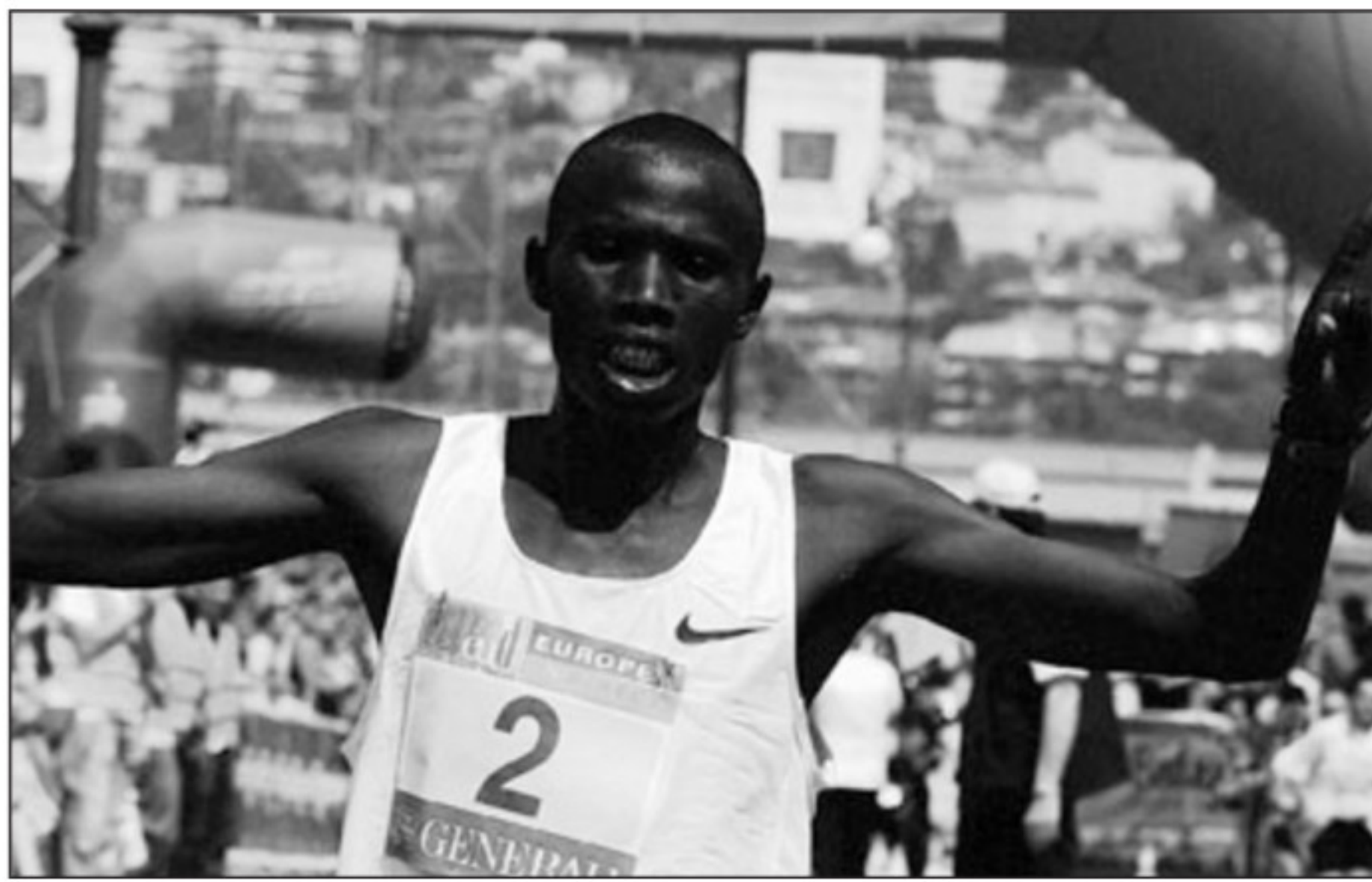
conferma del tandem Della Rocca-Graffiedi, decisamente più in palla rispetto ai colleghi di reparto Piovaccari ed Eliakwu (il nigeriano ha peraltro calcato a lato un rigore). Per la cronaca, il test con la Primavera si è chiuso sul 5-0 in favore di Mignani e soci: a realizzare le reti sono stati, nell'ordine, Cossu, Graffiedi, Allegretti, Piovaccari e Briano. Il conte di Carmagnola è parso nervoso per tutto il secondo tempo, presumibilmente a causa delle continue voci che si rincorrevano anche a bordo campo su un suo possibile e imminente trasferimento. Nella partita in programma allo stadio Matusa mancheranno di sicuro Pivotto (stiramento al retto femorale), Testini (problema muscolare al fianco) e Abruzzese (squalifi-

cato, lamenta pure un ematoma alla coscia). Alla fine dell'amichevole, Agostinelli non ha nascosto il suo fastidio per il clima surreale creatosi attorno alla squadra nelle ultime settimane: «Da domani (oggi, ndr) tutto sarà finalmente finito con la chiusura del mercato, era ora dopo un mese d'inferno», ha detto il mister. Questo pomeriggio la Triestina partirà alla volta del Lazio, dopo aver sostenuto in mattinata un paio d'ore d'allenamento al Rocco. In via Valmaura ci sarà anche il giovane centrocampista, Manuel Montebugnoli, altro elemento della Primavera che potrebbe essere convocato dal tecnico marchigiano per il primo impegno del girone di ritorno.



ma.un.

Andrea Agostinelli



A sinistra gruppo di concorrenti a Barcola, qui sopra il keniano David Kipruto vincitore nel 2006

ATLETICA I dati delle preiscrizioni. Si partirà davanti al Castello di Duino. Pronta la fisionomia definitiva del tracciato che verrà omologato dalla IAAF

Bavisela da record, 782 iscritti alla maratona

Gli organizzatori prevedono che saranno oltre diecimila i partecipanti alla kermesse

TRIESTE È già record per la Bavisela 2007. Mancano ancora più di tre mesi alla disputa dell'ottava Maratona d'Europa, ma l'appuntamento clou della kermesse triestina ha sbriciolato in largo anticipo il precedente primato di iscrizioni: sono infatti 782 le adesioni ufficiali giunte fino alla serata di ieri alla sede dell'associazione La Bavisela. Un dato che ritocca di oltre trecento unità quello registrato la scorsa primavera.

E a gonfie vele sta andando pure la Maratona Europea dei Due Castelli, sorella minore della 42 chilometri e 195 metri triestina: gli iscritti, al momento attuale, sono 910. Le speciali promozioni studiate dagli organizzatori, dunque, hanno funzionato e come, in primis la restituzione della quota di partecipazione versata per la maratona in caso di iscrizione avvenuta entro il 31 gennaio e di arrivo al traguardo di piazza

costiera ha sicuramente funzionato. Mai in passato ci eravamo trovati in una situazione del genere a fine gennaio. Siamo entusiasti», ha dichiarato il presidente onorario e portavoce della Bavisela, Franco Bandelli analizzando i dati sugli iscritti. L'ufficio dell'organizzazione, in via Udine, ieri è stato letteralmente preso d'assalto, tanto che lungo le scale si è formata addirittura una vera e propria fila di podisti.

La fisionomia definitiva al tracciato è stata data la scorsa domenica: lo stesso verrà omologato a marzo dalla IAAF. I rilievi fatti per la misurazione dei tratti da percorrere, effettuati dallo staff della Bavisela scortato dai vigili urbani, hanno permesso agli esperti triestini di migliorare ancora di più la scorrevolezza della parte cittadina del circuito. Una volta giunti nella zona del Porto Vecchio, i maratoneti continueranno

la propria fatica lungo tutte le rive, per poi fare il loro ingresso nel Porto Nuovo, dove verrà utilizzata la sopraelevata interna sino all'uscita del Molo VII. Sarà imboccata successivamente la Grande viabilità fino alla galleria di Servola: da lì si ritornerà indietro per sbucare su viale Campi Elisi. Il rientro verso il traguardo di piazza Unità si articolerà in un primo tempo attraverso via di Campo Marzio, via Ecomomo, via Lazzaretto Vecchio e piazza Venezia.

In quel punto, il gruppo di corridori svolgerà per incanalarsi sulla corsia d'emergenza delle Rive e arrivare al giro di boa collocato di fronte a salita al promontorio. I partecipanti saranno condotti poi in via del Mercato vecchio, via del Teatro Romano, corso Italia, via Imbriani, via San Spiridione e via Torregianca prima di transitare per corso Cavour e irrompere in piazza Unità da riva Tre Novembre.

Matteo Unterweger

COPPA ITALIA

Stasera a San Siro l'altra semifinale tra l'Inter e la Samp: nell'andata 3-0 per i nerazzurri

Milan ko, la Roma è la prima finalista

ROMA La Roma è la prima finalista della Tim Cup. Nel match di ritorno della semifinale, la squadra di Spalletti ha battuto il Milan 3-1 dopo aver pareggiato 2-2 a San Siro nella gara d'andata. Le reti di Mancini all'8', di Gilardino al 18' e di Perrotta al 23' del primo tempo; di Pizarro all'1' della ripresa. Al 19' della seconda frazione Dida ha anche parato un calcio di rigore battuto da Totti. In finale la Roma affronterà la qualificata dell'altra semifinale che metterà di fronte stasera a San Siro Inter e Sampdoria (all'andata finì 3-0 per la squadra di Mancini).

Gli errori madornali della difesa rossonera e l'ottima serata della Roma sono state le componenti essenziali della qualificazione alla finale degli uomini di Spalletti. Molto probabilmente i giallorossi giocheranno contro l'Inter: sarà una rivincita dopo le vittorie nerazzurre negli ultimi due anni. Il Milan aveva sbagliato a San Siro e ha sbagliato (forse di più) pure all'Olimpico. Forse Ancelotti (che aspetta

Ronaldo come il messia) non si fida più di Inzaghi, chiamato in causa (e infortunatosi) solo nel finale.

Giocando a una punta (dopo la brutta partenza, col gol «regalato» a Mancini), il Milan avrebbe dovuto osare di più. Il pareggio di Gilardino gli aveva dato speranze, ma la replica di Perrotta e Pizarro hanno soffocato le speranze rossonere. Brillante a tratti la squadra di Spalletti che non ha ripetuto gli errori di San Siro. Del resto, se una squadra deve vincere per andare in finale e si suicida dopo soli otto minuti, come ha fatto il Milan, è difficile che possa passare il turno.

È successo che alle prime battute, su un passaggio di Totti verso Pizarro, Costacurta ha commesso un errore incredibile per un uomo della sua esperienza (41 anni in aprile) che si è inserito e ha sorpreso Dida - in uscita - con un passaggio all'indietro fuori dalla portata del portiere: il pallone è andato verso il palo alla destra di Dida, dove Mancini ha insaccato.

MERCATO

Fermi i grandi bomber come Iaquinta, Lucarelli e Toni, ma anche Rolando Bianchi della Reggina, Caracciolo del Palermo e Bojinov della Juve

Non solo Ronaldo, anche i colpi Oddo e Tavano

Cambio di maglia per Candela e D'Aversa (al Messina) per il brasiliano Cesar che va a Livorno

ROMA Era stato preannunciato come il «mercato dei saldi» e se non fosse per gli oltre 15 milioni di euro investiti dal Milan le attese sulle riparazioni sarebbero state pienamente rispettate: del resto quando i nomi hanno un peso, Oddo e Ronaldo, e quando a trattarli sono due presidenti come Lotito e Calderon, non ci si può aspettare di cavarsela con il parametro zero o la formula del prestito gratuito.

In questo senso la Roma rappresenta forse la società che più delle altre ha beneficiato della tendenza al ribasso del mercato: dopo aver riportato in Italia Francesco Tavano, 19 gol lo scorso anno con la maglia dell'Empoli, strappandolo all'inferno di Valencia con 580 mila euro per il prestito fino a giugno (ma soli 45 mila di corrispettivo al giocatore per il resto della stagione) e diritto di riscatto fissato sui 10 milioni di euro, la società ca-

pitolina ha anche prelevato a titolo gratuito lo svedese Wilhelmsson, giocatore che sembra destinato a rappresentare il vero affare di gennaio, e che potrà essere riscattato dal Nantes con 3 milioni di euro.

Il mercato dei saldi ha tenuto fermi i grandi bomber come Iaquinta, Lucarelli e Toni ma anche giocatori come Rolando Bianchi della Reggina, Caracciolo del Palermo e Bojinov della Juventus (ma il cartellino è della Fiorentina), sui quali i presidenti che ne detenevano i cartellini non erano disposti a concedere grandi sconti.

Nel reparto avanzato si registrano gli spostamenti di Bogdani dal Siena al Chievo, di Jimenez dalla Ternana alla Lazio e di Bakayoko dal Livorno al Messina oltre al ritorno in Italia di Massimo Maccarone dal Middlesbrough al Siena.

Saluta Torino Stefano Fio-



Francesco Tavano

re: le poche chance concesse da Zaccaroni hanno convinto il centrocampista ex Lazio, Valencia e Fiorentina a trasferirsi al Livorno. Cambio di maglia anche per Vincent Candela e Roberto D'Aversa (dal Siena al Messina), per Pasquale Foggia, che la Lazio ha girato alla Reggina dopo averne ottenuto la piena proprietà dal Milan nell'affare Oddo, per il

I fan rossoneri ignorano Ronnie

CARNAGO Ronaldo arriva per il suo primo giorno di lavoro a Milanello alle 10 precise e ad aspettarlo trova qualche telecamera e un tifoso con una macchina fotografica in mano. Sarà pure il gran colpo di questo mercato l'ingaggio del Fenomeno riportato dal Milan a Milano, cinque anni dopo la fuga dall'Inter, ma per ora è colpo soprattutto mediatico. Mentre giornalisti e cameramen lo inseguono, i tifosi rossoneri lo hanno sostanzialmente ignorato confermando ieri quell'atteggiamento che avevano già lasciato intravedere la settimana scorsa, quando Ronaldo era arrivato per la prima volta in vita sua a Milanello.

La saudade italiana riconsegna al nostro campionato il terzino di proprietà dell'Inter Cesar, che dopo una parentesi nel campionato brasiliano ha deciso di tornare al nostro calcio e di vestire la maglia del Livorno. Dall'estero approdano in serie A anche il giolliellano italiano del Manchester United Giuseppe Rossi, a segno all'esordio con la maglia del

Parma, la promessa uruguayana Edison Cavani, al Palermo dal Danubio, il centrocampista svizzero Kuzmanovic, arrivato alla Fiorentina dal Basilea dopo che Corvino ha battuto la concorrenza del presidente del Palermo Zamparini; fanno il loro ingresso in Italia il terzino argentino Grimi, nuova promessa del Milan acquistato dal Racing Avellaneda, e il danese del Livorno Martin Bergvold in arrivo dal Copenhagen.

Saluta invece il nostro Paese Ivan Pelizzoli: il portiere della Reggina non ha resistito alle lusinghe dei russi del Lokomotiv Mosca. Lasciano l'Italia anche Bruno Lobont, dalla Fiorentina alla Dinamo Bucarest, e Walter Bassegio, tornato all'Anderslecht dopo l'esperienza al Treviso: in un anno aveva perso 5 chili e non sopportava più i duri allenamenti, i ritiri e la cucina magra basata sui condimenti.

SERIE A

Restano Muntari e Asamoah
Udinese più forte con l'innesto di Sivok in mediana

UDINE Le ragioni del portafoglio stavolta non hanno vinto. Il mercato dell'Udinese non si è chiuso con il temuto doppio botto in uscita e neppure con il male minore di una sola partenza: sia Sulley Muntari sia Gyan Asamoah restano a Udine ad alimentare i sogni di Champions, rianimati dalla cura Malesani. Le trattative con Portsmouth e Lokomotiv Mosca sono saltate. Forse non per sempre, ma fino alla prossima estate non se ne parla. Nemmeno con i russi, che teoricamente avrebbero ancora il tempo di portarsi a casa Asamoah visto che lassù le liste di trasferimento restano aperte: l'Udinese, dopo aver raggiunto già due settimane fa l'intesa sulla cessione per 9 milioni di euro, ha fatto retromarcia.

Stessa speranza con il Portsmouth che molto probabilmente tornerà a bussare per Muntari. Da vedere adesso se il centrocampista ghanese se ne farà una ragione e non ricadrà nelle intemperanze che hanno pesantemente condizionato il campionato suo e dell'Udinese: dopo le tre espulsioni rimate nelle sole undici presenze del girone d'andata, le due gare senza cartellini disputate dopo l'arrivo di Malesani sono un segnale incoraggiante.

Contrariamente alle previsioni, quella che esce dal mercato di gennaio è un'Udinese più forte di prima. Gli arrivi di Sivok a centrocampo, e Zapotocny in difesa danno due alternative in più a Malesani, che può anche sperimentare senza patemi la novità Lukovic sulla fascia sinistra. Indolore il cambio Casazza-Paoletti alle spalle di De Sanctis, la partenza del talentuoso Eremenko (Siena) e i movimenti minori: le cessioni di Schumacher (Murcia), Aguilar (Xeres), Rinaldi (Parma), Vargas (Treviso) e Gerardi (Pistoiese) hanno consentito anzi di ridurre una rosa sovradimensionata.

Riccardo De Toma



Alberto Malesani



Franco Bandelli

TRIS

Purosangue a San Rossore di Pisa e trottatori alla Favorita di Palermo

Menippo e Daniel Trio i più attesi

TRIESTE Equa distribuzione fra purosangue e trottatori oggi nella Tris. Si parte con San Rossore e con una prova di discreta qualità dove figurano parecchi candidati alla terna. Fra i più attesi, certamente, Menippo che avrà Vincenzino Mezzatesta in sella, però anche Sapis, Sit Mul e Yalin hanno qualcosa da dire. Pronostico base: 5)Menippo, 3) Sapis, 7) Sit Mul. Aggiunte sistemiche: 9) Yalin, 13) Questionabile, 16) Pandizucchero.

Anziani di Categoria E/F nel miglio che si disputa alla Favorita. Sono in 20 al via, con Daniel Trio che po-

trebbe sfruttare al meglio la favorevole posizione iniziale. Con l'allievo di Mimmo Zanca, meritano attenzioni sia Erodoto Jet sia Dominador.

Pronostico base: 4) Daniel Trio, 18) Erodoto Jet, 2) Dominador. Aggiunte sistemiche: 12) Diabolo di Glorizia, 7) Fille du Kras, 13) Drake Boss.

TRIS DI MERCOLEDÌ 31				
1ª corsa		vincitori	euro	
11	1 2	4.218	127,66	
Quartè	11-1-2-4	223	826,95	
Quintè	11-1-2-4-8	48	3.435,17	
2ª corsa		vincitori	euro	
6	7 9	659	626,51	

IPPICA

Un «doppio chilometro» per i quattro anni è il clou dell'odierno convegno in programma a Montebello: il via alle 15.30

Glamur di Azzurra punta Golden de Gloria e Golerid dei Nando

TRIESTE A quarantotto ore d'ora primo piano di Emanuele Bs nella Tris nazionale, Montebello riapre i battenti (ore 15.30) e presenta un convegno che propone i 4 anni nell'episodio principale, anche per l'1.18.3 fornito di recente a Treviso piazzandosi al secondo posto. Probabilmente sarà l'allievo di Leoni quello che Glamur di Azzurra dovrà curare di più, non offrendo Gill Trio al momento solide garanzie. Dei locali, poi, se Giulietta Team può avere dei problemi sulla distanza, andranno seguiti attente-

re in evidenza in una corsa dove dovrà impegnarsi a fondo per venire a capo della situazione. Allo start le novità Golden de Gloria e Gill Trio, con il primo sicuramente più raccomandabile, anche per l'1.18.3 fornito di recente a Treviso piazzandosi al secondo posto. Probabilmente sarà l'allievo di Leoni quello che Glamur di Azzurra dovrà curare di più, non offrendo Gill Trio al momento solide garanzie. Dei locali, poi, se Giulietta Team può avere dei problemi sulla distanza, andranno seguiti attente-

tamente sia Golerid dei Nando sia Growl. Golerid dei Nando è reduce da due successi trevigiani che lo annunciano nella pienezza della forma, il «meridionale» Growl si è trovato d'accordo a meraviglia con il suo nuovo auriga Niki Esposito, con il quale, alla sua venuta a Montebello, ha centrato tre vittorie consecutive.

C'è la classe a parlare in favore di Glamour di Azzurra, però attenzione a Golden de Gloria, Golerid dei Nando e Growl che non faranno di certo sconti all'allievo di Romanelli.

E proprio Romanelli, con l'imbuttato Iride, non dovrebbe avere patemi per intitolare la prova introduttiva, quella successiva alla portata di un terzetto composto da Fittipaldi Vita, Ballo e Dakota As che chiude il resto del campo. Nel secondo ingaggio per i 3 anni, Ielana Effe, unica in gara ad avere vinto una corsa, sembra quanto matura per concedere il bis, trovando in Irco Polo Vita l'unico rivale in grado di impensierirla.

Mario Germani FAVORITI
Premio Corvara: Iride Allmar, Impero Dan.

Premio San Leonardo: Fittipaldi Vita, Ballo, Dakota As.
Premio San Cassiano: Ielana Effe, Irco Polo Vita, Ivanuss.
Premio La Villa: Gamin Cristall, Gingol, Girdan.
Premio Val Badia: Glamur di Azzurra, Golden de Gloria, Dolerid dei Nando.
Premio Colfosco: Carpi per concedere il bis, trovando in Irco Polo Vita l'unico rivale in grado di impensierirla.
Premio Pedraces: Ave-nuetos, Edmond Bre, Ciclon Jet.
Premio La Val: Cing Cross, Eura, Esashi.

TUFFI L'atleta triestina se riuscirà a ottenere il titolo italiano dal trampolino di tre metri farà due gare a Melbourne

La Batki per un altro pass ai mondiali

Da oggi a domenica alla Bianchi i campionati assoluti invernali indoor

HOCKEY SU PRATO

A Bologna tre vittorie delle ragazze giuliane

Il team di Schiraldi promosso alle finali nazionali nel Pavese Trevisini, show con Brescia

TRIESTE Strepitoso tris di vittorie nel concentramento di ritorno per la formazione femminile dell'Hockey Club Trieste, che stacca il biglietto per le fasi nazionali previste per il 10 e 11 febbraio a Castello D'Agogna in provincia di Pavia.

La compagne allenata da Walter Schiraldi si è imposta battendo prima le padroni di casa dell'Hockey Team Bologna con un agevole 6 a 1. Quello contro le emiliane è stato un incontro nel quale le triestine, assorbite lo svantaggio iniziale, si sono riscattate alla grande mettendo a segno 6 reti, grazie alla tripletta della evergreen Craglietto (2 rigori e un Tea Trevisini



Tea Trevisini

corto), alla doppietta della Trevisini e al gol della Scamperle. Nel secondo match l'Hockey Club Trieste trova sul proprio cammino il Riva, formazione fuori classifica, ma molto tenace. 4 a 2 lo score finale con autorevole poker calato da Maria Cecilia Alvarez Saavedra.

Nel terzo e ultimo incontro le giuliane affrontano il Cus Cube Brescia. La partita è decisiva: o si vince o il sogno delle finali svanisce. Il primo tempo inizia in salita: le biancorosse incassano ben due gol fotocopia dalle bresciane, colpa di due errori difensivi, che permettono a

un'attaccante sola vicino al palo di segnare. Sotto di due reti, nella ripresa la furia agonistica delle triestine emerge alla distanza e dopo il centro della Alvarez Saavedra, la ventenne Tea Trevisini inizia il suo show andando a segno per ben 4 volte e tramortendo letteralmente le lombarde, costrette a chinare il capo dinanzi ad un 5 a 2 senza appello. Da sottolineare ancora le prove della retroguardia con Apollonio, Craglietto ed il portiere Francesca Bernardi in ottimo spolvero. Questa la formazione completa allenata da Schiraldi che ha conquistato l'accesso alle fasi nazionali: Craglietto, Apollonio, Trevisini, Zanzi, Alvarez Saavedra, F. Bernardi, G. Bernardi, Perco, Scamperle, Quillah.

Dopo il successo della squadra femminile ecco il pensiero di Dante Tommasini, presidente dell'Hockey Club: «Per noi è sicuramente un risultato inaspettato soprattutto perché abbiamo una squadra estremamente giovane. Nella nostra rosa troviamo infatti parecchie under 18 e molte under 21. Questo quindi è un motivo in più di soddisfazione per noi e per la nostra politica societaria».

Riccardo Tosques

TRIESTE Una sfida a suon di tuffi contrapporrà i migliori specialisti italiani della disciplina da domani a domenica al polo natatorio Bruno Bianchi. L'impianto triestino ospiterà, per il terzo anno consecutivo, i campionati italiani assoluti invernali indoor di tuffi.

Questa tre giorni rappresenterà l'ultima occasione per qualificarsi ai mondiali, che si disputeranno a Melbourne dal 19 al 26 marzo. In occasione della precedente chance offerta dalla Coppa Pechino, Noemi Batki della Trieste Tuffi era andata vicina a conquistare il biglietto d'accesso alle prove australiane pure a livello individuale, in primis dal trampolino dei tre metri (primo posto per lei). Per il momento la diciannovenne dalle origini ungheresi, ha la certezza di andare a Melbourne nel sincronizzato, da affrontare in coppia con Francesca Dallapé, atleta dell'Esercito/Buonconsiglio di Trento.

Un eventuale successo da tre metri ai campionati italiani di Trieste, a esempio, potrebbe garantirle la presenza pure da tale distanza, visto che, oltre a ottenere un punteggio minimo, l'altra prerogativa per andare ai mondiali è conquistare due affermazioni in una determinata specialità in uscite ufficiali e per la Batki sarebbe eventualmente la seconda vittoria, considerando appunto che ha scalato il podio alla Coppa Pechino dai tre metri.

rebbene eventualmente la seconda vittoria, considerando appunto che ha scalato il podio alla Coppa Pechino dai tre metri.

L'INIZIATIVA DEL PICCOLO

Fate le vostre domande a Margherita Granbassi



Margherita Granbassi

Il commissario tecnico della nazionale italiana, Giorgio Cagnotto, ha dichiarato: «Noemi mi è piaciuta molto a livello individuale, mentre nel sincro da tre metri lei e Francesca Dallapé hanno fornito una prova indicativa con salti di discreto livello. In quanto agli altri, ho avuto buoni riscontri in

TRIESTE Il Piccolo rilancia l'iniziativa «Intervistate il personaggio». È la volta della campionessa mondiale di fioretto Margherita Granbassi. Per fare una domanda all'atleta triestina è sufficiente collegarsi al sito internet www.ilpiccolo.it dove il lettore troverà l'apposita griglia. Le domande saranno selezionate e girate successivamente a Margherita Granbassi. Poi saranno pubblicate sul giornale le risposte on-line.

SCHERMA



Isabella Cuculachi

La giovane atleta della società Trieste Scherma, ha conquistato il primo posto regolando in finale la triestina Marta Terzani, atleta veterana della società Pentascherma; al terzo posto la friulana Silva Serresi (Scherma Dinense) e l'altra spadista giuliana Eugenia Gotti (Società Ginnastica Triestina). Con il piazzamento ottenuto a San Daniele le schermatrici triestine hanno staccato il biglietto per le finali del campionato italiano in programma a Foggia in marzo. Quasi sulla scia dei successi internazionali riportati da Margherita Granbassi la scherma triestina giovanile sta segnando un certo fermento e i segnali di rinascita si attestano anche in campo maschile grazie al risultato di Massimo Bidussi, atleta della Pentascherma, giunto primo nella prova di qualificazione di San Daniele e in grado così di

Un podio quasi interamente giuliano a San Daniele del Friuli alla prova di qualificazione per il campionato nazionale

La triestina Cuculachi ai tricolori Open di spada

Al secondo posto Marta Terzani, al terzo Eugenia Gotti e la friulana Silva Serresi

TRIESTE Parla triestino il podio della seconda prova di qualificazione per il campionato nazionale Open di scherma, specialità spada, svoltosi lo scorso fine settimana a San Daniele. In campo femminile prima Isabella Cuculachi.

conquistare la ribalta delle finali tricolori nella prossima primavera, sempre per quanto riguarda la specialità della spada.

Per Isabella Cuculachi inoltre il buon momento sulla scena agonistica non si limita alla qualificazione alle finali nazionali. L'alleva del tecnico ucraino Pao Putyatin ha infatti anche ottenuto un 6° posto nella seconda prova del campionato italiano di spada femminile Under 17 svoltasi a Ferrara, gara caratterizzata dalla presenza di oltre 240 schermatrici. La spadista della società Trieste Scherma ha così sensibilmente migliorato le sue prestazioni stagionali sulla ribalta nazionale della categoria Under 17, passando dal 13° posto, ottenuto a Lignano nella prima tappa, al recente 6° di Ferrara. La giovane schermatrice triestina ha caratterizzato il suo cammino nel primo girone eliminatorio solo con vittorie ma una volta approdata nella poule a 8 ha dovuto fare i conti con la stanchezza e i postumi di un attacco influenzale, fat-

tori che hanno in parte impedito l'approdo in zona podio.

Grazie al piazzamento colto a Ferrara Isabella Cuculachi ha saputo nel contempo coronare uno degli obiettivi agonistici prefissati della società Scherma Trieste. La sedicenne spadista è infatti entrata nel ranking nazionale giovanile di spada strappando così il biglietto in veste di unica rappresentante regionale per la tappa finale del campionato italiano Under 17. La Scherma Trieste ha portato sulle pedane di Ferrara altri tre suoi giovani atleti impegnati nella spada, la specialità al momento in auge tra gli schermatori triestini. In campo maschile il promettente Yegor Putyatin, figlio d'arte, ha trovato l'accesso solo tra i primi 20 dei 250 in lizza nella sua categoria mentre Marco Busato e Ottavia Coissut hanno ulteriormente rodato le loro prime esperienze in campo nazionale superando il girone di qualificazione della categoria Under 20.

Francesco Cardella

particolare da Francesco Dell'Uomo, Michele Benedetti, Massimiliano Mazzucchi, Nicola e Tommaso Marconi, nonché da mia figlia Tania dalla piattaforma e da un metro».

Vista la posta in palio, i tricolori giuliani si preannunciano di livello: i partecipanti punteranno a dare il massimo e ci sarà pure chi presenterà tuffi dal coefficiente decisamente difficile. Una su tutti Tania Cagnotto delle Fiamme Gialle/Bolzano Nuoto, che presenterà il triplo e mezzo avanti carpiato. La Trieste Tuffi si presenterà ai nastri di partenza sia nell'individuale sia nel sincro non solo con Noemi Batki, ma anche con le juniores Michelle Turco e Julia Dell'Adami (per la prima volta in coppia nel duo). Oltre a loro ci sarà pure il tredicenne Gabriele Auber.

La Triestina Nuoto ha intanto raccolto dei risultati positivi al torneo internazionale giovanile Alpe Adria. Nella tappa di Graz Federica Del Piero si è imposta da un metro ed è giunta seconda da tre nella categoria C. Nello stesso raggruppamento, Nina Isler si è classificata terza da un metro e quarta da tre.

Massimo Laudani



Emanuele Marini e Michele Benedetti in gara alla Bianchi

MEMORIAL PER PULCINI

Gare fino al 10 febbraio sul sintetico dell'impianto Marino Barut

Opicina e Altura, gol a valanga

TRIESTE La Polisportiva Opicina fa il colpo, che vale (momentaneamente) la vetta a pari merito con il Montebello Don Bosco e il Domio verde, mentre il Club Altura conquista i tre

punti necessari per restare in scia al terzetto di testa. Sono questi i verdetti della terza giornata al Memorial Bizai-Mauro-Vascon, il torneo per pulcini organizzato dal Domio.

In occasione di questo turno (che si svolge sul sintetico dell'impianto Marino Barut), la manifestazione vede andare in scena solo due incontri, visto che lo scontro diretto tra le due capoliste Montebello Don Bosco e Domio verde è stato rinviato a causa del maltempo. E proprio per lo stesso motivo è stata disputata solo una sfida (quella tra Altura e Vesna) della kermesse di contorno rivolta ai piccoli amici, che prevede come da regolamento federale una serie di giochi senza alcun risultato ufficiale in palio.

Tra i pulcini l'Opicina supera per 11-3 una delle due compagini del Domio iscritte al torneo, ovvero quella identificata con il nome di Domio bianco. La partita è divertente e contrappone dei carsolini più prestanti sul piano fisico a degli avversari, che danno del filo da torcere agli avversari fino all'inizio del terzo tempo. Poi i padroni di casa risentono della fatica e lasciano via libera ai vincitori, trascinati da Caneva e Lippi (tra le fila dei padroni di casa i migliori sono Rovtar, Moratto e Giglione). La Polisportiva Opicina annota le doppiette di Caneva, Lippi, Cergol, De Leo e Markovic, nonché la rete singola di Dreas. Il Domio bianco va invece a bersaglio con Rovtar per due volte e con Giglione.



Un gruppo di giovani calciatori del Domio

per 10-3, facendo valere la maggior forza fisica e la buona vena di Ciave, ben spalleggiato da Scabar. Ciave realizza ben cinque reti, Ghersemi ne fa due, Basso e Vrh si accontentano di una sola realizzazione, mentre un autogol completa il tabellino dell'Altura. Per il Vesna ci sono le zampate vincenti di Luca Sartore, Nait e Kosuta. I primi due, assieme a Patrick Sartore, sono i più intraprendenti in casa del team di Santa Croce.

Club Altura: Scabar, Sincovich, Ghersemi, Maisy, Ciave, Manzin, Bas-

so, Vrh, Godini. **Vesna:** Paoli, Ukmar, L. Sartore, Nait, Fermo, P. Sartore, Zuppa, Devetak, Kosuta, Castellarin.

Classifica (Montebello Don Bosco e Domio verde hanno una partita in meno): Montebello Don Bosco 16 punti (24 reti incassate e 8 incassate); Domio verde 6 punti (19-5); Opicina 6 punti (27-15); Altura 3 punti (14-28); Domio bianco 1 punto (13-26); Vesna 1 punto (12-17).

Il Memorial Bizai-Mauro-Vascon proseguirà fino al 10 febbraio.

m.la.

RUGBY

Il Rugby Trieste 2004 sorride a metà sul versante giovanile. Gli **under 15** colgono una vittoria casalinga e bilanciano la sconfitta a tavolino accusata nel precedente turno a causa dei ranghi incompleti, mentre gli **under 17** sono costretti ad arrendersi tra le mura amiche, non riuscendo così a riscattare l'onorevole passo falso di Mirano (i forti veneti, presentatisi al completo, si erano imposti per 25 a 12, dopo aver chiuso in svantaggio la prima frazione per 5-12 viste le mete di Pruna e Massaria). Questa volta gli **under 15** superano il Montebelluna per 24-12 al Villaggio del Pescatore. Il primo tempo è equilibrato e si chiude sul 7-7, mentre nella ripresa i triestini vengono fuori e lasciano il segno con le mete di Morsellino e Sbisà e le trasformazioni di Ugrin. Sempre al Villaggio, gli **under 17** si arrendono invece al Venezia per 7-15: non si esprimono al massimo, dimostrandosi in particolare imprecisi nei passaggi e venendo condizionati dalle assenze. I veneziani appaiono più forti in primis nel lavoro di mischia, ma i triestini recriminano per la mancata concessione di una meta e per l'espulsione dell'allenatore Covone. E ora ci sarà una pausa di campionato, che farà da spartiacque tra il girone di andata e quello di ritorno del campionato interregionale di categoria.

CALCIO DILETTANTI

Nel recupero di Prima nel primo tempo rete del ronchese Grimaldi da 25 metri

La Gradese vince con due rigori

GRADO Con due rigori trasformati da Marchesan, il primo contestato, la Gradese supera il Ronchi per 2-1 mettendo in seria difficoltà, se non già con un piede nella fossa della II categoria, il Ronchi che rimane all'ultimo posto della classifica.

Una gara non bella che si apre al 7° con lo splendido gol di Grimaldi che da circa 25 metri calcia una gran botta che si insacca a fil di palo. Da quel momento le azioni più pericolose sono della Gradese. Ci prova Marchesan (18') di testa da ottima posizione ma manda la palla alta sopra la traversa. Ed è sempre Marchesan a tentare la via della rete al 23' su calcio di punizione. E bravo Baldan a mandare in angolo. Sulla conseguente azione Mariano colpisce di prima intenzione con la palla che si stampa sull'incrocio dei pali. Neanche un mi-

nuto dopo tenta la via della rete il Ronchi con un tiro cross di Marusic ma Orsini devia in angolo. Da segnalare ancora al 32' una conclusione da buona posizione, di Colussi decisamente troppo debole e centrale e al 40' una punizione di Degraffi che finisce fuori di poco.

Nella ripresa due gli episodi equivalenti ad altrettante massime punizioni. Al 5' l'arbitro decreta il primo rigore. Riondato ostacola Marchesan in area e per l'arbitro è la massima punizione. Secondo i ronchesi si sarebbe trattato, invece, di fallo dell'attaccante lagunare. A ogni modo calcia Marchesan che manda la palla dalla parte opposta del portiere. Ed è lo stesso numero 10 lagunare al 25' a trasformare l'altro rigore concesso per atterramento di Mariano da parte di Marigo.

Antonio Boemo

Gradese	2
Ronchi	1
MARCATORI: pt 7' Grimaldi; st 5' e 25' Marchesan (entrambi su rigore).	
GRADESE: Orsini, Ulliani, Pommella, Montoneri (pt 16' Vittorio Scaramuzza), Iuri Scaramuzza, Ghirardo, Facchinetti (st 18' Oltramonti), Pelos (st 30' Ardessi), Colussi, Marchesan, Mariano, All. Pinatti.	
RONCHI: Baldan, Braico (st 1' Blaserna), Tel, Riondato, Marigo, Anzolin, Ricupero (st 35' Donda), Marusic, Portelli, Degraffi (st 25' Sarr), Grimaldi, All. Caiffa.	
ARBITRO: Carotenuto di Montalcone.	

GIOVANILE

Juniores e giovanissimi giuliani preparano le rappresentative

TRIESTE Le rappresentative provinciali triestine si sono rimboccate le maniche in vista del torneo dei Comitati e si stanno dando radunando spesso per mettere a punto i meccanismi del loro gioco, oltre a dare la possibilità ai rispettivi allenatori di vagliare i giovani da convocare.

Il torneo dei Comitati si svolge ogni anno a inizio primavera e mette di fronte le selezioni juniores, allievi, giovanissimi e quella mista di Seconda e Terza categoria di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Cervignano del Friuli e Tolmezzo.

Oggi tocca a due team triestini radunarsi: gli juniores di Fulvio Ellini si sono dati appuntamento alle 14.15 sul campo Marino Ba-

rut di Domio, mentre i giovanissimi di Marco Severi sono attesi alle 16 a Borgo San Sergio.

Gli juniores torneranno in campo lunedì alle 14.15 a Domio. Questi i convocati odierni degli juniores. Ponziana: Degraffi, Sterpin, Labbate. Costalunga: Radoslovich, Giona, Mladovic, Bigollo, Babic, Bolle, Blasco, Pulitanò. Breg: Rosso-ne. Domio: Tropea, Benvenuti, Desco, Cepar, Umek, Albertini, Nardini, Fichera. Sant'Andrea San Vito: Gasperini, Egidi, Carena, Mucchino. Gallery: Schmidt, Zaccagna, Martini. Cgs: Messina, Cattaruzza. Esperia Anthares: Malecore, Udovitch, Opicina: Dario e Zaul Markovic, Cerrano. Zauler Rabuiese: Modugno, Dadamo.

TRIESTE CANTA

Il meglio della tradizione canora in un'imperdibile collezione.



*In esclusiva per i lettori
del Piccolo
4 imperdibili libri e CD
della tradizione canora triestina*

Il Piccolo presenta "Trieste Canta", un'inedita raccolta delle canzoni della tradizione popolare e d'autore con i brani vincitori dei festival della canzone triestina: da "E anche el tram de Opcina" a "Trieste mia", da "La mula de Parenzo" a "Marinaresca".

Quattro preziosi cofanetti contenenti ciascuno un libro di 144 pagine con i testi di oltre 80 brani musicali e un CD con circa un'ora di registrazioni, per riscoprire il patrimonio canoro e musicale triestino.



LIBRO DI 144 PAGINE + CD CON UN'ORA DI MUSICA

**È IN EDICOLA
IL PRIMO LIBRO + CD
A SOLI € 8,90 IN PIÙ CON**

IL PICCOLO

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso sulle regioni alpine e pre-alpine, salvo locali addensamenti più consistenti. Da parzialmente nuvoloso sulle restanti zone. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con piogge, che interesseranno l'isola maggiore e le coste tirreniche. Molto nuvoloso sulle restanti zone. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo temporanei addensamenti sulla Pianura Padana. Tendenza a moderata copertura nuvolosa sull'arco alpino centro-orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna; diradamento della nuvolosità dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Sicilia e sulla Calabria meridionale con locali precipitazioni.

TEMPERATURE

REGIONE

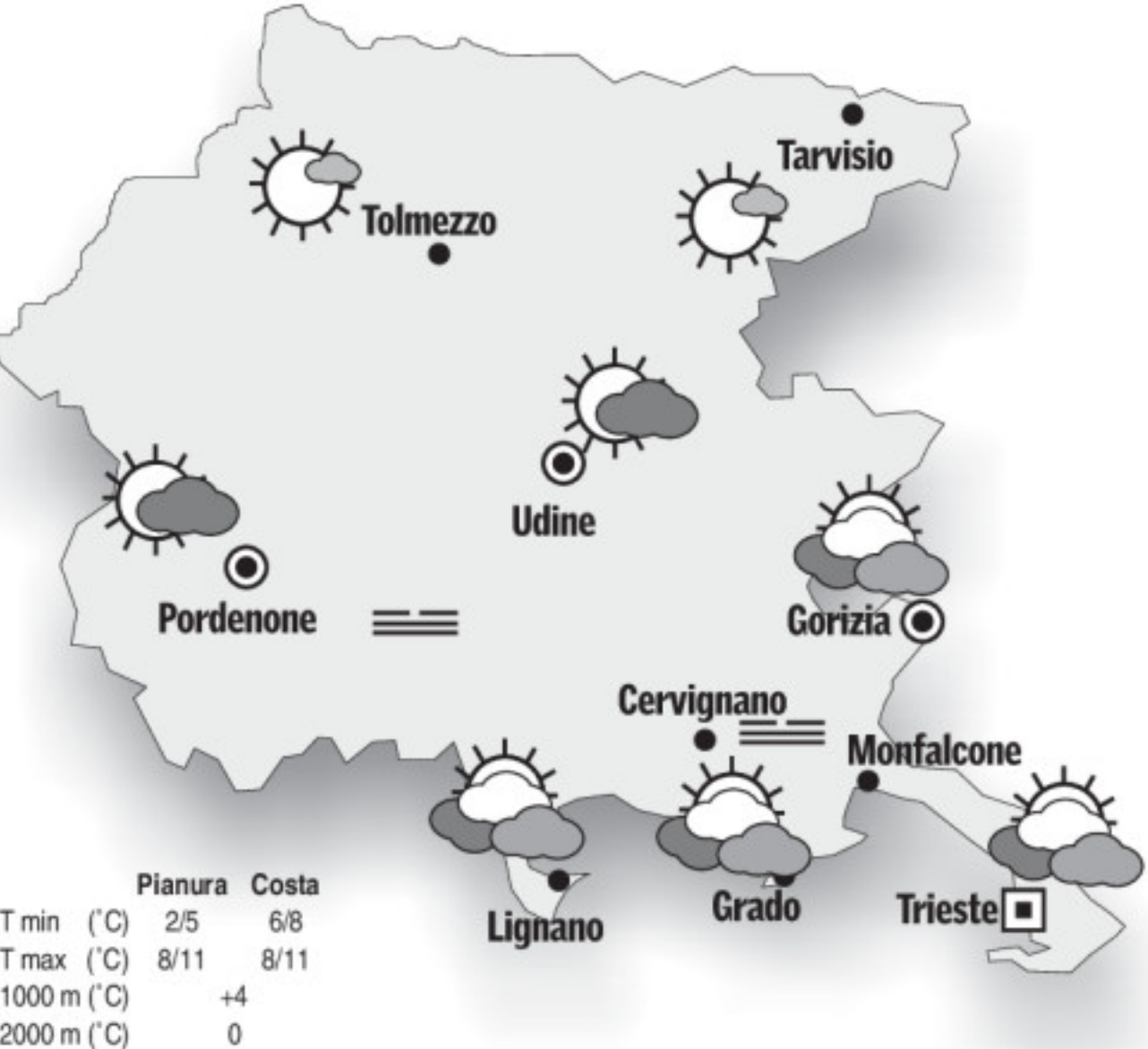
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	6,1	9,4
Umidità	71%	
Vento	4 km/h da N-O	
Pressione	in diminuzione 1024,4	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	1,8	6,5
Umidità	84%	
Vento	1,2 km/h da N	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	3,9	9,4
Umidità	75%	
Vento	2 km/h da NE	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	5,3	7,1
Umidità	86%	
Vento	1,5 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	2,0	3,7
Umidità	99%	
Vento	1,2 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	1,5	8,5
Umidità	73%	
Vento	2 km/h da N	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	0,0	7,2
Umidità	79%	
Vento	4 km/h da S-O	

ITALIA

BOLZANO	-4	9
VERONA	-4	0
AOSTA	-4	7
VENEZIA	2	8
MILANO	-2	3
TORINO	-4	8
CUNEO	-4	6
MONDOVI	3	np
GENOVA	9	13
BOLOGNA	-1	8
IMPERIA	11	14
FIRENZE	0	9
PISA	2	10
ANCONA	2	11
PERUGIA	0	2
L'AQUILA	-4	7
PESCARA	1	13
ROMA	3	15
CAMPOBASSO	6	11
BARI	1	12
NAPOLI	2	15
POTENZA	4	12
S. MARIA DI L.	6	14
R. CALABRIA	8	np
PALERMO	11	17
MESSINA	9	15
CATANIA	8	np
CAGLIARI	12	15
ALGHERO	5	13

OGGI IN REGIONE

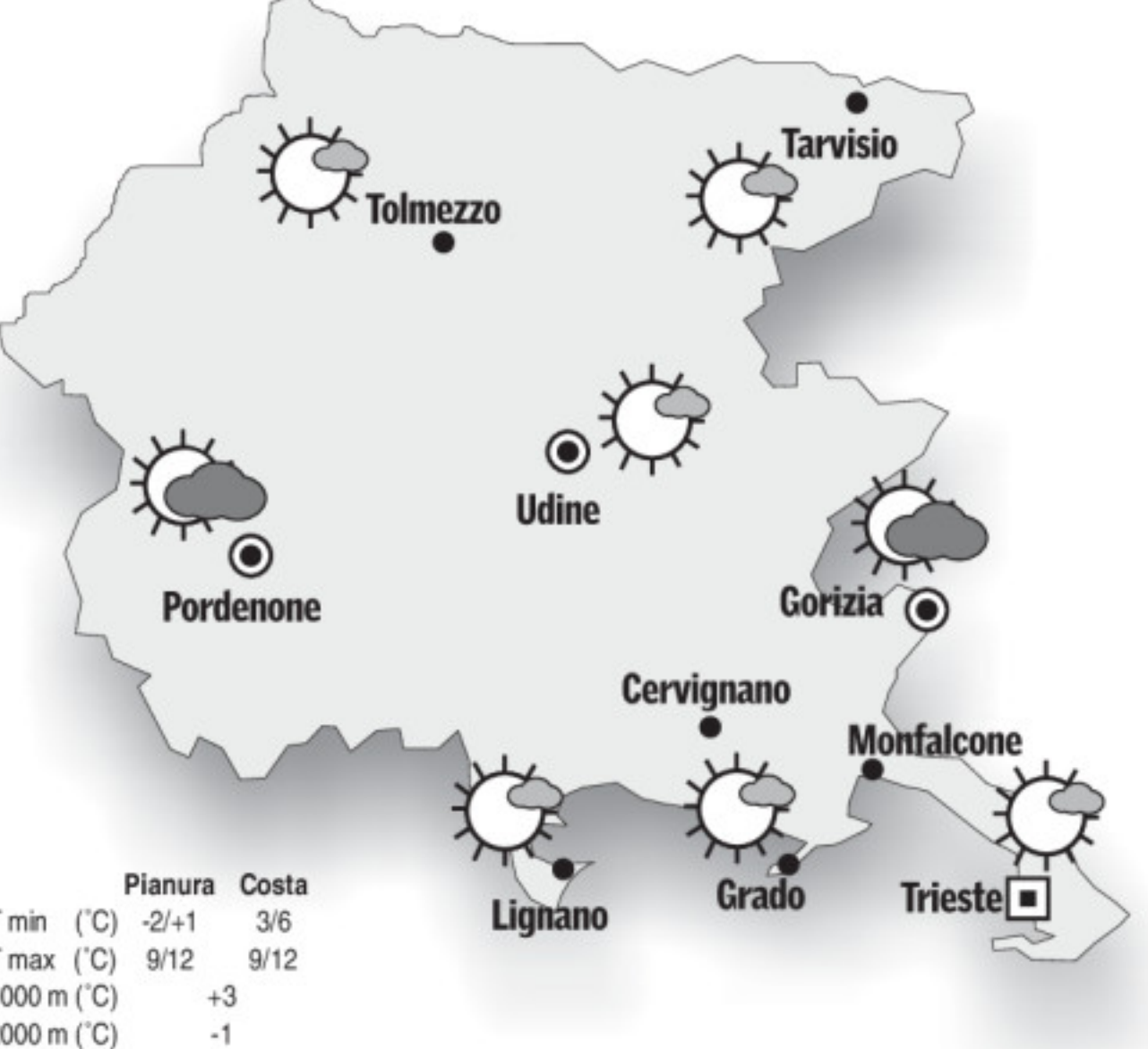
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Sui monti cielo sereno o velato; su pianura e costa al mattino avremo cielo coperto con foschie, dal pomeriggio miglioramento con schiarite. In serata possibili banchi di nebbia in pianura; nella notte tra giovedì e venerdì leggeri venti da nord-est su pianura e costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso. Di primo mattino sulla costa soffierà un leggero Borino; in giornata venti deboli variabili.

TENDENZA. Per sabato cielo sereno o poco nuvoloso con temperature relativamente alte. Venti forti da Nord, ma solo ad alta quota.

OGGI IN EUROPA



La depressione nel Mediterraneo Occidentale spingerà tiepide correnti meridionali verso l'Italia e le coste meridionali francesi, e al contempo richiamerà aria relativamente fredda dall'Atlantico sulla Penisola Iberica. Alla profonda depressione sull'Ucraina è invece collegato un fronte freddo seguito da aria molto fredda che continuerà a scorrere sull'estremo Nordest del continente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,0	3 nodi S-O	8,34 +26	15,24 -84
MONFALCONE	quasi calmo	10,2	3 nodi S	8,39 +26	15,29 -84
GRADO	quasi calmo	10,4	3 nodi SSE	8,59 +21	15,49 -76
PIRANO	quasi calmo	11,2	2 nodi SSO	8,29 +26	15,19 -84

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	-1 11	ZURIGO	-6 6
LUBIANA	-1 7	BELGRADO	3 9
SALISBURGO	2 4	NIZZA	6 15
KLAGENFURT	-7 4	BARCELLONA	8 12
HELSINKI	-16 8	ISTANBUL	4 4
OSLO	-9 -6	MADRID	7 10
STOCOLMA	-1 -1	LISBONA	7 12
COPENHAGEN	5 8	ATENE	4 15
MOSCA	-14 -10	TUNISI	14 16
BERLINO	6 7	ALGERI	11 15
VARSAVIA	-1 2	MALTA	12 17
LONDRA	1 8	GERUSALEMME	7 9
BRUXELLES	7 9	IL CAIRO	13 19
BONN	6 9	BUCAREST	-1 6
FRANCOFORTE	5 9	AMSTERDAM	6 9
PARIGI	6 9	PRAGA	3 5
VIENNA	5 8	SOFIA	3 5
MONACO	0 5	NEW YORK	0 3

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.



LEONE
23/7 - 22/8

Parlate a voce alta dei vostri problemi di lavoro rivolgendovi ad un amico fidato. Individuerete più facilmente il punto debole del problema. Per la sera è previsto un incontro piacevole.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Tenete sempre presente che ancora per qualche giorno potete contare sulla protezione astrale. Avviate quindi in fretta un vostro programma, poiché tutto in seguito diventerà più difficile.



TORO
21/4 - 20/5

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia. Accettate un invito.



VERGINE
23/8 - 22/9

Qualche difficoltà di carattere professionale in mattinata verrà ricompensata da un pomeriggio tranquillo e sereno. Momenti di grande passionalità con chi amate.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi troppo.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Se volete mettervi in luce con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora un po' di confusione...Non abbiate fretta di decidere.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Sarete indecisi se accettare o meno una nuova proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Un incontro.



CANCRO
21/6 - 22/7

Dedicate le prime ore della giornata al lavoro arretrato, perché presto ci saranno delle novità interessanti per voi. In amore mettetevi da parte le fantasie e prendete contatto con la realtà.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

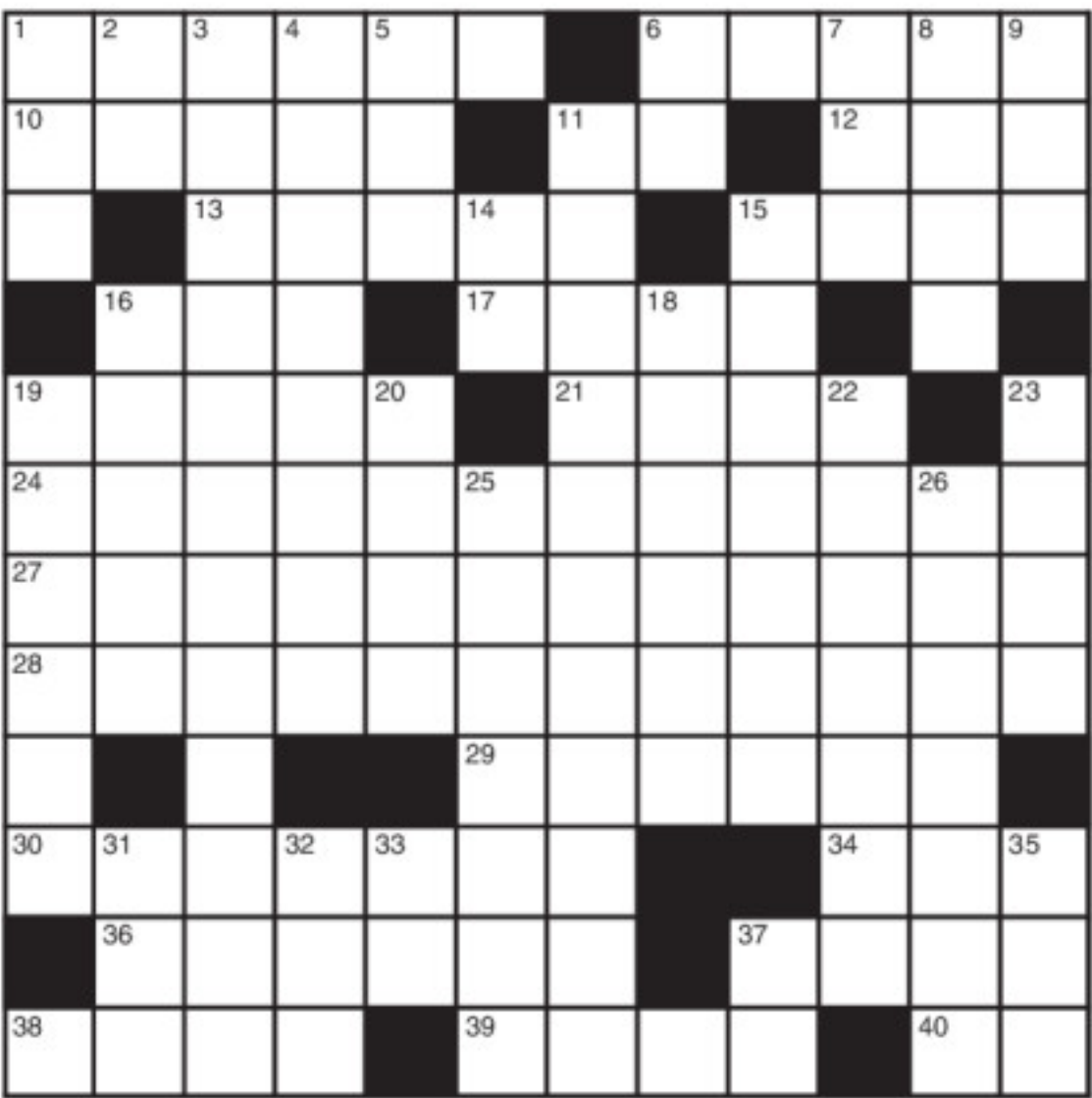
Momenti di nervosismo nel corso della mattinata, ma poi la situazione diventerà più chiara e la serata sarà molto simpatica. Concentrate le vostre energie in una sola direzione.



PESCI
19/2 - 20/3

Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di cambiare programma per seguirne i capricci improvvisi. Riposo e relax in serata.

IL CRUCIVERBA



INTARSIO (4/6/5=1,6,8)
Coppi, alliere della «Bianchi»
Per la sua Casa questo divo astante sostenne un repertorio risonante. È nota in maglia rosa la sua gesta: certo il più grande per quei tempi resta!
Marin Faliero

ANAGRAMMA (2,5=7)
Gli alpini
Sulla piazzuola è un'ecatombe vera ed i caduti non si contano più. Ma sotto il fuoco sale fin lassù, verso l'azzurro ciel, la «penna nera».
El Ben

ORIZZONTALI: 1 Nativi di Grozny - 6 Il primo numero a quattro cifre - 10 Non lucido - 11 Iniziali di Baglioni - 12 Zona romana - 13 Isola di fronte a Gaeta - 15 Il nome di un Meneghin - 16 È mio a Parigi - 17 Alte voci - 19 Regione francese - 21 S'infilano nei guanti - 24 Trattamento estetico mediante essenze vegetali - 27 Una solenne invocazione durante la Messa - 28 Una bella olandesina sullo schermo - 29 Ballerina dell'Opéra parigina - 30 Una belva nera - 34 Spinto, scandaloso - 36 Il fisiologo inglese che fu Nobel nel 1932 - 37 Parte del bacino - 38 Un valoroso - 39 Il cuculo occupa quella altrui - 40 Iniziali dello scrittore Paz.

VERTICALI: 1 Insieme a - 2 Inizio di epopea - 3 Località balneare del Messinese - 4 Le fa chi risparmia - 5 Una valle trentina - 6 Iniziali della Bellucci - 7 Mantiene le distanze... - 8 La raggiunse il «Lem» - 9 L'amore di Leandro - 11 I religiosi... scalzi - 14 In testa allo zulù - 15 Cinquanta sorelle della mitologia - 16 Il nome della Streep - 18 Città del Texas - 19 Trucco femminile - 20 Città francese - 22 Lettera... a forcella - 23 Gruppo di malviventi - 25 La capitale dell'Iran - 26 Eugène del teatro - 31 Fiume svizzero - 32 Tante le reti Rai - 33 Vocali dei belli - 35 Iniziali di Poe - 37 Comprendono l'arabo.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CHIRURGICO

Scambio di consonanti:
SVICOLAMENTO, SCIVOLAMENTO.



ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI



A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo
d'informazione
indispensabile

OFFERTA VALIDA FINO AL 3 FEBBRAIO 2007

BUONGIORNO CONVENIENZA!

IL RISPARMIO HA L'ORO IN BOCCA!



7,40
al kg

Formaggio
DOP
Montasio
**LATTERIE
FRIULANE**
al kg



1,59
gr 250

Tortellini
o Grantortelli
al prosciutto
crudo
FINI
gr 250

AL COSTO



Frosties
o Rice Krispies
KELLOGG'S
gr 375
al kg 5,31

1,99
gr 375



Olio
Extra Vergine
di oliva
MONINI
lt 1

4,39
lt 1

AL COSTO



**COCA
COLA**
Lt 1,5x2

2,39
lt 1,5x2

AL COSTO



Detersivo
SOLE Piatti
assortito
lt 1,25

AL COSTO

0,79
lt 1,25



Assorbenti
Seta Ultra
LINES
assortiti

AL COSTO

1,98
alla conf.



Lettiera
Gatto
DESPAR
lt 5

0,95
lt 5

DESPAR



EUROSPAR

